

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA — UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO — PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA — TELEF. 80-033 841-737 850-144

ANNO 21 — N. 4

APRILE 1946

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

BOLLETTINO MENSILE DI STATISTICA

INDICE

POPOLAZIONE*

TAVOLA 1	—	Movimento naturale della popolazione presente nelle singole Province	Pag.	3
TAVOLA 2	—	Morti al disotto di un anno nelle singole Province	"	5
TAVOLA 3	—	Movimento naturale della popolazione presente nei Comuni con oltre 50.000 abitanti	"	6
TAVOLA 4	—	Morti per malattie infettive e parassitarie, suicidi ed omicidi, nei Comuni con oltre 100.000 abitanti	"	7

AGRICOLTURA E FORESTE

TAVOLA 5	—	Produzione delle principali coltivazioni agricole	Pag.	8
TAVOLA 6	—	Produzione complessiva della vite in coltura specializzata e in coltura promiscua	"	9
TAVOLA 7	—	Superficie e produzione della vite in coltura specializzata	"	10
TAVOLA 8	—	Superficie e produzione della vite in coltura promiscua	"	11
TAVOLA 9	—	Produzione di uva da vino destinata al consumo diretto	"	12
TAVOLA 10	—	Produzione di uva fresca da tavola	"	12
TAVOLA 11	—	Produzione di uva passa	"	12
TAVOLA 12	—	Produzione di vino	"	13
TAVOLA 13	—	Conferimento di frumento ai granai del popolo	"	15
TAVOLA 14	—	Conferimento di granturco ai granai del popolo	"	16
TAVOLA 15	—	Conferimento di orzo ai granai del popolo	"	17
TAVOLA 16	—	Conferimento di segale ai granai del popolo	"	17
TAVOLA 17	—	Macellazione del bestiame nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti	"	18

INDUSTRIE

TAVOLA 18	—	Produzione ed importazione di energia elettrica in Italia	Pag.	19
-----------	---	---	------	----

TRASPORTI

TAVOLA 19	—	Ferrovie dello Stato	Pag.	20
-----------	---	--------------------------------	------	----

COMMERCIO CON L'ESTERO

TAVOLA 20	—	Quantità e valori delle merci importate ed esportate, secondo il grado di lavorazione e la destinazione economica delle merci	Pag.	21
TAVOLA 21	—	Quantità e valori delle merci importate ed esportate dal 1° gennaio al 25 febbraio 1946, secondo le categorie della tariffa doganale	"	21
TAVOLA 22	—	Quantità e valori delle merci importate ed esportate dal 1° gennaio al 25 febbraio 1946, per Paese secondo il grado di lavorazione e la destinazione economica delle merci	"	22
TAVOLA 23	—	Quantità e valore delle principali merci importate da ed esportate verso alcuni Paesi dal 1° gennaio al 25 febbraio 1946	"	23

MONETA, CREDITO, FINANZE

TAVOLA 24	—	Situazione delle riserve e delle operazioni principali della Banca d'Italia	Pag.	23
TAVOLA 25	—	Alcuni dati del Conto riassuntivo del Tesoro	"	25
TAVOLA 26	—	Situazione dei debiti pubblici interni dell'Italia	"	25
TAVOLA 27	—	Situazione della circolazione monetaria	"	26
TAVOLA 28	—	Sconti e anticipazioni fatti dalla Banca d'Italia	"	26
TAVOLA 29	—	Circolazione di assegni ed altri titoli di credito emessi dagli Istituti autorizzati	"	26
TAVOLA 30	—	Depositi a risparmio ed in conto corrente	"	27
TAVOLA 31	—	Corso medio ufficiale e tasso medio di rendimento dei titoli dello Stato	"	28
TAVOLA 32	—	Corso medio ufficiale dei cambi	"	28
TAVOLA 33	—	Saggio ufficiale di sconto, saggio di sconto privato e saggio dei riporti sui titoli industriali e su alcuni titoli di Stato	"	28
TAVOLA 34	—	Stanze di compensazione	"	29
TAVOLA 35	—	Attività delle Borse	"	30
TAVOLA 36	—	Protesti cambiari	"	32

PREZZI, SALARI, CONSUMI

TAVOLA 37	—	Prezzi effettivi o di mercato nero alla produzione, di alcuni principali prodotti agricoli	Pag.	33
TAVOLA 38	—	Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia	"	36
TAVOLA 39	—	Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas:		
	A)	Pane, pasta, farina di frumento	"	37
	B)	Olio, burro, lardo	"	38
	C)	Formaggio, latte, uova	"	39
	D)	Carne bovina, carne ovina, salame	"	40
	E)	Fagioli, patate, cavoli	"	41
	F)	Arance, mandarini, mele	"	42
	G)	Conserva di pomodoro, vino, zucchero	"	43
	H)	Sale, carbone, gas	"	44
TAVOLA 40	—	Distribuzioni di generi razionati, effettuate nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori	"	45
TAVOLA 41	—	Valore calorico delle razioni medie giornaliere dei generi distribuiti mediante carta annonaria ai normali consumatori in alcuni capoluoghi di provincia	"	46

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

TAVOLA 42	—	Indici generali della produzione industriale	Pag.	47
TAVOLA 43	—	Produzione di alcune merci	"	47
TAVOLA 44	—	Numeri indici dei prezzi all'ingrosso	"	48
TAVOLA 45	—	Numeri indici del costo della vita	"	48
TAVOLA 46	—	Circolazione monetaria	"	49
TAVOLA 47	—	Commercio speciale di importazione ed esportazione	"	49

APPENDICE

Indagini sulla concentrazione industriale in Italia	Pag.	50
---	------	----

AVVERTENZE

I. *Segni convenzionali.* — Nelle tavole della presente pubblicazione sono adoperati i seguenti *segni convenzionali*:

Linea (—): a) quando il fenomeno non esiste;

b) quando il fenomeno esiste e viene rilevato, ma i casi non si sono verificati;

c) quando il fenomeno esiste, ma non viene o non venne rilevato.

Punto interrogativo (?): quando i dati non si conoscono, perchè gli Organi rilevatori non li hanno comunicati, pure avendo eseguita la rilevazione o perchè questa non è stata ancora eseguita.

Due puntini (..): per i numeri assoluti (ridotti a centinaia, migliaia, ecc.) e per i numeri relativi, quando non raggiungano la cifra significativa dell'ordine minimo considerato.

II. *Altro rettificante.* — Le cifre che non concordano con quelle pubblicate nei *Bollettini* precedenti s'intendono rettificate.

POPOLAZIONE

TAV. 1. — Movimento naturale della popolazione presente nelle singole provincie
(Cifre provvisorie)

PROVINCIE E REGIONI	COMUNI			MATRIMONI					NATI VIVI					MORTI				
	Numero totale	Considerati	% della popolazione	Anno		I Trimestre			Anno		I Trimestre			Anno		I Trimestre		
				1943	1944	1943	1944	1945	1943	1944	1943	1944	1945	1943	1944	1943	1944	1945
Alessandria	164	115	70,9	1.804	1.756	455	405	321	4.412	4.108	1.161	1.167	1.011	5.426	6.006	1.013	1.064	1.763
Aosta	109	109	100,0	1.201	1.161	294	282	255	3.025	3.424	946	972	881	4.416	4.544	1.337	1.262	1.403
Asti	105	56	53,8	642	748	167	144	171	2.053	1.814	531	504	478	2.391	2.276	756	775	808
Cuneo	206	10	5,3	173	146	44	29	38	577	535	184	135	130	481	622	134	190	122
Novara	141	140	99,5	1.624	1.817	413	361	330	5.383	5.494	1.401	1.481	1.375	6.195	6.025	1.795	2.051	1.918
Torino	180	160	88,9	5.131	4.968	1.180	1.031	989	10.700	11.420	2.003	3.204	2.898	15.086	14.851	4.775	4.294	4.749
Vercelli	163	162	99,9	1.455	1.513	374	348	322	4.197	4.181	1.101	1.105	946	5.841	6.204	1.607	1.951	1.854
Piemonte	1.088	752	75,5	12.030	12.109	2.927	2.600	2.432	30.947	30.976	7.927	8.688	7.719	40.436	41.278	12.077	12.187	12.607
Genova	66	57	86,4	4.507	4.030	1.075	859	733	7.689	8.594	1.835	2.475	2.001	11.374	12.518	3.405	3.294	4.917
Imperia	53	45	84,7	749	715	162	209	130	1.799	1.724	493	507	397	2.280	2.786	650	711	909
La Spezia	32	32	100,0	1.177	1.037	306	279	223	2.400	2.731	650	763	753	2.120	2.552	719	675	989
Savona	68	59	86,8	1.145	1.044	274	240	229	3.038	2.856	804	831	639	3.031	3.487	875	908	897
Liguria	219	193	87,4	7.578	6.826	1.817	1.587	1.315	14.926	15.905	3.791	4.576	3.840	18.805	21.343	5.649	5.588	7.712
Bergamo	216	216	100,0	2.800	2.903	776	593	601	10.150	15.878	3.930	4.090	3.040	10.357	10.651	2.631	2.890	2.532
Brescia	171	92	53,8	2.000	2.329	519	539	404	10.497	9.743	2.806	2.758	2.331	7.201	7.120	1.913	2.112	1.947
Como	201	186	92,5	2.068	2.379	527	388	467	9.248	9.134	2.181	2.483	2.283	7.785	8.093	2.206	2.450	2.240
Cremona	110	108	98,2	1.441	1.573	407	336	316	6.432	6.010	1.618	1.622	1.360	5.093	5.853	1.483	1.867	1.521
Mantova	70	11	15,7	491	306	134	88	73	1.944	1.533	494	448	313	1.486	1.712	394	507	396
Milano	245	199	81,2	9.837	9.620	2.680	1.705	1.075	21.840	25.529	5.819	6.638	6.025	23.029	23.572	6.695	6.636	7.400
Pavia	181	148	82,3	1.700	1.677	465	371	401	5.874	5.057	1.549	1.440	1.230	6.440	6.740	1.793	1.962	1.799
Sondrio	78	8	10,3	52	57	17	21	6	254	293	77	80	78	240	232	66	69	80
Varese	116	100	86,2	1.632	1.689	396	260	295	5.912	5.853	1.426	1.607	1.550	5.553	5.828	1.574	1.633	1.537
Lombardia	1.388	1.068	81,6	22.021	22.593	5.921	4.301	4.288	78.160	79.030	19.900	21.166	19.416	87.864	89.301	18.755	20.132	19.452
Bolzano	92	91	98,9	1.037	755	351	210	96	6.903	5.700	2.003	1.591	1.388	3.268	3.301	628	963	1.220
Trento	127	119	93,0	1.686	1.463	511	328	243	7.751	7.282	1.896	2.133	1.771	6.032	6.106	1.574	1.703	1.857
Venezia Tridentina	219	210	95,4	2.723	2.218	862	538	339	14.654	12.982	3.899	3.724	3.159	9.300	9.407	2.502	2.686	3.077
Belluno	69	2	2,9	9	7	4	2	2	43	31	10	5	10	25	35	7	6	11
Padova	105	105	100,0	3.340	2.698	972	656	643	15.668	15.265	3.883	4.271	3.656	7.703	8.480	2.292	2.961	2.436
Rovigo	50	40	80,0	1.494	1.170	499	384	296	7.521	7.915	1.948	2.168	1.710	3.511	4.035	1.036	1.242	1.215
Treviso	90	90	100,0	2.061	2.827	1.027	801	618	13.492	13.257	3.312	3.502	3.186	6.721	7.883	1.969	2.280	2.294
Udine	172	131	75,9	3.654	3.334	1.253	903	779	12.578	12.658	3.114	3.271	2.928	8.031	8.854	2.264	2.024	2.800
Venezia	43	33	76,7	3.009	2.737	740	630	518	13.147	13.089	3.162	3.688	3.121	6.408	7.595	1.948	2.433	2.197
Verona	93	93	100,0	2.896	2.554	915	594	478	12.361	11.119	3.179	3.229	2.733	7.591	8.492	2.028	2.833	2.593
Vicenza	119	11	9,2	647	468	183	124	78	2.411	1.707	620	498	381	1.636	1.772	459	479	428
Veneto	741	514	69,4	18.010	15.795	5.593	4.094	3.412	77.221	75.041	19.228	20.692	17.725	41.626	47.146	11.913	14.858	13.974
Carnaro (Fiume)	13	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gorizia	42	6	14,3	412	360	113	99	60	1.227	1.042	371	269	254	1.255	1.109	374	453	543
Istria (Pola)	41	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Trieste	30	5	16,7	1.756	1.766	389	391	292	3.981	3.741	1.000	1.118	804	4.713	6.088	1.477	1.618	2.265
Zara	2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Venezia G. e Z.	128	11	8,6	2.169	2.126	502	490	352	5.208	4.783	1.371	1.387	1.058	5.968	7.287	1.851	2.071	2.808
Bologna	62	37	59,7	3.228	2.239	864	602	539	9.048	8.022	2.241	2.356	1.835	9.305	11.751	2.440	2.829	3.088
Ferrara	20	11	55,0	1.459	1.085	432	379	195	4.918	4.666	1.250	1.232	1.070	2.924	3.208	830	918	1.217
Forlì	50	32	64,0	1.457	1.122	404	278	484	5.894	5.096	1.507	1.543	1.594	3.639	6.132	969	1.204	1.849
Modena	46	16	34,8	1.536	1.233	449	375	299	4.842	4.406	1.208	1.238	1.027	2.800	3.932	907	1.213	1.157
Parma	46	33	71,7	1.624	1.494	436	409	341	4.873	4.967	1.170	1.319	1.104	3.737	4.963	1.005	1.324	1.377
Piacenza	47	37	78,7	1.129	1.028	397	284	197	3.833	3.450	1.015	994	888	2.933	3.256	870	902	1.072
Ravenna	18	18	100,0	975	794	241	273	187	3.108	3.292	762	888	808	2.613	4.317	741	909	2.449
Reggio nell'Em.	45	41	91,1	1.839	1.736	567	480	413	5.730	5.788	1.485	1.488	1.424	4.021	5.319	1.141	1.770	1.404
Emilia	334	225	67,3	13.297	10.731	3.670	3.090	2.655	42.046	39.697	10.638	11.053	9.849	32.062	42.878	8.873	11.069	14.513
Arezzo	39	39	100,0	1.728	1.372	481	304	512	6.050	5.327	1.560	1.649	1.373	4.091	7.396	1.164	1.429	1.546
Firenze	49	40	81,6	4.835	3.429	1.235	797	1.201	12.684	12.102	3.036	3.483	2.794	11.970	19.467	3.472	4.709	4.575
Grosseto	24	24	100,0	1.073	1.157	271	227	363	3.317	3.192	872	855	723	2.307	2.895	653	701	627
Livorno	19	19	100,0	1.267	1.046	393	191	422	3.172	2.733	1.038	673	759	3.641	3.366	1.143	932	1.033
Lucca	35	32	91,4	1.800	1.268	490	324	446	6.064	5.873	1.416	1.619	1.192	4.614	6.276	1.350	1.844	1.714
Massa-Carrara	15	15	100,0	1.205														

Segue: TAV. 1. — Movimento naturale della popolazione presente nelle singole provincie (*)

(Cifre provvisorie)

PROVINCIE E REGIONI	COMUNI (*)			MATRIMONI					NATI VIVI					MORTI				
	Numero totale	Considerati	% della popolazione	Anno		I Trimestre			Anno		I Trimestre			Anno		I Trimestre		
				1943	1944	1943	1944	1945	1943	1944	1943	1944	1945	1943	1944	1943	1944	1945
Ancona	43	43	100,0	1.936	1.561	613	276	484	7.287	6.626	1.942	1.868	1.537	5.056	6.959	1.342	1.842	1.58
Ascoli Piceno	72	72	100,0	1.332	1.307	403	175	353	6.146	5.624	1.660	1.717	1.374	3.807	4.409	1.126	1.308	1.14
Macerata	57	57	100,0	1.218	1.316	368	244	370	5.420	5.222	1.517	1.638	1.245	3.521	4.606	961	1.197	1.16
Pesaro e Urbino	58	54	95,6	1.673	1.235	451	280	426	6.679	6.248	1.815	1.935	1.613	3.559	5.891	1.056	1.597	1.42
Marche	230	226	98,9	6.159	5.419	1.835	975	1.633	25.532	23.720	6.934	7.258	5.769	15.943	21.865	4.485	5.944	5.320
Perugia	58	56	98,7	3.148	3.229	892	676	866	11.299	10.601	2.896	3.348	2.449	6.661	9.555	1.947	2.503	2.116
Terni	30	30	100,0	983	1.034	271	202	299	3.637	3.370	976	1.034	756	3.041	3.190	704	927	734
Umbria	88	86	99,0	4.131	4.263	1.163	878	1.165	14.936	13.971	3.872	4.382	3.205	9.702	12.745	2.651	3.430	2.850
Frosinone	89	57	70,0	1.733	1.630	532	275	564	7.660	7.353	2.111	2.151	1.374	4.385	7.284	1.146	1.910	1.283
Latina	30	22	77,8	985	919	307	152	289	5.097	3.672	1.392	1.153	778	2.236	3.960	572	939	743
Rieti	65	62	96,7	763	900	244	182	267	3.707	3.472	929	1.070	724	2.302	2.843	634	768	673
Roma	111	91	93,9	10.413	9.268	2.709	2.060	2.217	33.855	30.145	8.969	9.226	7.037	23.701	31.565	5.991	9.569	6.797
Viterbo	53	57	98,8	1.246	1.620	362	309	403	4.647	4.584	1.197	1.284	1.149	3.776	4.929	1.004	1.305	926
Lazio	353	289	89,1	15.140	14.337	4.154	2.978	3.740	54.996	49.226	14.598	14.884	11.062	36.400	50.681	9.347	14.491	10.422
Campobasso	127	127	100,0	1.618	2.168	561	427	596	8.118	8.305	2.226	2.456	2.299	6.729	6.254	1.763	2.036	1.682
Chieti	99	78	85,6	1.525	1.820	519	291	545	6.824	6.941	1.900	2.066	1.802	5.692	6.624	1.357	2.339	1.448
L'Aquila	103	75	79,7	1.410	1.297	452	264	375	6.047	5.845	1.608	1.811	1.173	4.719	5.670	1.134	1.627	1.245
Pescara	42	42	100,0	993	939	330	143	298	4.426	4.512	1.457	1.349	1.112	2.895	3.399	832	1.014	947
Teramo	45	40	100,0	1.325	1.328	430	244	356	5.845	5.977	1.796	1.835	1.368	3.554	4.049	1.019	1.196	978
Abruzzi e Molise	416	337	91,9	6.871	7.552	2.292	1.369	2.170	31.260	31.580	8.987	9.517	7.754	23.589	25.896	6.105	8.214	6.300
Avellino	113	81	69,7	1.573	1.806	461	498	528	8.561	7.853	2.268	2.495	2.061	6.042	4.836	1.347	1.734	1.271
Benevento	74	74	100,0	1.203	1.405	395	292	404	7.762	6.701	2.105	2.166	1.874	5.237	4.812	1.217	1.558	1.234
Caserta	79	76	98,5	2.180	2.817	717	555	764	15.738	13.239	4.613	4.277	4.327	13.579	9.739	2.674	3.624	2.181
Napoli	74	74	100,0	10.182	11.469	2.848	2.038	2.941	46.916	43.290	14.016	15.209	15.319	42.430	36.313	9.900	14.991	7.824
Salerno	146	141	98,0	2.865	3.492	881	671	941	19.153	16.384	5.397	5.449	4.449	14.551	12.085	3.156	4.348	2.778
Campania	486	446	95,7	18.003	20.989	5.302	3.964	5.578	98.120	87.467	28.399	29.596	28.030	81.839	67.485	18.294	28.255	15.288
Bari	46	46	100,0	6.113	7.936	1.642	1.461	1.799	30.213	30.196	8.700	8.849	9.433	20.271	19.138	5.441	6.432	5.451
Brindisi	20	17	85,5	1.402	1.731	386	372	448	6.658	6.603	1.930	1.982	1.912	3.795	3.652	1.213	1.218	1.156
Foggia	60	50	87,4	2.450	3.205	758	712	1.196	13.326	13.732	3.759	4.054	4.984	8.257	7.408	1.987	2.288	2.359
Jonio (Taranto)	27	27	100,0	1.931	2.641	553	536	609	9.408	10.234	2.771	2.988	3.257	5.098	6.329	1.276	1.705	1.594
Lecce	91	91	100,0	2.689	3.341	774	667	825	15.121	14.007	4.425	4.149	4.323	8.670	8.470	2.236	2.589	2.553
Puglia	244	231	95,2	14.585	18.864	4.113	3.748	4.877	74.726	74.772	21.585	22.022	23.909	48.091	43.997	12.153	14.232	13.113
Matera	29	29	100,0	614	727	189	153	213	4.288	4.133	1.225	1.114	1.199	2.931	2.433	702	717	687
Potenza	95	92	97,7	1.521	1.920	516	399	522	9.502	9.542	2.689	2.691	2.580	6.926	6.417	1.697	2.006	1.738
Lucania	124	121	98,3	2.135	2.647	705	552	735	13.790	13.675	3.914	3.805	3.779	9.857	8.850	2.399	2.723	2.425
Catanzaro	154	154	100,0	3.436	3.490	1.061	751	998	18.034	17.789	5.531	5.496	4.983	11.417	9.356	2.714	2.806	2.571
Cosonza	153	145	95,6	2.794	2.892	855	629	710	14.812	14.894	4.527	4.644	3.907	8.674	7.667	2.086	2.285	2.137
Reggio di Calabria	89	85	98,1	3.011	3.102	925	682	896	14.823	14.454	4.485	4.550	4.074	10.108	8.376	2.449	2.540	2.303
Calabria	396	384	97,9	9.241	9.484	2.821	2.062	2.604	47.669	47.047	14.543	14.690	12.934	30.199	25.399	7.249	7.631	7.031
Agirgento	41	41	100,0	1.937	2.937	533	593	672	11.345	11.292	3.356	2.991	3.258	9.239	7.254	1.949	2.211	1.788
Caltanissetta	22	22	100,0	1.907	2.183	494	507	483	7.797	7.495	2.273	2.027	2.310	5.312	4.118	1.104	1.077	1.102
Catania	52	51	99,1	3.471	5.380	1.114	1.182	1.259	16.457	16.723	5.086	4.443	5.294	16.532	11.667	3.196	3.496	3.294
Enna	20	20	100,0	1.025	1.614	341	320	360	6.024	5.775	1.758	1.595	1.745	5.425	4.013	1.069	1.149	1.089
Messina	92	92	100,0	2.617	3.674	870	756	874	12.223	12.093	3.792	3.277	3.535	11.646	9.227	2.637	3.034	2.754
Palermo	76	76	100,0	4.400	6.666	1.544	1.424	1.458	19.958	22.112	6.153	5.430	6.436	18.532	13.710	4.853	4.281	4.120
Ragusa	12	12	100,0	1.063	1.722	321	386	361	4.702	4.572	1.433	1.222	1.357	3.542	3.158	872	951	886
Siracusa	19	19	100,0	1.647	2.449	453	553	552	6.746	6.736	2.092	1.727	2.262	5.779	4.012	1.226	1.203	1.048
Trapani	19	19	100,0	1.965	2.409	595	498	583	9.105	8.573	2.397	2.251	2.541	7.530	5.618	1.607	1.713	1.485
Sicilia	353	352	99,8	20.032	29.034	6.265	6.219	6.607	94.382	95.371	28.810	24.963	28.738	83.537	62.782	18.513	19.135	17.566
Cagliari	116	111	97,8	3.323	2.950	902	589	685	15.692	15.893	5.026	4.086	4.782	11.152	9.337	2.560	2.902	2.315
Nuoro	89	89	100,0	1.216	1.048	266	186	249	6.916	6.757	2.014	1.742	1.793	4.424	4.053	920	1.247	933
Sassari	71	44	74,1	1.411	1.427	340	313	317	6.777	6.733	2.039	1.813	1.786	5.270	4.004	997	1.336	1.003
Sardegna	276	244	91,4	5.950	5.425	1.568	1.083	1.251	29.385	29.383	9.079	7.641	8.361	20.846	17.394	4.477	5.485	4.251
Complesso	7889	5989	87,8	196.377	203.685	55.999	43.609	49.522	795.989	769.754	219.493	222.893	206.840	615.895	637.337	159.326	180.964	173.664

(*) Vedi l'Avvertenza a pagina precedente.

TAV. 2. — Morti al disotto di un anno nelle singole provincie (*)

(Cifre provvisorie)

PROVINCIE E REGIONI	COMUNI (*)			MORTI AL DISOTTO DI UN ANNO				
	Numero totale	Conside- rati	% della popolaz.	Anno		I Trimestre		
				1943	1944	1943	1944	1945
Alessandria	164	115	70,9	230	232	53	68	67
Aosta	109	109	100,0	331	285	87	84	117
Asti	105	56	58,8	157	121	34	45	30
Cuneo	206	10	5,3	61	40	13	7	9
Novara	141	140	99,5	363	324	118	108	118
Torino	180	160	96,9	982	881	231	225	274
Vercelli	163	162	99,9	279	224	86	50	75
Piemonte	1.068	752	75,5	2.403	2.107	622	585	690
Genova	66	57	97,6	619	902	142	198	209
Imperia	53	45	94,6	117	146	25	26	34
La Spezia	32	32	100,0	199	174	55	44	75
Savona	68	59	95,8	169	164	37	38	54
Liguria	219	193	97,4	1.104	1.386	259	306	372
Bergamo	216	216	100,0	2.285	2.251	439	433	497
Brescia	171	92	59,3	1.256	1.123	292	274	228
Como	201	186	95,5	858	780	163	198	211
Cremona	110	108	99,2	697	673	169	178	121
Mantova	70	11	22,9	161	138	39	35	44
Milano	245	199	99,2	2.456	2.278	545	453	697
Pavia	181	148	97,6	454	370	102	101	86
Sondrio	78	8	7,8	34	18	9	6	6
Varese	116	100	92,5	534	429	127	103	110
Lombardia	1.388	1.068	91,6	8.735	8.060	1.885	1.831	2.000
Bolzano	92	91	98,7	562	493	152	131	183
Trento	127	119	93,0	734	599	160	129	183
Venezia Tridentina	219	210	95,4	1.296	1.092	312	260	366
Belluno	69	2	1,0	3	3	—	—	—
Padova	105	105	100,0	1.038	1.072	320	385	387
Rovigo	50	49	99,1	597	587	159	191	177
Treviso	90	90	100,0	825	794	241	235	235
Udine	172	131	78,9	886	852	240	232	280
Venezia	43	33	84,7	812	1.039	231	335	292
Verona	93	93	100,0	956	857	279	213	271
Vicenza	119	11	19,7	177	130	53	43	48
Veneto	741	514	78,7	5.294	5.334	1.562	1.662	1.690
Carnaro (Fiume)	13	—	—	—	—	—	—	—
Gorizia	42	6	32,1	76	47	—	19	33
Istria (Pola)	41	—	—	—	—	—	—	—
Trieste	30	5	83,3	342	454	110	111	165
Zara	2	—	—	—	—	—	—	—
Venezia G. e Z.	128	11	36,5	418	501	145	130	198
Bologna	62	37	82,4	606	643	152	160	303
Ferrara	20	11	61,7	359	308	94	70	143
Forlì	50	32	61,5	347	522	103	112	160
Modena	46	16	53,4	342	342	110	121	105
Parma	46	33	84,0	216	286	56	72	79
Piacenza	47	37	87,7	296	218	93	60	76
Ravenna	18	18	100,0	155	209	44	60	103
Reggio nell'Emilia	46	41	92,4	420	386	129	114	121
Emilia	334	225	76,3	2.741	2.894	781	778	1.090
Arezzo	39	39	100,0	436	538	108	107	180
Firenze	49	49	100,0	674	1.017	206	263	296
Grosseto	24	24	100,0	196	215	59	73	57
Livorno	19	19	100,0	183	164	52	38	61
Lucca	35	32	95,0	418	393	97	75	108
Massa-Carrara	15	15	100,0	275	329	64	65	66
Pisa	38	35	96,2	305	383	93	90	113
Pioltola	21	21	100,0	204	247	63	69	81
Siena	36	36	100,0	319	327	100	90	108
Toscana	276	270	99,0	8.010	8.613	842	870	1.070
Ancona	43	43	100,0	555	575	164	131	164
Ascoli Piceno	72	72	100,0	427	452	121	99	115
Macerata	57	57	100,0	348	412	99	96	122
Pesaro e Urbino	58	54	95,5	505	658	183	190	196
Marche	230	226	98,9	1.835	2.087	547	516	597
Perugia	58	56	98,7	754	902	256	222	221
Terni	30	30	100,0	268	276	59	76	93
Umbria	88	86	99,0	1.021	1.178	315	298	314
Frosinone	89	57	70,0	773	855	203	177	181
Latina	30	22	77,8	417	540	113	90	105
Rieti	65	62	96,7	386	367	100	85	87
Roma	111	91	93,9	3.130	3.623	766	829	825
Viterbo	58	57	98,8	365	399	88	96	93
Lazio	353	289	89,1	5.071	5.784	1.270	1.277	1.291
Campobasso	127	127	100,0	1.228	897	284	254	284
Chieti	99	78	85,6	920	953	264	238	246
L'Aquila	103	75	79,7	817	717	170	156	152
Pescara	42	42	100,0	643	512	184	124	170
Teramo	45	45	100,0	625	480	160	112	133
Abruzzi e Molise	416	367	91,9	4.263	3.559	1.062	884	985
Avellino	113	81	69,7	1.266	907	264	244	236
Benevento	74	74	100,0	1.014	836	224	194	220
Caserta	79	76	98,5	2.853	1.675	557	422	418
Napoli	74	74	100,0	7.981	5.957	1.490	1.631	1.292
Salerno	146	141	98,0	2.734	2.053	622	547	478
Campania	486	446	95,7	15.848	11.228	3.157	3.038	2.646
Bari	46	46	100,0	4.995	4.521	1.236	1.384	1.370
Brindisi	20	17	88,5	868	827	272	238	276
Foggia	60	50	81,4	2.283	1.800	498	444	574
Ionio (Taranto)	27	27	100,0	1.521	1.345	309	352	345
Lecce	91	91	100,0	2.004	1.862	478	494	576
Puglie	244	231	95,2	11.671	10.355	2.793	2.912	3.141
Matera	29	29	100,0	756	619	184	123	169
Potenza	95	92	97,7	1.783	1.377	403	372	439
Lucania	124	121	98,3	2.539	1.886	567	495	608
Catanzaro	164	154	100,0	2.867	2.278	597	582	519
Cosenza	153	145	95,6	2.072	1.437	382	352	390
Reggio di Calabria	89	85	98,1	1.710	1.551	388	375	373
Calabrie	396	384	97,9	6.649	5.286	1.367	1.309	1.282
Agrigento	41	41	100,0	1.868	1.542	325	345	294
Caltanissetta	22	22	100,0	1.893	1.268	399	320	184
Catania	52	51	99,1	2.827	2.176	479	401	499
Enna	20	20	100,0	1.253	1.021	247	217	220
Messina	92	92	100,0	1.492	1.086	307	237	326
Palermo	76	76	100,0	2.363	2.118	552	469	530
Ragusa	12	12	100,0	584	454	96	98	106
Siracusa	19	19	100,0	1.051	694	165	147	153
Trapani	19	19	100,0	1.202	844	258	160	179
Sicilia	358	352	99,8	14.533	11.201	2.828	2.394	2.493
Cagliari	116	111	97,8	1.829	1.426	367	326	396
Nuoro	89	89	100,0	742	525	133	99	158
Sassari	71	44	74,1	910	633	173	163	192
Sardegna	276	244	91,4	3.481	2.584	673	586	746
Complesso	7.339	6.989	97,8	91.912	80.135	21.007	20.133	21.570

(*) Vedi l'Avvertenza alla tav. I.

TAV. 3. — Movimento naturale della popolazione presente nei Comuni con oltre 50.000 abitanti (*)

C O M U N I	MATRIMONI				NATI VIVI				MORTI IN COMPLESSO (a)				MORTI A MENO DI UN ANNO DI ETÀ (b)			
	Media annua 1940-44	Anno 1945	Gennaio		Media annua 1940-44	Anno 1945	Gennaio		Media annua 1940-44	Anno 1945	Gennaio		Media annua 1940-44	Anno 1945	Gennaio	
			1945	1946			1945	1946			1945	1946			1945	1946
Alessandria	475	550	27	34	1.088	671	47	83	1.372	1.543	172	140	72	53	3	3
Asti	267	450	14	28	656	504	59	46	780	903	91	88	51	36	6	4
Novara	311	376	17	28	969	730	53	73	1.212	1.262	146	121	74	72	6	3
Torino	3.606	3.919	167	327	6.921	5.015	398	577	8.123	7.911	776	960	580	461	53	60
Genova	3.852	3.977	193	294	6.874	5.486	517	657	8.490	8.551	926	884	591	527	54	19
La Spezia	728	590	32	88	1.542	942	89	124	1.140	1.093	119	136	109	81	9	5
Savona	441	434	20	31	889	663	60	61	956	1.042	96	66	59	40	2	7
Bergamo	521	568	34	50	2.265	1.989	185	179	1.961	1.896	171	143	323	310	25	19
Brescia	864	943	48	95	2.813	1.872	154	259	2.653	2.440	226	241	325	250	19	25
Como	314	430	24	25	1.499	1.278	127	102	1.334	1.504	193	136	114	101	16	16
Cremona	367	420	17	21	1.187	868	71	110	1.299	1.342	143	106	110	111	3	11
Milano	7.514	7.368	365	689	13.747	11.499	1.013	1.249	11.703	12.913	1.409	1.292	1.113	1.039	125	100
Monza	384	402	15	18	1.154	968	94	104	943	1.069	136	73	9	95	15	7
Pavia	275	386	16	35	1.115	814	65	76	1.093	1.122	115	95	93	57	11	10
Varese	260	376	9	30	1.049	905	82	78	894	945	96	80	85	87	5	5
Bolzano	398	260	7	24	1.390	872	84	109	601	729	63	68	96	100	14	8
Trento	368	350	12	36	1.105	588	44	78	933	793	83	80	128	72	7	6
Padova	1.013	1.023	51	93	2.898	2.418	213	262	2.212	2.344	205	228	251	227	23	27
Treviso	372	383	13	35	1.184	695	32	100	1.077	824	75	71	85	62	4	5
Udine	556	546	22	42	1.681	1.264	110	138	1.628	1.693	187	140	168	152	11	13
Venezia	1.824	1.657	73	161	6.804	4.718	478	439	3.884	4.034	433	387	498	397	56	42
Verona	1.080	1.088	27	85	3.027	2.124	147	280	2.448	2.812	362	229	282	281	24	19
Vicenza	466	432	12	46	1.284	926	78	115	1.109	1.081	91	83	106	85	10	10
Gorizia	338	189	16	19	898	573	64	51	993	1.219	127	86	62	66	7	2
Trieste	1.841	1.373	104	150	3.409	2.149	227	215	4.139	5.131	649	317	298	305	47	11
Bologna	1.966	2.144	78	166	4.169	3.357	257	341	4.705	7.240	973	458	335	639	97	38
Cesena	?	485	41	30	?	1.077	105	154	?	970	179	62	?	81	5	10
Ferrara	857	758	28	87	2.124	1.617	164	178	1.691	2.109	209	183	166	191	14	17
Forlì	410	489	30	35	1.189	1.132	98	118	1.076	1.587	245	85	80	113	15	13
Modena	710	805	40	69	1.647	1.301	111	162	1.416	1.771	182	140	131	129	9	15
Parma	534	729	38	67	1.766	1.456	149	173	1.511	1.909	173	106	105	84	9	13
Piacenza	398	396	17	40	1.149	809	54	116	956	1.142	177	103	84	70	7	12
Ravenna	404	565	22	45	1.122	1.050	126	128	1.005	1.632	321	86	64	75	13	2
Reggio nell'Emilia	669	723	37	58	1.677	1.172	107	146	1.434	1.435	97	128	140	133	8	11
Rimini	398	521	46	29	1.279	1.103	68	146	1.035	750	111	77	?	60	11	12
Arezzo	366	502	35	54	1.121	1.082	99	129	1.048	893	111	64	93	119	18	10
Firenze	2.271	2.743	178	217	4.861	4.515	413	529	6.180	5.747	992	606	865	431	68	69
Livorno	808	1.233	52	98	1.785	2.024	134	265	2.008	1.617	274	142	134	125	14	17
Lucca	518	593	39	44	1.478	1.387	127	162	1.612	1.574	265	153	116	118	6	12
Pisa	467	627	47	44	1.302	1.139	93	179	1.510	1.357	431	105	100	96	25	14
Pistoia	403	523	30	39	1.186	1.005	82	99	1.183	1.029	126	121	94	89	10	9
Prato	464	513	28	36	1.083	1.025	77	127	968	966	153	97	?	63	11	7
Siena	262	315	16	36	757	731	55	74	1.419	1.257	179	105	62	91	8	6
Ancona	544	661	52	26	1.519	1.369	83	145	1.376	939	97	99	138	104	8	13
Perugia	513	648	36	55	1.655	1.434	125	164	1.511	1.342	192	133	135	132	24	11
Terni	481	608	42	30	1.529	1.055	66	129	977	885	92	91	101	78	6	11
Roma	9.423	8.818	607	502	28.125	24.308	1.963	2.930	18.284	17.143	2.414	1.783	2.535	2.091	291	218
L'Aquila	817	360	18	24	1.242	988	98	94	1.051	831	96	90	181	107	14	6
Pescara	335	340	18	32	1.023	1.047	89	126	621	656	107	61	95	91	12	9
Assisi	315	411	27	36	1.259	1.324	168	137	1.064	749	112	71	?	114	21	19
Napoli	6.789	7.261	536	457	19.816	27.447	2.787	3.489	19.326	13.044	1.731	1.380	2.885	2.088	237	328
Salerno	430	418	25	30	1.864	2.035	181	232	1.261	979	116	109	266	214	24	21
Andria	371	473	33	44	1.908	1.856	194	225	1.175	1.154	149	98	?	364	60	29
Barletta	340	552	37	40	1.907	2.033	215	241	1.032	923	112	81	?	290	34	26
Bari	1.701	2.579	149	161	6.503	7.616	839	834	4.016	3.918	432	299	997	1.030	118	80
Foggia	?	620	52	41	?	2.364	318	210	?	901	118	98	?	214	22	24
Lecce	368	407	32	35	1.345	1.319	130	149	1.186	1.074	156	84	153	146	24	12
Taranto	1.028	1.328	81	95	8.908	4.675	506	571	2.075	1.904	251	169	667	540	68	40
Reggio di Calabria	740	813	105	74	2.944	2.876	310	397	1.766	1.435	133	117	809	324	18	24
Catanzaro	336	418	38	28	1.361	1.268	142	160	1.004	796	76	86	182	104	—	12
Oppido	1.803	1.775	160	160	6.586	7.098	800	946	4.461	4.074	460	407	916	856	73	65
Maresia	451	476	34	34	1.629	1.552	177	180	917	771	78	78	?	118	13	7
Medina	1.291	1.429	109	160	4.167	4.143	457	634	2.969	2.403	312	273	454	496	57	35
Palermo	3.113	3.039	240	184	10.115	10.747	1.277	1.105	7.574	6.545	816	594	1.163	1.016	117	91
Ragusa	226	326	23	38	860	828	100	99	622	665	85	69	94	67	8	6
Siracusa	466	490	35	27	1.895	1.739	192	164	931	762	87	59	161	142	12	7
Trapani	576	554	50	37	1.840	1.782	240	191	1.207	957	121	98	275	196	18	14
Cagliari	793	716	35	90	2.889	3.473	371	329	2.077	2.056	193	210	812	411	16	51
Sassari	442	356	28	28	1.885	1.737	177	210	1.857	1.101	96	114	216	218	27	16
Totale	73.288	79.034	4.748	6.170	204.541	195.716	18.815	22.882	173.364	169.248	20.921	15.915	19.865	19.334	2.229	1.902

(*) Cifre provvisorie. Non si dispone dei dati per i Comuni di Fiume, Pola e Carrara. — (a) Esclusi i nati morti; dal 1940 esclusi anche i morti (civili e militari) in zona d'operazioni. — (b) Da 0 a 364 giorni.

TAV. 4. — Morti per malattie infettive e parassitarie, suicidi ed omicidi nei Comuni con oltre 100.000 abitanti (popolazione residente) (*)

PERIODI	Roma	Milano	Napoli	Torino	Genova	Palermo	Firenze	Bologna	Venezia	Trieste	Catania	Bari	Messina	Verona	Taranto	Padova	Brescia	Livorno	Reggio C.	Ferrara	Cagliari	La Spezia	Modena	Reggio E.
1. — FEBBRE TIFOIDEA E PARATIFI																								
1936-38 (Media)	81	82	157	42	01	113	15	20	31	23	41	65	28	30	29	20	47	9	7	12	25	16	1	1
1939-41	80	03	140	52	03	140	16	30	46	20	41	79	24	43	27	19	85	19	8	26	45	15	19	13
1942	132	87	102	90	116	148	23	30	82	47	64	74	18	38	42	15	240	31	7	49	39	13	16	17
1943	128	80	72	82	135	?	22	34	84	84	81	58	21	29	?	21	143	?	?	20	?	8	19	14
1944	238	112	89	32	173	?	92	28	67	39	50	44	47	12	16	16	79	?	?	114	?	20	5	4
1944 (1° semestre)	57	75	67	8	26	?	15	4	24	7	20	21	12	12	7	3	23	?	?	8	?	1	2	1
1945	40	23	19	20	54	?	31	52	55	20	39	12	6	14	9	9	19	?	?	23	?	4	2	1
2. — TUBERCOLOSI APPARATO RESPIRATORIO																								
1936-38 (Media)	1.200	740	984	850	681	514	434	336	220	300	250	60	104	90	102	100	198	150	78	137	192	104	?	?
1939-41	1.342	703	1.097	842	621	543	432	314	246	415	212	181	156	129	71	194	205	144	75	127	235	55	85	86
1942	2.067	998	1.761	1.029	837	748	651	509	309	513	339	376	199	208	84	292	338	234	101	186	269	58	114	162
1943	2.485	798	1.534	465	870	?	707	522	417	559	251	380	197	246	?	311	337	?	?	178	?	70	90	227
1944	2.081	878	1.412	453	932	?	905	451	453	617	245	376	132	238	74	235	328	?	?	114	?	143	137	115
1944 (1° semestre)	1.005	498	814	249	481	?	507	279	257	333	122	172	70	164	40	117	109	?	?	72	?	80	63	102
1945	1.086	695	603	283	557	?	409	208	223	410	138	159	74	129	20	129	195	?	?	117	?	75	42	21
3. — ALTRE FORME TUBERCOLARI																								
1936-38 (Media)	323	221	16	159	154	127	104	111	112	80	50	52	30	28	46	63	44	36	15	50	63	25	?	?
1939-41	330	22	223	145	134	117	96	102	106	92	43	51	32	44	34	62	43	37	15	42	65	26	33	32
1942	437	268	322	234	173	148	147	140	170	90	73	70	40	60	55	85	48	60	19	69	98	35	34	64
1943	471	162	233	77	144	?	142	113	174	102	53	88	32	65	?	58	54	?	?	50	?	20	47	57
1944	554	190	278	88	170	?	182	91	179	100	42	44	29	47	44	49	28	?	?	32	?	28	39	25
1944 (1° semestre)	313	102	173	39	86	?	90	39	101	58	24	18	14	25	22	26	13	?	?	22	?	12	26	18
1945	202	137	151	59	117	?	71	100	99	90	16	14	23	33	14	20	23	?	?	10	?	11	11	10
4. — SIFILIDE, ATASSIA LOCOMOTRICE PROGRESSIVA E PARALISI PROGRESSIVA DEGLI ALIENATI																								
1936-38 (Media)	217	120	287	64	86	43	31	32	35	68	34	23	16	14	10	16	29	13	10	15	9	9	?	?
1939-41	174	123	282	88	85	48	33	34	32	65	28	19	14	18	11	12	33	10	14	22	15	8	3	7
1942	278	145	333	69	97	72	40	33	45	82	35	23	10	20	17	20	36	11	11	17	8	15	3	16
1943	236	67	188	23	48	?	27	26	33	28	26	18	3	12	?	11	52	?	?	12	?	6	10	14
1944	213	108	196	23	74	?	48	29	58	44	22	17	8	17	0	11	34	?	?	?	?	2	13	1
1944 (1° semestre)	132	62	92	10	49	?	24	12	37	27	16	8	3	5	3	23	?	?	?	?	?	?	?	?
1945	81	45	142	14	20	?	24	13	19	28	5	9	7	9	7	5	10	?	?	?	?	?	?	?
5. — ALTRE MALATTIE INFETTIVE E PARASSITARIE																								
1936-38 (Media)	961	656	818	423	246	390	151	246	202	180	125	581	170	118	48	105	202	82	70	53	132	58	?	?
1939-41	826	464	639	352	205	353	126	211	190	149	104	506	65	88	47	119	155	88	70	62	154	53	54	57
1942	710	335	639	252	194	377	120	191	151	108	109	497	95	93	43	125	149	91	49	62	156	35	37	59
1943	646	153	352	131	100	?	134	116	131	100	85	541	88	82	?	88	103	?	?	63	?	23	63	54
1944	810	185	622	97	245	?	180	105	137	154	62	549	58	57	48	42	138	?	?	26	?	19	25	37
1944 (1° semestre)	482	100	387	46	101	?	60	34	161	57	30	320	22	32	20	18	86	?	?	14	?	13	16	19
1945	323	98	227	60	69	?	92	21	73	51	40	194	34	70	22	32	30	?	?	15	?	8	2	17
Complesso malattie infettive e parassitarie																								
a) Dati assoluti																								
1936-38 (Media)	2.842	1.834	2.462	1.538	1.228	1.187	735	754	606	750	506	787	414	286	235	370	520	299	180	267	421	212	?	?
1939-41	2.761	1.573	2.390	1.479	1.138	1.201	703	691	620	747	428	896	291	322	100	406	521	298	182	279	514	157	194	105
1942	3.624	1.833	3.217	1.680	1.417	1.493	981	918	817	849	620	1.040	368	425	241	537	811	430	187	383	570	156	204	318
1943	3.966	1.260	2.379	778	1.357	?	1.032	811	839	873	496	1.094	341	434	?	439	749	?	?	323	?	127	229	366
1944	4.796	1.473	2.597	693	1.594	?	1.497	704	894	954	421	1.030	274	371	191	333	607	?	?	195	?	212	219	182
1944 (1° semestre)	2.589	843	1.523	352	743	?	696	368	520	482	218	539	121	236	100	167	340	?	?	119	?	108	114	140
1945	1.801	998	1.142	445	826	?	627	460	469	599	238	388	144	255	78	204	281	?	?	168	?	103	58	50
b) Percentuali sul totale dei decessi per tutte le cause di morte																								
1936-38 (Media)	19,9	13,5	15,6	17,5	14,7	17,7	15,8	18,1	17,8	21,4	12,6	26,6	14,4	13,5	12,6	18,6	21,4	17,6	10,4	17,2	24,2	16,5	?	?
1939-41	19,0	11,8	13,8	15,9	13,4	16,8	14,3	16,2	17,9	20,7	10,4	25,5	10,9	14,1	9,5	19,0	21,8	15,6	10,8	16,8	24,9	13,1	14,1	14,4
1942	21,5	13,8	15,6	16,2	14,2	16,7	16,7	19,7	20,1	21,2	13,0	24,5	12,0	17,2	10,1	22,9	29,3	17,1	10,4	21,3	22,3	11,8	14,1	20,3
1943	20,5	13,8	10,7	12,4	18,6	?	18,2	16,2	22,3	21,8	9,0	25,0	9,1	17,9	?	19,9	25,9	?	?	18,3	?	15,4	17,1	26,2
1944	18,7	14,6	13,4	13,2	17,6	?	16,0	13,5	19,8	17,9	10,4	25,6	10,5	14,1	8,8	16,5	23,0	?	?	12,5	?	24,2	13,4	12,0
1944 (1° semestre)	17,8	18,0	12,1	13,1	18,0	?	17,8	15,9	19,8	17,2	10,3	25,5	9,0	14,9	8,7	11,9	24,3	?	?	12,4	?	20,3	11,4	13,8
1945	19,3	14,2	16,2	11,0	17,3	?	18,0	10,2	20,3	17,8	11,6	18,5	11,1	15,7	7,3	15,8	21,3	?	?	12,8	?	16,9	5,4	6,7
6. — SUICIDI																								
1936-38 (Media)	102	142	91	96	73	20	45	62	24	62	21	9	10	10	7	19	12	11	3	12	7	12	?	?
1939-41	87	107	65	73	47	13	39	41	12	50	15	11	6	10	5	13	9	12	4	14	13	12	13	12
1942	86	91	63	72	34	?	37	37	17	38	14	10	7	6	?	8	36	16	4	9	9	4	10	10
1943	81	75	44	47	35	?	30	28	15	49	4	3	5	7	?	11	5	?	?	12	?	4	4	12
1944	66	57	49	22	25	?	21	13	10	42	10	7	2	4	3	6	10	?	?	5	?	—	6	14
1944 (1° semestre)	26	30	27	11	9	?	13	9	3	23	4	5	—	2	2	3	4	?	?	?	?	—	2	6
1945	36	37	16	12	15	?	5	3	6	17	9	7	3	1	2	3	4	?	?	4	?	1	4	5
7. — OMICIDI																								
1936-38 (Media)	14	16	34	9	4	9	2	4	1	4	5	2	1	2	2	1	2	6	1	2	?	?	?	?
1939-41	17	10	23	5	2	5	1	5	2	4	8	3	2	1	4	1	1	5	—					

AGRICOLTURA E FORESTE

TAV. 5. — Produzione delle principali coltivazioni agricole

A) PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI ERBACEE

PRODOTTI	MEDIA QUADRIENNIO 1938-39			MEDIA QUADRIENNIO 1940-43			1944 (a)			1945 (dati provvisori) (a)		
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione	
		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q
I. — CEREALI												
1. Frumento	5.142.245	75.852.830	14,8	5.140.078	67.964.510	13,2	4.762.525	63.783.860	13,4	4.450.671	42.063.330	9,5
2. Segale	104.845	1.415.090	13,5	104.574	1.414.400	13,5	93.569	1.136.150	12,1	92.741	774.920	8,4
3. Orzo	197.539	2.273.180	11,5	234.975	2.237.360	9,7	241.032	2.195.660	9,1	238.090	1.242.990	5,3
4. Avena	433.250	5.085.530	13,1	447.948	5.213.190	11,6	424.476	4.221.680	9,9	434.863	2.521.270	5,8
5. Riso (risone)	148.626	7.441.500	50,1	161.155	8.071.170	50,1	125.547	4.954.560	39,5	?	?	?
6. Granturco	1.481.685	29.922.020	20,2	1.414.430	25.434.720	17,6	1.267.662	21.765.320	17,2	1.307.153	14.158.220	10,8
II. — LEGUMINOSE DA GRAN- NELLA												
7. Fava da seme	632.830	6.350.210	9,7	559.501	3.439.230	6,2	497.323	2.587.010	6,4	377.931	1.115.350	3,0
8. Fagioli	506.125	1.672.150	3,3	523.277	1.439.370	2,8	491.315	978.250	2,0	604.509	479.440	1,0
9. Piselli	23.927	182.380	7,6	21.287	122.880	5,8	21.201	129.360	6,1	22.701	83.370	3,7
10. Ceci	100.619	303.270	3,9	97.788	314.650	3,2	93.200	315.820	3,4	95.414	140.200	1,5
11. Lentichie	21.773	127.840	5,9	21.390	107.770	5,0	21.188	102.140	4,8	22.473	54.730	2,4
12. Leguminose minori da gran- nella	92.682	760.430	8,2	82.414	583.620	7,1	66.584	383.560	6,8	68.512	234.660	3,4
III. — COLTIVAZIONI ORTIVE												
13. Patate	425.032	28.934.060	68,1	454.007	20.285.740	64,5	306.684	22.758.650	57,4	303.999	14.717.780	37,4
14. Fave	18.408	893.620	48,5	17.654	626.930	35,5	18.762	700.110	37,3	18.985	529.280	27,9
15. Fagioli	36.562	502.200	13,7	39.049	593.620	15,2	38.626	632.820	16,4	45.114	814.140	18,0
16. Piselli	25.424	825.630	32,5	27.421	845.460	30,5	25.701	785.560	30,6	27.000	598.690	22,2
17. Pomodori	57.544	9.576.820	166,4	61.504	9.975.840	162,6	52.239	7.076.870	135,5	56.667	5.295.370	93,4
18. Asparagi	2.637	116.180	44,1	2.670	110.450	41,4	2.450	93.350	38,1	2.304	76.190	33,1
19. Carciofi	12.996	764.420	58,8	13.800	734.120	53,2	14.750	747.360	50,7	14.910	717.170	47,7
20. Cardi, finocchi e sedani	7.223	1.276.930	176,8	7.734	1.121.450	145,0	7.812	1.080.990	139,1	?	?	?
21. Cavoli	43.223	4.741.220	109,7	48.590	4.821.460	99,2	52.232	5.307.980	101,6	?	?	?
22. Cavolfiori	18.403	2.092.740	116,3	21.038	2.865.150	136,2	19.705	3.013.980	152,3	?	?	?
23. Cipolle e aglio	12.186	1.493.540	122,6	14.825	1.985.450	133,9	16.961	2.189.390	129,1	16.820	1.631.590	97,6
24. Poponi e cocomeri	24.433	3.982.320	163,0	18.807	2.620.880	138,9	17.829	2.432.410	136,4	24.474	2.614.640	106,3
IV. — COLTIVAZIONI INDU- STRIALI												
25. Barbabetole da zucchero	134.766	32.719.290	242,8	155.773	40.761.110	261,7	113.127	31.127.870	275,2	28.692	4.009.570	139,7
26. Canapa : a) tiglio	85.229	1.097.450	12,9	88.431	1.088.820	12,3	52.100	557.640	10,7	?	?	?
b) seme	85.229	33.600	0,4	88.431	42.500	0,5	52.100	20.210	0,4	?	?	?
27. Lino : a) tiglio	14.859	37.800	2,5	30.915	66.650	2,2	22.035	58.580	2,7	?	?	?
b) seme	14.859	59.280	4,0	30.915	154.340	5,0	22.035	81.310	3,7	?	?	?
28. Cotone : a) fibra	27.358	53.290	1,9	47.541	62.000	1,3	14.832	19.340	1,3	?	?	?
b) seme	27.358	101.770	3,7	47.541	105.110	2,2	14.832	34.350	2,3	?	?	?
29. Semi oleosi (b)	8.250	90.860	—	14.988	156.030	—	32.277	285.470	—	25.775	217.780	—
V. — COLTIVAZIONI FORAG- GERE												
30. Foraggi (c)	—	307.070.590	—	—	273.552.920	—	—	241.841.700	—	—	173.441.180	—

(a) Per gli anni 1944 e 1945 non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara.

(b) Arachide, colza, girasole, ravizzone, ricino, sesamo, soia.

(c) Produzione dei prati avvicendati, degli erbai, dei prati, prati-pascoli, pascoli permanenti e produzione accessoria di foraggio (ottenuta dai seminativi a riposo, dalle tare produttive, dai boschi e dalle altre colture legnose, dagli incolti produttivi; paglia dei cereali; foglie e colletti di barbabietole da zucchero; cime, frusche, fronde, stame, ecc.). La produzione è espressa in quintali di fieno normale.

B) PRODOTTI DELLE COLTIVAZIONI LEGNOSE AGRARIE

PRODOTTI	PRODUZIONE (quintali)				PRODOTTI	PRODUZIONE (quintali)			
	Media quadriennio 1938-39	Media quadriennio 1940-43	1944 (a)	1945 (a) (dati provvisori)		Media quadriennio 1938-39	Media quadriennio 1940-43	1944 (a)	1945 (a) (dati provvisori)
1. Uva	62.190.110	58.682.610	56.330.590	51.221.080	13. Cotogne e melograno.	97.610	129.870	143.380	141.520
2. Olivo	14.339.830	10.832.090	10.175.000	?	14. Mandorle (b)	1.804.050	1.077.960	672.320	2.236.180
3. Arance	3.235.340	3.124.630	2.279.130	?	15. Nocciolo (b)	221.850	199.680	271.750	161.090
4. Mandorini	533.640	639.450	414.440	?	16. Noci	481.870	412.610	433.880	393.230
5. Limoni	3.269.230	3.193.580	2.234.810	?	17. Fichi freschi	3.070.990	3.453.090	3.279.730	2.980.290
6. Altri agrumi	297.090	268.110	192.130	?	18. Fichi secchi	838.430	689.350	641.540	538.270
7. Mele	2.919.640	3.275.300	3.290.770	2.992.230	19. Prugne secche	2.030	2.190	2.850	3.030
8. Pere	1.989.930	2.106.410	2.407.050	2.249.810	20. Carrube	574.960	777.760	487.600	434.460
9. Pesche	2.315.820	2.417.300	2.524.530	2.180.130	21. Foglie di gelso	9.788.940	9.824.030	10.927.230	10.710.530
10. Albicocche	251.240	196.770	221.040	220.670	22. Vino (c)	38.609.630	35.711.640	33.270.020	29.262.630
11. Ciliege	699.850	751.260	781.150	977.090	23. Olio	2.303.470	1.671.690	1.601.800	?
12. Susine	534.230	617.630	695.330	696.780					

(a) Vedasi la nota (a) alla Tavola precedente. — (b) Col guscio. — (c) Produzione espressa in ettolitri.

TAV. 6. — Produzione complessiva della vite in coltura specializzata e in coltura promiscua

(Quintali)

CIRCOSCRIZIONI	MEDIA QUADRIEN- NIO 1936-39	MEDIA QUADRIEN- NIO 1940-43	1944	1945 (dati provvisori)	CIRCOSCRIZIONI	MEDIA QUADRIEN- NIO 1936-39	MEDIA QUADRIEN- NIO 1940-43	1944	1945 (dati provvisori)
Alessandria	1.765.810	1.937.470	1.852.050	1.505.020	Macerata	1.152.310	671.080	446.820	665.890
Aosta	261.910	222.160	120.910	58.710	Pesaro e Urbino	594.470	540.780	263.800	350.900
Asti	1.761.260	1.708.060	1.792.250	1.353.530	Marche	3.353.430	2.403.510	1.618.820	2.187.870
Cuneo	1.256.470	1.158.460	1.318.270	869.880	Perugia	1.553.730	1.191.750	815.400	1.085.530
Novara	480.900	393.230	299.060	318.040	Terni	412.610	202.730	260.120	338.570
Torino	627.270	604.490	631.460	469.420	Umbria	1.960.340	1.394.480	1.075.530	1.474.150
Vercelli	253.480	247.850	226.960	207.500	Frosinone	639.820	654.090	453.020	923.970
Piemonte	6.377.140	6.277.120	6.242.760	4.782.100	Latina	300.530	330.950	114.450	215.650
Genova	234.340	297.590	286.430	269.460	Rieti	254.220	175.750	192.090	210.330
Imperia	136.020	122.990	131.950	98.470	Roma	2.002.350	2.082.730	1.660.110	2.259.350
La Spezia	330.290	238.350	222.790	196.110	Viterbo	603.580	547.510	654.990	717.600
Savona	207.370	133.890	89.220	61.850	Lazio	4.130.500	4.091.930	3.274.660	4.338.830
Liguria	968.020	792.810	730.390	625.890	Campobasso	416.060	250.860	277.620	264.230
Bergamo	298.820	373.320	245.650	335.100	Ohletti	665.720	534.380	331.480	343.020
Brescia	479.630	405.770	349.090	295.070	L'Aquila	370.990	393.190	371.060	365.050
Como	128.820	139.150	78.630	115.400	Pescara	329.620	254.100	276.090	190.900
Cremona	157.010	113.760	97.170	97.170	Teramo	893.530	619.930	412.000	455.700
Mantova	898.970	741.380	645.510	464.370	Abruzzi e Molise	2.575.920	2.053.460	1.668.830	1.609.010
Milano	91.390	91.380	61.500	57.210	Avellino	940.370	1.082.930	983.420	983.230
Pavia	1.380.200	1.257.480	1.251.160	1.040.030	Benevento	920.620	717.560	1.015.540	1.111.470
Sondrio	181.000	151.470	109.600	118.770	Napoli	2.091.310	1.667.200	1.678.070	2.067.910
Varese	86.650	66.780	39.830	62.000	Salerno	923.920	727.910	844.870	780.720
Lombardia	3.700.130	3.400.440	2.878.230	2.635.210	Campania	4.876.180	4.093.660	4.520.900	4.913.230
Bolzano	328.360	383.800	387.470	249.850	Bari	1.649.010	2.021.080	2.770.160	1.684.810
Trento	500.370	563.830	593.980	609.180	Brindisi	788.270	1.124.880	1.438.160	1.373.190
Venezia Tridentina	828.720	947.690	981.450	859.030	Foggia	971.130	855.660	1.112.230	897.760
Belluno	60.800	73.000	76.890	62.500	Ionio (Taranto)	1.237.460	1.189.300	1.099.380	943.040
Padova	876.010	869.460	766.710	738.150	Lecce	1.283.240	1.953.900	2.074.050	1.886.190
Rovigo	291.010	227.410	166.600	174.700	Puglia	5.929.110	7.144.790	8.493.930	6.790.890
Treviso	831.740	918.450	702.490	728.200	Matera	108.810	165.730	84.210	79.780
Udine	500.890	512.100	323.570	403.650	Potenza	437.170	553.650	697.420	619.240
Venezia	672.100	681.680	640.600	676.050	Lucania	545.980	719.380	781.630	699.020
Verona	840.030	770.480	553.140	526.050	Catanzaro	472.580	611.280	654.430	608.090
Vicenza	530.370	568.090	434.430	387.280	Cosenza	237.100	308.380	400.220	397.900
Veneto	4.653.990	4.626.670	3.673.430	3.696.560	Reggio di Calabria	272.610	293.040	374.090	232.490
Carnaro (Fiume)	18.600	11.160	?	?	Calabria	982.290	1.213.700	1.428.810	1.233.450
Gorizia	209.900	178.080	183.740	161.570	Agrigento	336.650	275.630	332.780	312.740
Istria (Pola)	540.640	507.390	?	?	Caltanissetta	377.350	343.400	351.920	316.360
Trieste	137.320	75.930	72.490	63.120	Catania	1.240.190	1.171.380	1.205.500	1.162.350
Zara	33.850	11.030	?	?	Enna	73.730	90.200	132.000	88.000
Venezia Giulia e Zara (a)	940.310	783.590	261.230	224.690	Messina	628.340	703.880	800.420	966.180
Bologna	808.010	799.310	675.270	366.140	Palermo	654.750	794.810	976.920	685.050
Ferrara	336.620	222.210	146.270	101.940	Ragusa	510.880	393.920	374.090	210.220
Forlì	739.170	645.270	238.000	400.000	Siracusa	247.060	348.840	369.640	260.540
Modena	1.337.460	1.202.950	1.048.700	678.450	Trapani	1.390.550	1.451.420	1.396.390	1.354.230
Parma	804.530	819.820	618.120	287.580	Sicilia	5.459.500	5.573.480	6.629.660	5.853.670
Piacenza	542.480	557.910	593.800	512.700	Cagliari	426.600	672.090	501.870	497.330
Ravenna	1.339.450	1.507.960	2.014.900	1.299.620	Nuoro	134.540	135.970	117.430	112.920
Reggio nell'Emilia	1.386.210	1.124.700	1.602.620	649.050	Sassari	221.160	253.400	276.740	228.510
Emilia	7.343.930	6.850.130	6.827.680	4.295.480	Sardegna	782.300	1.062.360	896.030	823.760
Arezzo	1.132.510	719.950	414.090	386.000	REGNO (a)	62.190.110	63.682.610	58.380.630	51.221.690
Firenze	1.477.010	1.464.560	1.057.610	1.309.830	Italia Settentrionale (a)	24.812.240	23.708.450	21.595.170	17.118.660
Grosseto	225.220	161.950	110.730	134.150	Italia Centrale	16.226.530	13.113.340	10.965.500	13.618.840
Livorno	341.460	302.970	290.190	363.350	Italia Meridionale	14.909.430	15.224.930	16.894.170	15.800.850
Lucca	390.620	236.230	349.370	272.740	Italia Insulare	6.241.800	6.635.640	6.925.630	6.184.430
Massa e Carrara	376.790	255.060	176.510	213.150					
Pisa	1.480.960	1.009.370	1.160.040	977.050					
Pistoia	348.050	304.530	345.580	314.270					
Siena	1.003.700	659.800	498.580	591.760					
Toscana	6.776.320	5.164.420	5.002.700	4.622.300					
Ancona	818.010	550.780	341.660	333.120					
Ascoli Piceno	783.640	699.870	561.840	533.200					

(a) Per gli anni 1944 e 1945 non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara.

TAV. 7. — Superficie e produzione della vite in coltura specializzata

CIRCOSCRIZIONI	MEDIA QUADRIENNIO 1936-39			MEDIA QUADRIENNIO 1940-43			1944			1945 (dati provvisori)		
	Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione		Superficie ha	Produzione	
		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q		comples- siva q	per ha q
Piemonte	174.251	5.638.090	32,4	170.569	5.596.880	32,8	169.501	5.598.890	33,0	165.887	4.354.500	26,2
di cui:												
Alessandria	53.101	1.616.880	27,8	56.307	1.825.740	32,4	55.789	1.750.600	31,4	55.789	1.452.040	26,0
Asti	42.295	1.761.260	41,6	42.673	1.708.960	40,0	42.670	1.702.250	42,0	42.670	1.353.530	31,7
Cuneo	39.429	1.110.110	28,2	37.379	1.026.500	27,5	36.830	1.176.750	31,9	33.287	797.660	24,0
Liguria	9.406	305.430	32,5	7.969	242.940	30,5	7.382	226.740	30,7	7.342	186.160	25,4
Lombardia	36.978	1.984.510	53,7	36.840	1.816.690	49,3	37.436	1.582.480	42,3	37.884	1.576.000	41,6
di cui:												
Pavia	16.954	1.179.930	69,6	16.922	1.011.390	59,8	16.913	973.230	57,5	16.901	909.510	53,8
enese Tridentina	12.954	565.350	43,6	12.560	660.110	52,6	11.578	656.830	56,7	12.836	553.650	43,1
Veneto	28.818	1.279.580	44,4	30.620	1.292.390	42,2	31.980	1.094.120	34,2	39.719	1.231.350	31,0
Venezia Giulia e Zara (a)	22.453	626.460	27,9	21.877	525.540	24,0	7.635	220.090	28,8	7.554	193.350	25,6
Emilia	18.628	824.120	44,2	19.272	797.330	41,4	19.415	726.090	37,4	19.361	583.230	30,1
Toscana	28.596	1.290.960	48,5	26.399	1.026.800	38,9	26.327	969.190	36,8	26.303	930.080	35,4
Marche	10.212	480.370	47,0	10.299	392.550	38,1	8.862	281.700	31,8	8.862	349.710	39,5
Umbria	3.197	154.770	48,4	3.196	111.220	34,8	3.201	85.140	26,6	3.202	133.800	41,8
Lazio	53.866	2.436.270	45,2	54.906	2.530.380	46,1	56.945	2.032.670	35,7	58.817	2.683.000	45,5
di cui:												
Roma	30.623	1.795.860	58,6	31.642	1.919.470	60,7	31.681	1.498.220	47,3	31.681	2.072.780	65,4
Abruzzi e Molise	63.030	1.837.670	29,2	57.268	1.486.350	26,0	51.158	1.266.140	24,7	49.823	1.168.940	23,5
di cui:												
Chieti	12.208	552.820	45,1	12.269	525.820	42,9	12.271	326.800	26,6	10.936	338.380	30,9
Campania	51.802	1.825.050	35,2	51.321	1.413.480	27,5	50.702	1.610.660	31,8	50.602	1.704.920	33,7
di cui:												
Benevento	11.758	515.980	43,9	11.289	369.790	32,8	10.674	521.230	48,8	10.674	561.660	52,6
Napoli	21.728	778.570	35,8	21.523	532.460	24,7	21.523	559.640	26,0	21.523	689.960	32,1
Puglie	166.996	5.377.250	32,2	186.298	6.713.200	36,0	200.810	7.925.090	39,5	201.210	6.438.410	32,0
di cui:												
Bari	54.774	1.384.620	25,3	55.998	1.739.750	31,1	56.210	2.389.150	42,6	56.410	1.474.240	26,1
Brindisi	23.757	705.890	29,7	33.255	1.070.220	32,2	37.000	1.379.600	37,3	37.000	1.319.150	35,7
Iorio (Taranto)	31.393	1.237.460	39,4	33.935	1.189.360	35,0	39.300	1.099.380	28,0	39.300	949.040	24,1
Lecce	37.804	1.282.000	33,9	42.452	1.952.900	46,0	47.300	2.073.000	43,8	47.300	1.884.500	39,8
Lucania	15.036	515.660	34,3	16.522	685.370	41,5	15.108	733.710	48,6	15.108	655.770	43,4
di cui:												
Potenza	11.454	406.850	35,5	11.588	519.640	44,8	11.705	649.500	55,6	11.705	675.990	49,2
Calabria	42.140	918.260	21,8	42.062	1.134.640	27,0	42.150	1.334.250	31,7	42.150	1.192.920	28,3
di cui:												
Catanzaro	17.901	447.280	25,0	17.902	581.240	32,5	17.920	627.200	35,0	17.920	583.450	32,6
Sicilia	192.484	5.395.020	28,0	193.046	5.448.900	28,2	192.960	5.887.140	30,5	192.960	5.230.740	27,1
di cui:												
Catania	38.630	1.237.160	32,0	38.630	1.168.460	30,2	38.630	1.202.000	31,1	38.630	1.158.900	30,0
Messina	23.616	626.540	26,5	22.106	703.280	31,8	22.027	889.640	40,4	22.027	965.360	43,8
Palermo	22.800	649.280	29,1	22.779	790.500	34,7	22.779	971.980	42,7	22.779	681.050	29,9
Trapani	49.265	1.356.680	27,6	51.566	1.336.200	25,9	51.566	1.263.710	24,5	51.566	1.238.100	24,0
Sardegna	89.973	782.300	23,0	35.772	1.062.360	29,7	36.632	896.030	24,5	36.973	828.760	22,4
di cui:												
Cagliari	19.411	426.600	22,0	19.510	672.990	34,5	19.804	501.870	25,3	20.145	487.830	24,2
REGNO (a)	962.920	32.237.120	33,5	976.796	32.938.130	33,7	969.782	33.126.780	34,2	976.693	29.995.290	30,7
Italia Settentrionale (a)	303.488	11.223.540	37,0	299.707	10.931.880	36,5	284.927	10.105.040	35,5	290.583	8.678.240	29,9
Italia Centrale	93.871	4.362.370	46,5	94.800	4.060.950	42,8	95.335	3.368.700	35,3	97.284	4.096.590	42,1
Italia Meridionale	339.104	10.473.890	30,9	353.471	11.433.040	32,3	359.928	12.869.850	35,8	358.993	11.160.960	31,1
Italia Insulare	226.457	6.177.320	27,3	228.818	6.512.260	28,5	229.592	6.783.170	29,5	229.933	6.059.500	26,4

(a) Per gli anni 1944 e 1945 non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara. In queste provincie nel quadriennio 1936-39 la superficie è risultata di 14.586 ha e la produzione di 340.900 q in media; nel quadriennio 1940-43 la superficie è risultata di 13.928 ha e la produzione di 308.050 q in media.

TAV. 8. — Superficie e produzione della vite in coltura promiscua

CIRCOSCRIZIONI	MEDIA QUADRIENNIO 1936-39		MEDIA QUADRIENNIO 1940-43		1944		1945 (dati provvisori)	
	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione	Superficie	Produzione
	ha	q	ha	q	ha	q	ha	q
Piemonte	48.625	739.050	47.400	660.240	46.938	644.070	46.457	627.600
Liguria	33.704	662.590	31.466	549.870	29.971	503.650	29.671	439.790
Lombardia	151.233	1.715.820	140.079	1.583.750	133.630	1.295.750	131.070	1.060.510
di cui:								
Mantova	88.125	819.900	77.324	675.550	70.890	560.730	68.320	396.850
Venezia Tridentina	20.143	263.370	19.632	287.580	18.421	324.620	18.894	305.390
Veneto	560.099	3.374.410	573.309	3.334.280	571.887	2.579.310	564.996	2.468.210
di cui:								
Padova	139.098	658.130	137.001	643.550	135.068	570.850	135.069	542.770
Treviso	112.725	614.820	114.910	698.800	111.020	455.900	110.790	480.620
Verona	51.353	675.080	52.017	643.730	52.040	449.640	44.980	290.550
Venezia Giulia o Zara (a)	31.283	313.850	31.199	258.050	10.437	41.140	10.384	31.340
Emilia	697.602	6.519.810	690.693	6.082.800	686.339	6.101.580	678.071	3.712.250
di cui:								
Forlì	115.026	605.420	114.900	540.250	114.900	200.000	114.900	350.000
Modena	103.384	1.311.920	103.523	1.174.650	103.523	1.024.000	95.055	655.710
Parma	86.715	709.910	86.704	727.300	86.700	557.540	86.700	224.440
Ravenna	84.345	1.355.740	84.345	1.481.190	84.345	1.982.760	84.345	1.274.400
Reggio nell'Emilia	101.781	1.376.290	101.781	1.116.760	101.781	1.491.760	101.781	644.850
Toscana	453.143	5.485.360	453.152	4.137.620	452.892	4.033.510	452.617	3.692.220
di cui:								
Arezzo	92.512	982.460	93.249	620.600	93.249	354.820	93.249	316.410
Firenze	141.854	1.416.770	141.854	1.406.630	141.854	1.583.580	141.854	1.321.350
Pisa	53.783	1.138.770	53.783	737.170	53.783	874.420	53.783	757.720
Siena	75.874	956.890	74.087	625.210	74.087	470.890	74.087	501.960
Marche	362.123	2.873.080	362.123	2.089.980	360.262	1.330.920	361.898	1.837.660
di cui:								
Ancona	88.671	646.670	88.670	433.880	88.670	243.490	90.304	240.580
Ascoli Piceno	96.988	717.080	96.988	645.900	96.988	515.980	96.988	765.710
Macerata	101.434	1.016.240	101.435	575.800	101.374	379.650	101.374	575.270
Umbria	192.502	1.811.570	191.799	1.283.260	191.867	980.440	191.890	1.340.350
di cui:								
Perugia	141.982	1.490.670	141.279	1.143.750	141.347	788.360	141.370	1.037.230
Lazio	158.436	1.694.230	158.439	1.561.550	158.170	1.241.980	155.904	1.649.820
di cui:								
Frosinone	65.250	920.490	65.250	919.060	64.973	440.640	62.748	861.740
Abruzzi e Molise	32.528	738.250	32.200	566.110	32.229	402.710	32.229	440.070
di cui:								
Teramo	22.942	619.720	22.971	453.170	23.000	298.000	23.000	339.000
Campania	166.311	3.051.130	166.732	2.682.180	166.637	2.910.240	166.037	3.208.460
di cui:								
Avellino	50.318	828.550	50.100	944.800	50.000	850.200	49.400	659.000
Napoli	55.281	1.312.740	55.918	1.034.800	55.923	1.118.430	55.923	1.377.950
Puglia	24.053	551.860	21.987	431.580	22.498	568.890	22.498	352.580
Lucania	1.747	30.320	1.781	34.010	1.875	47.920	1.875	43.250
Calabria	21.124	64.030	21.140	78.080	21.159	94.560	21.159	95.530
Sicilia	10.529	64.480	14.258	123.580	14.258	142.520	14.258	124.630
REGNO (a)	2.965.165	29.952.990	2.957.399	25.744.480	2.919.420	23.253.830	2.901.006	21.225.790
Italia Settentrionale (a)	1.542.969	13.588.700	1.533.778	12.778.570	1.497.638	11.490.130	1.480.743	8.440.720
Italia Centrale	1.186.204	11.864.220	1.165.513	9.052.390	1.163.131	7.596.860	1.162.207	8.620.250
Italia Meridionale	245.763	4.435.590	243.350	3.791.940	244.398	4.024.320	243.788	4.139.890
Italia Insulare	10.529	64.480	14.258	123.580	14.258	142.520	14.258	124.630

(a) Per gli anni 1944 e 1945 non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro e dell'Istria. In queste provincie nel quadriennio 1936-1939 la superficie è risultata di 21.157 ha e la produzione di 252.190 q in media; nel quadriennio 1940-43 la superficie è risultata di 20.821 ha e la produzione di 221.330 q in media.

TAV. 9. — Produzione di uva da vino destinata al consumo diretto

(Quintali)

CIRCOSCRIZIONI	Media quadriennio 1936-1939	Media quadriennio 1940-1943	1944	1945 (dati provvisori)	CIRCOSCRIZIONI	Media quadriennio 1936-1939	Media quadriennio 1940-1943	1944	1945 (dati provvisori)
Piemonte	210.360	262.280	270.470	255.450	Abruzzi e Molise	60.460	57.810	57.960	53.820
Liguria	59.320	47.100	49.500	47.630	Campania	218.950	272.950	287.700	324.440
Lombardia	165.970	161.550	139.590	135.930	Puglie	203.060	253.740	334.350	261.210
Venezia Tridentina	27.890	44.080	52.090	36.030	Lucania	8.990	17.260	20.050	18.600
Veneto	79.130	105.250	118.600	124.430	Calabria	31.240	72.120	88.950	89.500
Venezia Giulia e Zara (a)	56.850	57.560	26.270	23.000	Italia Meridionale	522.700	673.880	789.010	752.570
Emilia	169.630	148.060	133.330	98.960					
Italia Settentrionale (a)	789.150	875.880	789.850	720.430					
Toscana	222.340	230.600	509.050	391.280	Sicilia	249.520	255.310	390.110	333.470
Marche	53.140	62.310	53.340	65.730	Sardegna	55.790	84.870	73.890	53.840
Umbria	97.900	81.600	68.260	88.300	Italia Insulare	305.310	340.180	464.000	387.310
Lazio	118.460	165.100	134.920	159.810					
Italia Centrale	491.840	592.700	765.570	705.120	REGNO (a)	2.089.000	2.432.640	2.809.430	2.565.430

(a) Per gli anni 1944 e 1945 non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara. In queste provincie, nei quadrienni 1936-39 e 1940-43, la produzione è risultata rispettivamente di 37.900 q e di 40.220 q in media.

TAV. 10. — Produzione di uva fresca da tavola

(Quintali)

CIRCOSCRIZIONI	Media quadriennio 1936-1939	Media quadriennio 1940-1943	1944	1945 (dati provvisori)	CIRCOSCRIZIONI	Media quadriennio 1936-1939	Media quadriennio 1940-1943	1944	1945 (dati provvisori)
Piemonte	61.070	59.630	45.880	36.940	Abruzzi e Molise	149.650	234.180	66.090	106.550
Liguria	27.040	19.470	12.580	12.510	Campania	62.680	41.870	41.320	52.120
Lombardia	33.280	27.630	20.410	20.810	Puglie	259.650	466.460	617.810	516.200
Venezia Tridentina	14.510	4.470	2.800	2.500	Lucania	8.240	8.230	8.600	7.680
Veneto	27.740	30.460	30.790	29.290	Calabria	28.590	49.010	61.500	60.530
Venezia Giulia e Zara (a)	8.970	9.120	4.320	3.980	Italia Meridionale	506.810	799.750	795.320	743.080
Emilia	104.900	111.680	127.020	94.080					
Italia Settentrionale (a)	277.450	262.460	243.870	200.110					
Toscana	82.750	74.610	80.400	74.000	Sicilia	154.330	171.970	198.490	160.480
Marche	3.250	2.910	1.910	2.510	Sardegna	20.470	33.500	27.770	25.980
Umbria	570	560	530	600	Italia Insulare	174.800	205.470	226.260	186.460
Lazio	130.700	133.280	92.310	129.870					
Italia Centrale	217.270	211.360	175.150	207.280	REGNO (a)	1.176.330	1.479.040	1.440.600	1.356.930

(a) Per gli anni 1944 e 1945 non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara. In queste provincie, nei quadrienni 1936-39 e 1940-43, la produzione è risultata rispettivamente di 5.580 q e di 4.220 q in media.

TAV. 11. — Produzione di uva passa

(Quintali)

CIRCOSCRIZIONI	MEDIA QUADRIENNIO 1936-39		MEDIA QUADRIENNIO 1940-43		1944		1945 (dati provvisori)	
	Uva fresca destinata all'appassimento	Uva passa	Uva fresca destinata all'appassimento	Uva passa	Uva fresca destinata all'appassimento	Uva passa	Uva fresca destinata all'appassimento	Uva passa
Marche	870	805	2.650	1.402	2.200	1.320	3.500	2.100
Lazio	790	210	790	227	620	197	720	225
Italia Centrale	1.660	515	3.440	1.629	2.820	1.517	4.220	2.325
Abruzzi e Molise	410	113	110	36	420	141	380	130
Puglie	1.600	530	2.490	824	2.130	690	2.460	820
Calabria	710	185	1.320	340	2.220	605	2.380	661
Italia Meridionale	2.710	828	3.920	1.200	4.770	1.436	5.220	1.611
Sicilia	10.160	3.262	9.150	2.980	9.460	3.036	9.600	3.440
Sardegna	4.070	1.383	7.980	2.650	6.780	2.338	6.900	2.330
Italia Insulare	14.230	4.645	17.130	5.630	16.210	5.374	16.500	5.770
REGNO	18.600	5.988	24.400	8.459	23.800	8.327	25.940	9.706

TAV. 12. — Produzione di vino

CIRCOSCRIZIONI	MEDIA QUADRIENNIO 1938-39			MEDIA QUADRIENNIO 1940-43			1944			1945 (dati provvisori)		
	Uva vinificata	Rosa per quintale	Vino prodotto	Uva vinificata	Rosa per quintale	Vino prodotto	Uva vinificata	Rosa per quintale	Vino prodotto	Uva vinificata	Rosa per quintale	Vino prodotto
	q	l	hl	q	l	hl	q	l	hl	q	l	hl
Alessandria	1.665.140	67,1	1.117.560	1.845.740	62,8	1.159.660	1.797.400	61,2	1.090.320	1.466.610	60,6	681.630
Aosta	250.550	61,3	153.820	209.590	63,6	132.830	118.070	60,4	71.320	57.070	60,0	31.960
Asti	1.888.210	71,1	1.200.980	1.592.940	70,8	1.128.880	1.609.000	69,9	1.124.890	1.169.000	65,6	765.080
Cuneo	1.237.290	64,4	797.260	1.134.900	64,0	726.000	1.296.180	66,2	858.080	860.810	60,6	514.880
Novara	423.890	70,6	299.460	363.850	68,2	248.120	287.850	65,0	187.100	309.650	60,6	201.210
Torino	591.070	64,6	381.720	564.580	66,2	368.260	594.370	68,6	348.620	442.200	68,1	257.060
Vercelli	249.560	64,5	160.850	243.910	63,7	155.280	223.480	63,3	141.450	204.470	60,8	124.890
Piemonte	6.105.710	67,3	4.111.350	5.955.210	65,8	3.919.030	5.926.410	64,6	3.830.680	4.489.710	61,9	2.777.400
Genova	205.100	67,9	118.730	266.030	63,1	167.950	240.390	60,0	147.830	229.460	60,0	137.680
Imperia	129.280	63,2	81.730	117.190	62,1	72.800	127.230	60,7	77.260	95.300	60,0	57.180
La Spezia	326.160	69,0	192.480	230.580	69,3	136.670	215.760	63,0	135.940	189.060	65,0	123.280
Savona	221.120	60,3	133.360	112.490	62,4	70.170	78.860	66,3	44.420	51.830	60,9	30.900
Liguria	591.660	59,7	528.300	726.240	61,6	447.590	668.310	60,7	405.440	565.750	61,7	349.040
Bergamo	269.820	65,3	176.080	352.970	64,8	228.800	228.190	62,0	141.470	360.230	62,0	223.340
Brescia	448.280	72,0	322.820	436.850	71,0	310.000	331.350	70,1	232.230	277.330	64,3	178.250
Como	113.590	61,7	70.130	131.470	61,3	80.640	78.630	60,0	30.320	115.400	61,6	71.080
Cremona	157.010	65,0	102.060	113.760	60,8	69.120	97.170	60,0	58.800	97.170	65,0	63.180
Mantova	847.890	66,6	564.780	681.730	63,4	445.990	580.770	63,7	369.900	409.560	61,0	249.660
Milano	85.050	64,2	46.080	81.650	57,8	47.120	54.050	55,0	29.730	50.940	67,0	29.040
Pavia	1.333.760	63,4	845.180	1.213.300	66,8	810.030	1.213.560	68,1	705.030	1.006.070	63,9	542.700
Sondrio	181.090	69,3	125.580	151.470	65,5	99.180	109.600	65,0	71.300	118.770	65,0	77.300
Varese	64.390	55,3	35.630	48.100	64,3	30.930	24.830	60,0	14.900	43.000	60,0	25.800
Lombardia	3.500.880	65,4	2.288.320	3.211.260	66,1	2.121.900	2.718.230	61,1	1.682.180	2.478.470	58,9	1.460.220
Bolzano	300.620	69,0	207.490	361.330	67,0	242.120	366.880	67,3	246.800	239.820	71,3	171.060
Trento	485.700	74,6	362.310	537.810	74,5	400.640	559.680	71,1	398.060	580.680	71,3	414.100
Venezia Tridentina	786.320	72,5	569.800	899.140	71,5	642.760	926.560	69,6	644.890	820.500	71,3	585.180
Belluno	60.430	63,6	38.440	71.150	63,3	45.040	73.390	65,0	47.710	60.000	65,0	39.000
Padova	843.770	64,2	541.790	826.570	62,1	513.070	727.130	55,8	405.820	507.450	56,5	399.700
Rovigo	288.610	59,0	170.170	216.500	59,5	128.840	156.200	60,0	93.720	150.000	60,0	90.000
Treviso	874.780	64,8	566.500	911.610	66,2	603.410	895.890	64,5	448.850	723.000	64,6	467.660
Udine	492.110	65,6	322.880	501.900	62,9	315.930	312.940	61,4	192.190	392.650	61,3	241.000
Venezia	653.500	66,2	432.560	665.000	64,1	426.220	620.800	62,4	387.430	649.400	62,0	402.630
Verona	820.760	70,3	577.310	752.640	69,8	525.300	528.000	67,0	354.350	496.560	67,1	333.210
Vicenza	513.160	61,4	314.970	545.590	64,0	340.000	409.090	60,3	246.680	363.980	69,1	215.040
Veneto	4.547.120	65,2	2.964.680	4.490.960	64,7	2.906.900	3.524.040	61,8	2.176.750	3.643.840	61,7	2.188.240
Carnaro (Fiume)	15.580	58,0	9.040	10.760	62,5	6.730	?	?	?	?	?	?
Gorizia	196.380	67,5	132.520	164.560	66,7	109.740	175.350	64,2	113.460	148.070	65,0	96.580
Istria (Pola)	502.470	67,2	337.550	464.320	65,4	303.810	?	?	?	?	?	?
Trieste	128.560	60,6	77.930	67.210	56,7	38.110	55.290	65,0	35.940	49.040	65,0	31.870
Zara	31.560	59,7	18.840	10.060	63,9	6.430	?	?	?	?	?	?
Venezia Giulia e Zara (a)	874.550	65,8	575.880	716.910	64,8	484.820	230.640	64,8	149.400	197.710	65,0	123.450
Bologna	736.230	63,1	464.760	739.300	60,8	449.480	623.290	51,8	322.930	346.880	47,5	164.660
Ferrara	322.730	59,8	193.110	209.990	60,8	127.170	138.870	53,0	80.540	94.160	58,3	54.860
Forlì	705.230	58,5	412.450	620.860	61,9	384.510	212.000	50,0	106.000	373.700	44,9	167.860
Modena	1.295.040	68,1	881.800	1.153.830	67,0	773.030	993.700	60,0	596.220	636.760	69,9	445.150
Parma	779.090	63,8	497.880	803.870	58,7	471.530	604.080	54,2	327.680	275.840	52,1	143.660
Piacenza	490.640	64,2	315.000	487.250	62,9	306.230	507.480	64,5	327.180	442.100	60,4	266.910
Ravenna	1.386.620	65,0	901.410	1.504.900	65,0	978.180	2.010.740	65,1	1.308.750	1.290.950	65,2	845.650
Reggio nell'Emilia	1.352.920	68,7	929.350	1.101.040	65,4	719.960	1.477.100	67,8	1.001.880	636.050	55,7	354.070
Emilia	7.069.400	65,0	4.595.760	6.620.390	63,6	4.210.140	6.567.280	62,0	4.071.180	4.102.440	59,5	2.412.870
Arezzo	1.082.970	66,1	716.040	692.840	66,7	462.180	390.610	56,5	220.700	362.550	69,2	250.960
Firenze	1.432.300	63,4	936.420	1.361.800	67,6	920.950	1.373.860	65,0	812.810	1.157.830	64,7	749.090
Grosseto	218.110	60,8	132.730	153.470	60,2	92.420	103.630	63,2	65.540	129.550	63,2	81.900
Livorno	301.830	69,0	208.290	231.060	69,3	173.860	208.410	63,4	126.280	329.620	65,4	209.820
Lucca	361.800	63,1	248.430	239.540	62,5	162.120	318.920	59,8	180.850	249.910	57,1	142.740
Massa e Carrara	368.980	64,0	236.270	219.920	61,4	153.530	172.030	62,0	106.660	208.930	53,8	122.690
Pisa	1.388.210	66,9	928.040	911.440	64,6	538.380	1.041.450	63,3	679.700	862.840	59,2	510.860
Pistoia	336.300	71,5	240.500	287.220	71,7	205.850	324.330	70,2	227.820	293.070	65,3	200.080
Siene	977.020	64,7	632.430	641.830	64,7	415.260	479.980	60,7	291.120	571.760	60,0	343.060
Toscana	6.471.230	66,1	4.279.120	4.809.120	66,0	3.174.550	4.413.250	63,7	2.811.540	4.157.020	62,8	2.611.390
Ancona	792.590	63,5	503.220	534.060	64,2	343.130	330.270	56,6	186.910	318.690	56,1	178.660
Ascoli Piceno	777.500	61,4	500.470	600.440	66,6	459.770	553.140	67,3	361.430	822.580	61,6	531.090
Macerata	1.138.950	62,7	714.240	618.950	64,2	416.590	421.760	60,2	254.070	640.580	61,7	394.970
Pesaro e Urbino	587.070	66,1	388.080	521.190	65,0	338.780	250.000	65,0	162.500	334.000	60,0	200.400
Marche	3.296.170	63,9	2.106.010	2.394.640	65,1	1.558.270	1.555.170	62,0	964.910	2.115.830	61,7	1.305.120

Segue: TAV. 12. — Produzione di vino

CIRCOSCRIZIONI	MEDIA QUADRIENNIO 1936-39			MEDIA QUADRIENNIO 1940-43			1944			1945 (dati provvisori)		
	Uva vinificata	Resa per quintale	Vino prodotto	Uva vinificata	Resa per quintale	Vino prodotto	Uva vinificata	Resa per quintale	Vino prodotto	Uva vinificata	Resa per quintale	Vino prodotto
	q	l	hl	q	l	hl	q	l	hl	q	l	hl
Perugia	1.467.960	69,2	1.016.280	1.122.580	66,7	748.820	764.300	61,9	473.420	1.019.880	62,8	640.150
Terni	399.910	61,3	245.060	186.740	61,2	114.300	242.490	62,1	150.530	365.070	56,6	202.740
Umbria	1.867.870	67,5	1.261.340	1.309.320	65,9	863.120	1.006.790	62,0	623.950	1.384.950	60,9	842.890
Frosinone	923.150	65,0	600.400	896.110	65,5	586.770	423.140	62,4	264.050	898.370	60,6	544.550
Latina	214.640	62,1	133.340	250.040	59,4	145.920	78.790	59,6	46.930	150.990	58,0	87.590
Rieti	280.760	59,0	165.580	171.010	53,0	99.270	186.190	59,0	109.850	204.350	58,4	116.440
Roma	1.869.990	63,4	1.185.360	1.935.400	62,5	1.209.560	1.516.770	62,0	940.400	2.083.970	60,0	1.250.380
Viterbo	592.010	65,9	390.360	540.200	65,0	351.110	841.920	65,0	547.240	704.740	64,8	456.510
Lazio	3.880.550	63,8	2.475.100	3.792.780	63,1	2.392.630	3.046.810	62,6	1.908.470	4.042.420	60,8	2.458.440
Campobasso	407.760	69,5	283.420	243.730	64,8	157.840	260.960	62,0	161.800	237.620	60,0	142.570
Chieti	440.500	64,3	283.280	326.880	65,5	214.000	270.750	64,0	173.280	232.360	61,5	149.670
L'Aquila	358.680	65,6	235.160	382.590	65,6	250.990	361.000	65,5	236.300	355.070	63,6	225.840
Pescara	310.570	68,3	212.240	231.280	67,2	155.440	256.070	64,5	165.140	171.510	64,6	110.710
Teramo	847.860	61,6	522.080	675.880	61,3	352.810	395.600	60,0	237.380	435.700	50,0	261.420
Abruzzi e Molise	2.365.400	64,9	1.536.190	1.780.360	64,3	1.131.080	1.544.380	63,1	973.880	1.443.280	61,7	890.210
Avellino	931.820	65,9	614.510	1.052.500	65,3	687.380	930.000	65,0	604.500	920.000	64,0	588.800
Benevento	879.980	66,3	583.140	627.250	66,6	417.660	914.690	66,3	606.380	998.470	65,3	651.920
Napoli	1.894.140	65,7	1.244.410	1.418.890	64,0	908.260	1.525.070	65,0	991.290	1.894.980	65,0	1.231.740
Salerno	888.610	66,8	593.250	682.200	66,1	450.820	822.120	64,8	532.800	723.370	62,0	448.410
Campania	4.594.550	66,1	3.035.310	3.780.840	65,2	2.464.120	4.191.880	65,2	2.734.970	4.536.820	64,4	2.920.870
Bari	1.463.540	67,4	986.910	1.572.060	67,9	1.063.060	1.165.130	68,6	1.485.610	1.187.850	65,7	780.710
Brindisi	749.020	71,3	533.970	1.074.960	71,4	767.370	1.369.960	70,6	966.630	1.306.790	61,9	808.250
Foggia	902.500	69,8	621.050	793.050	70,6	559.900	998.000	65,0	649.090	805.010	60,0	483.000
Ionio (Taranto)	1.098.920	63,4	696.710	1.049.380	65,1	683.520	954.450	65,4	624.120	944.580	66,3	560.300
Lecce	1.250.830	70,9	886.220	1.932.240	70,2	1.356.550	2.052.150	69,7	1.430.590	1.866.890	70,0	1.307.160
Puglie	5.464.810	68,2	3.724.880	6.422.090	69,1	4.435.400	7.539.690	68,4	5.156.040	6.011.120	65,5	3.939.420
Matera	106.790	64,9	69.290	159.970	64,1	102.590	78.860	64,7	51.000	74.480	64,4	47.970
Potenza	423.960	63,3	268.280	533.920	63,7	339.970	674.120	65,0	438.130	598.260	61,7	369.020
Lucania	530.750	63,6	337.550	693.890	63,8	442.560	762.980	65,0	489.180	672.740	62,0	416.990
Catanzaro	438.860	60,0	283.310	542.150	60,0	325.450	565.000	60,0	339.000	525.320	60,0	315.180
Cosenza	223.720	59,4	132.910	267.870	63,2	169.280	348.160	60,0	208.900	338.000	65,0	219.700
Reggio di Calabria	259.170	59,9	155.230	280.230	57,2	160.430	362.980	56,7	205.890	272.720	55,8	152.220
Calabria	921.750	59,8	551.450	1.090.255	60,1	655.160	1.276.140	59,1	753.790	1.136.040	60,5	687.100
Agrigento	299.960	63,6	190.900	248.410	61,0	151.550	295.070	61,5	181.330	279.390	60,3	168.520
Caltanissetta	369.200	63,7	235.000	320.280	64,9	207.940	317.520	63,9	202.790	278.560	61,2	170.550
Catania	1.189.910	63,7	757.570	1.114.840	65,1	725.260	1.136.500	66,0	750.000	1.108.440	60,0	665.000
Enna	68.520	67,3	46.080	82.230	64,4	52.040	121.980	70,0	85.390	81.320	40,0	32.530
Messina	571.300	62,2	355.170	660.750	64,0	422.990	841.950	65,2	549.080	915.830	65,0	594.940
Palermo	620.810	57,0	354.130	756.370	61,3	463.600	932.390	62,0	577.780	646.660	59,6	385.590
Ragusa	457.320	65,1	297.920	340.120	65,3	222.250	318.680	67,4	214.810	179.570	53,0	116.720
Siracusa	236.610	67,9	160.610	329.190	65,9	216.810	324.340	62,9	204.080	237.040	58,3	138.290
Trapani	1.231.860	68,2	839.980	1.284.860	66,5	854.810	1.143.280	64,5	737.100	1.125.310	55,1	620.200
Sicilia	5.045.490	64,2	3.237.260	5.137.050	64,6	3.318.150	5.431.610	64,5	3.502.360	4.852.120	59,6	2.892.340
Cagliari	738.560	58,8	221.500	606.160	60,1	364.400	432.840	51,6	223.370	433.050	50,5	218.680
Nuoro	123.160	65,1	80.180	125.230	64,4	80.660	108.030	59,9	64.710	103.980	52,8	54.860
Sassari	202.250	65,1	131.670	204.620	57,9	118.400	246.740	49,6	122.330	205.010	45,3	92.940
Sardegna	701.970	61,7	433.350	936.010	60,2	563.460	787.610	52,1	410.410	742.040	49,4	366.480
REGNO (a)	53.906.180	65,5	38.609.630	54.746.440	65,2	35.711.640	52.107.780	63,8	33.270.020	47.292.780	61,9	29.262.630
Italia Settentrionale (a)	23.785.640	65,8	15.632.090	22.620.110	65,0	14.713.140	20.561.450	62,9	12.940.520	16.198.420	61,3	9.931.380
Italia Centrale	15.515.820	65,2	10.121.570	12.305.840	64,9	7.988.570	10.022.020	63,0	6.398.870	11.700.220	61,7	7.217.840
Italia Meridionale	13.877.260	66,2	9.185.360	13.747.430	66,4	9.128.320	15.305.070	66,0	10.107.860	13.799.980	64,2	8.854.590
Italia Insulare	5.747.460	63,9	3.670.610	8.073.060	63,9	3.881.610	6.219.220	62,9	3.912.770	5.594.160	58,3	3.258.820

(a) Per gli anni 1944 e 1945 non sono compresi i dati relativi alle provincie del Carnaro, Istria e Zara. In queste provincie nel quadriennio 1936-39 la produzione dell'uva vinificata e del vino prodotto è risultata rispettivamente di 549.610 q e di 365.430 hl in media; nel quadriennio 1940-43 di 485.140 q e di 316.970 hl in media.

TAV. 13. — Conferimento di frumento ai granai del popolo (*)

(Quantità in quintali)

CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)		CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)	
	1945	1946	1945	1946		1945	1946	1945	1946
	(campagna 1944-45)	(campagna 1945-46)	(campagna 1944-45)	(campagna 1945-46)		(campagna 1944-45)	(campagna 1945-46)	(campagna 1944-45)	(campagna 1945-46)
Alessandria	587.932	278.846	4.135	1.498	Perugia	905.129	437.550	250.108	48.824
Aosta	70.597	13.525	184	25	Terni	252.226	139.587	100.448	29.864
Asti	74.430	63.970	3.904	487	Umbria	1.157.355	607.137	350.556	78.688
Cuneo	612.412	133.511	1.620	980	Frosinone	11.944	4.351	850	414
Novara	145.482	44.498	849	150	Latina	12.983	8.025	146	259
Torino	410.369	65.915	1.824	297	Rieti	93.331	30.871	17.610	3.652
Vercelli	263.345	91.910	9.588	779	Roma	147.190	113.607	8.273	5.245
Piemonte	2.164.573	692.175	22.052	4.216	Viterbo	244.461	136.056	69.972	13.182
Genova	356	208	16	2	Lazio	509.889	293.510	96.851	22.753
Imperia	89	25	2	13	Campobasso	252.230	71.159	116.558	7.865
La Spezia	2.446	921	62	366	Chieti	71.377	28.556	14.318	978
Savona	2.786	951	8	97	L'Aquila	36.887	15.077	9.907	3.037
Liguria	5.677	2.105	88	478	Pescara	94.968	43.321	13.176	1.708
Bergamo	291.810	84.600	70	27	Teramo	282.195	146.456	121.089	37.107
Brescia	350.461	250.233	27.704	421	Abruzzi e Molise	737.657	304.569	275.028	50.695
Como	94.902	18.470	9.303	285	Avellino	87.782	33.410	15.034	5.144
Cremona	853.332	316.976	18.678	207	Benevento	97.564	25.398	31.097	2.070
Mantova	1.166.384	344.586	142.151	4.172	Napoli	42.356	12.689	2.289	620
Milano	689.803	219.504	14.873	899	Salerno	40.828	14.656	9.226	301
Pavia	739.225	277.952	11.890	651	Campania	268.530	86.146	57.646	8.135
Sondrio	—	—	—	—	Bari	220.226	14.137	4.020	391
Varese	26.988	7.104	3.325	47	Brindisi	19.988	2.066	428	85
Lombardia	4.718.905	1.519.325	227.994	6.709	Foggia	1.205.945	208.479	254.951	611
Bolzano	814	303	710	90	Ionio (Taranto)	118.955	14.727	3.428	460
Trento	2.143	742	933	95	Lecca	18.036	1.520	202	106
Venezia Tridentina	2.982	1.045	1.643	185	Puglia	1.583.150	240.965	263.038	1.603
Belluno	1.384	1.386	—	20	Matera	483.429	69.376	61.833	6.344
Padova	767.978	316.325	37.163	696	Potenza	296.948	65.070	72.840	3.490
Rovigo	827.106	386.900	340.015	2.268	Lucania	780.377	124.446	134.673	9.834
Treviso	254.802	81.342	3.445	100	Catanzaro	111.183	61.030	5.684	6.908
Udine	248.891	138.045	13.054	1.165	Cosenza	76.252	12.952	7.793	365
Venezia	593.895	258.138	38.681	427	Reggio di Calabria	3.627	4.289	850	2.371
Verona	828.049	250.016	7.128	—	Calabria	191.062	78.280	14.327	9.644
Vicenza	508.142	164.105	37.735	97	Agirigento	180.881	49.166	986	980
Veneto	4.030.250	1.596.257	477.221	4.773	Caltanissetta	209.374	36.451	3.388	989
Carnaro (Fiume)	—	—	—	—	Catania	214.602	29.598	2.248	726
Gorizia	12.580	4.227	6.237	168	Rnna	196.365	17.722	13.576	818
Istria (Pola)	13.759	155	2.525	—	Messina	19.036	5.878	6.693	2.987
Trieste	22.935	7.825	5.000	102	Palermo	184.155	24.494	2.722	2.956
Zara	—	—	—	—	Ragusa	76.694	21.827	3.904	57
Venezia Giulia e Zara	49.274	12.207	13.762	330	Siracusa	95.737	30.467	713	524
Bologna	1.099.868	406.486	159.457	1.803	Trapani	62.321	25.070	224	740
Ferrara	1.302.406	585.774	156.513	3.917	Sicilia	1.329.165	240.673	34.454	10.177
Forlì	255.369	162.311	—	299	Cagliari	190.659	64.231	14.749	3.594
Modena	571.001	196.230	27.405	1.237	Nuoro	25.337	5.943	1.848	499
Parma	711.227	317.392	113.103	4.631	Sassari	63.721	17.540	2.055	1.218
Piacenza	503.914	289.893	67.212	7.322	Sardegna	279.717	87.714	18.652	5.311
Ravenna	359.842	276.462	—	14.354	REGNO	28.943.217	10.740.927	4.098.948	449.405
Reggio nell'Emilia	359.957	121.778	56.786	4.589	Italia Settentrionale	16.135.825	6.179.440	1.323.236	54.843
Emilia	5.163.584	2.366.326	580.476	38.152	Italia Centrale	5.638.334	3.398.694	1.977.894	299.163
Arezzo	272.676	107.353	100.333	1.520	Italia Meridionale	3.560.776	834.406	744.712	79.911
Firenze	164.054	86.857	35.056	4.696	Italia Insulare	1.608.882	328.387	53.106	15.488
Grosseto	427.876	317.148	147.230	14.266					
Livorno	117.422	116.532	4.521	184					
Lucca	2.440	1.215	221	13					
Massa-Carrara	—	1.416	—	13					
Pisa	223.521	109.543	67.351	2.810					
Pistoia	2.578	5.248	246	74					
Siena	615.564	361.971	232.469	22.603					
Toscana	1.826.131	1.107.283	596.427	46.179					
Ancona	602.815	432.059	220.469	27.020					
Ascoli Piceno	466.199	313.766	189.610	45.260					
Macerata	733.642	396.187	394.095	40.766					
Pesaro e Urbino	342.303	248.752	129.886	37.898					
Marche	2.144.959	1.390.764	934.060	151.544					

(*) L'ammasso collettivo obbligatorio del frumento fu stabilito con R. decreto legge 15 giugno 1936, n. 1273; con decreto ministeriale 2 maggio 1944 l'organizzazione dell'ammasso venne riordinata, assumendo la denominazione di granai del popolo. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi agrari, che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi agrari provinciali ai quali è demandata la gestione dell'ammasso. Per i dati retrospettivi vedasi il *Bollettino* di marzo 1946.

(a) Le quantità conferite sono al lordo delle giacenze della campagna precedente. Dati provvisori.

TAV. 14. — Conferimento di granoturco ai granai del popolo (*)

(Quantità in quintali)

CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)		CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)	
	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)		1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)
Alessandria	21.575	10.919	3.157	1.620	Perugia	1.467	44	1.454	11
Aosta	88.623	6.085	662	252	Terni	820	18	820	—
Asti	7.175	3.399	804	418	Umbria	2.287	62	2.274	11
Cuneo	114.211	41.864	8.869	1.231	Frosinone	1.958	213	1.377	213
Novara	18.631	23.287	7.793	2.104	Latina	24	1.209	24	962
Torino	69.221	12.966	3.292	1.175	Rieti	1.202	53	1.193	45
Vercelli	59.459	55.033	16.194	3.768	Roma	2.200	281	1.817	134
Piemonte	328.895	153.543	40.771	10.628	Viterbo	585	77	536	77
Genova	45	16	18	—	Lazio	5.969	1.903	4.947	1.431
Imperia	22	—	5	—	Campobasso	6.762	791	6.512	146
La Spezia	208	281	27	157	Chieti	545	13	495	7
Savona	194	54	1	53	L'Aquila	228	229	222	133
Liguria	559	351	51	210	Pescara	185	3	175	3
Bergamo	227.861	37.747	77.867	729	Teramo	7.632	169	7.612	55
Brescia	352.585	43.568	190.838	73	Abruzzi e Molise	15.352	1.205	15.016	244
Como	38.878	4.161	21.386	539	Avellino	3.636	257	3.036	163
Cremona	589.333	123.071	208.208	7.113	Benevento	2.613	209	2.610	202
Mantova	158.859	65.875	115.415	1.450	Napoli	10.266	1.888	4.846	213
Milano	266.181	31.266	77.028	3.238	Salerno	4.967	978	1.003	82
Pavia	110.590	38.045	54.415	3.415	Campania	21.482	3.332	11.495	660
Sondrio	—	—	—	—	Bari	131	—	120	—
Varese	17.326	5.244	7.830	168	Brindisi	6	—	5	—
Lombardia	1.761.663	348.977	813.887	16.725	Foggia	2.642	351	2.581	12
Bolzano	415	102	290	80	Ionio (Taranto)	59	—	57	—
Trento	1.353	2.444	1.173	677	Lecco	10	1	—	1
Venesia Tridentina	1.788	2.546	1.403	757	Puglia	2.847	352	2.763	13
Belluno	862	2.728	—	2.623	Matera	381	300	330	13
Padova	127.602	51.944	36.742	7.548	Potenza	872	68	857	31
Rovigo	46.232	61.525	30.754	1.679	Lucania	1.253	368	1.187	44
Treviso	119.100	32.626	29.061	105	Catanzaro	615	134	438	132
Udine	66.610	49.240	28.526	5.235	Cosenza	842	172	503	65
Venezia	183.117	51.550	80.248	541	Reggio di Calabria	259	42	224	42
Verona	113.425	21.562	46.870	—	Calabria	1.716	348	1.165	229
Vicenza	94.995	18.091	41.888	369	Agrigento	—	—	—	—
Veneto	751.943	289.266	300.089	18.100	Caltanissetta	—	—	—	—
Carnaro (Fiume)	—	—	—	—	Catania	135	16	6	16
Gorizia	2.715	1.530	2.371	114	Enna	—	—	—	—
Istria (Pola)	685	—	449	—	Messina	—	12	—	3
Trieste	8.150	1.858	741	824	Palermo	—	—	—	—
Zara	—	—	—	—	Ragusa	—	—	—	—
Venesia Giulia e Zara	11.550	3.394	3.581	938	Siracusa	6	—	1	—
Bologna	9.238	3.782	3.379	353	Trapani	19	35	19	—
Ferrara	38.060	6.065	21.162	2.592	Sicilia	160	63	26	19
Forlì	—	—	—	—	Cagliari	4.541	2.212	—	133
Modena	4.550	210	2.062	97	Nuoro	26	—	25	—
Parma	32.618	11.547	19.232	315	Sassari	141	97	103	14
Piacenza	21.612	8.341	12.074	3.950	Sardegna	4.708	2.309	128	147
Ravenna	—	885	—	46	REGNO	3.075.043	852.973	1.295.817	61.742
Reggio nell'Emilia	8.527	1.077	2.762	534	Italia Settentrionale	2.971.062	829.693	1.220.493	55.245
Emilia	114.684	31.916	60.671	7.887	Italia Centrale	56.463	15.003	43.544	5.041
Arezzo	2.013	20	2.005	17	Italia Meridionale	42.650	5.605	31.626	1.280
Firenze	4.819	111	3.053	106	Italia Insulare	4.868	2.372	154	166
Grosseto	1.030	432	495	424					
Livorno	5.417	2.704	4.480	72					
Lucca	1.733	627	508	504					
Massa-Carrara	—	105	—	105					
Pisa	4.080	2.521	3.441	2.031					
Pistoia	4.277	1.265	810	32					
Sienna	520	20	318	17					
Toscana	23.895	7.811	15.119	3.308					
Ancona	1.682	540	1.082	39					
Ascoli Piceno	9.753	—	7.835	—					
Macerata	3.678	4.651	3.640	235					
Pesaro e Urbino	9.199	30	8.038	17					
Marche	24.312	5.227	21.204	291					

(*) L'ammasso collettivo obbligatorio del granoturco fu stabilito con decreto ministeriale 26 agosto 1939; con decreto ministeriale 19 giugno 1944, l'organizzazione dell'ammasso venne riordinata, assumendo la denominazione di granai del popolo. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi agrari, che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi Agrari provinciali ai quali è demandata la gestione dell'ammasso. — Per i dati retrospettivi vedasi il Bollettino di gennaio 1946.

(a) Le quantità conferite sono al lordo delle giacenze della campagna precedente. Dati provvisori.

TAV. 15. — Conferimento di orzo ai granai del popolo (*)

(Quantità in quintali)

CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)		CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)	
	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)		1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)
Piemonte	12.654	5.779	1.287	460	Puglie	217.700	24.824	76.624	1.102
di cui:					di cui:				
Alessandria	10.793	5.410	606	303	Bari	59.604	3.848	25.606	247
Liguria	13	—	5	—	Foggia	131.908	18.580	48.256	—
Lombardia	5.439	3.228	2.654	825	Lecce	12.584	493	167	234
Venezia Tridentina	354	118	313	77	Lucania	78.335	12.375	49.247	1.412
Veneto	9.537	4.813	6.112	151	di cui:				
Venezia G. e Zara	952	97	319	4	Matera	59.705	9.882	43.924	1.290
Emilia	21.141	31.475	9.830	6.108	Calabria	13.680	4.715	6.313	1.252
di cui:					di cui:				
Bologna	4.362	5.968	2.311	538	Catanzaro	9.266	4.268	3.242	1.021
Parma	6.190	5.313	4.208	1.747	Sicilia	108.350	5.907	5.015	1.174
Toscana	18.657	16.094	14.684	2.137	di cui:				
di cui:					Agrigento	12.063	525	780	96
Grosseto	9.169	9.071	6.124	721	Caltanissetta	29.592	1.904	1.202	10
Marche	5.498	6.993	5.498	3.866	Catania	22.532	843	455	302
Umbria	956	161	578	135	Enna	8.755	949	793	380
Lazio	10.065	3.503	5.033	733	Ragusa	14.826	255	618	26
di cui:					Siracusa	13.302	804	464	131
Roma	6.118	2.657	3.763	361	Sardegna	31.113	5.057	13.205	1.006
Abruzzi e Molise	6.357	2.281	5.893	185	di cui:				
Campania	5.375	672	1.487	139	Cagliari	14.348	1.753	8.408	446
					Sassari	11.688	3.050	2.827	541
					REGNO	546.176	128.102	204.112	20.766
					Italia Settentrionale	50.090	45.510	20.525	7.625
					Italia Centrale	35.176	26.751	25.793	6.871
					Italia Meridionale	321.447	44.877	139.574	4.090
					Italia Insulare	139.463	10.964	18.220	2.180

(*) L'ammasso collettivo obbligatorio dell'orzo fu stabilito con Decreto ministeriale 19 maggio 1941; con Decreto ministeriale 2 maggio 1944 l'organizzazione dell'ammasso venne riordinata assumendo la denominazione di Granai del popolo.

I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi agrari, che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi agrari provinciali ai quali è demandata la gestione dell'ammasso. Per i dati retrospettivi vedasi il *Bollettino* di marzo 1946.

(a) Le quantità conferite sono al lordo delle giacenze della campagna precedente. Dati provvisori.

TAV. 16. — Conferimento di segale ai granai del popolo (*)

(Quantità in quintali)

CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)		CIRCOSCRIZIONI	QUANTITÀ CONFERITA A FINE MARZO (a)		GIACENZA A FINE MARZO (a)	
	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)		1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)	1945 (campagna 1944-45)	1946 (campagna 1945-46)
Piemonte	68.320	23.522	5.348	920	Toscana	479	866	449	551
di cui:					Umbria	17	8	17	6
Cuneo	14.634	3.364	1.339	183	Lazio	767	504	651	183
Novara	7.176	4.433	660	92	Abruzzi e Molise	4	4	4	4
Torino	33.796	8.421	892	122	Campania	314	275	229	49
Vercelli	5.737	5.048	1.359	80	Puglie	3	2	3	—
Liguria	39	14	25	14	Lucania	256	56	241	10
Lombardia	52.164	19.905	10.818	804	Calabria	2.949	1.185	2.113	530
di cui:					Sicilia	248	35	247	30
Como	15.158	3.835	1.461	15	REGNO	162.842	71.686	42.089	6.330
Milano	11.920	3.320	1.588	251	Italia Settentrionale	157.805	68.951	38.145	4.967
Pavia	9.576	5.013	5.038	475	Italia Centrale	1.263	1.378	1.117	740
Varese	13.550	6.398	1.432	49	Italia Meridionale	3.526	1.522	2.590	593
Venezia Tridentina	2.981	2.084	2.088	623	Italia Insulare	248	35	247	30
Veneto	25.145	14.824	12.712	1.493					
di cui:									
Udine	7.147	2.898	1.529	714					
Venezia Giulia e Zara	292	10	180	10					
Emilia	7.864	3.592	6.974	1.103					

(*) L'ammasso collettivo obbligatorio della segale fu stabilito con decreto ministeriale 19 Maggio 1941; con decreto ministeriale 19 Giugno 1944, l'organizzazione dell'ammasso venne riordinata, assumendo la denominazione di granai del popolo. I dati vengono rilevati dalla Federazione Italiana dei Consorzi agrari, che ne effettua la raccolta a mezzo dei Consorzi agrari provinciali ai quali è demandata la gestione dell'ammasso. Per i dati retrospettivi vedasi il *Bollettino* di marzo 1946.

(a) Le quantità conferite sono al lordo delle giacenze della campagna precedente. Dati provvisori.

TAV. 17. — Macellazione del bestiame nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti (*)

A) DATI PER COMUNE E PER SPECIE DI BESTIAME

COMUNI	Dicembre 1945								Gennaio 1946							
	Bovini		Equini		Ovini e Caprini		Suini		Bovini		Equini		Ovini e Caprini		Suini	
	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q	N.	Peso morto q
Alessandria	687	1.004	58	125	188	17	434	441	660	882	68	136	173	17	592	718
Asti	363	515	49	90	190	16	372	544	339	457	52	89	121	9	404	589
Novara	521	899	47	113	42	11	497	639	492	843	37	96	26	7	512	617
Torino	6.384	7.598	317	750	8.306	1.300	827	1.205	6.361	6.770	326	799	7.546	1.327	786	1.145
Genova	2.746	5.270	58	109	2.607	375	819	904	2.257	3.891	63	113	2.096	274	819	851
La Spezia	314	659	12	15	229	30	72	93	368	665	23	31	248	29	101	144
Savona	420	725	56	98	179	41	290	270	233	415	30	49	347	76	289	261
Bergamo	478	650	40	71	72	15	186	166	360	441	40	71	65	16	200	174
Brescia	1.123	1.556	63	137	27	2	603	637	1.187	1.395	81	188	18	2	334	402
Como	364	648	61	112	105	32	42	47	330	494	64	108	308	93	130	148
Cremona	690	919	11	26	11	1	1.337	1.398	471	621	7	17	89	8	1.538	1.555
Milano	5.069	10.743	661	1.321	1.181	321	842	1.059	3.389	7.608	577	1.347	687	217	838	1.043
Monza	539	660	9	15	31	9	137	123	?	?	?	?	?	?	?	?
Monza	433	746	43	93	16	1	381	426	366	549	41	82	11	2	486	449
Pavia	455	756	87	146	54	18	219	213	385	647	86	138	33	9	110	110
Varese																
Bolzano	623	812	24	43	215	34	365	392	577	800	19	37	220	35	304	293
Trento	529	555	26	26	327	73	268	214	509	443	12	10	299	71	65	82
Padova	920	1.830	39	62	7	1	1.384	1.388	877	1.180	53	83	10	1	717	714
Treviso (a)	513	679	51	81	53	9	6	7	411	519	68	94	41	6	10	8
Udine	582	855	25	34	168	14	443	236	540	701	31	31	332	37	400	244
Venezia	1.658	2.445	30	55	1.852	433	1.303	1.307	1.359	2.137	15	28	1.936	409	645	665
Verona	1.216	1.079	35	54	276	37	1.426	1.531	1.531	1.232	49	90	255	41	795	780
Vicenza	435	631	7	12	274	53	854	757	422	543	15	20	241	42	259	213
Gorizia	194	481	4	5	1		363	353	187	395	4	7	9	1	336	363
Trieste	1.006	2.343	273	617	680	146	202	232	990	2.224	314	669	605	150	339	325
Bologna	1.694	3.404	399	736	668	66	3.261	4.132	1.924	3.423	355	608	989	84	2.184	2.523
Cesena	219	539	34	45	311	55	1.661	1.913	154	351	21	27	185	28	2.028	2.281
Ferrara	696	1.251	112	215	628	31	6.532	4.887	472	712	119	230	795	51	3.150	2.783
Forlì	319	791	4	7	602	98	2.648	3.355	197	500	2	2	621	113	2.101	2.600
Modena	355	765	150	260	90	10	330	238	408	772	134	208	84	11	232	264
Parma (b)	898	1.387	210	386	441	88	2.912	3.541	559	411	115	196	166	35	1.996	2.293
Piacenza	525	974	145	292	514	108	242	288	322	609	195	396	843	158	275	334
Ravenna	228	406	15	14	634	98	4.432	5.462	180	380	26	30	617	85	2.272	2.489
Reggio nell'Emilia	506	974	15	25	340	85	3.248	3.988	417	686	44	84	504	146	2.564	2.970
Rimini	283	518	—	—	309	36	1.359	1.627	147	302	1	1	184	30	855	1.015
Arezzo	167	459	—	—	251	15	137	138	146	398	—	—	365	23	121	131
Carrara	181	226	17	26	144	11	67	59	154	194	30	44	140	10	55	44
Firenze	1.789	3.174	493	741	521	26	923	944	1.873	3.219	506	735	236	14	854	770
Livorno	941	1.213	1	1	576	25	582	425	912	1.155	2	1	571	28	422	280
Lucca	573	891	16	24	1.954	95	639	746	566	821	18	25	1.288	69	607	682
Pisa	421	760	42	88	514	47	491	459	375	667	49	72	442	35	491	391
Pistoia	257	524	17	28	918	100	1.236	1.017	238	458	13	18	516	59	844	884
Prato	509	759	—	—	1.191	65	89	107	434	653	—	—	1.088	66	108	118
Siena	279	644	1	1	334	22	938	904	314	674	—	—	245	18	831	843
Ancona	465	730	—	—	246	31	2.422	2.939	295	410	—	—	206	26	1.233	1.422
Perugia	576	1.019	2	3	655	92	1.447	1.568	504	932	4	5	851	92	4.362	4.575
Terni	491	858	—	—	1.358	89	3.598	3.282	398	662	—	—	1.147	76	1.019	979
Roma	4.239	8.799	1.814	2.154	236	29	1.816	2.221	2.464	5.092	1.364	1.817	56	12	1.808	2.378
L'Aquila (a)	206	314	14	14	124	19	—	—	214	246	6	6	82	9	1.707	1.456
Pescara	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
Caserta	161	230	—	—	432	22	495	372	147	223	—	—	280	11	413	318
Napoli	2.350	3.377	121	237	2.380	247	3.654	3.259	2.215	3.312	101	199	847	71	3.224	3.271
Salerno	289	404	1	1	486	26	634	513	248	398	1	2	90	4	1.117	1.101
Torre Annunziata	139	252	—	—	131	7	352	319	107	196	—	—	56	3	368	330
Andria	73	146	105	106	631	46	180	105	58	112	53	50	255	23	89	53
Bari	44	93	144	174	376	36	198	140	62	97	—	—	127	17	86	62
Bari	635	902	590	626	5.588	272	799	535	591	944	480	563	1.711	99	535	384
Foggia	207	295	17	28	1.750	178	634	808	173	229	15	24	1.536	173	488	467
Lecce	177	277	74	109	6	1	365	231	174	314	80	87	—	—	299	195
Taranto	472	793	269	235	1.409	76	639	352	337	632	229	220	475	27	379	219
Reggio di Calabria	422	643	—	—	558	30	1.146	727	226	318	—	—	692	28	1.232	794
Caltanissetta	165	281	15	13	59	4	404	195	74	200	7	7	305	11	161	75
Catania	895	1.059	220	203	681	18	1.648	914	821	1.592	152	147	3.031	81	877	512
Marsala	50	82	5	4	247	11	139	68	33	50	7	9	346	13	90	42
Messina	857	1.483	—	—	175	15	1.260	871	567	1.001	14	12	307	17	704	458
Palermo	1.238	2.131	370	343	9	1	1.497	823	876	1.460	272	278	3	1	772	397
Ragusa	101	123	—	—	164	7	814	483	52	78	—	—	136	5	398	264
Siracusa	237	322	31	23	5	1	410	253	135	190	14	14	3	3	183	118
Trapani	83	178	45	38	56	2	249	100	48	76	40	32	105	4	106	47
Cagliari	735	1.121	20	19	1.478	51	540	185	400	725	14	15	1.451	63	471	161
Sassari	187	300	30	44	5.460	87	323	144	231	413	27	33	2.498	100	231	104
Totale	54.686	91.542	7.644	11.473	52.731	5.468	70.112	70.025	45.331	72.040	6.575	10.518	42.171	4.908	55.351	55.840

(*) I dati riportati nella presente tavola vengono rilevati dall'Istituto Centrale di Statistica secondo criteri uniformi e si riferiscono al bestiame macellato nei mattatoi pubblici, in quelli privati annessi a stabilimenti industriali e al bestiame macellato a domicilio. Vi si comprende il bestiame destinato al consumo normale e alla bassa macelleria. Non si dispone dei dati per i Comuni di Fiume e Pola. Nella tavola figurano invece i dati per il Comune di Torre Annunziata, sebbene la popolazione di tale Comune, censita al 21 aprile 1936, risulti, a seguito delle variazioni territoriali disposte con il D. L. L. 24 gennaio 1946, n. 37, inferiore ai 50.000 abitanti.

(a) Nei dati relativi al mese di dicembre 1945 mancano i capi macellati a domicilio.

(b) Nei dati relativi al mese di dicembre 1945 mancano i capi macellati a domicilio nella frazione di S. Lazzaro Parmense.

Segue: TAV. 17. — Macellazione del bestiame nei Comuni con popolazione superiore ai 50.000 abitanti (*)

B) DATI PER IL COMPLESSO DEI COMUNI E PER SPECIE E CATEGORIE DI BESTIAME (a)

SPECIE E CATEGORIE ANIMALI	DICEMBRE 1945 (b)			GENNAIO 1946 (c)			SPECIE E CATEGORIE ANIMALI	DICEMBRE 1945 (b)			GENNAIO 1946 (c)		
	N.	Peso morto q	Rosa media %	N.	Peso morto q	Rosa media %		N.	Peso morto q	Rosa media %	N.	Peso morto q	Rosa media %
Vitelli sotto l'anno	20.406	15.385	56,8	19.520	14.067	57,0	Agnelli lattanti	34.367	1.804	63,6	21.984	1.287	64,6
Vitelloni	8.331	12.822	53,2	6.080	10.523	53,2	Agnelloni	3.296	541	53,2	2.154	396	56,6
Manzi	1.224	2.306	50,4	879	1.861	51,1	Castrati	1.195	206	50,0	1.585	384	50,8
Buoi	10.521	30.402	48,7	7.782	23.699	49,6	Pecore	10.479	2.287	48,6	10.331	2.388	48,8
Tori	885	2.571	55,3	784	2.402	53,0	Montoni	2.100	477	50,3	1.561	357	48,9
Vaccho	13.333	27.848	46,6	9.666	19.382	46,8	Capretti	940	46	64,7	1.381	68	68,6
Vitelli bufalini	18	21	54,2	34	45	54,0	Capre	290	43	47,1	160	27	48,6
Bufali	18	37	47,6	30	61	48,2	Bocchi	25	4	47,6	8	1	46,6
Bovini	54.686	91.542	50,0	45.331	72.040	50,7	Ovini e caprini	52.731	5.468	53,6	42.171	4.908	52,8
Cavalli	4.587	8.665	48,6	4.297	8.107	48,8	Lattanzoli	80	20	79,6	78	8	79,4
Muli e bardotti	979	1.085	44,5	703	853	44,9	Magroni	7.636	5.218	77,4	4.178	2.400	76,1
Asini	2.078	1.723	45,7	1.575	1.468	46,3	Grassi	62.300	64.737	81,1	51.005	53.342	81,9
Equini	7.644	11.473	47,7	6.575	10.518	48,1	Suini	70.112	70.025	80,8	55.351	55.840	81,0

(*) Vedasi la nota (*) alla pagina precedente.

(a) La rosa % indicata è il rapporto percentuale tra il peso morto (in quattro quarti) che figura nella tavola e il corrispondente peso vivo del bestiame macellato.

(b) Mancano i dati relativi ai capi macellati nei mattatoi pubblici del Comune di Pescara e a domicilio nei Comuni di Treviso, Pescara, L'Aquila e frazione di S. Lazzaro Parmense del Comune di Parma.

(c) Mancano i dati relativi ai capi macellati nei mattatoi pubblici o a domicilio dei Comuni di Monza e Pescara.

INDUSTRIE

TAV. 18. — Produzione ed importazione di energia elettrica in Italia (*)

(in milioni di kWh)

ENERGIA ELETTRICA — RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	ANNI							Gennaio-Marzo		1946		
	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1945	1946	Gennaio	Febbraio	Marzo
Energia prodotta :												
Idroelettrica	14.353,3	15.503,9	16.785,7	15.996,5	14.601,3	11.242,8	10.951,4	2.687,5	3.067,7	1.123,2	888,3	1.056,2
Italia settentrionale . . .	10.448,4	11.007,0	12.031,1	11.615,4	11.433,8	9.320,0	8.533,5	2.193,8	2.335,0	851,9	673,4	809,7
" centrale	2.054,6	2.356,9	2.657,2	2.258,0	1.818,4	916,2	920,5	167,2	372,7	150,9	100,3	121,5
" meridionale	1.028,8	1.889,1	1.842,3	1.884,7	1.235,4	791,9	995,0	249,6	303,6	102,9	95,9	104,8
" insulare	221,5	250,9	255,1	238,4	173,7	214,7	176,4	76,9	56,4	17,5	18,7	20,2
Termoelettrica	802,8	888,8	947,8	1.256,0	1.088,6	552,4	344,3	66,5	176,5	65,7	71,6	39,2
Italia settentrionale . . .	185,8	220,0	163,4	179,8	111,1	75,0	9,6	0,4	73,9	29,1	33,1	6,7
" centrale	451,3	493,1	606,8	848,2	847,9	345,4	118,9	30,4	46,3	14,4	15,5	16,4
" meridionale	0,9	0,5	0,6	0,9	3,7	38,3	63,7	19,9	16,4	7,4	6,4	2,6
" insulare	164,8	175,2	177,0	229,1	125,9	93,7	152,1	15,8	39,9	14,8	11,6	13,6
Totale energia prodotta	15.156,1	16.392,7	17.733,5	17.252,5	15.749,9	11.795,2	11.295,7	2.754,0	3.244,2	1.188,9	959,9	1.096,4
Italia settentrionale . . .	10.634,2	11.227,0	12.194,5	11.795,2	11.544,9	9.395,0	8.563,1	2.194,2	2.408,9	881,0	711,5	816,4
" centrale	2.505,9	2.850,0	3.264,0	3.104,2	2.666,3	1.261,6	1.045,4	197,6	419,0	165,3	115,8	137,9
" meridionale	1.029,7	1.889,6	1.842,9	1.885,6	1.239,1	830,2	1.058,7	269,5	320,0	110,3	102,3	107,4
" insulare	386,3	426,1	432,1	467,5	299,6	308,4	328,5	92,7	96,3	32,3	30,3	33,7
Energia importata (a) . . .	213,0	252,0	231,9	247,1	191,4	30,5	7,4	6,8	3,2	1,2	1,2	0,8
TOTALE GENERALE	15.369,1	16.644,7	17.965,4	17.499,6	15.941,3	11.825,7	11.303,1	2.760,8	3.247,4	1.190,1	961,1	1.097,2

(*) Dati rilevati dall'Associazione nazionale imprese distributrici di energia elettrica (ANIDEL), relativi all'energia generata dagli impianti dei grandi produttori, comprendenti 22 aziende e rispettivi aggruppamenti. La produzione totale di tali enti rappresenta presumibilmente il 90 % della produzione complessiva del Regno. — (a) Energia importata dalle centrali svizzere.

TRASPORTI

TAV. 19. — Ferrovie dello Stato (*)

A) RETE - PERCORRENZE - CARICO - CONSUMI - PRODOTTI DEL TRAFFICO - VIAGGIATORI

PERIODI	RETE (a)			PERCORRENZA DEI TRENI			CARICO						CONSUMI		PRODOTTI DEL TRAFFICO			VIAGGIATORI (d)						
	In esercizio		In corso di elettrificazione	In complesso	di cui		Carri caricati in complesso	Carri derrate attraverso i transiti terrestri		Tonnellaggio di merce				di combustibili (carbonti)	di energia elettrica kWh	In complesso	di cui		Numero	Prodotto in milioni di lire (e)				
	complesso	di cui a trazione elettrica			viaggiatori e misti	merci o di servizio		per l'estero	per l'interno	caricata complessivamente nella rete	di cui						viaggiatori e bagagli	merci						
											caricata ai porti (b)	importata dall'estero (c)	esportata all'estero (c)								t	t	t	t
km	km	km	migliaia di km	migliaia di km	migliaia di km	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero	numero					
1938-39 (f)	16.981	4.824	308	191.827	130.110	61.717	5.409	121.913	75.576	54.193	14.331	3.488	2.894	1.736	1.068.426	4.033	1.612	2.421	107.576.404	1.577				
1939-40 (f)	17.009	5.153	438	193.810	127.168	71.742	6.198	116.681	73.606	61.666	14.347	8.297	4.360	1.458	1.321.330	5.218	1.933	3.285	122.475.448	1.893				
Ottobre 1945	13.770	2.459	—	4.531	2.444	2.087	175	254	4.417	2.306	687	—	—	135	29.707	1.286	825	461	9.400.407	813				
Novembre 1945	13.863	2.474	—	4.902	2.697	2.205	165	940	6.017	2.192	666	—	—	106	32.892	1.244	790	454	9.646.185	779				
Dicembre 1945	14.208	2.654	—	5.214	2.755	2.459	170	625	6.946	2.319	823	9	228	116	34.897	1.322	809	513	9.412.439	798				
Gennaio 1946	14.757	3.247	—	5.457	2.854	2.603	175	245	8.317	2.389	856	11	194	119	33.300	1.281	743	538	8.555.659	734				

(*) Dati forniti dal Ministero dei Trasporti (Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato). — (a) Situazione per l'intera rete (a scartamento normale e ridotto) alla fine di ciascun periodo considerato. — (b) Nel tonnellaggio delle merci caricate ai porti sono comprese anche le merci importate dall'estero. — (c) Le merci importate dall'estero ed esportate all'estero riguardano le merci importate ed esportate per via terra, escluso cioè il carico ai porti. — (d) Non compresi i viaggiatori muniti di abbonamenti normali e speciali. Nei dati del 1945 sono invece compresi gli abbonamenti e le regolarizzazioni in treno. — (e) Questi prodotti a differenza di quelli riportati nella colonna « viaggiatori e bagagli » sono al lordo delle tasse erariali e di bollo, nonché di tutti gli altri titoli estranei ai prodotti stessi dai quali vengono depurati in sede di contabilità. Non comprendono, invece, tutte le varie regolarizzazioni che si eseguono per servizi di lusso della « Compagnia Internazionale delle carrozze con letti », per trasporti di persone effettuati in conto corrente a carico dei vari Ministeri, ecc. — (f) Esercizio finanziario.

B) MOVIMENTO COMPLESSIVO DELLE MERCI (*)

PERIODI	Chilometri in esercizio a fine periodo	TONNELLATE ACCETTATE PER LA SPEDIZIONE				CARRI CARICATI						Carico medio in tonnellate		Media giornaliera dei carri caricati (b)
		Trasporti del pubblico		Trasporti di servizio	Totale	Per trasporti del pubblico				Per trasporti di servizio	Totale	per carro (a)	per giorno e km. esercitato	
		a carro	in collettame			carri completi	carri misti con merce		carri con bestiame					
							di sta- zione	di tran- sito						
1938	16.397	43.430.523	2.937.053	7.728.349	54.095.930	3.263.346	882.010	592.805	70.126	573.265	5.381.552	11,46	9,04	17.790
1939	16.385	48.431.617	3.035.340	5.990.556	57.457.513	3.661.246	871.110	583.365	101.472	462.093	5.679.286	11,50	9,61	18.690
1940	16.399	60.753.883	3.292.761	4.676.572	68.713.216	4.511.958	813.663	586.037	156.378	356.164	6.424.200	12,09	12,51	19.438
Ottobre 1945	13.770	1.977.388	36.975	291.691	2.306.054	147.346	3.833	1.923	2.524	19.090	174.716	13,54	5,40	6.025
Novembre 1945	13.863	1.904.529	36.780	250.563	2.191.882	139.091	3.816	1.731	2.633	17.362	164.633	13,67	5,27	5.987
Dicembre 1945	14.208	1.976.876	35.673	306.031	2.318.580	142.219	3.925	2.125	2.657	19.078	170.004	14,03	5,24	6.182
Gennaio 1946	14.757	2.018.644	36.914	333.129	2.388.687	145.293	3.995	2.643	2.764	20.704	175.399	14,05	5,66	6.154

(*) I dati fino al 1940 compreso si riferiscono alla sola rete a scartamento normale. Dati approssimativi.

(a) Nel determinare il carico medio per carro non si tiene conto dei carri caricati di bestiame, nonché dei carri misti formati con merce di transito. — (b) Media giornaliera per giorni lavorativi.

C) MATERIALE ROTABILE IN SERVIZIO, DI NUOVA COSTRUZIONE E RIPARATO (*)

PERIODI	CONSISTENZA DEL PARCO A FINE PERIODO						MATERIALE DI NUOVA COSTRUZIONE ENTRATO IN SERVIZIO NEL PERIODO						MATERIALE RIPARATO NEL PERIODO							
	Locomotive ed automotrici			Carrozze	Bagagliai e postali	Carri	Locomotive ed automotrici			Carrozze	Bagagliai e postali	Carri	Locomotive ed auto- motrici		Automotrici a combustione interna	Carrozze	Bagagliai e postali	Carri		
	locomotive a vapore	loc. e automotr. elettriche ed elettromotrici	automotrici a carburanti				locomotive a vapore	locom. e auto- motr. elettr. ed elettromotr.	automotrici a carburanti				a benzina	a nafta					a vapore	elettriche
1938	4.230	1.405	579	6.922	4.506	126.918	—	—	149	2	137	140	1.643	2.655	1.440	623	34.137	18.610	215.406	
1939	4.140	1.576	707	7.600	4.484	128.824	—	—	184	—	115	616	2.108	2.424	1.834	910	34.751	17.738	223.016	
1940	4.043	1.671	841	7.978	4.463	125.152	—	—	77	—	151	411	1.374	1.446	1.323	688	37.512	18.126	276.510	
Ottobre 1945	4.073	1.687	630	4.368	2.513	104.934	—	—	3	—	—	—	211	195	139	30	1.072	470	12.379	
Novembre 1945	4.103	1.721	629	4.975	2.699	107.112	—	—	3	—	—	—	233	201	131	34	978	462	12.026	
Dicembre 1945	4.117	1.737	649	4.863	3.053	100.106	—	—	1	—	—	—	235	179	131	30	974	401	11.708	
Gennaio 1946	4.113	1.745	642	4.955	3.097	108.189	—	—	—	—	—	—	241	?	?	?	?	?	?	

(*) I dati fino al 1940 compreso si riferiscono alla sola rete a scartamento normale.

COMMERCIO CON L'ESTERO (*)

TAV. 20. — Quantità e valori delle merci importate ed esportate secondo il grado di lavorazione e la destinazione economica delle merci.
(Esclusi l'oro e le monete d'oro e d'argento)

PERIODI	IMPORTAZIONE (a)					ESPORTAZIONE				
	Materie greggie per le industrie	Materie semi-lavorate per le industrie	Prodotti finiti	Animali vivi e generi alimentari	In complesso	Materie greggie per le industrie	Materie semi-lavorate per le industrie	Prodotti finiti	Animali vivi e generi alimentari	In complesso
Quantità (tonnellate)										
1938	17.917.760	1.605.161	243.354	826.742	20.593.017	849.545	1.152.194	506.908	1.986.734	4.495.381
1939	17.328.867	1.635.256	155.136	1.243.633	20.362.892	728.044	1.274.504	508.932	2.016.075	4.526.155
Gennaio-Febbraio 1938	?	?	?	?	?	?	?	?	?	?
Gennaio-Febbraio 1946 (a)	918.878	91.849	7.025	313.388	1.331.140	6.036	1.850	1.872	25.715	35.479
	227	7.675	562	4.296	12.660					
Valore (migliaia di lire correnti)										
1938	5.354.993	2.404.119	2.082.834	1.431.089	11.273.085	844.834	1.916.342	4.364.830	3.371.472	10.407.478
1939	4.580.062	2.263.254	1.879.825	1.686.025	10.309.166	776.782	2.151.450	4.525.048	3.370.140	10.823.429
Gennaio-Febbraio 1938	974.226	549.177	325.076	256.341	2.104.820	152.129	334.945	703.417	515.840	1.706.331
Gennaio-Febbraio 1946	3.457.534	627.300	314.457	4.101.187	8.500.478	268.917	1.146.726	339.202	1.799.102	3.553.947

TAV. 21. — Quantità e valori delle merci importate ed esportate dal 1° gennaio al 25 febbraio 1946, secondo le categorie della tariffa doganale

Numero d'ordine	CATEGORIE	IMPORTAZIONE (a)		ESPORTAZIONE		Numero d'ordine	CATEGORIE	IMPORTAZIONE (a)		ESPORTAZIONE	
		Quantità (tonn.)	Valore (migliaia di lire)	Quantità (tonn.)	Valore (migliaia di lire)			Quantità (tonn.)	Valore (migliaia di lire)	Quantità (tonn.)	Valore (migliaia di lire)
1	Animali vivi	629	123.129	4	576	28	Laterizi e [materiale cemen- tizio	0.693	67.126	—	—
2	Carni, brodi, minestre e uova	3.628	338.210	6	1.642	29	Prodotti delle industrie cera- miche	20	..	6
3	Latte e prodotti del caseificio	5.094	185.927	1	208	30	Vetri e cristalli	17	581	..	182
4	Prodotti della pesca	247	?	—	—	31	Amianto, grafite e mica	—	—	—	—
5	Coloniali e loro succedanei, zuccheri e prodotti zucche- rati	2.271	88.615	—	—	32	Legni e sughero	3.323	46.891	1.050	59.860
6	Cereali, legumi, tuberi e loro derivati alimentari	10	?	—	—	33	Paglia e altre materie da in- treccio	49	756	451	31.274
7	Ortaggi e frutta	11.368	263.722	..	6.000	34	Materie da intaglio e da in- tarsi	38	4.021	—	—
8	Bevande	6	?	2	111	35	Oli minerali, di resina e di catrame; gomme e resine	99.944	474.608	..	30
9	Sale e tabacchi	290.893	3.256.908	—	—	36	Oli essenziali, profumerie, sa- poni e candele	726	?	—	—
10	Semi e frutti oleosi e loro re- sidui	4.039	?	21.565	1.676.358	37	Prodotti chimici inorganici	37	1.000	134	265.243
11	Oli e grassi animali e vego- tali, cere	492	2.660	1.137	114.116	38	Concimi chimici	59	5.182	98	732
12	Canapa, lino, juta e altri vo- getali filamentososi, escluso il cotone	93	9.746	20	4.245	39	Prodotti chimici organici	2.732	17.483	—	—
13	Cotone	15	151	—	—	40	Generi medicinali e prodotti farmaceutici	219	24.030	74	5.431
14	Lana, crino e pelli	—	—	—	—	41	Generi per tinta e per concia, colori e vernici	93	?	—	—
15	Seta e seta artificiale	1.237	29.809	—	—	42	Pelli e pellicce	8	21.750	835	26.744
16	Fibre artificiali (raion e simili) Vestimenta, biancheria ed al- tri oggetti cuciti non com- prati in altre categorie	27	285	545	75.490	43	Gomma elastica e gutta-perca arti grafiche	454	?	—	—
17	Minerali metallici, ceneri e scorie	1.615	220.453	6	4.373	44	Strumenti musicali	49	7.251	96	27.304
18	Ghisa, ferro e acciaio	2.500	323.298	9	31.053	45	Pietre preziose, argento, pla- tino e lavori di metalli pre- ziosi	2	?	—	—
19	Rame e sue leghe	3	?	122	378.962	46	Oggetti di moda, calzature ed effetti d'uso personale, non compresi in altre categorie	33	1.879	1	807
20	Altri metalli comuni e loro leghe	—	—	362	194.975	47	Mercerie, balocchi e spazzole Materie vegetali non com- prese in altre categorie	1.085	114.970	..	53
21	Lavori diversi di metalli co- muni, non compresi in altre categorie	141	10.792	1	600	48	Materie animali non comprese in altre categorie	176	?	—	—
22	Macchine e apparecchi	63	?	—	—	49	Prodotti diversi	3.829	166.831	6	1.563
23	Utensili e strumenti per arti e mestieri e per l'agricoltura Strumenti scientifici e orologi Armi e munizioni	149	71	4	3.280	50	Totale	1	?	—	—
24	Velcoli	15.704	82.939	348	6.167	51	Oro e monete d'oro e d'argento	—	—	30	390.000
25	Pietre, terre e minerali non metallici	23	?	—	—	52	TOTALE GENERALE	—	—	—	—
26		1	14	—	—						
27		7.454	?	..	72						
		315	4.847	..	72						
		12	?	..	72						
		2	724	—	—						
		231	30.171	34	12.940						
		5	?	—	—						
		11	2.286	..	377						
		2	23.428	3	4.034						
		—	—	—	—						
		865	68.539	118	29.946						
		872.498	2.443.394	4.753	6.291						

(*) I dati sul commercio con l'estero si riferiscono alle merci importate ed esportate, per le quali gli Uffici doganali hanno emesse le relative bollette d'importazione e di esportazione nel periodo cui i dati si riferiscono. Può essere utile avvertire che dal 1° gennaio del corrente anno tale commissione avviene per la quasi totalità delle merci importate ed esportate, ivi comprese le forniture dell'U.N.R.R.A.; risultano invece escluse, fra le altre, le merci importate in Italia a scopi esclusivamente assistenziali, e quindi a titolo gratuito, quali quelle destinate all'E.N.D.S.I., quelle inviate dal "Dono svizzero", o da altri enti assistenziali; sono altresì escluse le merci importate ed esportate per mezzo di pacchi postali.

E inoltre da tenere presente che per alcune merci importate ed esportate per conto del Governo italiano, tramite gli appositi enti ed organi, l'emissione delle bollette avviene, talora, posteriormente all'effettiva importazione ed esportazione delle merci stesse e pertanto i dati relativi al periodo considerato nelle statistiche possono non corrispondere all'effettivo movimento di tali merci nel periodo stesso. I dati sono provvisori.

(a) Le quantità indicate in corsivo nella sezione delle importazioni si riferiscono a merci per le quali non viene notificato il valore all'atto delle importazioni, ma questo viene comunicato successivamente. Dette quantità non sono pertanto comprese nelle cifre a carattere fondo delle quantità importate; esse vengono sommate a queste ultime a misura che viene reso noto il rispettivo valore.

TAV. 22. — Quantità e valori delle merci importate ed esportate dal 1° gennaio al 25 febbraio 1946, per Paesi e secondo il grado di lavorazione e la destinazione economica delle merci (*)

(Esclusi l'oro e le monete d'oro e d'argento)

P A E S I	IMPORTAZIONE (a)					ESPORTAZIONE					TOTALE importa- zione ed esporta- zione	Differenza fra espor- tazione ed importa- zione
	Materie greggie per le industrie	Materie semila- vorate per le indus- trie	Prodotti finiti	Animali vivi e generi alimen- tari	In com- plesso	Materie greggie per le industrie	Materie semila- vorate per le indus- trie	Prodotti finiti	Animali vivi e generi alimen- tari	In com- plesso		

Q U A N T I T À (tonnellate)													
Austria	28	1.514	102	15	1.659	—	97	13	1.650	1.760	3.419	+	101
Belgio	—	54	—	—	54	—	81	1	—	82	136	+	28
Bulgaria	149	—	—	—	149	—	—	—	1	1	150	—	148
Cecoslovacchia	—	2	389	—	391	—	—	—	1	1	392	—	390
Danimarca	1.000	—	—	—	1.000	353	—	—	26	379	1.379	—	621
Finlandia	—	138	—	—	188	—	—	—	—	—	188	—	188
Francia	899	—	13	2	914	4	10	—	—	14	928	—	900
Germania	177	57	54	3	291	—	10	—	—	10	301	—	281
Jugoslavia	2	9.674	6	89	9.771	1	324	7	—	332	10.103	—	9.439
Malta	—	—	17	—	17	—	10	—	235	245	262	+	228
Norvegia	—	—	—	732	732	—	—	—	2.218	2.218	2.950	+	1.486
Paesi Bassi	—	—	1	—	1	7	—	—	—	7	8	+	6
Portogallo	—	—	—	77	77	—	—	—	—	—	77	—	77
Regno Unito	39.507	945	3	—	40.455	585	243	795	10.022	17.645	58.100	—	22.810
Romania	301	191	—	—	492	—	—	—	—	—	492	—	492
Spagna	—	—	—	293	293	—	—	119	—	119	412	—	174
Svezia	—	2.556	678	10	3.244	2	32	410	444	888	4.132	—	2.356
Svizzera	1.668	1.933	205	607	4.473	3.398	46	495	5.110	9.049	13.522	+	4.576
Giappone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Indie olandesi	—	—	—	23	23	—	—	—	—	—	23	—	23
Indocina francese	—	—	—	11	11	—	—	—	—	—	11	—	11
Palestina	—	—	—	—	—	—	623	—	—	623	623	+	623
Africa eq. occ. francese	5	—	—	—	5	—	—	—	—	—	5	—	5
Africa merid. brit.	12.427	—	—	—	12.427	—	—	—	—	—	12.427	—	12.427
Africa merid. francese	—	—	—	2	2	—	—	—	—	—	2	—	2
Africa merid. portoghese	—	—	—	19	19	—	—	—	—	—	19	—	19
Tunisia	0.664	4.619	—	—	14.283	—	—	—	—	—	14.283	—	14.283
Unione sud Africa	18.630	—	—	—	18.630	—	—	—	—	—	18.630	—	18.630
Brasile	—	3	—	—	3	—	—	—	—	—	3	—	3
Cuba	—	—	—	16	16	—	—	—	—	—	16	—	16
Haiti	—	—	—	17	17	—	—	—	—	—	17	—	17
Stati Uniti	734.786	61.160	5.196	279.094	1.080.236	1.686	380	30	6	2.102	1.082.338	—	1.078.134
Alleati (b)	126	7.574	63	53	7.820	—	—	—	—	—	141.236	—	141.236
Altri paesi	99.605	8.963	360	32.318	141.236	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	102	1	494	2.844	3.441	—	—	2	2	4	35	—	27
Totale	30	—	1	—	31	—	—	—	—	—	—	—	—
Totale	918.878	91.849	7.025	313.388	1.331.140	6.036	1.856	1.872	25.715	35.479	1.366.619	—	1.295.661
	227	7.576	562	4.296	12.660	—	—	—	—	—	—	—	—

V A L O R E
(migliaia di lire)

Austria	129	16.590	8.343	27	25.098	—	732	7.428	65.318	73.478	98.576	+	48.380
Belgio	—	966	—	—	966	—	20.676	601	—	27.277	28.243	+	26.311
Bulgaria	71	—	—	—	71	—	—	—	92	92	163	+	21
Cecoslovacchia	—	15	1.987	—	2.002	—	—	—	15	15	2.017	—	1.987
Danimarca	3.000	—	10	—	3.010	107.200	—	—	2.405	109.605	112.615	+	106.595
Finlandia	—	3.784	—	—	3.784	—	—	—	—	—	3.784	—	3.784
Francia	179.369	1	1.946	355	181.671	3.280	23.649	13	—	26.942	208.613	—	154.729
Germania	389	93	4.470	151	5.112	—	281	—	—	231	5.393	—	4.881
Jugoslavia	119	68.348	1.187	3.326	72.930	32	5.015	4.536	—	9.883	82.813	—	63.047
Malta	—	—	157	3	160	—	2.800	22	13.196	16.018	16.178	+	15.858
Norvegia	—	—	—	18.489	18.489	—	—	—	101.947	101.947	120.436	+	83.458
Paesi Bassi	—	—	23	—	23	8.851	—	—	—	8.851	8.874	+	8.828
Portogallo	—	—	—	8.115	8.115	—	—	—	—	—	8.115	—	8.115
Regno Unito	102.922	5.933	682	—	109.537	75.536	618.957	30.084	1.228.047	1.952.624	2.062.161	+	1.843.087
Romania	538	268	13	—	819	—	—	—	—	—	819	—	819
Spagna	—	—	10	14.725	14.735	—	—	29.958	—	29.958	44.693	+	15.223
Svezia	—	76.278	82.143	8.846	167.267	1.169	6.164	176.890	18.750	202.973	370.240	+	35.706
Svizzera	44.514	58.462	91.474	127.148	321.698	67.350	302.612	82.085	368.624	910.571	1.232.169	+	588.973
Giappone	—	—	—	215	215	—	—	—	—	—	215	—	215
Indie olandesi	—	—	—	10.251	10.251	—	—	—	—	—	10.251	—	10.251
Indocina francese	—	—	—	6.562	6.562	—	—	—	—	—	6.562	—	6.562
Palestina	—	—	—	—	—	—	7.470	—	—	7.470	7.470	+	7.470
Africa eq. occ. francese	303	—	—	—	303	—	—	—	—	—	303	—	303
Africa merid. brit.	36.907	—	—	—	36.907	—	—	—	—	—	36.907	—	36.907
Africa merid. francese	—	—	—	746	746	—	—	—	—	—	746	—	746
Africa merid. portoghese	—	—	—	17.241	17.241	—	—	—	—	—	17.241	—	17.241
Tunisia	16.584	6.636	—	—	23.220	—	—	—	—	—	23.220	—	23.220
Unione sud Africa	56.226	—	—	—	56.226	—	—	—	—	—	56.226	—	56.226
Brasile	—	5	—	26	30	—	—	—	—	—	30	—	30
Cuba	—	—	—	7.051	7.051	—	—	—	—	—	7.051	—	7.051
Haiti	—	—	—	9.803	9.803	—	—	—	—	—	9.803	—	9.803
Stati Uniti	2.360.915	331.688	102.820	3.252.084	6.047.305	6.499	62.370	7.040	697	75.606	6.122.911	—	5.971.699
Alleati (b)	654.227	58.226	19.422	616.024	1.347.899	—	—	—	—	—	1.347.899	—	1.347.899
Altri paesi	1.321	—	11	—	1.332	—	—	245	111	356	1.688	—	976
Totale	3.457.534	627.800	314.457	4.101.187	8.500.478	268.917	1.146.726	339.202	1.799.102	3.553.947	12.054.425	—	4.946.531

(*) Vedasi la nota (*) alla pag. precedente. Le importazioni che figurano effettuate con provenienza da paesi coi quali non sono stati riattivati rapporti commerciali, quali ad esempio la Germania, il Giappone, ecc., si riferiscono a merci già esistenti nei depositi doganali o provenienti da residuati di guerra.

(a) Vedasi la nota (a) alla pagina precedente. — (b) Sotto la denominazione « Alleati » sono comprese le importazioni di provenienza alleata per le quali gli Uffici doganali non hanno elementi che consentano di precisare il paese alleato di effettiva provenienza delle merci.

TAV. 23. — Quantità e valore delle principali merci importate da ed esportate verso alcuni Paesi dal 1° gennaio al 25 febbraio 1946 (*)

(Esclusi l'oro e le monete d'oro e d'argento)

GRUPPI MERCEOLOGICI E PAESI	Quantità	Valore (migliaia di lire)	GRUPPI MERCEOLOGICI E PAESI	Quantità	Valore (migliaia di lire)	GRUPPI MERCEOLOGICI E PAESI	Quantità	Valore (migliaia di lire)
IMPORTAZIONE								
Bovini (5-9)	n	1.180	Olio di oliva alimenta- re (245)	q	2.924	Parti staccate di auto- veicoli (compresi i motori), lavorate (1438, 1439, 1440 b, 1441 b, 1441 bis) . . .	q	307
<i>Swizzera</i>	"	1.139	<i>Spagna</i>	"	2.924	<i>Swizzera</i>	296	4.230
Carni preparate (33- 35)	q	(a) 1.836	Grasso di maiale (strut- to) o lardo (253, 254)	"	1.407	<i>Swizzera</i>	296	6.138
<i>Alliati</i>	"	1.835	<i>Stati Uniti</i>	"	1.473	Pietre e torce ed altri minerali non metal- lici (1484, 1490, 1492, 1500, 1503- 1505, 1507, 1508, 1511, 1516 a, 1517) . .	"	96.636
Estratti di carne, bro- di condensati, condi- menti per brodi e minestre preparate (36-39)	"	20.082	Cotone in blocchi o in massa, greggio (364) <i>Francia</i>	"	15.534	<i>Tunisia</i>	96.636	16.586
<i>Stati Uniti</i>	"	10.834	<i>Stati Uniti</i>	"	8.990	Lavori di smeriglio, car- borundum, ecc. (1494)	"	12
<i>Alliati</i>	"	18.248	<i>Alliati</i>	"	2.481	<i>Swizzera</i>	12	4.426
Giallo d'uovo dissec- cato o liquido (41) . .	"	5.365	Manufatti di cotone (366, 367, 382-384, 492 bis, 602-644, 803- 808)	"	4.060	Carbon fossile ed altri combustibili fossili, naturali o carboniz- zati, compreso il coke (1515, 1515 bis)	t	658.151
<i>Stati Uniti</i>	"	1.874	<i>Stati Uniti</i>	"	1.318	<i>Danimarca</i>	"	1.000
<i>Alliati</i>	"	3.491	Filati di cotone (esclu- si i cucurini) (369- 381)	"	1.318	<i>Regno Unito</i>	"	39.486
Latte e latte conden- sato (42-44)	"	(b) 50.694	<i>Alliati</i>	"	431	<i>Africa merid. brit.</i> . .	"	12.427
<i>Stati Uniti</i>	"	14.218	Lane naturali anche lavate, cascami e borra di lana (645, 646, 653, 654)	"	24.910	<i>Unione sud Africa</i> . .	"	18.630
<i>Alliati</i>	"	36.476	<i>Stati Uniti</i>	"	4.563	<i>Stati Uniti</i>	"	689.846
Formaggio di pasta dura (49 a, 49 b) . . .	"	250	<i>Alliati</i>	"	20.347	<i>Alliati</i>	"	96.584
<i>Swizzera</i>	"	250	Lane tinte, cardate, pettinate e mecca- niche (647-652) . . .	"	95	Fosfati minerali, maci- nati, per uso agri- colo (1516 b)	"	4.579
Pesci (52-69)	"	(c) 22.714	<i>Svezia</i>	"	95	<i>Tunisia</i>	"	4.579
<i>Stati Uniti</i>	"	8.945	Cascami di fibre artifi- ciali (725)	"	401	Calce, cementi e gesso (1530-1535)	q	96.324
<i>Alliati</i>	"	13.769	<i>Swizzera</i>	"	401	<i>Jugoslavia</i>	"	96.320
Caffè (74, 75)	"	1.965	Rottami di ferro, di ac- ciaio e di ghisa (825, 826)	"	15.316	Legno comune, rozzo o semplicemente agrossato con l'ascia (1616)	t	218
<i>Africa merid. portogh.</i> .	"	190	<i>Swizzera</i>	"	12.157	<i>Swizzera</i>	218	1.999
<i>Cuba</i>	"	187	Ghisa da fusione o da affinazione, allo sta- to greggio (827, 828)	"	75.581	Legno comune, aqua- drato o segato in as- sicelle, fogli, ecc. (1617-1621)	q	29.749
<i>Haiti</i>	"	170	<i>Stati Uniti</i>	"	75.581	<i>Austria</i>	"	11.235
<i>Stati Uniti</i>	"	1.368	Ferri e acciai in barre o verghe (844-860)	"	19.627	<i>Swizzera</i>	"	17.708
Zucchero (78, 79) . . .	"	111.132	<i>Stati Uniti</i>	"	19.052	<i>Alliati</i>	"	312
<i>Stati Uniti</i>	"	61.745	Lavori di ferro, di ac- ciaio e di ghisa (886- 890, 919-1110)	"	(d) 42.921	Cellulose, cellophane, bachette, galalite e simili, in massa, bachette, tubi, blocchi, bastoni, la- stre, fogli, ecc. (1719- 1721)	"	378
<i>Alliati</i>	"	49.372	<i>Cecoslovacchia</i>	"	2.018	<i>Stati Uniti</i>	378	4.021
Cioccolata (96)	"	122	<i>Germania</i>	"	76	Oli minerali, grezzi e residui della lavora- zione di oli minerali (1724, 1730)	"	416.255
<i>Stati Uniti</i>	"	121	<i>Jugoslavia</i>	"	53	<i>Romania</i>	"	3.011
Droghe e spezie (97, 98 100-112)	"	118	<i>Swizzera</i>	"	165	<i>Stati Uniti</i>	"	413.043
<i>Indie Olandesi</i>	"	96	<i>Stati Uniti</i>	"	40.336	Oli minerali esclusi quelli grezzi e i resi- dui della loro lavo- razione (1725-1729)	"	576.670
<i>Africa merid. franc.</i> . .	"	20	<i>Alliati</i>	"	94	<i>Regno Unito</i>	"	9.451
Pepe (99)	"	(d) 843	Ferri e acciai in lamina (891-918)	"	3.496	<i>Stati Uniti</i>	"	485.100
<i>Svezia</i>	"	99	<i>Stati Uniti</i>	"	3.496	<i>Alliati</i>	"	81.227
<i>Indie olandesi</i>	"	135	Stagno e sue leghe in pani, verghe, fogli, lamiera e fili (1183b, 1184, 1185, 1186) . . .	"	45	Gomme, resine e balsa- mi naturali (1744- 1749, 1751)	(m)	6.510
<i>Indocina francese</i> . . .	"	109	<i>Stati Uniti</i>	"	45	<i>Swizzera</i>	"	454
Frumento (113, 114) . .	t	281.064	Macchine ed apparec- chi (1221-1338)	"	(d) 2.311	<i>Stati Uniti</i>	"	6.056
<i>Stati Uniti</i>	"	262.739	<i>Cecoslovacchia</i>	"	1.295	Prodotti chimici inor- ganici (1782-1904) . .	(n)	593
<i>Alliati</i>	"	18.315	<i>Swizzera</i>	"	934	<i>Swizzera</i>	"	593
Orzo non tallito (117). <i>Stati Uniti</i>	"	1.002	Parti di orologi (1394- 1400)	"	12	Concimi chimici azo- tati (1909-1912 bis)	t	2.636
Semolino e farine di ce- reali e di altre grana- glie (124-130, 137) . .	q	(e) 30.243	<i>Stati Uniti</i>	"	12	Prodotti chimici orga- nici (1917-1958, 1961- 1991, 1994-1996) . . .	q	2.636
<i>Jugoslavia</i>	"	829	Ferri e acciai in lamina (891-918)	"	3.496	<i>Stati Uniti</i>	"	2.636
<i>Stati Uniti</i>	"	35.264	<i>Stati Uniti</i>	"	3.496	Oli e grassi animali di uso industriale (236- 238, 251, 252, 256, 263, 266, 267)	"	301
<i>Alliati</i>	"	3.150	Utensili e strumenti per arti e mestieri o per l'agricoltura (1339-1352)	"	106	<i>Stati Uniti</i>	"	301
Paste di frumento (131) <i>Alliati</i>	"	872	<i>Swizzera</i>	"	100	Oli e grassi vegetali di uso industriale (239- 244, 246-249, 259- 261, 265)	"	7.651
Legumi secchi (133- 136)	t	(f) 3.993	Macchine calcolatrici (1387)	"	14	<i>Alliati</i>	"	7.649
<i>Stati Uniti</i>	"	2.371	<i>Swizzera</i>	"	14			
<i>Alliati</i>	"	1.622	Orologi (1390-1393) . .	kg	427			
Patate (138)	"	(g) 833	<i>Swizzera</i>	"	427			
<i>Norvegia</i>	"	732	Parti di orologi (1394- 1400)	"	12			
Frutta secca (149, 152, 157-169)	q	4.863	<i>Stati Uniti</i>	"	12			
<i>Stati Uniti</i>	"	4.863	Autoveicoli (1431-1437)	n.	359			
Funghi e tartufi (174, 175)	"	62	<i>Swizzera</i>	"	3			
<i>Jugoslavia</i>	"	62	<i>Austria</i>	"	8			
Sciropi per bibite (206) <i>Portogallo</i>	"	924	<i>Francia</i>	"	14			
<i>Swizzera</i>	"	774	<i>Germania</i>	"	2.465			
Oli e grassi animali di uso industriale (236- 238, 251, 252, 256, 263, 266, 267)	"	301	<i>Stati Uniti</i>	"	330			
<i>Stati Uniti</i>	"	301						
Oli e grassi vegetali di uso industriale (239- 244, 246-249, 259- 261, 265)	"	7.651						
<i>Alliati</i>	"	7.649						

(*) Vedansi le note alle due pagine precedenti. Entro parentesi, dopo la denominazione delle merci, sono indicati i numeri di statistica cui il movimento commerciale si riferisce.

Le quantità indicate nelle note che seguono si riferiscono a partite di merci per le quali non è stato comunicato il valore.
(a) Oltre q 49 provenienti dagli Stati Uniti. — (b) Oltre q 184 provenienti dagli Stati Uniti e q 2169 di provenienza alleata. — (c) Oltre q 105 provenienti dagli Stati Uniti. — (d) Oltre q 1 provenienti dagli Stati Uniti. — (e) Oltre q 281 di provenienza alleata e q 137 provenienti dagli Stati Uniti. — (f) Oltre q 302 di provenienza alleata. — (g) Oltre q 1399 provenienti dal Regno Unito e q 2036 di provenienza alleata. — (h) Oltre q 146 provenienti dagli Stati Uniti o q 125 di provenienza alleata. — (i) Oltre q 227 provenienti dagli Stati Uniti. — (l) Oltre q 51 provenienti dagli Stati Uniti. — (m) Oltre q 1233 provenienti dagli Stati Uniti. — (n) Oltre q 3 provenienti dagli Stati Uniti. — (o) Oltre q 930 provenienti dagli Stati Uniti.

Segue: TAV. 23. — Quantità e valore delle principali merci importate da ed esportate verso alcuni Paesi dal 1° gennaio al 25 febbraio 1946

(Esclusi l'oro e le monete d'oro e d'argento)

GRUPPI MERCEOLOGICI E PAESI	Quantità	Valore (migliaia di lire)	GRUPPI MERCEOLOGICI E PAESI	Quantità	Valore (migliaia di lire)	GRUPPI MERCEOLOGICI E PAESI	Quantità	Valore (migliaia di lire)
Importazione								
Chinina ed altre basi della china, alcaloidi e loro sali (1992, 1993) kg	155	2.349	Funghi o tartufi (174, 175) q	23	1.720	Pietre e terre ed altri minerali non metallici (1484, 1490, 1492, 1500, 1503-1505, 1507, 1508, 1511, 1516*, 1517) q	16.388	2.310
Svizzera	155	2.349	Svizzera	23	1.720	Stati Uniti	16.388	2.310
Prodotti medicinali sintetici (esclusi gli alcaloidi) (2019, 2019-bis)	1.209	12.665	Vini o vermouth (183-190) hl	9.780	83.715	Legno comune, squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc. (1617-1621)	6.225	7.470
Svizzera	1.209	12.665	Maltà	2.399	13.190	Palestina	6.225	7.470
Preparazioni farmaceutiche e specialità medicinali (2020-2024) q	(a) 18	8.791	Svizzera	7.381	70.519	Legno fino, squadrato o segato in assicelle, fogli, ecc. (1623-1625)	3.629	47.450
Svezia	9	5.011	Acquavite, liquori ed altre bevande spiritose (194-205)	1.779	30.401	Stati Uniti	3.629	47.450
Svizzera	6	3.693	Austria	1.779	30.401	Mobili, utensili e altri lavori di legno, (1634, 1635, 1638-1671)	91	2.355
Colori (2044-2053)	66	5.323	Tabacchi lavorati (212-218) kg	19.314	4.153	Svizzera	91	2.355
Svizzera	40	5.217	Stati Uniti	19.314	4.153	Lavori di sughero (1674-1678)	35	2.154
Gomma elastica greggia e avanzi e rottami di lavori di gomma (2133-2136)	(b) 8986	92.700	Canapa, lino e altri vegetali filamentosi escluso il cotone, greggi (273, 275, 276, 278, 281-283) q	5.228	73.197	Jugoslavia	35	2.154
Stati Uniti	8986	92.700	Regno Unito	5.228	73.197	Tecce di paglia, di scorza, di sparto, di legno e simili (1691-1695)	128	14.781
Lavori di gomma elastica, di guttaperca e di ebanite (2137-2145, 2148-2172, 2174-2176)	(c) 1.862	22.270	Tessuti di lino, di canapa, di juta (310-325, 326, 327)	105	1.692	Stati Uniti	124	14.455
Stati Uniti	1.026	11.309	Stati Uniti	105	1.692	Steli di saggina e radiche per spazzole (1696, 1699)	2.420	4.241
Alleanza	836	10.961	Manufatti di cotone (366, 367, 382-384, 492 bis, 602-644, 803-808)	52	4.361	Svizzera	2.420	4.241
Pasta per la fabbricazione della carta (2177-2179)	27.236	73.803	Svizzera	52	4.361	Scope di saggina (1697, 1698)	1.903	12.164
Finlandia	1.876	3.784	Manufatti di lana (671-708, 809-811)	93	31.053	Svizzera	1.903	12.164
Svezia	25.360	70.019	Svizzera	93	31.053	Oli essenziali, essenze e terpeni degli oli essenziali (1754-1761) kg	133.672	265.243
Carta (2180-2197)	9.571	87.075	Seta, tratta, greggia (717, 718)	1.197	378.272	Regno Unito	133.672	265.243
Austria	209	6.275	Francia	100	23.649	Prodotti chimici organici (1917-1958, 1961-1991, 1994-1996) q	135	3.126
Svezia	6.746	76.181	Regno Unito	1.094	353.713	Maltà	100	2.800
Alleanza	2.189	3.953	Svizzera	3	910	Tartaro greggio, gruma di botte e feccia di vino (1959-1960)	607	2.305
Cartoni (2198-2207)	1.100	2.200	Fibre artificiali (724)	318	6.167	Regno Unito	607	2.305
Austria	1.100	2.200	Svezia	318	6.167	Piante e parti di piante medicinali, non polverizzate (1997, 2007, 2009, 2011)	441	2.577
Librastampati, musica e giornali (2225-2236)	312	3.189	Tessuti di fibre artificiali (728bis-742bis) kg	173.886	103.325	Svizzera	343	2.376
Svizzera	263	2.742	Svezia	171.213	102.906	Sugo di arancio, di cedro e di limone (2014-2016)	7.896	23.961
Pellette e caglioli (2479)	26	13.620	Tessuti misti con fibre artificiali (743 bis-768 bis)	17.695	10.607	Regno Unito	7.896	23.961
Svizzera	26	13.620	Austria	12.700	7.405	Colori (2044-2053)	813	26.676
Lampadine elettriche (2484a-2484e) n.	22.725	1.713	Svezia	4.126	3.066	Belgio	813	26.676
Svizzera	22.725	1.713	Altri tessuti e manufatti di fibre artificiali (769 bis-797 bis, 812 bis-813 bis)	139.036	74.876	Metalli preziosi semilavorati (2275-2283) kg	30.000	390.000
Pellicole per fotografia e cinematografia (2491-2496) kg	1.466	1.370	Svezia	127.363	69.368	Svizzera	30.000	390.000
Regno Unito	289	559	Svizzera	11.673	6.508	Bottoni (2346-2362) q	53	2.920
Stati Uniti	312	643	Minerali di ferro, di manganese o di ferromanganese (814-816) t	4	3.280	Svizzera	53	2.920
Stracci (2504-2506) q	1.738	13.812	Francia	4	3.280	Parti di ombrelli e di ombrellini (2371-2392)	69	1.441
Svizzera	1.456	13.683	Ghisa da fusione o da affinazione, allo stato greggio (827, 828) q	3.222	4.830	Svizzera	69	1.441
Altre merci		18.397	Jugoslavia	3.222	4.830	Mercerie, balocchi e bambole (2399-2424) kg	5.360	6.992
Totale		8.500.478	Lavori di ferro, di acciaio e di ghisa (886-890, 919-1110)	261	1.337	Regno Unito	5.181	6.123
Esportazione			Svizzera	259	1.161	Svizzera	177	863
Uova di pollame (40) q	57	1.642	Macchine ed apparecchi (1221-1338)	343	12.940	Semi non oleosi (2453-2454) q	4.146	134.289
Austria	56	1.617	Svizzera	325	12.660	Danimarca	3.528	107.200
Droghe e spezie (97, 98, 100-112)	3	6.000	Strumenti scientifici (1353-1359, 1365-1376, 1381-1385)	6	1.582	Paesi Bassi	75	8.851
Svizzera	3	6.000	Jugoslavia	4	1.553	Svezia	18	1.169
Ortaggi (139, 140)	24.991	95.896	Macchine calcolatrici (1387)	27	2.440	Svizzera	527	17.069
Austria	8.779	15.053	Svizzera	27	2.440	Fiori freschi (2462)	500	32.598
Svizzera	16.206	80.833	Locomotive e veicoli ferro-tranviari (1446-1460)	1.184	29.946	Svizzera	500	32.598
Agrumi (144-147)	157.213	420.211	Spagna	1.184	29.946	Piante vive e altri prodotti vegetali non nominati (2463, 2464)	933	4.419
Austria	2.157	7.555	Marmo e alabastro greggi (1478, 1479)	28.207	2.362	Svizzera	567	2.305
Norvegia	22.181	101.947	Svizzera	28.207	2.362	Stati Uniti	366	2.113
Regno Unito	111.700	221.621	Marmo e alabastro, lavorati (1480-1483)	2.934	1.620	Piume e penne da letto (2477) kg	29.579	4.179
Svezia	4.443	18.760	Svezia	1.076	360	Svizzera	29.579	4.179
Svizzera	16.722	70.322	Svizzera	1.858	760	Altre merci		14.140
Frutta secca (149, 152, 157-169)	52.240	1.100.099				Totale		3.563.947
Regno Unito	48.522	1.006.426						
Svizzera	3.668	93.182						
Frutta fresche (150, 151, 153)	4.248	14.668						
Austria	3.732	10.693						
Danimarca	262	2.406						
Svizzera	254	1.570						
Castagne (154) t	647	41.714						
Svizzera	647	41.714						
Frutti, legumi e ortaggi preparati (170, 171a, 171b2, 172) q	461	2.046						
Svizzera	461	2.046						

(a) Oltre q 4534 di provenienza alleata e q 5 provenienti dagli Stati Uniti. — (b) Oltre q 1023 di provenienza alleata. — (c) Oltre q 132 provenienti dagli Stati Uniti.

MONETA, CREDITO, FINANZE

TAV. 24. — Situazione delle riserve e delle operazioni principali della Banca d'Italia
(Milioni di lire)

FINE PERIODO	Riserve	OPERAZIONI PRINCIPALI									
		Portafoglio	Anticipazioni su titoli e merci	Prorogati pagamenti stanze di compensazione	Titoli di proprietà	C/c con l'I.R.I.	Anticipazioni al Tesoro	Debiti a vista	Depositi in c/c	Depositi in c/c fruttiferi vincolati degli Enti previsti dalla legge bancaria	C/c del Tesoro
1938	3.826,0	3.048,0	3.787,1	47,7	771,9	4.708,1	2.000,0	905,2	815,9	—	849,8
1939	3.131,6	3.935,6	3.299,5	51,3	776,5	4.708,1	8.000,0	1.218,3	1.288,0	—	475,0
1940	2.282,1	5.208,0	4.393,5	61,3	803,3	4.708,1	15.000,0	3.168,4	2.070,9	(D) 1.043,2	1.043,2
1941	2.348,4	4.458,3	5.205,6	79,6	813,6	4.708,1	29.000,0	2.292,3	1.881,5	—	1.261,3
1942	2.672,6	5.332,0	6.827,3	212,1	878,0	4.708,1	49.000,0	5.754,2	6.223,5	—	5.386,6
1943	2.237,3	5.074,9	6.825,1	110,0	913,3	4.708,1	79.000,0	7.902,4	17.385,1	—	(D) 47.283,9
1944	462,8	3.781,2	4.123,5	55,4	887,2	4.708,1	203.847,0	14.187,7	24.642,7	81.897,4	(D) 98.388,5
1945	468,0	9.745,9	5.443,1	240,7	888,8	4.708,1	343.697,0	13.448,7	46.865,3	120.174,8	20.504,6
Gennaio 1946	464,1	9.977,4	5.272,8	290,9	888,1	4.708,1	343.697,0	12.945,0	44.004,7	128.691,1	24.650,0

(D) - Debito del Tesoro.

TAV. 25. — Alcuni dati del Conto riassuntivo del Tesoro
(Milioni di lire)

ESERCIZI	MOVIMENTO GENERALE DI CASSA IN CONTO ENTRATE E SPESE DI BILANCIO (a)						SITUAZIONE DEL TESORO ALLA FINE DI CIASCUN PERIODO					
	Incassi			Pagamenti			Diffe- renza incassi e paga- menti	Fondo cassa e crediti di Tesoreria			Debiti di Tesoreria	Diffe- renza tra disponi- bilità e debiti
	in totale	di cui		in totale	di cui			in totale	di cui			
		entrate effettive	movi- mento capitali		spese effettive	movi- mento capitali			fondo cassa	crediti di Tesoreria		
1935-36	58.985	20.257	38.728	65.706	33.103	32.577	— 6.721	— 3.523	— 4.658	1.135	16.904	— 20.427
1936-37	37.797	24.592	13.205	43.804	36.802	6.993	— 6.007	1.399	— 20	1.419	27.835	— 26.436
1937-38	31.085	28.988	4.097	39.934	37.482	2.449	— 8.349	480	— 1.383	1.863	35.764	— 35.284
1938-39	30.431	27.367	3.064	41.316	38.795	2.521	— 10.885	773	— 1.500	2.273	46.942	— 46.169
1939-40	61.783	31.478	30.305	60.953	52.501	8.446	+ 830	5.797	1.769	4.028	51.135	— 46.338
1940-41	55.581	34.095	21.486	103.251	98.072	7.177	— 47.670	12.876	3.233	9.143	105.385	— 93.009
1941-42	90.772	40.755	50.017	117.879	115.076	2.802	— 27.107	22.305	9.260	13.045	142.421	— 120.116
1942-43 (b)	97.642	45.384	52.258	151.953	129.076	22.876	— 54.311	39.708	4.276	35.432	214.135	— 174.427
1943-44 (b)	45.916	43.579	2.337	132.575	126.468	6.107	— 86.659	13.088	— 91.809	78.721	248.357	— 261.445
1944-45 (b)	94.886	55.714	39.172	368.142	363.714	4.428	— 273.256	102.986	15.864	87.122	637.688	— 534.702
luglio-settembre 1945 (b)	90.556	18.740	(c) 71.816	54.740	53.811	929	+ 35.810	103.463	55.726	107.737	602.848	— 498.885

(a) Entrate e spese per le competenze e per i residui degli esercizi cui i dati si riferiscono.

(b) Oltre provvisorie.

(c) Di cui lire 68.785 milioni ricavati dalla sottoscrizione dei Buoni del Tesoro quinquennali 5 %.

TAV. 26. — Situazione dei debiti pubblici interni dell'Italia
(Milioni di lire)

CATEGORIE DI DEBITI	SITUAZIONE AL 30 GIUGNO DEGLI ANNI								30 sett. 1945
	1938	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	
A) Consolidati e altri debiti	52.995	52.988	52.985	52.987	52.968	52.945	52.945	52.945	52.945
B) Redimibili:	49.126	49.176	70.953	85.677	133.207	178.092	176.059	206.293	275.773
1. Emissioni anteriori al 1914 e prestiti nazionali 1914 e 1915	3.151	3.111	1.902	1.530	1.468	1.405	1.370	1.322	1.322
2. Prestito della conversione 3,50 % (1934)	19.012	18.929	18.820	18.821	18.681	18.533	18.362	18.362	18.362
3. Prestito redimibile 5 % (1936)	5.739	5.911	6.063	6.067	5.988	5.884	5.860	5.860	5.860
4. Certificati di credito per opere pubbliche	—	—	—	—	1.891	17.130	16.870	16.595	16.596
5. Buoni del Tesoro poliennali	20.040	20.138	43.154	58.333	104.335	134.438	132.791	163.348	232.827
6. Altri debiti redimibili (a)	1.175	1.087	1.016	926	844	702	806	806	806
C) Biglietti di Stato	1.563	2.122	2.509	3.247	4.650	5.919	6.500	7.231	7.248
D) Debiti fluttuanti:	29.891	41.511	43.283	87.950	116.941	168.313	201.231	581.444	578.482
1. Buoni del Tesoro ordinari	8.922	12.130	15.915	33.603	43.497	53.130	61.867	157.673	165.009
2. Conti correnti fruttiferi (b)	19.959	24.389	16.388	29.395	38.512	55.306	59.522	93.085	82.767
3. Anticipazioni della Banca d'Italia	1.000	4.992	10.980	24.952	34.932	59.882	79.842	330.686	330.686
Totale debiti pubblici interni	133.555	145.795	169.732	229.941	307.766	405.274	436.735	847.968	914.528

a) Obbligazioni 3,50 % delle Venezie, obbligazioni 4,75 % a 25 anni e obbligazioni 4,50 % aziende patrimoniali. — (b) Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di previdenza da essa amministrati, Banco di Napoli ed altri Istituti.

TAV. 27. — Situazione della circolazione monetaria

(Milioni di lire)

TIPO DI MONETA	AL 31 DICEMBRE				30 settem. 1945	TIPO DI MONETA	AL 31 DICEMBRE				30 settem. 1945
	1941	1942	1943	1944			1941	1942	1943	1944	
A) CIRCOLAZIONE DI STATO	5.713,4	5.816,2	6.748,2	6.912,7	7.760,4	3. -- ACOMITAL (b) . .	136,8	172,9	200,9	201,2	201,2
<i>di cui :</i>						<i>di cui :</i>					
da L. 10.	2.690,4	3.547,4	4.202,4	4.211,2	4.731,0	da L. 2	30,0	33,4	36,3	36,3	36,3
» » 5.	813,3	1.132,6	1.334,2	1.334,2	1.527,8	» » 1	33,8	39,2	51,4	51,4	51,4
» » 2.	200,4	381,9	400,0	526,7	595,5	» » 0,50.	39,4	53,7	53,8	53,8	53,8
» » 1.	347,2	395,2	400,0	428,2	493,8	» » 0,20.	33,9	46,6	59,4	59,7	59,7
II -- Monete metalliche :	1.563,1	389,1	411,6	412,4	412,3	4. -- BRONZO	77,7	80,6	82,3	82,8	82,7
<i>di cui :</i>						<i>di cui :</i>					
1. -- ARGENTO	1.217,9	12,0	12,0	12,0	12,0	da L. 0,10.	51,1	52,9	54,3	54,7	54,6
<i>di cui :</i>						» » 0,05.	26,6	27,7	28,0	28,1	28,1
da L. 20.	151,1	0,2	0,2	0,2	0,2	B) CIRCOLAZIONE DI					
» » 10.	253,9	6,2	6,2	6,2	6,2	BANCONOTE	49.609,0	73.320,0	156.632,0	248.642,8	283.182,1
» » 5.	812,9	5,6	5,6	5,6	5,6	<i>di cui :</i>					
2. -- NICHIELLO (a) . .	130,7	123,6	116,4	116,4	116,4	da L. 50.	5.255,0	7.261,0	11.291,0	13.924,8	?
<i>di cui :</i>						» » 100.	14.615,0	19.211,0	29.221,0	36.307,1	?
da L. 2	29,6	29,2	28,7	28,7	28,7	» » 500.	9.770,0	17.324,0	32.625,0	60.663,4	?
» » 1	28,0	27,9	26,5	26,5	26,5	» » 1000.	19.969,0	29.524,0	83.495,0	137.748,5	?
» » 0,50	13,0	12,3	12,1	12,1	12,1	C) COMPLESSO -- Circola-					
» » 0,20	44,6	38,7	33,8	33,8	33,8	zione di Stato e banco-					
» » 0,20 (misto) . .	15,5	15,5	15,3	15,3	15,3	note	55.322,4	79.186,2	163.380,2	255.556,5	290.942,5

(a) cominciare dal maggio 1937 sono state comprese nella circolazione 441 mila lire di monete di conto imperiale, di cui 240 mila da L. 2, 119 mila da L. 1; 59 mila da L. 0,50 e 23 mila da L. 0,20.

(b) Le monete di « Acmonital » sono state poste in circolazione a partire dal mese di aprile 1939.

TAV. 28. — Sconti e anticipazioni fatti dalla Banca d'Italia

(Milioni di lire)

OPERAZIONI	1939	1940	1941	1942	1943	1944	1945	1946	
								Gennaio	Febbraio
Sconti	17.228,2	21.824,3	17.789,0	20.765,7	20.932,1	?	?	2.488,0	3.420,5
Anticipazioni	38.802,2	47.931,5	63.501,5	72.490,4	60.336,7	?	?	10.236,3	11.322,6

TAV. 29. — Circolazione di assegni ed altri titoli di credito emessi dagli istituti autorizzati

(Importi in milioni di lire)

[illegible]

TAV. 30. — Depositi a risparmio ed in conto corrente

A) AZIENDE DI CREDITO

(Milioni di lire)

DENOMINAZIONE DEI CONTI	SITUAZIONE A FINE PERIODO								
	1943	1944	Ottobre 1945	Totale	Novembre 1945				
					di cui				
					negli Istituti di credito di diritto pubblico	nelle Banche d'interesse nazionale	nelle Aziende di credito ordinario	nelle Banche cooperative	nelle Casse di Risparmio, Monti di pegni di 1 ^a categoria
Numero delle aziende	306	306	306	306	5	3	159	114	84
I. — DEPOSITI FIDUCIARI	84.216	133.376	208.784	221.377	41.313	39.641	43.274	26.701	70.448
a) Liberi	62.572	107.343	180.865	193.089	35.137	36.146	38.065	23.054	60.687
Conti correnti senza interessi	158	283	580	611	401	—	60	128	22
Conti correnti fruttiferi	12.676	26.575	47.184	50.055	7.178	11.812	10.732	5.509	14.824
Depositi a risparmio ordinario	31.616	57.228	92.812	99.033	17.174	17.747	18.189	12.140	34.388
Depositi a piccolo risparmio	18.122	23.257	40.289	42.700	10.384	6.587	9.084	5.277	11.468
b) Vincolati	21.644	26.033	27.899	28.288	6.176	3.495	5.209	3.647	9.761
Depositi a scadenza fissa	21.102	25.628	27.420	27.780	6.090	3.495	5.092	3.490	9.673
Buoni fruttiferi	542	405	479	508	80	—	177	157	88
II. — CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA ORDINARI CON CLIENTI	59.042	104.568	149.029	159.568	39.240	63.410	36.450	16.001	4.467
Liberi	53.530	96.144	143.007	154.157	37.903	61.626	35.095	15.233	4.300
Vincolati	5.512	8.424	5.422	5.411	1.337	1.784	1.355	768	167
Totale depositi fiduciari e c/o di corrispondenza ordinari con clienti	143.258	237.944	357.793	380.945	80.553	103.051	79.724	42.702	74.915
III. — CONTI CORRENTI DI CORRISPONDENZA CON AZIENDE DI CREDITO	6.909	10.919	15.865	16.454	4.536	3.344	2.465	2.755	3.354
a) Ordinari	2.528	4.101	4.981	5.426	1.637	1.108	291	1.437	953
Liberi	2.051	3.642	4.610	5.059	1.557	989	208	1.437	810
Vincolati	477	459	371	367	80	119	25	—	143
b) Reciproci	4.381	6.818	10.384	11.028	2.899	2.236	2.174	1.318	2.401
Totale depositi fiduciari e c/o di corrispondenza con clienti e aziende di credito	150.167	248.863	373.158	397.399	85.089	106.395	82.189	45.457	78.269

B) CASSE POSTALI

(Milioni di lire)

PERIODI	DEPOSITI A RISPARMIO										CONTI CORRENTI		
	in totale				di cui						Versamenti	Rimborsi	Credito dei correntisti alla fine del periodo
	Movimento nel periodo		Credito alla fine del periodo		in Buoni postali fruttiferi			in risparmi degli italiani all'estero					
	Versamenti	Rimborsi	esclusi i depositi giudiziari	compresi i depositi giudiziari	Buoni emessi	Buoni pagati	Credito alla fine del periodo	Depositi	Rimborsi	Credito alla fine del periodo			
1939 (a)	7.420,5	6.011,2	31.893,5	32.007,7	4.830,9	2.887,9	23.765,6	36,4	112,8	2.227,5	24.748	24.351	2.444
1940 (a)	9.103,0	5.362,8	37.180,2	37.302,3	6.131,4	2.766,2	28.467,9	24,9	71,0	2.254,9	39.749	39.271	2.174
1941 (a)	13.421,1	5.718,0	46.780,0	46.911,3	9.234,9	2.874,8	36.489,9	17,8	43,4	2.304,0	53.422	52.460	3.055
1942 (a)	17.062,3	6.959,3	59.300,1	59.464,7	11.994,4	3.344,9	47.302,5	4,5	28,6	2.356,0	64.950	64.044	3.397
1943	8.857,1	9.561,0	58.554,4	58.780,8	5.459,3	6.005,1	46.606,7	3,0	16,4	2.342,6	64.284	62.959	4.725
1944	7.901,6	7.074,6	59.246,0	59.587,8	3.689,3	3.991,0	46.395,0	0,4	6,6	2.336,4	53.577	51.240	6.710
1945	33.915,5	10.788,2	81.979,5	82.715,1	22.097,2	4.893,3	64.198,0	1,2	18,1	2.319,5	101.050	94.651	12.707
Gennaio 1946	6.426,3	1.305,7	87.087,3	87.835,6	4.599,8	508,7	68.290,0	0,5	1,8	2.318,2	10.101	14.549	14.382
Febbraio "	5.327,3	1.285,6	91.124,1	91.877,4	3.865,5	505,8	71.649,7	0,4	1,0	2.316,7	17.213	16.342	15.151

(a) Nel credito dei depositanti alla fine del periodo sono stati compresi, per le tre categorie di depositi a risparmio, i seguenti interessi capitalizzati, espressi in milioni di lire:

Totale depositi: 1939: 1366; 1940: 1554; 1941: 1907; 1942: 2450. — Buoni postali fruttiferi: 1939: 1148; 1940: 1337; 1941: 1662; 1942: 2163. — Risparmi degli italiani all'estero: 1939: 73; 1940: 74; 1941: 75; 1942: 76.

TAV. 31. — Corso medio ufficiale e tasso medio di rendimento dei titoli dello Stato (*)

TITOLI	CORSO MEDIO					TASSO MEDIO DI RENDIMENTO (%)				
	1943	1944	1945	Marzo		1943	1944	1945	Marzo	
				1945	1946				1945	1946
I. — CONSOLIDATI										
3,50 % (1906)	87,059	104,972	109,686	119,662	93,261	4,06	3,32	3,25	2,94	3,78
3,50 % (1902)	84,695	90,283	91,798	93,25	91,416	4,20	3,92	3,85	3,78	3,86
3 % lordo (2,40 % netto)	70,849	71,904	75,991	72	83,764	3,42	3,37	3,20	3,30	2,90
5 % (1935)	81,591	91,119	97,357	97,272	98,095	6,41	5,55	5,21	5,20	5,15
II. — REDIMIBILI										
3,50 % (1934)	72,400	84,032	89,871	88,662	85,744	4,95	4,10	4,08	3,98	4,12
5 % (1930)	85,899	95,557	98,017	98,40	97,739	5,99	5,34	5,17	5,14	5,17
III. — BUONI POLIENNALI DEL TESORO										
5 % (15-6-1948)	81,820	94,363	97,779	97,322	99,328	6,22	5,29	5,11	5,14	5,03
5 % (15-2-1949)	84,038	92,807	97,070	96,038	99,197	0,07	5,41	5,15	5,21	5,04
5 % (15-2-1950)	83,586	92,032	96,872	95,758	99,087	6,10	5,43	5,16	5,22	5,05
5 % (15-8-1950)	83,595	92,007	96,858	95,756	99,051	6,10	5,42	5,16	5,22	5,05
5 % (15-4-1951)	83,496	92,008	96,842	95,766	99,075	6,10	5,42	5,16	5,22	5,05
4 % (15-9-1951)	70,957	84,250	90,051	88,224	92,964	5,70	4,73	4,44	4,53	4,30
5 % (1-4-1950) 3 ^a serie buoni quinquennali	—	—	96,482	—	99,296	—	—	5,18	—	5,04
5 % (1-4-1950) 4 ^a serie buoni quinquennali	—	—	99,170	—	99,311	—	—	5,04	—	5,03

(*) Dati elaborati all'Istituto Centrale di Statistica in base alle quotazioni medie giornaliere dei titoli, pubblicate nella Gazzetta ufficiale.

TAV. 32. — Corso medio ufficiale dei cambi (*)
(Lire italiane per unità di moneta straniera)

P A E S I	UNITÀ MONETARIA	1939	1940	1941	1942	1943	1945	1946		
								Febbraio	Marzo	19 Aprile
Argentina	Peso carta	4,434	4,516	4,436	4,13	4,45	28,489	25 —	25 —	25 —
Australia	Lira sterlina A.	?	?	?	60,23	60,23	323,70	322,60	322,60	322,60
Belgio	Belga	3,242	3,210	3,048	3,042	3,042	2,2845	2,2845	2,2845	2,2845
Brasile	Cruzeiro	1,0383	1,0114	0,9997	0,9104	0,9829	5,417	5,15	5,15	5,15
Canada	Dollaro canad.	18,404	16,522	?	16,02	15,97	90,909	90,909	90,909	90,909
Danimarca	Corona	3,911	3,804	3,745	3,825	3,970	20,8768	20,8768	20,8505	20,8505
Egitto	Lira egiziana	90,364	74,86	?	75,37	75,28	415 —	413,50	413,50	413,50
Francia	Franco	0,4886	0,4132	0,38147	0,38	0,38	1,9615	0,8396	0,8396	0,8396
India britannica (Bombay)	Rupia	?	?	?	5,65	5,73	30,349	30,20	30,20	30,20
Norvegia	Corona	4,468	4,3814	4,3303	4,3215	4,3215	?	?	20,18	20,16
Nuova Zelanda	Lira sterlina N. Z.	?	?	?	60,23	60,23	325,44	322,60	322,60	322,60
Paesi Bassi	Fiorino	10,264	10,350	10,112	10,09	10,09	37,7415	37,7415	37,7415	37,7415
Portogallo	Scudo	0,778	0,740	0,788	0,792	0,796	4,057	4,057	4,057	4,057
Regno Unito	Lira sterlina	85,437	72,908	75,213	75,28	75,28	400 —	03,25	403,25	403,25
Spagna	Peseta	2,1502	1,8428	1,7491	1,6940	1,6940	9,13	9,13	9,13	9,13
Stati Uniti	Dollaro	19,227	19,800	19,710	19,01	19 —	100 —	100 —	100 —	100 —
Svezia	Corona	4,617	4,709	4,620	4,530	4,530	23,845	23,845	23,845	23,845
Svizzera	Franco svizzero	4,3352	4,4918	4,4972	4,41	4,41	23,31	23,31	23,31	23,31
Turchia	Lira turca	15,13	15,29	15,29	15,29	15,78	77,52	77,52	77,52	77,52
Unione Sud Africana	Lira sterlina S. A.	?	?	?	75,28	75,28	403,50	400,70	400,70	400,70

(*) Le medie annuali dei cambi riportate nella presente tavola sono calcolate in base ai cambi giornalieri ufficiali oppure di compensazione, in mancanza di questi, in base ai cambi indicativi, pubblicati dalla Direzione Generale del Tesoro nella Gazzetta Ufficiale del Regno. — Manca nei dati del 1944 perchè la quotazione del cambio ufficiale, sospesa nel settembre 1943, è stata ripresa nel settembre 1945.

TAV. 33. — Saggio ufficiale di sconto, saggi di sconto privato e saggi dei riporti sui titoli industriali e sui alcuni titoli di Stato.

PERIODI	Saggio ufficiale di sconto	Saggio di sconto privato a Milano		SAGGI DEI RIPORTI SUI TITOLI INDUSTRIALI DI PRIM' ORDINE				SAGGI DEI RIPORTI SUI TITOLI DI STATO			
				Praticati in banca		Praticati in borsa		Rendita 3,50 %		Rendita 5 %	
		Carta commero.	Carta finanziaria	Milano	Roma	Milano	Roma	Milano	Roma	Milano	Roma
1938 (media mensile)	4,50	5,00 - 5,50	5,63 - 6,00	4,88 - 5,73	5,08 - 5,88	4,27 - 4,85	5,23 - 5,35	3,00 - 3,40	3,88 - 4,35	3,00 - 3,41	3,79 - 4,35
1939 "	4,50	5,00 - 5,50	5,60 - 6,10	4,78 - 5,63	4,17 - 5,56	3,81 - 4,31	4,33 - 4,54	2,60 - 2,77	2,33 - 3,96	2,73 - 3,07	2,60 - 3,44
1940 "	4,50	5,21 - 5,71	5,90 - 6,40	5,25 - 6,00	4,73 - 6,00	4,54 - 5,00	4,65 - 4,88	—	—	3,29 - 3,67	3,27 - 3,46
1941 "	4,50	5,50 - 6,00	6,50	4,78 - 5,73	4,38 - 5,70	4,15 - 4,81	4,52 - 4,88	—	—	3,29 - 3,67	3,27 - 3,46
1942 "	4,50	5,50 - 6,00	6,50	5,00 - 5,67	5,21 - 5,96	4,10 - 4,83	5,06 - 5,29	3,50 - 4,00	3,82 - 4,07	2,89 - 3,25	3,71 - 3,90
1943 "	4,50	5,50 - 6,00	6,33 - 6,50	5,21 - 5,65	5,25 - 6,00	4,77 - 5,00	5,50	—	—	2,98 - 3,40	4,38 - 4,65
1944 "	(a) 4,35	5,88 - 6,38	6,65 - 7,27	5,50 - 6,04	6,88 - 6,92	4,05 - 5,25	5,83 - 6,50	—	—	2,15 - 2,80	3,44 - 4,00
1945 "	4,00	6,00 - 6,50	6,75 - 7,50	5,73 - 6,60	6,92 - 7,00	5,13 - 6,07	6,00 - 6,92	—	—	3,19 - 3,90	3,96 - 4,48
Gennaio 1946	4,00	6,00 - 6,50	6,75 - 7,50	5,50 - 6,00	7,00	4,50 - 5,00	6,00 - 7,00	—	—	2,50 - 2,93	3,67 - 4,50
Gennaio 1946	4,00	6,25 - 6,50	7,00 - 7,50	6,25 - 7,25	6,50	6,00 - 6,50	6,50	—	—	3,75 - 4,50	3,75 - 4,50

(a) Dall'11 settembre 1944 il saggio ufficiale di sconto dal 4,50 % è passato al 4 %.

TAV. 34. — Stanze di compensazione

A) AMMONTARE COMPLESSIVO DELLE OPERAZIONI ESEGUITE IN CONTANTI

(Milioni di lire)

PERIODI	COMPENSAZIONI GIORNALIERE						LIQUIDAZIONI MENSILI DI BORSA (a)		IN COMPLESSO		
	Partite di debito e di credito liquidate				Somme compen- sate	Differenze saldate con danaro (a)	Partite di debito e di credito liquidate	Somme compen- sate	Partite di debito e di credito liquidate	Somme compen- sate	Differenze saldate con danaro
	in complesso	di cui									
		vaglia cambiali e altri assemi bancari	cambiali	altre operazioni							
1942	1.834.792	301.094	12.636	1.521.062	1.804.116	30.676	34.102	34.102	1.808.894	1.838.218	30.676
1943	1.698.766	353.398	10.697	1.329.671	1.674.160	19.006	12.202	12.202	1.705.908	1.686.302	19.006
1944	2.117.274	521.399	6.274	1.589.601	2.107.303	9.971	23.271	23.271	2.140.545	2.130.574	9.971
1945	4.651.566	1.245.303	10.157	3.396.106	4.620.894	30.672	31.504	31.504	4.683.070	4.652.398	30.672
Genn.-febb. 1945 . .	475.197	126.161	953	348.083	473.708	1.420	6.345	6.345	481.542	480.113	1.420
Genn.-febb. 1946 . .	1.093.831	281.430	3.658	808.743	1.086.441	7.390	8.082	8.082	1.101.913	1.094.523	7.390

(a) Le differenze saldate in danaro, relative alle liquidazioni mensili di borsa, vengono comprese nei saldi delle liquidazioni giornaliere.

B) OPERAZIONI ESEGUITE IN CONTANTI PRESSO LE SINGOLE STANZE

(Milioni di lire)

STANZE	COMPENSAZIONI GIORNALIERE								LIQUIDAZIONI MENSILI			
	Partite di debito e di credito liquidate				di cui compensate				Partite di debito e di credito liquidate			
			gennaio-febbraio				gennaio-febbraio				gennaio-febbraio	
	1944	1945	1945	1946	1944	1945	1945	1946	1944	1945	1945	1946
Bologna	72.553	167.424	7.870	47.059	71.417	161.952	7.658	45.701	—	41	—	35
Firenze	60.976	232.891	21.873	40.802	60.858	232.852	21.862	40.802	3	61	—	43
Genova	126.300	258.407	24.555	60.007	125.891	256.620	24.548	68.761	2.611	4.214	997	803
Livorno	—	31.482	593	9.599	—	28.850	539	8.906	—	—	—	—
Milano	970.374	1.873.462	213.430	446.620	968.527	1.868.578	213.248	445.856	15.339	18.044	3.932	5.116
Napoli	198.399	313.855	41.146	67.691	195.401	309.701	40.580	67.389	—	101	—	28
Padova	54.966	88.508	9.392	22.998	54.408	84.271	9.332	21.521	—	—	—	—
Roma	292.049	981.060	94.189	235.300	290.499	977.726	93.859	234.197	908	1.460	96	436
Torino	161.718	382.793	35.548	76.996	161.648	382.577	35.546	76.985	4.301	7.522	1.317	1.595
Trieste	52.422	60.884	9.480	18.756	51.556	57.654	9.476	17.425	5	—	—	—
Venezia	127.517	260.890	17.121	50.093	127.098	260.113	17.120	49.898	104	61	3	26
Totali . . .	2.117.274	4.651.566	475.197	1.093.831	2.107.303	4.620.894	473.768	1.086.441	23.271	31.504	6.345	8.082

C) MOVIMENTO DEI TITOLI

OPERAZIONI	TITOLI DELLO STATO O GARANTITI DALLO STATO						TITOLI PRIVATI (AZIONI, OBBLIGAZIONI)					
	Valore (milioni di lire)						Numero dei titoli			Valore al prezzo di compenso (milioni di lire)		
	nominale			di compenso								
	1943	1944	1945	1943	1944	1945	1943	1944	1945	1943	1944	1945
COMPENSAZIONI GIORNALIERE												
Titoli trattati	22.461	31.763	65.106	20.102	30.861	68.331	5.944.481	11.512.030	18.861.057	2.266	5.137	9.751
di cui :												
Compensati	10.978	15.054	29.796	9.868	14.602	30.544	2.329.483	4.288.683	8.277.287	887	1.990	4.469
Effettivamente consegnati e ritirati . .	11.483	16.709	35.310	10.324	16.259	37.787	3.614.998	7.223.347	10.583.770	1.379	3.147	5.282
LIQUIDAZIONI MENSILI												
Titoli trattati	9.954	13.770	27.084	8.128	13.219	26.542	28.072.107	52.894.704	49.942.193	8.295	27.751	28.601
di cui :												
Compensati	7.892	11.490	21.307	6.436	11.031	20.860	19.878.944	41.573.745	39.980.810	5.915	22.003	22.645
Effettivamente consegnati e ritirati . .	2.062	2.280	5.777	1.692	2.188	5.682	8.193.163	11.320.959	9.961.383	2.380	5.748	5.956

TAV. 35. — Attività delle Borse

A) DATI RIASSUNTIVI SUL MERCATO DELLE VARIE CATEGORIE DI TITOLI NEL GENNAIO 1946 (a)

(Valori in migliaia di lire)

BORSE	Giorni di Borsa	TITOLI DI STATO E GARANTITI			OBBLIGAZIONI			AZIONI			COMPLESSO		
		Quantità	Valore		Quantità	Valore		Quantità	Valore		Quantità	Valore	
			nominale	compenso		nominale	compenso		nominale	compenso		nominale	compenso
Torino	27	457.380	99.089	96.841	5.840	2.020	2.885	385.055	13.889	69.013	840.175	116.892	169.639
Milano	27	1.506.300	343.550	336.853	44.775	24.467	24.435	1.058.076	88.316	500.767	2.600.151	456.333	802.055
Venezia	27	30.750	12.975	12.828	—	—	—	1.675	119	962	32.425	13.094	13.790
Trieste	27	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Genova	27	844.596	108.618	101.822	810	717	650	183.250	9.108	44.258	1.028.656	118.503	146.730
Bologna	27	78.950	18.275	17.906	2.225	1.112	1.131	—	—	—	81.175	19.387	19.037
Firenze	27	396.508	118.693	116.690	1.558	1.079	1.079	7.109	996	5.153	405.175	120.768	122.922
Roma	27	665.289	162.912	158.119	13.520	7.510	7.409	65.924	8.478	40.240	744.724	178.900	205.768
Napoli	26	123.840	18.253	17.468	511	255	252	1.115	161	738	125.466	18.670	18.458
Totale		4.103.604	882.368	858.527	69.239	38.080	37.841	1.703.104	121.121	662.031	5.875.947	1.041.547	1.558.399

B) VALORE DI COMPENSO DELLE DIVERSE SPECIE DI TITOLI TRATTATI NEL GENNAIO 1946

(Migliaia di lire)

SPECIE DEI TITOLI	Torino	Milano	Venezia	Trieste	Genova	Bologna	Firenze	Roma	Napoli	TOTALE GENNAIO	
										1946	1942
TITOLI DI STATO	94.961	321.027	12.828	—	100.521	17.265	113.663	150.934	17.436	828.635	118.222
1. - Consolidati	22.098	74.845	—	—	31.435	3.828	14.462	20.332	5.162	172.162	24.540
2. - Redimibili	8.962	24.301	518	—	40.587	1.221	4.674	19.706	5.177	105.146	55.867
3. - Buoni del Tesoro	63.901	221.881	12.310	—	28.499	12.216	94.527	110.896	7.097	551.327	37.815
TITOLI GARANTITI DALLLO STATO	1.830	15.826	—	—	1.301	641	3.027	7.185	32	29.892	10.928
1. - A reddito fisso	1.131	13.724	—	—	860	641	2.364	4.619	32	23.371	5.837
2. - Con partecipazione ai dividendi	749	2.102	—	—	441	—	663	2.566	—	6.521	5.091
Totale Titoli di Stato e garantiti	96.841	336.853	12.828	—	101.822	17.906	116.690	158.119	17.468	858.527	129.150
OBBLIGAZIONI	2.885	24.435	—	—	650	1.131	1.079	7.409	252	37.841	19.257
1. - Imprese finanziarie	—	1.134	—	—	—	—	—	300	—	1.434	787
2. - Fondiarie ed equiparate	2.337	17.471	—	—	77	1.131	1.079	6.124	252	28.471	10.789
3. - Provinciali e Comunali	279	4	—	—	573	—	—	—	—	856	616
4. - Industrie metallurgiche	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	88
5. - Industrie elettriche	—	5.119	—	—	—	—	—	959	—	6.078	5.881
6. - Industrie tessili varie	—	106	—	—	—	—	—	—	—	106	150
7. - Gas e acquedotti	—	—	—	—	—	—	—	26	—	26	—
8. - Immobiliari e urbani	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	30
9. - Imprese commerciali	—	240	—	—	—	—	—	—	—	240	490
10. - Ferro-tranvie, navig. interna	—	361	—	—	—	—	—	—	—	361	426
11. - Diverse	289	—	—	—	—	—	—	—	—	289	—
TITOLI AZIONARI	69.913	500.767	962	—	44.258	—	5.153	40.240	738	662.081	373.247
1. - Imprese finanziarie	982	27.640	—	—	315	—	113	1.637	—	30.707	19.558
2. - Imprese di assicurazione	—	6.760	—	—	—	—	625	540	—	7.925	2.898
3. - Imprese estrattive	9.249	41.114	103	—	2.532	—	1.132	4.501	463	59.094	36.086
4. - Industrie metallurgiche	1.347	12.454	—	—	2.871	—	826	1.540	17	19.055	25.512
5. - Industrie meccaniche	9.421	32.432	—	—	2.626	—	78	2.544	—	47.101	34.713
6. - Industrie elettriche	7.663	149.352	270	—	6.039	—	1.693	10.909	173	176.099	125.546
7. - Industrie della seta	—	1.630	—	—	—	—	—	—	—	1.630	1.311
8. - Industrie del cotone	—	30.916	—	—	—	—	—	1.759	—	32.675	9.575
9. - Industrie della lana	—	2.677	—	—	—	—	—	—	—	2.677	1.516
10. - Industrie tessili varie	—	12.245	—	—	—	—	—	—	—	12.245	2.935
11. - Industria del cappello	—	1.704	—	—	—	—	—	—	—	1.704	241
12. - Industrie fibre tessili artificiali	2.699	70.909	—	—	1.881	—	90	2.144	—	77.723	45.810
13. - Industria conciaria	214	—	—	—	—	—	—	—	—	214	79
14. - Costruttori edili affini	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	13
15. - Cemento, calce, gesso	58	5.432	—	—	1.755	—	—	—	—	7.245	2.378
16. - Industria vetro, ceramica	—	700	—	—	—	—	—	—	—	700	23
17. - Mugnai, pastai, risieri	—	788	—	—	975	—	346	346	—	2.455	239
18. - Vini, liquori e affini	37	—	—	—	—	—	—	—	—	37	17
19. - Acque gassate, birra, ecc.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	11
20. - Zucchero, dolci e affini	4.901	9.883	—	—	5.618	—	—	2.345	—	22.747	8.546
21. - Industria prodotti chimici	9.771	41.006	—	—	6.802	—	—	1.182	—	58.761	19.327
22. - Industria cartaria	2.626	2.516	—	—	1.050	—	250	—	—	6.442	3.989
23. - Gas e acquedotti	20.541	31.195	—	—	9.054	—	—	2.146	—	62.936	10.633
24. - Industria idro-termale	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	2
25. - Industrie varie	380	5.367	—	—	—	—	—	—	—	5.747	9.719
26. - Imprese trasporti marittimi	24	297	—	—	518	—	—	33	—	872	830
27. - Ferro-tranvie e navig. interna	—	2.720	—	—	288	—	—	—	—	3.008	2.330
28. - Imprese comunicazioni elettriche	—	216	—	—	—	—	—	1.980	—	2.196	2.579
29. - Società immobiliari urbane	—	5.325	—	—	312	—	—	6.550	85	12.272	4.583
30. - Imprese alberghiere	—	3.967	589	—	—	—	—	—	—	4.556	836
31. - Imprese commerciali	—	632	—	—	1.622	—	—	—	—	2.304	187
32. - Imprese agricole	—	840	—	—	—	—	—	64	—	904	1.245
TOTALE GENERALE	169.639	882.055	13.790	—	146.730	19.037	122.922	205.768	18.458	1.558.399	521.654

(a) Agli effetti della presente elaborazione si considerano i mesi di borsa e non quelli solari; pertanto i dati relativi a ciascun mese si riferiscono alle contrattazioni effettuate nel periodo compreso fra il giorno successivo ai riporti del mese precedente e il giorno del mese considerato stabilito dal calendario di Borsa per i riporti del mese stesso.

Segue: TAV. 35. — Attività delle Borse

C) MERCATO DI ALCUNI PRINCIPALI TITOLI TRATTATI NEL GENNAIO 1946

TITOLI	Valore nominale del titolo	PREZZO DI CHIUSURA (a)		BORSE DI QUOTAZIONE (b)		Media del prezzi di com- penso	NUMERO DEI TITOLI TRATTATI NELLE VARIE BORSE									
		minimo	massi- mo	del minimo	del massi- mo		Torino	Milano	Venezia	Trieste	Genova	Bologna	Firenze	Roma	Napoli	Totale
TITOLI DELLO STATO E GARANTITI																
Rendita 3,50 % (emiss. 1906)	100	99,50	105 —	G.	B.	101,58	23.500	66.500	—	—	34.500	1.500	1.750	39.000	13.314	180.064
Rendita 5 % netto	100	97,10	100,90	G. T.	N.	97,93	194.500	687.500	—	—	285.000	37.500	145.750	107.000	38.650	1.555.900
Prestito redimibile 3,50 % 1934	100	86 —	92,35	T.	N.	87,12	98.000	247.000	6.000	—	458.000	14.000	34.500	198.000	40.800	1.096.300
Buoni del Tesoro quin- quennali 1948, 5 %	100	97 —	101,75	G.R.N.	N.	98,27	1.000	11.000	—	—	6.500	—	15.300	20.320	16.250	70.370
Buoni del Tesoro quin- quennali 1950 - I° 5 %	500	495,50	505 —	T.	M. V.	499,63	13.200	31.000	4.000	—	2.600	2.400	10.200	19.000	1.724	84.724
Buoni del Tesoro quin- quennali 1950 - II° 5 %	500	496,50	505 —	N. V.	V.	499,22	62.500	11.600	—	—	—	600	58.900	63.800	1.750	199.150
Buoni del Tesoro noven- nali 1949, 5 %	500	497 —	507 —	N. V.	V.	499,58	—	188.400	17.450	—	26.800	10.700	33.900	17.100	500	294.850
Buoni del Tesoro noven- nali 1950 - I° 5 %	500	496,25	507 —	R.	M.	499,54	5.500	19.600	—	—	4.600	600	3.700	6.220	1.600	41.820
Buoni del Tesoro noven- nali 1950 - II° 5 %	500	495,50	507,50	R. T.	M.	499,47	7.800	32.600	400	—	5.200	1.500	14.000	10.900	1.142	73.542
Buoni del Tesoro noven- nali 1951, 5 %	500	495,50	507,50	R. T.	M.	499,47	6.500	48.900	1.900	—	3.500	3.800	10.600	17.600	250	93.050
Buoni del Tesoro noven- nali 1951, 4 %	500	495,50	507,50	G. R.	M.	499,47	17.500	68.000	400	—	6.300	2.600	24.628	43.500	2.090	163.018
Consorzio di Credito Opere Pubbliche 5 %	500	461,50	472 —	G. R.	M.	465,31	15.900	49.100	600	—	8.600	2.400	35.600	46.700	5.800	164.760
Consorzi di Credito Opere Pubbliche I. R. I. 4,50 %	500	472 —	489 —	R. F.	R.	474,57	—	18.000	—	—	1.150	1.350	2.295	9.025	60	31.880
I. R. I. Serie speciale MA- RE 4,50 %	500	480 —	496 —	T.	M.	490,25	1.080	3.075	—	—	150	—	2.150	—	—	6.405
I. R. I. Serie speciale FER- RO 4,50 %	500	540 —	690 —	M. T.	B.	570,38	725	1.500	—	—	375	—	700	2.300	—	5.600
	500	508 —	650 —	R.	N.	540,25	650	2.275	—	—	425	—	485	935	—	4.770
AZIONI																
Strade Ferrate Meridionali	500	3.100 —	3.960 —	M.G.B.	F.	3.166 —	150	2.600	—	—	100	—	25	150	—	3.025
La Centrale	500	3.000 —	3.800 —	M.	M.	3.113 —	—	1.300	—	—	—	—	100	300	—	1.700
Montecatini	100	500 —	657 —	R.F.V.	F.	505 —	12.550	77.000	225	—	4.750	—	1.845	8.825	875	106.070
Iva	200	195 —	274 —	M.	F.	211 —	1.575	5.700	—	—	1.925	—	—	1.225	—	10.425
Terni	200	450 —	650 —	G.	F.	460 —	1.325	15.300	—	—	4.950	—	675	2.000	—	24.250
Finsider	500	390 —	585 —	T.	R.	414 —	1.050	9.150	—	—	425	—	—	725	40	11.390
Ansaldo	200	200 —	270 —	M. R.	R.	205 —	1.225	4.550	—	—	600	—	—	650	—	7.025
Nebiolo	200	900 —	1.160 —	T.	T.	900 —	5.250	—	—	—	—	—	—	—	—	5.255
Fiat	200	1.730 —	3.060 —	T.	G.	2.204 —	1.175	7.250	—	—	625	—	—	775	—	9.825
Ernesto Breda	200	400 —	738 —	G.	R.	430 —	—	13.150	—	—	325	—	—	750	—	14.225
Isotta Fraschini	100	140 —	223 —	T.	R.	147 —	3.800	17.725	—	—	575	—	—	525	—	22.620
Reggiane	100	150 —	245 —	R.	M.	190 —	—	5.900	—	—	—	—	—	1.950	—	7.85
Marelli E.	100	380 —	505 —	T.	M.	390 —	825	5.300	—	—	—	—	—	—	—	6.125
S. I. P. (Società Idroelet- trica Piemontese)	250	790 —	1.440 —	R.	M.	810 —	8.200	28.675	—	—	1.225	—	—	1.500	—	39.600
S. A. D. E. (Adriatica elettrica)	100	575 —	730 —	R.	T.	589 —	500	27.050	500	—	575	—	1.700	2.725	—	33.050
S. E. S. O. (Società elet- trica Sicilia)	100	300 —	450 —	T.	G.	368 —	525	5.800	—	—	100	—	—	—	—	6.425
C. I. E. L. I. (Elettrica Ligure)	200	1.050 —	1.450 —	M.	G.	1.090 —	—	6.775	—	—	1.250	—	—	—	—	8.025
Edison	200	1.300 —	1.645 —	R.	M.	1.333 —	—	53.100	—	—	1.625	—	—	2.698	—	57.423
U.N.E.S. (Unione Esercizi Elettrici)	125	350 —	520 —	T.	G.	406 —	50	2.750	—	—	500	—	—	975	—	4.275
Orobila	100	560 —	880 —	M.	M.	650 —	—	6.250	—	—	—	—	—	—	—	6.250
Meridionale elettricità	250	800 —	1.325 —	G.	G.	942 —	—	3.600	—	—	—	—	—	1.150	175	4.925
Manifattura Cottoniere Me- ridionali	150	1.575 —	2.200 —	R.	T.	1.705 —	—	950	—	—	—	—	—	1.050	—	2.000
Filatura Cascami Seta	260	3.180 —	3.900 —	M.	M.	3.450 —	—	2.450	—	—	—	—	—	—	—	2.450
Lanificio Feltrificio Scotti	40	210 —	295 —	M.	M.	240 —	—	7.100	—	—	—	—	—	—	—	7.100
Fibre Tessili Artificiali (Chatillon)	50	570 —	795 —	M.	M.	600 —	—	39.650	—	—	—	—	—	—	—	39.650
Snia Viscosa	300	1.700 —	2.490 —	T.	R.	1.767 —	1.525	26.925	—	—	1.075	—	50	1.225	—	30.800
Italcementi	100	1.995 —	2.300 —	M.	M.	2.050 —	—	2.650	—	—	—	—	—	—	—	2.650
Romana Fabbricazione Zucchero	50	540 —	710 —	G.	F.	589 —	400	11.500	—	—	1.825	—	—	3.975	—	17.700
Venchi Unica	50	580 —	700 —	T.	T.	580 —	8.050	—	—	—	—	—	—	—	—	8.050
A. N. I. C.	100	108 —	151 —	G.	R.	121 —	4.275	53.900	—	—	5.725	—	—	9.850	—	73.750
Rumianca	50	240 —	366 —	T.	M.	245 —	24.100	60.400	—	—	13.575	—	—	—	—	98.075
S. A. F. F. A.	50	950 —	1.070 —	T.	T.	970 —	3.235	12.175	—	—	—	—	—	—	—	15.410
Distillerie Italiane	90	1.300 —	1.600 —	G.	G.	1.305 —	—	3.700	—	—	1.025	—	—	—	—	4.725
Cartiere Burgo	250	1.630 —	1.920 —	M.	G.	1.680 —	1.225	1.525	—	—	825	—	—	—	—	3.375
Italgas	10	67,50	89,50	M.G.T.	M.	68 —	298.000	458.750	—	—	125.500	—	—	13.100	—	895.350
Navigazione Generale	20.499	88 —	145 —	M.	M. G.	100 —	—	3.300	—	—	1.300	—	—	300	—	4.900
Italcable	250	1.190 —	1.355 —	R.	R.	1.200 —	—	—	—	—	—	—	—	1.650	—	1.650
Istituto Romano Beni Sta- bili	150	1.550 —	1.915 —	M. G.	G.	1.657 —	—	2.225	—	—	200	—	—	1.450	—	3.875
Iniziativa Edilizia	25	242 —	300 —	M.	M.	250 —	—	4.725	—	—	—	—	—	—	—	4.725
C. I. G. A. (Compagnia Ita- liana Grandi Alberghi)	50	620 —	710 —	V.	M.	655 —	—	5.750	950	—	—	—	—	—	—	6.700
Silos Genova	200	1.800 —	1.470 —	M.	G.	1.358 —	—	525	—	—	1.225	—	—	—	—	1.760
Italiana Pirelli (Anonima)	500	3.975 —	5.270 —	M.	M.	4.200 —	—	—	3.250	—	—	—	—	—	—	3.250

(a) I prezzi massimi o minimi indicati sono quelli della sola o delle sole Borse presso le quali gli uni e gli altri si sono avuti. — (b) Le Borse sono indicate con iniziale maiuscola e precisamente: B. = Bologna; F. = Firenze; G. = Genova; M. = Milano; N. = Napoli; R. = Roma; T. = Torino; Tr. = Trieste; V. = Venezia.

TAV. 36. — Protesti cambiari

PROVINCIE E REGIONI	NUMERO				AMMONTARE (migliaia di lire)				PROVINCIE E REGIONI	NUMERO				AMMONTARE (migliaia di lire)			
	Media 1940-41-42	1943	1944	1945	Media 1940-41-42	1943	1944	1945		Media 1940-41-42	1943	1944	1945	Media 1940-41-42	1943	1944	1945
Alessandria	756	359	58	54	784	2.120	1.172	5.502	Macerata	463	176	77	1	412	396	241	7
Aosta	297	77	62	28	376	1.058	424	1.907	Pesaro e Urbino	558	148	46	37	409	344	123	2.673
Asti	322	89	22	45	310	338	994	2.705	Marche	3.852	974	193	115	2.545	2.184	776	6.602
Cuneo	180	122	102	85	285	589	941	5.345	Perugia	1.382	1.120	691	106	886	6.506	1.957	9.202
Novara	855	352	268	130	1.188	1.867	6.256	6.263	Terni	1.771	942	301	156	1.768	1.896	1.060	4.333
Torino	14.049	6.333	1.166	772	11.915	15.780	8.602	21.024	Umbria	3.153	1.762	992	282	2.654	8.402	3.017	13.536
Vercelli	302	225	83	22	679	1.484	2.073	588	Frosinone	331	181	7	9	178	479	15	786
Piemonte	16.781	7.557	1.761	1.136	15.537	23.245	20.461	43.334	Latina	418	?	?	11	445	?	?	692
Genova	14.953	4.795	1.273	756	10.326	15.683	12.689	10.091	Rieti	596	285	36	14	569	1.660	112	155
Imperia	243	202	113	64	389	1.058	2.023	3.467	Roma	52.243	10.887	—	5.932	38.922	34.738	—	152.535
La Spezia	1.827	1.551	391	74	1.476	4.385	1.012	286	Viterbo	375	159	14	12	283	501	271	151
Savona	1.119	580	161	82	1.267	2.053	2.495	8.282	Lazio	54.161	?	?	5.978	40.393	?	?	154.319
Liguria	18.142	7.128	1.938	976	13.458	23.179	18.219	22.129	Campobasso	656	190	9	19	602	279	22	238
Bergamo	1.797	542	187	110	1.873	1.212	1.486	2.347	Chieti	631	?	2	30	476	?	6	564
Brescia	1.655	871	241	33	1.916	5.751	3.114	828	L'Aquila	768	576	90	73	655	1.358	507	1.404
Como	1.727	1.016	450	384	1.403	7.404	21.000	35.827	Pescara	2.273	?	?	?	1.297	?	?	?
Cremona	671	223	77	51	964	1.475	2.120	5.910	Teramo	500	256	38	35	402	860	117	807
Mantova	535	178	55	25	607	1.194	235	6.780	Abruzzi e Molise	4.828	?	?	?	3.432	?	?	?
Milano	63.841	22.593	9.205	3.825	41.555	68.580	85.251	125.517	Avellino	308	145	52	29	215	494	479	881
Pavia	725	338	209	63	1.032	2.385	1.634	1.749	Benevento	468	129	—	20	263	79	—	2.562
Sondrio	103	50	5	5	108	148	8	193	Napoli	33.831	11.030	1.465	2.002	18.532	48.109	28.132	54.369
Varese	846	555	271	173	742	16.801	2.906	4.666	Salerno	915	734	136	154	1.223	2.376	840	7.711
Lombardia	71.900	26.366	10.697	4.669	50.290	105.010	118.654	183.923	Campania	35.522	12.038	1.653	2.205	20.238	51.058	29.451	65.523
Bolzano	1.258	547	81	11	1.141	2.125	757	1.218	Bari	5.213	2.548	622	328	3.188	4.605	3.361	11.152
Trento	397	258	46	12	369	973	344	793	Brindisi	886	321	52	117	792	735	3.525	6.292
Venezia Trid.	1.655	805	127	23	1.500	3.098	1.101	2.011	Foggia	2.590	464	575	178	2.390	1.314	3.305	6.071
Belluno	94	81	11	5	82	748	66	396	Ionio (Taranto)	4.061	1.036	154	174	2.858	2.973	838	15.079
Padova	2.717	810	349	59	2.086	5.330	7.614	4.098	Lecce	1.304	411	102	176	1.270	924	787	2.141
Rovigo	364	184	85	7	333	570	4.727	1.436	Puglie	14.054	4.780	1.505	973	10.498	10.551	11.816	41.335
Treviso	670	213	95	29	833	642	1.591	2.031	Matera	162	71	11	12	219	171	16	250
Udine	659	?	?	?	642	?	?	?	Potenza	266	111	13	23	277	295	147	826
Venezia	6.948	1.953	546	277	3.783	5.576	8.305	13.931	Lucania	428	182	24	34	496	466	183	1.076
Verona	2.461	1.063	410	152	2.023	7.688	7.776	3.274	Catanzaro	735	639	168	30	1.114	1.942	804	1.187
Vicenza	831	222	117	100	526	942	11.509	827	Cosenza	1.031	566	67	73	1.186	2.287	878	6.185
Veneto	14.744	?	?	?	10.308	?	?	?	Reggio di Calabria	1.029	163	48	44	1.081	475	555	815
Carnaro (Flume)	1.501	?	?	?	997	?	?	?	Calabrie	2.795	1.368	283	147	3.381	4.704	2.237	8.187
Gorizia	658	?	?	?	305	?	?	?	Aggrigento	565	137	35	76	548	305	126	2.879
Istria (Pola)	680	?	?	?	344	?	?	?	Caltanissetta	695	398	115	148	498	934	642	1.589
Trieste	3.571	?	?	?	2.454	?	?	?	Catania	6.775	1.766	336	821	4.056	4.598	2.628	25.897
Zara	186	?	?	?	158	?	?	?	Enna	211	28	4	—	150	22	10	—
Venezia G. e Zara	6.595	?	?	?	4.258	?	?	?	Messina	3.297	148	224	111	2.585	570	2.087	1.653
Bologna	8.815	7.780	2.628	606	6.059	44.691	26.496	23.123	Palermo	7.749	2.567	180	183	4.416	2.847	1.787	2.433
Ferrara	1.414	445	213	70	1.126	3.263	886	1.801	Ragusa	326	103	37	29	276	145	267	956
Forlì	699	580	101	27	645	4.439	1.439	3.229	Siracusa	1.148	316	2	35	755	534	15	1.193
Modena	860	419	204	65	700	1.586	1.833	1.522	Trapani	813	205	—	254	806	302	—	10.173
Parma	1.389	647	198	4	1.151	2.620	2.376	1.208	Sicilia	21.574	5.668	933	1.657	14.070	10.257	7.562	46.773
Placenza	820	402	176	35	815	2.038	656	613	Cagliari	2.143	206	45	44	1.576	279	160	562
Rovenna	535	247	88	20	348	2.822	1.001	1.077	Nuoro	159	67	10	9	99	71	31	53
Reggio nell'Emilia	877	536	211	55	1.175	12.302	1.837	2.938	Sassari	863	218	7	4	705	460	10	28
Emilia	15.417	11.056	3.819	982	12.019	73.770	36.554	35.511	Sardegna	3.165	491	62	57	2.380	810	201	643
Arezzo	1.452	162	131	63	1.127	399	576	1.025	Regno	311.008	?	?	?	223.392	?	?	?
Firenze	11.358	4.569	1.478	748	6.843	13.800	9.183	18.368	Italia Settentrionale	145.214	?	?	?	107.370	?	?	?
Grosseto	699	499	11	24	463	1.646	23	1.472	Italia Centrale	83.428	?	?	?	61.527	?	?	?
Livorno	3.702	3.660	423	17	2.479	10.275	1.424	1.250	Italia Meridionale	57.627	?	?	?	38.045	?	?	?
Lucca	1.216	772	149	84	1.140	2.838	426	1.556	Italia Insulare	24.739	6.159	995	1.714	16.450	11.067	7.763	47.416
Massa-Carrara	1.360	423	144	15	1.485	3.079	507	621									
Pisa	1.279	?	?	60	1.117	?	4	562									
Pistoia	668	334	65	40	707	1.284	307	2.713									
Stona	520	186	80	38	570	872	382	1.607									
Toscana	22.262	?	2.463	1.079	15.981	?	12.922	29.174									
Ancona	2.251	219	—	14	1.205	249	—	2.008									
Ascoli Piceno	589	391	70	63	519	1.175	412	1.914									

PREZZI, SALARI, CONSUMI

TAV. 37. — Prezzi effettivi o di mercato nero, alla produzione, di alcuni principali prodotti agricoli (*)

PREZZI PRATICATI NEL MESE DI MARZO 1946

(Prezzi per quintale, salvo diversa indicazione)

PROVINCIE	GRANO		Grano-turco	Risone origi- nario	Segale	Orzo vestito	Avena	Fagioli comuni	Ceci	Fave	Lentic- chie	Piselli	Patate	Vino comune (a)	Olio d'oliva
	Tenero	Duro													
Alessandria	b 9.000	—	b 8.000	b 5.000	b 4.500	—	b 4.500	b 11.500	b 11.500	—	—	b 10.000	b 3.800	b 4.500	—
Asti	c 11.375	—	c 7.000	—	c 6.500	—	—	e 12.000	e 11.000	e 5.500	—	—	e 5.000	c 7.250	—
Novara	c 4.000	—	c 4.250	c 3.000	c 3.000	—	c 5.000	c 13.000	—	—	—	—	c 3.400	c 4.500	—
Torino	b 10.000	—	b 6.000	—	b 6.000	—	b 5.500	—	—	—	—	b 7.000	b 4.200	b 7.000	—
Vercelli	c 11.000	—	c 6.500	c 4.500	c 9.000	—	c 7.000	c 12.000	—	—	—	—	c 4.500	b 4.250	—
Genova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	c 4.130	—	c 55.700
Imperia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	c 10.000	b 50.000
Brescia	c 8.000	—	c 5.250	—	—	—	—	d 11.900	—	—	—	—	d 3.200	—	? 57.500
Como	c 8.500	—	c 7.900	—	—	—	—	—	—	—	—	—	c 3.050	—	—
Cremona	b 7.000	—	b 4.500	b 6.000	—	—	—	—	—	—	—	—	b 4.500	b 6.000	c 54.000
Mantova	c 7.000	—	c 6.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 3.500	c 5.500	—
Milano	b 8.200	—	b 5.000	b 4.600	b 6.000	—	b 4.700	—	—	—	—	—	—	—	—
Pavia	? 5.500	—	? 3.300	c 2.500	? 3.200	—	? 4.900	—	—	—	—	—	—	b 3.780	—
Sondrio	b 7.000	—	b 6.000	—	b 7.000	—	—	b 12.000	—	—	—	—	b 4.500	b 8.000	—
Varese	c 7.580	—	c 5.200	—	c 5.750	—	c 5.750	—	—	—	—	—	c 3.600	c 5.000	—
Trento	—	—	—	—	—	—	—	c 7.300	—	—	—	—	c 3.300	c 4.700	—
Padova	c 6.000	—	c 4.800	—	—	—	c 4.500	c 11.000	—	—	—	—	b 3.500	c 5.300	—
Rovigo	b 4.500	—	b 3.500	b 2.400	b 2.500	b 4.000	—	—	—	—	—	—	—	b 6.000	—
Udine	c 6.000	—	c 4.500	—	c 3.000	c 4.500	c 4.500	c 10.000	—	—	—	—	c 3.500	? 6.700	—
Verona	b 6.000	—	b 5.500	—	b 3.500	b 3.700	b 5.000	b 14.000	—	—	—	—	b 3.000	b 7.000	b 55.000
Vicenza	b 8.000	—	b 4.000	—	—	—	—	b 12.000	—	—	—	—	b 3.500	b 6.500	b 40.000
Pola	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	b 6.000	—	b 5.000	b 4.000	—	b 5.000	—	b 11.000	—	—	—	—	—	b 5.000	—
Ferrara	c 4.900	—	c 4.100	—	—	—	—	c 11.500	—	—	—	—	b 3.360	b 6.500	—
Forlì	b 4.000	—	b 4.500	—	—	b 3.000	b 3.000	—	—	—	—	—	—	c 6.000	—
Modena	b 6.500	—	—	b 3.000	b 4.000	b 4.200	c 4.500	b 15.000	—	—	—	—	b 4.000	b 4.500	—
Parma	b 5.000	—	b 4.200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 3.200	b 5.500	—
Placenza	b 6.000	—	b 4.200	—	—	—	b 4.500	—	—	—	—	—	b 2.250	c 5.800	—
Ravenna	b 6.500	—	b 6.000	—	b 2.000	b 5.000	b 8.500	b 8.250	—	b 8.000	—	—	—	b 5.750	—
Reggio nell'Emilia	c 5.000	—	c 4.000	c 2.500	c 3.300	c 3.300	—	—	—	—	—	—	? 4.400	c 4.000	c 50.000
Arezzo	b 6.000	—	b 6.500	—	—	b 6.000	b 5.200	b 12.000	—	—	—	—	b 4.000	b 4.000	b 44.000
Firenze	b 5.500	—	b 5.000	—	—	b 4.400	b 5.460	b 13.800	b 12.400	—	—	—	—	b 4.250	b 52.500
Livorno	? 6.000	? 7.000	? 4.500	—	? 4.500	? 4.000	c 6.000	? 15.000	? 13.500	? 5.500	? 16.500	? 17.500	b 6.500	c 6.500	? 65.000
Massa-Carrara	c 9.000	—	c 6.500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	c 4.500	c 8.500	c 50.000
Pistoia	b 7.500	—	b 6.300	—	—	—	—	b 12.000	—	—	—	—	b 4.700	? 5.000	? 58.000
Siena	c 5.000	c 5.000	c 5.500	—	c 3.500	c 3.000	c 5.000	c 15.000	c 10.000	c 6.000	—	—	b 4.500	b 5.500	b 60.000
Ascoli Piceno	c 8.500	—	—	—	—	—	—	c 13.500	—	—	—	—	—	c 4.800	c 43.000
Pesaro	c 6.000	—	c 3.500	—	—	c 2.500	c 3.500	c 10.000	c 6.500	c 3.200	—	—	—	c 7.500	c 45.000
Perugia	b 5.000	—	b 4.500	—	—	—	—	b 11.000	—	b 8.000	—	—	b 3.500	b 5.200	c 42.000
Terni	? 6.500	? 7.000	? 7.500	—	—	—	—	b 16.000	—	—	—	—	b 4.000	c 5.000	c 50.000
Frosinone	b 8.500	—	b 7.000	—	—	—	—	b 16.000	—	—	—	—	b 4.000	c 5.000	c 50.000
Rieti	b 7.000	—	b 6.500	—	—	—	b 6.200	—	—	—	—	—	—	b 4.000	b 46.000
Roma	d 7.500	d 7.500	d 6.500	—	—	d 5.500	d 4.800	—	—	—	—	—	—	c 4.500	c 46.000
Viterbo	c 6.250	c 6.500	—	—	—	—	c 3.750	—	—	—	—	—	b 3.300	b 4.100	b 40.000
Campobasso	b 8.500	b 9.000	b 6.000	—	b 5.000	b 6.000	b 7.000	b 13.000	b 8.000	b 7.000	b 18.000	c 3.660	c 3.000	c 6.000	c 33.000
Chieti	c 8.000	c 9.000	c 6.000	—	—	—	—	c 13.000	c 17.000	c 7.000	—	—	c 5.000	c 8.000	c 45.000
Teramo	c 10.000	—	—	—	—	—	—	—	—	c 8.000	—	—	c 3.800	c 5.000	c 40.000
Benevento	b 9.000	b 9.000	b 7.000	—	b 6.500	b 8.000	b 6.000	b 11.000	b 8.000	b 6.000	—	—	b 3.700	b 4.000	b 35.000
Salerno	b 9.000	b 9.000	b 6.000	—	—	—	b 5.800	b 13.000	b 11.000	—	b 11.000	—	c 3.800	c 4.200	c 34.000
Bari	c 11.000	c 11.800	—	—	—	c 6.500	c 6.500	—	c 8.500	c 8.200	c 14.000	—	—	c 4.300	b 28.000
Brindisi	d 12.000	d 12.000	—	—	—	—	—	d 20.000	d 10.000	d 9.000	—	—	—	c 3.900	d 35.000
Foggia	b 9.500	b 8.750	—	—	—	b 7.500	b 7.500	b 18.000	b 14.250	b 7.250	—	b 7.500	c 4.750	d 4.200	b 29.000
Lecce	c 12.000	c 12.000	—	—	—	c 12.000	d 7.000	—	d 12.000	d 12.000	—	d 13.000	—	b 3.600	c 23.500
Taranto	b 11.000	b 12.000	—	—	—	b 8.300	b 6.200	—	b 9.500	b 8.500	b 11.500	b 7.500	—	c 3.850	b 25.000
Matera	b 10.000	b 10.000	—	—	—	b 8.000	b 6.500	—	c 10.000	c 8.500	—	—	—	c 4.000	c 25.000
Catanzaro	? 6.700	? 7.500	? 5.000	—	? 5.000	? 5.000	—	c 13.250	c 7.500	c 7.500	c 11.000	—	c 4.200	—	—
Reggio di Calabria	b 8.000	b 8.000	b 8.500	—	b 7.000	b 7.000	—	b 15.500	b 8.100	b 8.000	b 14.000	—	b 5.000	b 5.800	b 27.000
Caltanissetta	—	b 8.500	—	—	—	b 4.000	b 4.500	—	b 6.500	b 4.400	b 8.000	b 4.000	—	c 4.400	b 27.500
Catania	c 8.000	c 9.000	—	—	c 4.500	c 4.500	c 4.500	c 8.000	c 4.500	c 4.500	c 8.000	—	—	c 4.200	c 22.000
Enna	—	? 8.500	—	—	—	? 4.200	—	—	? 6.500	? 5.500	—	—	—	c 5.000	c 29.000
Palermo	—	c 7.500	—	—	—	c 4.000	c 4.000	c 13.000	c 4.900	c 3.500	c 8.000	c 4.000	c 4.000	c 3.550	c 26.000
Siracusa	c 13.000	c 14.000	—	—	—	c 6.000	—	—	—	c 6.500	—	—	b 5.750	c 4.500	c 29.000
Cagliari	d 12.500	d 12.500	d 6.500	—	—	—	d 3.000	d 18.000	d 10.000	d 8.000	d 13.000	d 7.000	—	c 5.000	c 35.000
Nuoro	—	b 8.000	—	—	—	b 6.500	—	b 18.500	b 12.500	b 7.500	—	b 4.000	b 5.800	c 5.000	b 32.000
Sassari	c 10.000	c 11.000	c 8.000	—	—	c 6.000	c 5.000	—	c 14.000	c 7.000	—	—	—	c 5.000	c 30.000

(*) I prezzi riportati nella presente tavola vengono rilevati dalle Camere di commercio secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. La rilevazione è stata iniziata a partire dal mese di ottobre 1945. I dati sono provvisori.

Le lettere minuscole che precedono i numeri indicano le condizioni di consegna della merce cui si riferisce il prezzo. Tali condizioni sono:

a = franco ammasso; b = merce resa sul luogo di produzione; c = franco magazzino produttore; d = franco mercato; e = franco negozio di vendita.

(a) Prezzi per ettolitro.

Segue: TAV. 37. — **Prezzi effettivi o di mercato nero, alla produzione, di alcuni principali prodotti agricoli (*)**

PREZZI PRATICATI NEL MESE DI MARZO 1946

(Prezzi per quintale, salvo diversa indicazione)

PROVINCIE	Cavoli	Cavolfiori	Sedani	Cipolle secche	Agli secchi	Mele comuni (a)	Carclofi	Finocchi	Mandorle sgusciate	Noel	Nocciuole in guscio	Ficchi secchi	Fieno	Lana (b)
Alessandria	b 1.200	—	b 3.000	b 4.500	b 10.000	—	—	—	—	—	—	—	b 2.500	b 600
Asti	e 2.700	e 3.500	—	e 4.400	e 13.500	e 6.100	—	—	—	e 15.200	e 14.000	e 14.600	—	—
Novara	c 1.450	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.000	—
Torino	—	b 2.000	b 3.500	—	—	b 6.000	—	b 1.700	—	b 11.500	—	—	b 2.200	—
Vercelli	b 1.800	—	—	—	e 13.500	e 7.000	—	—	—	e 13.500	—	—	e 1.750	—
Genova	—	—	—	—	—	e 6.125	—	—	—	—	—	—	—	—
Imperia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	—	—	—	d 3.850	—	d 2.750	—	—	—	—	—	—	—	—
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Cremona	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.000	—
Mantova	—	—	—	b 3.300	—	e 4.500	—	—	—	—	—	—	e 2.500	—
Milano	b 2.200	—	b 8.660	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.200	—
Pavia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 1.900	—
Sondrio	—	—	—	—	—	b 6.000	—	—	—	—	—	—	b 2.300	b 600
Varese	b 2.300	b 2.200	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	e 1.900	—
Trento	c 1.300	—	e 4.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	e 1.800	—
Padova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	e 1.550	—
Rovigo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 1.100	—
Udine	c 2.500	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	e 1.300	—
Verona	b 2.500	—	b 4.000	—	b 11.800	b 3.600	—	—	—	—	—	—	b 2.000	—
Vicenza	—	—	—	—	—	b 4.500	—	—	—	—	—	—	b 2.700	—
Pola	d 2.500	d 2.600	d 3.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Bologna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 1.500	—
Ferrara	b 2.900	b 1.780	b 5.500	b 4.900	b 10.000	b 4.250	—	b 2.750	—	—	—	—	b 1.350	b 200
Forlì	c 1.200	e 1.400	e 2.300	—	—	d 4.000	—	—	—	—	—	—	b 2.000	—
Modena	—	—	—	e 4.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 500
Parma	—	—	—	b 2.800	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.200	—
Placenza	—	—	—	b 3.800	b 12.000	b 6.000	—	—	—	—	—	—	b 2.200	—
Ravenna	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio nell'Emilia	—	? 1.900	—	? 5.000	? 10.000	? 5.000	—	—	—	? 12.500	? 11.000	? 12.000	e 2.480	—
Arezzo	—	b 900	—	b 5.000	b 20.000	—	—	—	—	b 7.000	—	—	b 2.400	b 600
Firenze	—	—	—	e 7.000	e 14.100	—	—	—	—	—	—	—	b 2.600	b 640
Livorno	b 1.400	—	—	b 5.500	—	e 6.500	—	—	—	—	—	—	e 4.000	c 400
Massa-Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Pistoia	b 1.400	b 1.100	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	? 2.400	? 670
Siena	—	b 700	—	b 5.600	b 12.000	—	—	b 1.800	—	b 10.000	—	—	c 1.800	c 800
Ascoli Piceno	—	b 1.800	—	—	—	—	—	b 2.100	—	—	—	—	—	—
Pesaro	c 1.200	c 1.300	c 1.700	—	—	—	—	e 2.400	—	—	—	—	c 1.700	c 1.500
Perugia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.800	—
Torino	e 1.200	e 1.800	—	—	—	—	—	e 2.800	—	e 8.000	—	e 7.000	b 3.000	? 800
Frosinone	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.800	—
Rieti	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 3.000	b 500
Roma	—	—	b 1.200	—	—	—	—	b 1.000	—	—	—	—	—	c 600
Viterbo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.300	b 390
Campobasso	—	c 1.600	? 2.000	c 2.800	e 3.000	e 4.000	—	? 1.800	—	e 3.800	—	c 6.000	b 3.000	b 1.100
Chieti	—	—	—	—	—	—	—	—	d 12.000	—	—	—	b 2.750	—
Teramo	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 3.000	c 600
Benevento	b 800	b 1.300	—	b 1.700	b 6.000	b 3.600	—	—	—	b 6.500	—	—	b 3.000	b 600
Salerno	—	—	—	e 2.800	—	—	—	—	—	—	—	—	e 1.800	b 320
Bari	b 800	b 850	b 1.350	—	—	—	—	b 900	c 16.500	—	—	—	—	—
Brindisi	—	—	—	—	e 12.000	e 4.300	—	e 1.400	e 12.000	—	—	d 12.000	—	—
Foggia	c 1.400	c 1.300	c 1.100	c 3.000	—	e 4.000	—	e 1.000	—	e 9.500	—	—	b 3.500	b 250
Lecce	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Taranto	e 1.100	e 1.100	c 2.000	e 2.600	e 11.000	—	—	e 1.600	c 17.000	—	—	c 7.500	b 4.000	b 250
Matera	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	d 7.500	—	—
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 600
Caltanissetta	b 800	—	—	—	—	—	—	—	c 17.000	—	—	—	c 2.000	c 350
Catania	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	b 2.000	—
Enna	b 1.200	—	—	b 3.000	—	—	—	—	c 16.000	—	c 6.000	—	c 1.500	c 280
Palermo	e 800	e 1.800	—	e 3.500	e 15.000	e 7.000	e 2.000	e 2.000	c 15.000	c 7.000	c 6.000	c 7.000	e 1.700	e 250
Siracusa	—	—	—	—	—	—	b 2.300	b 600	d 17.750	—	—	—	—	—
Cagliari	—	—	—	—	—	—	—	—	d 12.500	—	—	d 13.000	c 3.100	d 145
Nuoro	b 1.000	b 1.800	b 1.000	—	—	—	—	b 1.000	c 12.500	—	—	—	—	b 200
Sassari	—	—	b 1.500	—	—	—	b 2.300	—	—	—	—	—	b 3.000	c 240

(*) Vedasi la nota (*) alla pagina precedente.

(a) Mele di varie qualità: Placenza: m. fior d'acacia; Ferrara: m. imperatore; Asti: m. marconi; Foggia: m. zitelle; Benevento e Campobasso: m. annureche e limoncelle; Mantova: m. campanino; Brescia: m. napoleone; Genova: m. bianchette; Verona: m. abbondanza; Reggio nell'Emilia: m. rosa mantovane; per le altre provincie: m. comuni. — (b) Prezzo per kg.

Segue: TAV. 37. — Prezzi effettivi o di mercato nero, alla produzione, di alcuni principali prodotti agricoli (*)

PREZZI PRATICATI NEL MESE DI MARZO 1946

(Prezzi per chilogrammo, salvo diversa indicazione)

PROVINCIE	BESTIAME DA MACELLO (a)										Latte allimen- tare (b)	Burro	Formag- gio p'corino (c)	Polli (a)	Uova (d)	Conigli (a)													
	Vitelli	Vitelloni	Buoi	Vacche	Agnelli	Agnelloni	Castrati	Pecore	Salmi																				
Alessandria	b	210	b	170	b	140	b	110	b	120	b	110	b	70	b	270	b	3.500	b	700	—	—	b	100	b	1.400	b	135	
Asti	—	d	175	d	160	—	d	135	—	—	d	135	—	—	d	220	e	1.500	d	—	—	d	220	e	1.500	d	115		
Novara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Torino	—	—	b	180	b	140	b	100	b	145	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Vercelli	b	200	b	165	b	160	b	130	—	—	—	—	—	—	b	190	e	1.500	b	—	—	b	240	b	1.400	b	135		
Genova	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Imperia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Brescia	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Como	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Cremona	b	165	—	b	107	b	88	—	—	—	—	—	—	b	230	—	—	e	715	—	—	—	—	b	1.300	—	—		
Mantova	b	170	b	160	b	100	—	—	—	—	—	—	—	b	200	—	—	e	650	—	—	—	—	—	—	—	—		
Milano	b	190	b	150	b	150	b	130	—	—	—	—	—	b	3.300	b	650	—	—	—	—	b	320	b	1.265	b	112		
Pavia	d	200	d	170	d	140	d	130	—	—	—	—	—	d	280	—	—	b	700	—	—	b	350	b	1.400	b	125		
Sondrio	b	170	—	—	—	b	120	b	120	—	—	—	—	b	85	—	—	b	4.500	b	900	—	—	—	—	—	—		
Varese	b	205	b	165	b	170	b	145	—	—	—	—	—	b	275	b	3.000	b	650	—	—	b	200	b	1.500	b	150		
Trento	b	180	—	b	140	b	110	—	—	—	—	—	—	—	e	3.300	e	580	—	—	—	—	e	1.300	—	—	—		
Padova	b	175	b	140	b	135	b	115	—	—	—	—	—	c	170	b	3.200	—	—	—	—	b	235	b	1.550	b	100		
Rovigo	b	145	b	130	b	105	b	105	—	—	—	—	—	—	e	2.500	—	—	—	—	—	d	255	b	1.350	d	107		
Udine	e	180	e	150	e	130	e	120	e	130	e	120	e	100	e	280	e	2.500	e	750	—	—	e	200	e	1.300	e	100	
Verona	b	170	b	125	b	135	b	115	b	80	—	b	80	b	80	b	215	—	b	600	—	—	b	240	b	1.200	b	110	
Vicenza	b	200	b	210	b	200	b	150	—	—	—	b	100	—	b	190	b	4.000	b	700	—	—	b	240	b	1.400	—	—	
Pola	b	145	—	b	105	—	b	150	—	—	—	—	—	—	b	3.500	—	—	—	—	—	—	b	1.400	—	—	—		
Bologna	b	190	b	170	b	165	b	153	—	—	—	b	90	b	220	b	3.500	—	—	—	—	b	270	b	1.400	b	80		
Ferrara	b	155	b	150	b	165	b	160	b	127	b	120	—	b	88	b	240	e	3.800	—	—	—	b	270	b	1.200	b	82	
Forlì	b	180	b	170	b	170	b	150	b	130	—	b	120	b	120	b	240	b	3.200	—	—	e	250	e	1.400	e	90		
Modena	b	170	b	125	b	150	b	110	b	100	b	80	b	80	b	250	—	e	650	—	—	b	270	b	1.300	b	110		
Parma	b	130	b	150	b	165	b	140	—	—	—	—	—	b	200	—	b	550	—	—	—	b	270	b	1.300	b	150		
Piacenza	—	b	170	b	160	b	130	—	—	b	90	—	—	b	210	b	2.500	e	650	—	—	b	285	b	1.200	b	110		
Ravenna	d	175	d	205	d	175	d	175	d	115	d	115	d	125	d	125	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Reggio nell'Emilia	—	e	130	e	158	e	133	e	140	—	—	—	e	90	e	267	e	3.000	e	700	—	—	?	250	e	1.300	?	145	
Arezzo	b	190	b	165	b	150	b	145	b	140	—	—	—	b	190	b	4.000	—	b	35.000	b	400	b	1.300	b	140			
Firenze	b	155	b	155	b	130	b	120	b	150	—	—	—	b	110	b	200	b	4.600	—	—	b	300	b	1.400	b	120		
Livorno	—	—	—	—	—	—	c	350	—	—	—	—	—	e	325	e	4.500	—	—	—	—	e	350	e	1.700	e	250		
Massa-Carrara	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	e	4.000	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—		
Pistoia	?	190	?	170	?	165	?	140	?	160	?	110	?	100	?	200	?	3.000	—	—	—	?	270	?	1.700	?	145		
Siena	b	150	b	150	b	140	b	125	b	125	b	125	—	b	85	b	240	—	—	—	—	b	45.000	b	220	b	1.500	b	120
Ascoli Piceno	e	140	e	140	e	140	e	130	e	150	—	—	—	—	e	3.800	—	—	—	—	—	—	e	240	e	1.400	e	140	
Pesaro	b	160	b	155	b	130	b	120	b	150	b	135	b	130	e	225	e	3.400	—	—	—	e	60.000	b	205	e	1.700	b	75
Perugia	b	190	b	160	b	135	b	125	b	160	—	—	—	b	140	—	b	3.500	—	—	—	b	40.000	b	260	b	1.500	b	150
Terni	?	200	?	180	?	170	?	160	?	180	?	150	?	150	?	190	?	3.000	?	800	—	?	250	?	1.500	?	150		
Frosinone	—	?	160	—	b	150	—	—	—	—	—	—	—	b	210	b	3.200	b	575	—	—	—	—	—	—	—	—		
Rieti	b	185	b	175	b	135	b	135	b	120	—	—	—	b	100	b	190	b	4.000	b	700	—	—	—	—	—	—		
Roma	b	160	b	140	b	125	b	120	e	200	—	—	c	100	—	e	220	e	5.000	e	600	e	62.000	e	300	b	1.400	e	220
Viterbo	b	190	—	b	160	b	160	b	145	—	—	—	—	—	e	2.500	—	—	e	68.250	—	—	—	—	—	—	—		
Campobasso	b	180	b	150	b	130	b	120	b	110	b	100	b	100	b	200	e	2.800	b	700	b	65.000	b	250	e	1.600	—	—	
Chieti	d	180	d	170	d	150	d	150	d	190	—	d	200	d	200	d	250	d	3.600	—	—	—	e	250	d	1.500	d	135	
Teramo	d	150	d	140	d	125	d	125	d	150	—	d	100	d	100	d	—	e	4.500	—	—	e	50.000	e	190	e	1.200	e	90
Benevento	d	145	d	140	d	120	d	90	d	130	d	120	d	90	d	220	e	3.000	d	550	d	55.000	d	220	d	1.500	d	115	
Salerno	b	150	b	130	b	130	b	130	b	120	b	110	b	100	—	b	240	e	4.000	e	400	e	48.000	—	—	b	1.800	—	—
Bari	b	100	b	150	b	140	b	130	b	145	—	—	—	b	130	b	180	b	3.500	—	—	d	65.000	b	270	b	1.700	b	235
Brindisi	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	e	5.000	—	—	e	80.000	—	—	e	1.800	—	—	—	—	
Foggia	b	122	—	b	95	b	95	b	105	—	b	95	b	90	b	200	e	5.000	—	—	e	65.000	b	285	b	1.700	b	250	
Lecce	—	b	120	b	110	b	110	b	175	—	—	—	—	—	e	5.000	—	—	d	77.500	b	360	e	1.800	—	—	—	—	
Taranto	b	175	b	160	b	145	b	135	b	160	b	145	b	115	b	205	b	6.000	—	—	b	63.000	b	210	b	1.700	b	140	
Matera	b	160	b	150	b	140	b	140	b	160	—	—	—	b	180	b	5.000	b	400	b	55.000	—	—	b	1.800	—	—	—	
Catanzaro	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	d	195	e	3.600	e	700	d	55.000	b	310	b	1.600	b	210		
Reggio di Calabria	d	120	—	d	105	d	105	—	—	—	—	—	—	—	b	185	b	5.000	—	—	b	32.000	b	160	b	1.200	b	150	
Caltanissetta	b	125	b	115	b	115	b	100	b	140	b	125	b	120	b	100	b	170	b	4.000	—	—	b	145	b	1.200	b	120	
Catania	—	—	b	140	b	130	b	120	b	100	—	—	—	b	75	e	150	e	4.500	—	—	e	40.000	—	—	—	—	—	
Enna	e	130	e	120	e	120	e	120	e	90	e	100	e	100	e	200	b	3.000	e	000	—	—	b	225	e	1.400	—	—	
Palermo	b	160	b	150																									

l'AV. 38. — Numeri indici delle variazioni del costo dell'alimentazione nei capoluoghi di provincia (*)
(Base: Anno 1938=100)

CITTÀ — REGIONI	INDICI MENSILI						CITTÀ — REGIONI	INDICI MENSILI					
	Settembre 1945	Ottobre 1945	Novembre 1945	Dicembre 1945	Gennaio 1946	Febbraio 1946		Settembre 1945	Ottobre 1945	Novembre 1945	Dicembre 1945	Gennaio 1946	Febbraio 1946
Alessandria	2.693	2.992	3.109	3.456	3.400	3.088	Ancona	2.084	2.470	2.779	2.624	2.931	3.142
Aosta	?	?	?	?	?	?	Ascoli Piceno	2.669	2.761	3.173	3.022	3.232	3.383
Asti	2.882	3.065	3.342	3.279	3.525	3.744	Macerata	2.440	2.780	3.057	3.057	3.131	3.080
Cuneo	?	?	?	?	?	?	Pesaro	2.210	2.201	2.986	2.819	3.107	3.278
Novara	2.481	2.850	2.816	2.834	3.198	3.170	Marche	2.335	2.539	2.987	2.865	3.091	3.214
Torino	2.787	3.108	3.136	3.400	3.608	3.363	Perugia	2.413	2.808	3.150	3.243	3.205	3.468
Vercelli	2.727	2.784	3.174	2.900	3.495	3.170	Terni	2.466	2.591	2.885	3.025	3.267	3.280
Piemonte	2.725	3.002	3.106	3.248	3.488	3.292	Umbria	2.427	2.748	3.078	3.184	3.222	3.414
Genova	2.788	3.129	3.214	3.239	3.279	3.280	Frosinone	2.951	3.230	3.782	3.450	3.825	3.678
Imperia	?	?	?	?	?	?	Latina	3.007	2.970	3.762	3.349	4.165	3.518
La Spezia	3.211	3.041	3.133	3.307	3.167	3.283	Rieti	2.733	3.110	3.295	3.598	3.756	3.507
Savona	3.155	3.041	3.492	3.576	3.718	3.656	Roma	2.792	2.901	3.413	3.238	3.557	3.015
Liguria	2.924	3.201	3.248	3.308	3.335	3.345	Viterbo	2.690	2.932	3.086	3.252	3.274	3.240
Bergamo	3.125	3.148	3.222	3.463	3.349	3.642	Lazio	2.824	2.973	3.468	3.336	3.641	3.215
Brescia	2.701	3.041	3.198	2.962	3.335	2.823	Campobasso	2.183	2.444	2.906	3.205	3.334	3.292
Como	?	?	?	?	?	?	Chieti	2.401	2.504	3.175	3.344	3.830	3.708
Cremona	2.387	2.652	2.576	2.524	2.910	2.790	L'Aquila	2.474	2.666	2.986	2.905	3.253	3.615
Mantova	2.050	2.333	2.634	2.470	2.799	2.769	Pescara	2.427	2.948	3.394	3.521	3.546	3.706
Milano	2.752	2.834	3.215	3.057	3.201	3.100	Teramo	2.054	2.397	2.779	2.774	2.929	2.868
Pavia	?	3.087	?	?	?	?	Abruzzi e Molise	2.313	2.570	3.050	3.148	3.398	3.451
Sondrio	?	?	?	?	?	?	Avellino	2.828	3.262	2.907	3.109	3.418	3.534
Varese	3.293	3.211	3.324	3.220	3.383	3.315	Benevento	2.531	2.553	3.153	3.473	3.820	4.092
Lombardia	2.754	2.885	3.128	3.021	3.202	3.094	Caserta	3.188	3.567	3.343	3.383	4.332	3.720
Bolzano	2.332	2.985	3.422	3.413	3.552	3.371	Napoli	2.782	3.641	3.786	3.577	3.797	3.666
Trento	2.689	3.277	?	?	3.564	3.284	Salerno	3.231	3.185	3.736	?	3.782	?
Venezia Tridentina	2.544	3.158	3.428	3.420	3.559	3.319	Campania	2.909	3.410	3.556	3.535	3.824	3.627
Belluno	2.578	2.882	3.215	3.168	3.452	3.215	Bari	2.550	2.872	3.472	3.624	3.494	3.366
Padova	2.623	3.061	3.163	3.161	3.250	3.241	Brindisi	2.646	2.959	3.090	3.550	3.846	?
Rovigo	?	?	?	?	?	?	Foggia	2.571	2.834	3.308	3.358	3.840	3.860
Treviso	2.836	2.945	2.856	3.027	3.310	3.246	Lecco	2.798	2.955	3.066	3.147	3.500	3.315
Udine	2.652	2.932	3.444	3.297	3.266	3.044	Taranto	2.851	3.391	3.929	4.172	4.237	3.884
Venezia	2.601	2.865	3.361	3.998	3.653	3.446	Puglie	2.651	2.936	3.381	3.539	3.694	3.552
Verona	2.761	2.878	2.948	3.180	3.043	3.091	Matera	2.870	3.267	3.663	3.620	3.707	3.774
Vicenza	2.884	3.008	3.308	3.434	3.510	3.390	Potenza	2.514	2.788	2.869	3.061	3.201	3.245
Veneto	2.710	2.944	3.195	3.248	3.345	3.348	Lucania	2.624	2.936	3.114	3.234	3.357	3.408
Gorizia	2.752	2.761	3.347	2.955	3.117	3.276	Catanzaro	2.250	2.832	3.158	3.224	3.450	?
Trieste	2.810	3.149	3.544	3.075	3.392	3.300	Cosenza	2.808	3.126	3.478	3.294	3.634	3.707
Venezia Giulia	2.789	3.011	3.474	3.032	3.294	3.295	Reggio Calabria	2.185	2.430	2.716	2.707	3.451	3.387
Bologna	2.611	2.774	3.193	3.083	3.315	3.090	Calabria	2.415	2.800	3.122	3.080	3.512	3.517
Ferrara	2.704	2.841	3.074	3.458	3.810	3.399	Agrirento	2.050	2.271	2.535	2.637	2.758	2.754
Forlì	2.159	2.282	2.686	2.769	3.019	2.939	Caltanissetta	2.139	2.684	3.057	3.024	2.949	3.019
Modena	2.933	2.686	3.027	2.524	3.117	3.237	Catania	2.370	2.545	2.651	2.615	2.861	2.886
Parma	2.406	2.575	3.023	3.050	3.286	3.118	Enna	2.135	2.439	2.689	2.862	3.217	2.955
Piacenza	2.020	2.800	2.503	2.608	3.087	3.193	Messina	2.806	2.946	3.192	3.139	?	3.434
Ravenna	2.299	2.289	2.532	2.694	2.892	3.006	Palermo	2.336	2.672	2.941	2.976	3.083	3.059
Reggio Emilia	?	?	?	?	?	?	Ragusa	2.212	2.322	2.706	2.992	2.934	3.001
Emilia	2.504	2.676	2.925	2.913	3.238	3.135	Siracusa	2.104	2.367	2.532	2.771	2.982	2.845
Arezzo	2.405	2.638	2.929	3.019	3.432	3.743	Trapani	2.463	2.565	2.993	2.914	3.002	?
Firenze	2.889	3.067	3.246	3.208	3.487	3.500	Sicilia	2.349	2.685	2.843	2.879	3.015	3.021
Grosseto	2.629	2.873	3.089	3.202	3.397	3.613	Cagliari	2.039	2.154	2.507	2.231	3.176	3.361
Livorno	2.870	2.921	3.207	3.247	3.625	3.780	Nuoro	2.062	2.055	2.219	2.318	2.671	2.404
Luca	2.729	3.130	3.269	3.228	3.698	3.241	Sassari	1.985	2.366	2.372	2.459	2.747	?
Massa	3.493	3.035	3.415	2.961	3.613	3.502	Sardegna	2.033	2.193	2.408	2.314	2.948	2.975
Pisa	2.869	3.082	3.217	3.207	3.510	3.453	Indice nazionale	2.635	2.888	3.162	3.161	3.391	3.314
Pistoia	2.647	2.963	3.162	3.525	3.622	3.632							
Siena	2.715	2.950	3.268	3.410	3.573	3.462							
Toscana	2.815	2.986	3.205	3.217	3.540	3.528							

(*) I numeri indici riportati nella presente tavola sono calcolati allo scopo di ottenere una misura approssimativa delle variazioni mensili dei prezzi di un complesso di generi alimentari rappresentativo dei consumi di una famiglia. Ai fini della formazione del bilancio tale famiglia viene supposta di 5 persone, delle quali due adulti, un ragazzo di 10 anni e due bambini rispettivamente di 7 e meno di 3 anni.

I generi e le quantità considerate nel bilancio sono uniformi per tutti i comuni di una stessa grande ripartizione geografica (Italia settentrionale, centrale, meridionale, insulare); da ripartizione a ripartizione i bilanci presentano lievi varianti sia nei generi che nelle quantità in relazione alle principali differenziazioni territoriali dei consumi.

Le quantità considerate nei singoli bilanci, corrispondono ad un consumo medio giornaliero di circa 1700 calorie pro-capite, escluse le calorie alcoliche del vino.

Per i generi razionati e contingentati il calcolo della spesa viene effettuato tenendo conto delle quantità distribuite con carta annonaria ed attribuendo, secondo prefissate modalità, al mercato nero l'eventuale deficit delle distribuzioni, fino alla concorrenza delle quantità iscritte nel bilancio.

I prezzi medi — legali per le quantità distribuite con carta annonaria, effettivi o di mercato nero per i generi a vendita libera od acquistati fuori tessera — sono quelli mensilmente pubblicati nelle tavole che seguono del Bollettino.

In relazione alle accennate modalità tecniche, i numeri indici forniscono perciò le variazioni del costo dell'alimentazione con riferimento ad un bilancio a consumi immutati nel quale, per i generi razionati, le quantità vengono moltiplicate per un sistema di prezzi derivante dalla combinazione dei prezzi legali e di quelli praticati negli acquisti fuori tessera dei generi stessi.

Per la corretta interpretazione degli indici è inoltre necessario tenere presente che essi possono essere utilizzati soltanto per stabilire di quanto in un determinato mese il costo dell'alimentazione in una data città (od unità territoriale) sia aumentato in confronto al costo medio mensile dell'alimentazione nella stessa città (od unità territoriale) nel 1938; conseguentemente gli indici possono essere anche utilizzati per confrontare le variazioni del costo dell'alimentazione nelle diverse città (od unità territoriali) rispetto al 1938.

Gli indici di cui alla presente tavola non consentono pertanto di conoscere il livello comparativo del costo assoluto dell'alimentazione tra le varie città (od unità territoriali) in un determinato mese, e quindi di stabilire se in un dato mese il costo dell'alimentazione in una città (od unità territoriale) sia maggiore o minore che in un'altra.

I numeri indici regionali e quello nazionale sono ottenuti calcolando la media aritmetica ordinatamente degli indici comunali e regionali, ponderati in base alla popolazione rispettivamente delle provincie e delle regioni, al 31 dicembre 1941, data dell'ultima valutazione ufficiale.

I bilanci territoriali e le modalità di calcolo degli indici sono stati esaminati ed approvati da apposita Commissione tecnica costituita presso l'Istituto Centrale di Statistica con la partecipazione di rappresentanti delle pubbliche amministrazioni, delle organizzazioni sindacali, degli uffici regionali del lavoro ed altri enti interessati, nonché di alcuni esperti.

Alcuni indici comunali e regionali e quello nazionale sono provvisori.

TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

A) PANE, PASTA, FARINA DI FRUMENTO

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	PANE			PASTA			FARINA DI FRUMENTO			CITTÀ	PANE			PASTA			FARINA DI FRUMENTO		
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946			Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946	
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero
Alessandria	1,96	18 —	58	2,96	25 —	108	2 —	—	73	Pistola	1,73	16 —	70	2,72	24 —	90	1,88	16,50	70
Aosta	1,89	?	?	2,57	?	?	1,91	?	?	Siena	1,75	17 —	67	2,57	24 —	77	1,97	—	68
Asti	1,89	18 —	95	2,41	36 —	125	1,91	—	97	Ancona	1,80	16 —	—	2,85	24 —	90	1,82	16,30	—
Cuneo	1,66	17 —	77	2,44	—	118	1,91	—	81	Ascoli Piceno . .	1,73	17 —	—	2,73	23,20	127	1,85	15,75	53
Novara	1,88	17,50	54	2,33	24 —	92	2 —	13,10	49	Macerata	1,77	15 —	55	2,73	23,50	113	1,95	16,50	68
Torino	1,84	18 —	74	3,07	—	138	1,97	—	97	Pesaro	1,76	—	—	2,82	26,17	—	1,87	17,27	62
Vercelli	2,02	17 —	54	3,09	26 —	113	2 —	—	52	Perugia	1,78	20 —	—	2,82	23 —	90	1,78	17 —	70
Genova	1,99	18 —	61	2,91	—	141	1,95	—	104	Terni	1,76	17 —	70	2,80	23,83	137	1,88	16,30	78
Imperia	1,97	18 —	127	2,93	24 —	150	1,91	18 —	120	Frosinone	1,75	17 —	120	2,87	24 —	180	1,92	17 —	130
La Spezia	1,82	16 —	80	2,74	24,50	127	1,95	13,10	103	Latina	1,82	17 —	85	2,83	24 —	170	1,94	17 —	100
Savona	2,07	18 —	85	2,90	—	137	1,95	—	107	Rieti	1,70	17 —	65	2,47	26,50	100	1,82	17 —	70
Bergamo	2,18	10 —	67	2,94	25 —	87	1,89	15 —	71	Roma	2,20	19 —	100	2,53	27 —	160	2 —	—	113
Brescia	2,13	18 —	80	2,91	—	95	1,88	—	82	Viterbo	1,70	16 —	—	2,91	22,50	—	1,85	14,80	85
Como	1,84	10 —	78	2,50	—	133	1,94	—	73	Campobasso . . .	1,57	16,80	50	2,67	24 —	163	1,88	16,40	68
Cremona	2,05	18 —	46	2,50	—	—	1,94	—	51	Chieti	1,78	15,50	90	2,30	23 —	170	1,84	16,50	90
Mantova	2,12	18,50	62	2,92	22 —	70	1,94	—	62	L'Aquila	1,78	16,50	—	2,95	24 —	—	1,88	17 —	—
Milano	2,27	20 —	65	2,91	—	111	1,93	—	88	Pescara	1,77	16 —	100	2,73	24 —	180	1,83	16 —	80
Pavia	2,02	?	?	2,89	?	?	1,89	?	?	Teramo	1,67	16 —	—	2,78	24 —	80	2,04	—	85
Sondrio	2,08	18,50	50	2,40	—	90	1,96	—	75	Avellino	1,77	16 —	125	2,66	23 —	177	1,90	—	153
Varese	2,04	19 —	100	3,05	?	122	1,92	—	91	Benevento	1,63	16 —	97	2,65	21,20	193	1,92	15,20	103
Bolzano	2,06	20 —	66	2,96	23 —	104	1,97	16,40	101	Caserta	—	17 —	110	—	24 —	230	—	—	120
Trento	2,02	19 —	50	2,69	25 —	80	1,88	—	80	Napoli	1,77	17 —	143	2,75	24 —	251	2 —	20,90	141
Belluno	2,04	18,33	—	3,05	—	—	1,93	—	60	Salerno	1,88	?	?	2,63	?	?	1,86	?	?
Padova	2,36	19 —	61	2,88	22,50	70	2 —	15 —	54	Bari	1,67	18,50	133	2,63	24,50	180	1,90	17 —	130
Rovigo	1,99	?	?	2,86	?	?	1,86	?	?	Brindisi	2,06	?	?	2,67	?	?	1,88	?	?
Treviso	1,90	20 —	53	2,86	—	70	1,91	—	66	Foggia	1,77	17,50	90	2,62	—	220	1,95	16 —	130
Udine	1,90	17 —	70	2,87	—	120	1,95	—	70	Lecce	2,11	17 —	130	2,43	25 —	230	1,96	—	180
Venezia	2,01	19,33	50	2,52	—	96	1,90	—	72	Taranto	1,72	16 —	100	2,62	23,50	230	1,90	17,50	150
Verona	2,13	20 —	62	2,43	—	93	1,91	—	66	Matera	1,65	17,15	130	2,62	25,60	147	1,82	16,70	103
Vicenza	2,05	19 —	62	2,54	—	75	1,91	—	67	Potenza	1,88	15,60	70	2,79	—	—	1,98	15,40	78
Gorizia	1,77	18 —	60	2,99	21,50	120	1,92	—	87	Catanzaro	1,87	16 —	100	3,03	—	170	2,05	—	120
Trieste	1,92	18 —	99	3,08	21,50	121	1,96	—	92	Cosenza	1,77	15 —	80	2,85	24 —	170	1,94	16,40	120
Bologna	2,19	18 —	67	3,01	25 —	84	2,03	—	66	Reggio di Calab .	1,87	16,93	100	2,64	24,50	170	2,05	—	90
Ferrara	2,15	18 —	40	2,86	—	70	1,87	15 —	70	Agrigento	1,92	18,67	57	2,40	24,67	97	—	17,23	84
Forlì	1,86	16 —	38	2,82	25 —	44	1,92	14,50	54	Caltanissetta . .	1,82	18 —	50	2,49	24 —	93	1,85	—	77
Modena	2,05	18 —	67	2,90	—	81	1,93	15 —	60	Catania	1,72	22 —	77	2,50	—	108	1,89	—	114
Parma	1,80	17 —	52	2,87	24 —	57	2 —	—	62	Enna	1,74	17 —	68	2,45	—	99	—	—	70
Piacenza	1,86	18 —	48	3,09	20 —	63	2,05	—	50	Messina	2,02	21,50	97	2,61	25 —	133	2 —	18,50	80
Ravenna	1,63	17,17	35	3,14	21,50	—	1,88	15,50	33	Palermo	2,06	22,50	97	2,41	25,50	107	1,93	—	110
Reggio nell'Emilia	1,71	18 —	59	2,73	—	73	1,89	15,45	59	Ragusa	1,88	16,10	90	2,27	23,80	117	1,87	16,90	92
Arezzo	1,65	16 —	73	2,77	—	97	1,81	15,50	70	Siracusa	1,84	21 —	72	2,37	24,25	118	1,92	18 —	98
Firenze	1,99	18 —	70	2,88	—	122	1,93	—	88	Trapani	1,73	?	?	2,40	?	?	1,80	?	?
Grosseto	1,70	17 —	—	2,76	25 —	100	1,91	17 —	70	Cagliari	1,99	18 —	157	2,68	25 —	223	1,97	—	173
Livorno	1,72	18 —	98	2,94	22 —	140	2,04	—	100	Nuoro	1,74	17,67	50	2,78	25 —	—	1,95	16,50	150
Lucca	1,69	17 —	73	2,77	24 —	104	1,84	16,33	82	Sassari	2,06	?	?	2,70	?	?	2,10	?	?
Massa	1,80	18 —	77	2,80	24 —	123	1,92	—	87										
Pisa	1,70	16 —	85	2,70	25 —	110	1,97	—	100										

(*) I prezzi riportati nella presente tavola sono desunti dalle rilevazioni effettuate dagli uffici comunali in conformità ad istruzioni impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le medie mensili dei prezzi sono ottenute calcolando la media aritmetica dei prezzi ai 5, 15 e 25 del mese, segnalati ai singoli Comuni.

Segue : TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

B) OLIO, BURRO, LARDO

(Prezzi in lire a litro per l'olio; a kg per il burro e il lardo)

CITTÀ	OLIO			BURRO			LARDO			CITTÀ	OLIO			BURRO			LARDO		
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946			Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946	
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero
Alessandria	7,95	—	650	15,84	—	633	9,79	233	430	Pistola	7,64	239	650	13,96	280	710	9,04	255	583
Aosta	7,25	?	?	15 —	?	?	9,77	?	?	Siena	8 —	213	632	13,58	—	750	8,92	—	500
Asti	7,96	—	650	16,25	—	673	9,88	230	447	Ancona	7,89	224	600	14,85	—	767	9,46	—	430
Cuneo	7,70	—	650	13,79	—	650	9,61	237	488	Ascoli Piceno . .	7,88	214	500	16,83	—	867	9,82	247	450
Novara	8,05	100	667	14,68	301	628	9,63	—	387	Macerata	7,77	250	633	15,78	—	967	10,07	176	517
Torino	7,73	366	707	15,11	304	650	10,21	260	422	Pesaro	7,74	230	533	16,31	—	833	9,46	229	450
Vercelli	7,25	—	645	14,98	—	649	8,95	—	426	Perugia	7,61	205	563	15,17	—	907	10 —	—	450
Genova	7,69	—	595	16,02	—	739	9,96	—	490	Terni	7,85	220	633	14,45	—	833	9,67	300	480
Imperia	7,31	265	540	14,72	—	750	10,10	—	460	Frosinone	8 —	250	500	15 —	150	790	9,75	400	450
La Spezia	8,02	275	633	16,29	—	667	10,19	415	477	Latina	7,95	239	480	13,79	—	900	9,79	—	550
Savona	7,56	—	542	15,58	—	675	10,13	—	446	Rieti	7,80	210	500	15,50	—	850	9,06	365	450
Bergamo	7,87	260	662	15,57	255	619	9,85	250	413	Roma	8 —	235	452	16,54	—	800	10,07	—	457
Brescia	7,74	—	611	12,59	270	573	9,47	—	416	Viterbo	7,61	210	450	13,71	—	817	9,67	255	500
Como	7,97	—	700	14,88	—	600	9,70	—	393	Campobasso . . .	7,75	210	340	11,53	—	667	10,13	—	717
Cremona	7,48	—	811	14,64	270	627	10,14	231	418	Chieti	7,45	234	317	16,39	—	757	10,43	395	343
Mantova	7,25	153	567	13,22	260	600	10,04	225	450	L'Aquila	7,94	244	—	14,84	—	—	10,33	360	660
Milano	7,96	247	612	15,47	261	650	9,88	—	417	Pescara	7,94	220	383	15,72	—	767	10,17	—	430
Pavia	7,96	?	?	14,38	?	?	9,08	?	?	Teramo	7,83	210	467	16,23	—	933	10,25	333	583
Sondrio	8,43	147	600	13,10	—	550	8,94	—	400	Avellino	7,38	226	600	12,19	475	850	9,98	368	750
Varese	7,51	92	640	15,71	265	633	9,43	235	413	Benevento	7,50	226	517	15,88	—	800	9,90	550	733
Bolzano	7,80	187	949	14,43	468	719	9,54	—	541	Caserta	—	235	433	—	—	683	—	—	650
Trento	7,87	285	593	12,59	—	590	9,48	—	420	Napoli	7,55	—	437	16,76	—	649	10,07	—	548
Belluno	8,14	—	—	13,05	382	563	10,38	—	490	Salerno	8 —	?	?	13,50	?	?	10,70	?	?
Padova	7,55	—	598	13,24	—	628	9,89	265	428	Bari	7 —	215	310	16,78	—	833	9,83	—	567
Rovigo	7,61	?	?	20,86	?	?	9,77	?	?	Brindisi	6,80	?	?	17,17	?	?	10,17	?	?
Treviso	8,11	—	633	14,58	—	667	10,42	—	467	Foggia	7,33	205	360	12,92	—	1000	10,73	—	620
Udine	8,07	—	700	14,43	—	650	10,08	—	500	Lecce	7,07	210	?	14,59	—	750	10,11	—	500
Venezia	8 —	—	613	13,90	—	658	10,04	—	362	Taranto	7,18	210	297	14,67	—	767	9,03	—	600
Verona	7,38	290	573	12,55	—	600	20 —	—	468	Matera	6,99	210	380	16,95	—	750	9,85	—	370
Vicenza	7,92	—	733	13,03	—	700	10,33	—	460	Potenza	7,53	224	450	13,42	—	680	10,34	—	500
Gorizia	7,50	260	587	13,62	—	600	9,86	—	493	Catanzaro	6,90	210	200	13,84	—	800	10,44	—	400
Trieste	7,40	—	608	15,08	290	719	10,03	—	497	Cosenza	6,89	208	307	16,12	—	1000	10,53	—	500
Bologna	7,64	—	561	14,80	—	832	10,19	240	433	Reggio di Calabria	7,31	216	230	15,08	—	650	9,88	—	500
Ferrara	7,38	—	579	14,42	—	750	9,61	310	407	Agrigento	8,07	235	320	16,90	—	900	11,43	—	700
Forlì	7,70	227	650	15,15	313	623	9,74	250	505	Caltanissetta . .	7,48	230	297	16,33	—	850	11,24	—	550
Modena	8,01	—	624	13,19	—	625	9,16	205	407	Catania	8,06	—	287	17,03	—	732	10,96	—	555
Parma	7,83	—	800	14,18	205	640	10 —	240	450	Enna	8,29	—	300	17,02	—	667	10,63	—	533
Piacenza	7,70	—	701	13,19	253	597	9,75	210	425	Messina	7,23	225	240	17,79	—	700	11,04	—	350
Ravenna	7,86	228	477	14,56	—	757	8,86	240	372	Palermo	7,35	—	297	17,75	—	744	10,60	—	600
Reggio nell'Emilia	7,92	—	530	14,84	217	640	9,95	188	437	Ragusa	7,42	204	257	15,28	—	767	11,37	—	—
Arezzo	7,88	221	717	14,70	—	727	9,42	—	700	Siracusa	7,64	216	248	15,45	—	800	10,93	—	600
Firenze	7,73	229	599	15,98	—	703	10,52	266	582	Trapani	7,77	?	?	17,16	?	?	11,08	?	?
Grosseto	7,74	211	767	16,58	—	1000	9,46	252	463	Cagliari	7,45	—	480	16,95	—	600	11,03	—	700
Livorno	7,78	215	650	14,50	—	1000	9,65	—	567	Nuoro	7,04	221	317	16,29	—	500	10,77	—	325
Lucca	7,92	224	606	14,91	—	774	10,27	220	504	Sassari	7,25	?	?	18,10	?	?	10,33	?	?
Massa	7,84	248	585	14,83	—	767	9,08	—	483										
Pisa	7,77	218	720	16,21	—	873	10,11	—	677										

(*) Vedi nota a pag. 87.

Segue: TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

C) FORMAGGIO, LATTE, UOVA

(Prezzi in lire per kg per il formaggio; a litro per il latte; a pezzo per le uova)

CITTÀ	FORMAGGIO			LATTE			UOVA			CITTÀ	FORMAGGIO			LATTE			UOVA						
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946			Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946					
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero				
Alessandria	15,54	—	733	1,15	25	—	25	0,54	18,67	19	Pistoia	13,28	—	1000	0,96	25	—	30	0,53	—	17		
Aosta	13,08	?	?	1,04	?	?	?	0,50	?	?	Siena	13,90	—	1100	1,10	36	—	36	0,47	—	19		
Asti	14,07	—	1070	1,28	38	—	41	0,52	14	—	Ancona	13,42	—	850	0,95	20	—	—	0,53	—	19		
Cuneo	13,71	—	963	0,90	10,50	37	0,51	—	18	—	Ascoli Piceno	14,25	450	750	0,96	16	—	32	0,49	—	18		
Novara	13,78	—	833	1,05	13,50	33	0,52	—	14	—	Macerata	13	—	633	0,97	25	—	32	0,46	22,50	24		
Torino	13,59	—	1042	1,18	—	47	0,53	—	19	—	Pesaro	13,63	—	1000	1	—	20,47	—	0,48	19	—	19	
Vercelli	13,96	—	817	0,98	13	—	30	0,51	—	18	—	Perugia	12,08	—	843	—	—	45	0,46	—	20	—	22
Genova	14,83	—	1004	1,40	33,50	62	0,56	—	21	—	Terni	14,01	—	833	1,08	33	—	40	0,49	20	—	22	
Imperia	14,27	—	1100	1,20	—	50	0,53	—	22	—	Frosinone	11,50	—	630	1,10	36	—	40	0,42	—	15	—	—
La Spezia	13,83	—	833	1,25	30	—	50	0,51	21	—	Latina	10,79	—	1000	—	—	45	0,45	21	—	—	—	
Savona	13,22	—	1067	1,18	—	55	0,51	—	18	—	Rieti	11,50	—	800	1,11	32	—	38	0,47	20	—	20	
Bergamo	15,45	163	859	0,94	22	—	22	0,51	—	18	Roma	12,13	—	767	1,55	30	—	60	0,52	—	22	—	
Brescia	13,59	—	677	1,30	13	—	40	0,50	—	17	Viterbo	11,67	228	750	0,94	20	—	—	0,52	20	—	—	
Como	14,43	—	867	1,21	26	—	35	0,56	—	20	Campobasso	11,10	—	717	0,9	30	—	35	0,30	15,20	20	—	
Cremona	15,17	260	860	1,27	13	—	—	0,52	—	18	Chieti	11,88	—	650	1,15	—	38	0,45	—	19	—	—	
Mantova	15,33	155	817	1,08	25	—	25	0,51	—	18	L'Aquila	12,60	—	750	1,15	—	30	0,50	—	30	—	—	
Milano	13,85	—	983	1,37	24	—	40	0,56	—	20	Pescara	9	—	900	1,50	—	56	0,48	—	19	—	—	
Pavia	13,38	?	?	1,04	?	?	?	0,54	?	?	Teramo	11,25	—	767	1,20	30	—	43	0,47	19	—	19	
Sondrio	13,33	—	733	0,98	35	—	50	0,53	—	16	Avellino	10,54	430	—	1,06	20	—	40	0,40	22	—	—	
Varese	15,43	165	850	1,36	31	—	45	0,57	—	19	Benevento	10	—	575	3,33	1,20	28	—	32	0,42	23	—	24
Bolzano	14,49	65	936	1,03	28	—	44	0,46	18	—	Caserta	—	—	800	—	28	—	37	—	22	—	21	
Trento	14,42	—	900	0,93	25,60	35	0,52	—	18	—	Napoli	12,33	—	682	1,60	33	—	56	0,56	—	23	—	
Belluno	13,86	425	1000	0,83	20	—	30	0,49	—	15	Salerno	11,13	?	?	1,40	?	?	0,52	?	?	?	?	
Padova	14,10	—	1053	0,87	25	—	39	0,52	—	18	Bari	13,56	—	733	1,30	—	52	0,54	—	25	—	—	
Rovigo	15,25	?	?	0,75	?	?	?	0,48	?	?	Brindisi	13,24	?	?	1,40	?	?	0,39	?	?	?	?	
Treviso	15,50	—	1033	0,90	25	—	—	0,52	19	—	Foggia	9,83	620	800	1,28	40	—	60	0,48	—	29	—	
Udine	14,35	—	1000	0,96	25	—	50	0,49	—	17	Lecce	13,47	—	717	1,60	40	—	45	0,51	—	22	—	
Venezia	11,38	—	1012	1,19	40	—	67	0,42	—	18	Taranto	12,46	—	700	1,80	50	—	80	0,51	30	—	27	
Verona	13,83	400	880	1,12	23	—	30	0,51	—	18	Matera	11,43	—	775	1,10	20	—	50	0,44	—	23	—	
Vicenza	15,44	170	800	1,01	22	—	25	0,49	—	18	Potenza	9,72	—	630	1,41	32	—	32	0,44	18	—	18	
Gorizia	14,53	230	1050	0,90	—	30	0,53	—	18	—	Catanzaro	13	—	385	650	1,83	34	—	40	0,50	18	—	20
Trieste	15,01	350	1062	1,16	41,33	47	0,56	—	20	—	Cosenza	12,03	—	700	1,30	33	—	50	0,58	—	21	—	
Bologna	14,65	—	926	1,08	32	—	54	0,51	—	19	Reggio di Calab.	12	—	617	1,60	34	—	34	0,50	—	20	—	
Ferrara	12,88	—	955	1	50	—	50	0,51	—	19	Agrigento	11,77	—	500	1,60	50	—	60	0,44	—	15	—	
Forlì	13,56	—	753	1	32	—	33	0,50	—	16	Caltanissetta	11,97	—	550	1,70	58	—	55	0,50	—	16	—	
Modena	13	180	811	1	26	—	43	0,46	—	18	Catania	11,75	—	585	1,90	—	55	0,54	—	19	—		
Parma	14,98	163	800	1,35	15	—	35	0,55	—	20	Enna	9,77	417	500	1,84	40	—	60	0,46	—	15	—	
Piacenza	13,80	—	967	0,90	13,66	—	—	0,53	—	20	Messina	11,14	—	500	1,80	32	—	45	0,43	—	20	—	
Ravenna	14,33	—	935	1	28	—	28	0,49	—	17	Palermo	13,79	—	683	1,69	—	60	0,57	—	19	—		
Reggio nell'Emilia	13,45	171	807	1,20	20	—	32	0,48	—	17	Ragusa	9,55	—	537	1,30	—	36	0,43	—	16	—		
Arezzo	13,93	900	967	1	25	—	31	0,48	18	—	Siracusa	11,50	—	610	1,50	35	—	52	0,51	—	18	—	
Firenze	14,21	—	837	1,25	40	—	50	0,51	—	19	Trapani	10,50	?	?	1,53	?	?	0,54	?	?	?	?	
Grosseto	10,84	271	600	1,18	32	—	60	0,50	19	—	Cagliari	12,13	144	450	1,60	32	—	—	0,49	—	17	—	
Livorno	14,34	—	1033	1,20	—	53	0,53	—	21	—	Nuoro	10,80	164	400	1,25	—	48	0,51	—	21	—		
Lucca	11	—	808	0,95	16	—	30	0,50	—	18	Sassari	9,50	?	?	1,30	?	?	0,55	?	?	?	?	
Massa	12,42	—	1000	1	—	55	0,60	20	—	—													
Pisa	13,84	—	900	1	23	—	30	0,54	—	22													

(*) Vedi nota a pagina 37.

Segue: TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

D) CARNE BOVINA, CARNE OVINA, SALAME

(Prezzi in lire per Kg)

CITTÀ	CARNE BOVINA			CARNE OVINA			SALAME			CITTÀ	CARNE BOVINA			CARNE OVINA			SALAME		
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946			Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946	
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero
Alessandria	8,90	233	233	—	250	250	16,93	—	667	Pisa	6,51	230	263	—	—	300	17 —	—	900
Aosta	8,71	?	?	—	?	?	15,58	?	?	Pistoia	10,61	300	450	8,82	250	250	17,54	—	850
Asti	8,81	—	450	—	—	282	16,67	—	641	Siena	10,54	—	217	8,64	—	290	18,50	300	600
Cuneo	8,78	299	387	9,33	—	209	14,98	—	592	Ancona	9,27	140	320	7,87	—	247	16,60	—	883
Novara	7,71	216	260	—	—	—	16,25	—	570	Ascoli Piceno . .	8,93	140	250	7,57	—	260	17,50	—	800
Torino	10,69	—	429	—	—	262	18,97	—	673	Macerata	8,99	125	347	7,49	—	280	16,20	—	—
Vercelli	7,73	—	313	—	—	—	14,11	—	645	Pesaro	5,96	220	220	8,30	180	180	15,33	—	—
Genova	12,80	400	400	12,36	320	320	18 —	—	748	Perugia	10,23	—	400	—	—	300	17 —	—	800
Imperia	9,71	?	?	—	—	400	17,40	—	750	Terni	7,44	250	250	9,05	300	300	18,46	—	900
La Spezia	9,92	260	267	—	—	333	22,80	—	783	Frosinone	9,20	440	440	8,10	—	—	16 —	—	—
Savona	9,80	—	386	—	—	357	17,17	—	767	Latina	9,88	390	—	8,91	300	—	16,71	—	700
Bergamo	7,50	—	364	—	—	326	—	—	637	Rieti	8,92	—	350	8,76	190	250	16,75	—	800
Brescia	8,28	—	288	—	—	330	16,33	—	677	Roma	7,92	—	310	—	—	335	18,38	—	900
Como	10,46	—	277	—	—	230	15,96	—	743	Viterbo	6,58	280	—	8,27	—	280	16 —	—	700
Cremona	8,75	170	266	—	—	—	21 —	440	689	Campobasso . . .	10,77	300	300	7,49	200	250	16,03	—	538
Mantova	11,60	160	230	—	—	—	15,96	410	750	Chieti	9,70	350	350	7,56	260	267	16,60	—	933
Milano	13,87	—	360	—	—	275	—	—	724	L'Aquila	4,95	—	300	7,05	—	280	20 —	—	700
Pavia	13,13	?	?	—	?	?	—	?	?	Pescara	7,51	350	350	7,58	300	300	18,50	—	967
Sondrio	10,26	—	380	—	—	250	16,16	—	650	Teramo	8,70	290	293	8,09	—	220	17 —	—	—
Varese	9,33	250	250	—	—	220	14,93	—	729	Avellino	9,81	317	—	—	200	—	—	—	800
Bolzano	12,12	—	393	—	—	258	—	—	905	Benevento	11,87	330	353	7,54	—	280	18,16	—	983
Trento	6,84	—	280	—	—	240	15, —	—	800	Caserta	—	—	483	—	—	280	—	—	733
Belluno	6,46	260	260	—	—	283	17,16	—	800	Napoli	12,78	—	444	—	—	369	17,22	—	845
Padova	12,17	—	239	—	—	245	17,42	—	823	Salerno	7 —	?	?	—	?	?	17 —	?	?
Rovigo	11,75	?	?	—	?	?	—	?	?	Bari	11,82	—	315	8,81	—	300	—	—	—
Treviso	11,58	—	257	—	—	250	16,49	—	700	Brindisi	11,25	?	?	8,41	?	?	17 —	?	?
Udine	10,71	170	227	—	—	270	18,90	—	900	Foggia	11,50	350	350	8 —	240	240	17,50	—	900
Venezia	13,04	—	296	—	—	250	16 —	—	632	Lecce	11,15	383	383	7,64	250	250	—	—	767
Verona	12,27	—	234	—	—	220	16,83	—	817	Taranto	8,65	260	317	8,48	317	350	18 —	—	800
Vicenza	7,25	—	250	—	—	227	18 —	—	700	Matera	9,45	380	380	7,95	280	280	18,22	—	820
Gorizia	12,53	220	280	—	—	220	20,17	—	900	Potenza	9,03	380	380	6,93	220	220	16 —	—	630
Trieste	10,76	—	307	—	—	321	22 —	—	957	Catanzaro	10,77	240	240	—	200	200	—	—	600
Bologna	12,67	260	260	—	—	350	18,60	—	785	Cosenza	7,61	—	300	7,21	—	220	—	—	600
Ferrara	13,50	—	253	9,97	—	223	—	—	795	Reggio di Calabr.	12,79	260	320	—	180	220	17 —	—	650
Forlì	9,92	260	250	—	250	275	18,75	—	813	Agrigento	13,57	240	—	7,40	160	—	18,15	—	800
Modena	9,92	300	300	—	—	233	19,39	440	743	Caltanissetta . .	10,15	232	297	6,57	143	250	18,80	—	777
Parma	7,28	126	200	—	—	150	—	—	900	Catania	11,30	250	283	7,50	150	150	19,38	—	674
Piacenza	12,56	150	273	—	—	213	17,29	—	728	Enna	12,16	234	270	7,23	160	160	18,01	—	700
Ravenna	10,60	140	243	—	—	243	22,31	—	793	Messina	9,15	200	290	—	180	180	18,52	—	600
Reggio nell'Emilia	10,33	155	250	—	—	190	—	—	783	Palermo	16,21	250	350	—	150	211	—	—	733
Arezzo	11,77	340	358	—	320	335	17,75	650	667	Ragusa	11,29	210	210	6,50	135	135	18 —	—	733
Firenze	10,05	—	399	—	—	373	20,17	—	833	Siracusa	12,50	200	200	6,81	—	—	18 —	—	793
Grosseto	6,83	200	200	8,09	200	200	16,79	—	833	Trapani	11,91	?	?	7,12	?	?	17,93	?	?
Livorno	10,75	433	433	10,09	320	320	19,42	—	967	Cagliari	12,40	—	263	—	—	227	—	—	733
Lucca	10,26	—	327	—	—	242	18 —	—	800	Nuoro	7,34	—	90	—	—	150	—	—	800
Massa	10,07	—	300	—	—	383	16,50	—	—	Sassari	7,14	?	?	—	?	?	20 —	?	?

(*) Vedi nota a pagina 37.

Segue: TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

E) FAGIUOLI, PATATE, CAVOLI

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	FAGIUOLI SECCHI			PATATE			CAVOLI			CITTÀ	FAGIUOLI SECCHI			PATATE			CAVOLI						
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946			Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946					
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero				
Alessandria . . .	2,25	—	160	0,59	50	—	50	0,67	21	—	16	Pisa	2,23	—	180	0,77	48	—	48	1,07	—	—	
Aosta	1,60	?	?	0,53	?	?	—	?	?	?	?	Pistoia	2,16	—	140	0,58	—	45	0,67	—	—		
Asti	1,44	—	128	0,53	—	52	—	—	—	16	16	Siena	2,13	—	180	0,67	—	64	0,50	—	18		
Cuneo	1,92	—	96	0,53	?	40	0,65	—	—	19	19	Ancona	2,80	70	—	140	0,57	—	45	0,58	12	—	
Novara	1,76	—	125	0,60	—	44	0,75	—	—	22	22	Ascoli Piceno . .	1,80	35	—	140	0,53	—	46	0,52	—	18	
Torino	2,01	—	132	0,63	—	51	0,71	—	—	18	18	Macerata	2,74	54	—	153	0,59	35	—	45	—	—	
Vercelli	3,07	—	125	0,57	—	46	0,63	—	—	20	20	Pesaro	1,98	—	157	0,63	48	—	48	0,49	14	—	
Genova	1,97	58	—	165	0,49	47	—	48	0,78	20	20	Perugia	2,05	—	142	0,57	50	—	50	0,56	14	—	
Imperia	2,07	—	153	0,52	—	53	—	—	—	17	17	Terni	—	—	153	0,61	49	—	49	0,62	—	—	
La Spezia	2,04	51	—	163	0,52	50,33	—	53	0,72	21	21	Frosinone	2,60	—	150	0,49	32	—	42	—	—	—	
Savona	2,63	—	160	0,53	—	53	0,70	—	—	16	16	Latina	2,03	52,30	—	190	0,49	42	—	—	—	—	
Bergamo	3,05	38	—	153	0,55	—	48	0,64	—	22	22	Rieti	2,02	—	150	0,58	48	—	48	—	22	—	
Brescia	1,93	118	—	127	0,58	40	—	46	0,81	17,67	25	Roma	2,33	—	170	0,65	—	50	1,50	—	—	18	
Como	3,07	—	150	0,48	—	46	0,99	—	—	20	20	Viterbo	1,80	—	170	0,39	—	45	0,68	15	—	—	
Cremona	2,80	—	139	0,60	—	50	0,91	—	—	20	20	Campobasso . . .	2,07	—	143	0,50	—	40	—	—	—	18	
Mantova	2,19	—	160	0,65	—	50	0,89	18,67	—	19	19	Chieti	1,91	50	—	143	0,46	42	—	37	0,56	12,67	
Milano	2,01	—	143	0,54	—	55	1,02	—	—	28	28	L'Aquila	2,07	—	—	0,52	—	—	0,70	—	—	—	
Pavia	1,80	?	?	0,58	?	?	—	?	?	?	?	Pescara	2	—	180	0,53	—	48	—	—	—	—	
Sondrio	2,83	—	123	0,47	—	42	—	—	—	32	32	Teramo	1,54	52	—	133	0,63	48	—	48	0,74	12	
Varese	1,80	—	132	0,53	—	42	0,71	—	—	29	29	Avellino	1,90	—	167	0,31	—	39	0,38	84	—	34	
Bolzano	3,56	—	152	0,45	—	43	0,90	20	—	22	22	Benevento	1,90	—	183	0,39	43,67	47	—	20	—	20	
Trento	1,65	—	96	0,52	—	35	0,68	—	—	—	—	Caserta	—	—	193	—	43	—	43	—	17	17	
Belluno	2,13	—	103	0,70	—	33	—	—	—	33	33	Napoli	2,03	—	185	0,46	—	44	0,73	—	—	23	
Padova	1,79	—	142	0,72	—	45	0,57	—	—	26	26	Salerno	2,24	?	?	0,39	?	?	0,48	?	?	?	
Rovigo	2,02	?	?	0,54	?	?	—	?	?	?	?	Bari	1,90	53	—	160	0,68	53	—	53	0,45	14	—
Treviso	1,98	—	132	0,51	45	—	43	1,13	25	—	27	Brindisi	1,68	?	?	0,56	?	?	—	?	?	?	
Udine	1,83	—	128	0,45	—	39	0,66	—	—	17	17	Foggia	1,93	—	197	0,53	50	—	50	0,57	11	—	
Venezia	2,15	—	121	0,56	56	—	44	0,67	12	—	14	Lecco	2,10	—	200	0,55	53	—	53	0,40	—	—	
Verona	1,85	—	139	0,46	40,75	—	46	0,34	17,25	—	19	Taranto	1,98	55	—	200	0,53	52	—	56	0,30	—	—
Vicenza	2,14	—	153	0,60	—	41	0,66	—	—	20	20	Matera	2,02	—	183	0,49	50	—	46	0,52	8	—	
Gorizia	2,13	—	150	0,42	—	42	0,68	—	—	27	27	Potenza	2	—	—	0,45	44	—	44	0,35	15	—	
Trieste	2,45	—	135	0,54	—	47	0,88	37,33	—	29	29	Catanzaro	2,35	—	180	0,60	—	47	—	14	—	14	
Bologna	2,44	—	135	0,56	—	42	1,31	—	—	26	26	Cosenza	2	—	207	0,48	—	50	—	—	—	—	
Ferrara	2,49	—	131	0,55	—	48	0,71	—	—	19	19	Reggio di Calabr.	2,83	—	160	0,54	50	—	50	0,41	5	—	
Forlì	2,10	57	—	106	0,63	—	67	0,88	—	16	16	Agrigento	2,08	50	—	140	0,77	56	—	—	0,44	8	—
Modena	2,84	—	159	0,63	—	60	0,92	—	—	29	29	Caltanissetta . .	2,10	—	120	0,73	—	62	—	—	—	—	
Parma	2,45	—	150	0,60	—	53	1,13	—	—	33	33	Catania	2,20	—	161	0,70	60,67	61	0,36	—	—	18	
Placenza	3,07	—	179	0,58	—	52	0,77	—	—	26	26	Enna	2,23	55	—	80	0,76	—	57	—	—	—	
Ravenna	2,56	—	—	0,70	50	—	45	0,92	17,33	—	—	Messina	1,94	—	160	0,58	52	—	52	0,72	—	—	
Reggio nell'Emilia	2,15	—	180	0,52	—	59	—	—	—	26	26	Palermo	2,18	—	180	0,55	—	68	0,85	—	—	—	
Arezzo	1,94	32	—	113	0,58	—	66	—	15,67	18	18	Ragusa	2	—	155	0,56	—	65	—	—	—	—	
Firenze	2,12	—	174	0,58	—	58	0,65	—	—	13	13	Siracusa	1,70	—	145	0,58	46	—	55	—	14	—	
Grosseto	2,07	—	155	0,65	57	—	67	—	13	—	—	Trapani	2,06	?	?	0,62	?	?	—	?	?	?	
Livorno	2,03	135	—	183	0,68	—	65	1,03	—	16	16	Cagliari	2,09	—	230	0,70	60	—	58	1,28	16	—	
Lucca	2,61	40	—	150	0,65	—	65	0,66	15	—	14	Nuoro	2,67	—	210	0,58	65	—	65	—	17	—	
Massa	1,98	—	170	0,60	—	55	1,43	—	—	20	20	Sassari	2,40	?	?	0,53	?	?	—	?	?	?	

(*) Vedi nota a pagina 37.

Segue: TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

F) ARANCE, MANDARINI, MELE

(Prezzi in lire per kg)

CITTÀ	ARANCE			MANDARINI			MELE			CITTÀ	ARANCE			MANDARINI			MELE					
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946			Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946				
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			
Alessandria	1,89	54,33	52	1,95	62,07	61	2,53	39,67	38	Pisa	1,56	—	65	2,35	—	68	2,04	—	60			
Aosta	—	?	?	—	?	?	—	?	?	Pistoia	1,62	—	62	2,35	—	63	1,66	—	58			
Asti	—	—	71	—	—	69	—	—	79	Siena	1,50	—	48	1,07	—	70	2,44	—	72			
Cuneo	1,71	—	47	1,86	—	60	1,73	—	49	Ancona	1,63	55	—	1,40	63,33	—	2,74	63,33	—			
Novara	1,70	—	52	2,48	—	80	1,71	—	58	Ascoli Piceno . .	1,56	—	50	2,09	—	60	2,46	—	50			
Torino	1,85	—	59	2,25	—	71	1,84	—	60	Macerata	—	—	62	—	—	60	—	45	—			
Vercelli	1,99	—	48	2,25	—	74	1,86	—	45	Pesaro	1,47	58	—	58	1,40	60	—	60	1,58	50	—	50
Genova	1,55	46	—	46	1,96	60	—	50	2,17	55	—	—	—	—	—	—	—	—	—			
Imperia	—	—	67	—	—	72	—	—	54	Perugia	1,41	35	—	33	1,40	55	—	55	1,95	58	—	59
La Spezia	1,39	40	—	58	2,35	55	—	63	2,71	48	—	—	—	39	1,39	45	—	45	1,89	41	—	41
Savona	1,53	—	51	1,95	—	07	1,86	—	55	Torin	1,40	40	—	39	1,39	45	—	45	1,89	41	—	41
Bergamo	2,32	—	86	2,22	—	83	2,02	—	88	Frosinone	—	—	60	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Brescia	1,48	32,67	42	1,75	60	—	75	1,68	45	—	—	40	—	40	—	55	—	55	—	50	—	50
Como	1,52	—	55	2,48	—	65	1,62	—	55	Rieti	—	55	—	55	—	60	—	60	—	60	—	60
Cremona	2,00	—	53	2,04	—	73	2,16	—	63	Roma	2,33	—	39	2,55	—	65	3,59	—	36	—	—	—
Mantova	1,98	53	—	53	2,04	68	—	68	2,24	50	—	—	48	—	—	67	—	—	—	—	—	59
Milano	1,62	—	48	2,18	—	71	1,75	—	53	Latina	—	40	—	40	—	55	—	55	—	50	—	50
Pavia	—	?	?	—	?	?	—	?	?	Rieti	—	55	—	55	—	60	—	60	—	60	—	60
Sondrio	—	—	65	—	—	82	—	—	68	Roma	2,33	—	39	2,55	—	65	3,59	—	36	—	—	—
Varese	2,21	—	05	2,48	—	73	2,04	—	70	Viterbo	1,83	—	40	1,66	—	—	2,73	54	—	—	—	—
Bolzano	1,65	60	—	60	2,08	80	—	80	2,12	40	—	—	48	—	—	67	—	—	—	—	—	59
Trento	1,55	—	06	2,08	—	78	2,35	—	31	Campobasso . . .	—	—	48	—	—	67	—	—	—	—	—	59
Belluno	—	—	65	—	—	84	—	—	43	Chieti	1,72	52	—	52	1,90	64	—	64	1,87	36	—	36
Padova	1,71	—	56	2,14	—	—	2,53	—	58	L'Aquila	1,71	—	—	1,85	—	—	2,82	—	50	—	—	50
Rovigo	—	?	?	—	?	?	—	?	?	Pescara	—	60	—	60	—	80	—	80	—	50	—	50
Treviso	1,05	55	—	51	2,14	80	—	76	2,08	80	—	—	53	—	—	68	—	—	—	—	—	68
Udine	1,99	—	65	1,50	—	82	2,28	—	00	Teramo	1,72	53	—	53	2,02	—	—	2,38	67	—	—	57
Venezia	1,63	54	—	54	2,14	74	—	72	1,80	70	—	—	43	—	—	68	—	—	—	—	—	68
Verona	1,54	43,75	46	1,77	62,02	68	1,76	45,83	46	Avellino	1,08	83	—	33	1,18	—	—	2,09	40	—	—	40
Vicenza	1,78	—	80	1,87	—	80	2,88	—	70	Benevento	—	—	—	—	—	—	—	—	43	—	—	43
Gorizia	1,48	—	46	1,50	—	80	1,69	—	58	Caserta	—	30	—	30	—	59	—	59	—	42	—	42
Trieste	1,06	03	—	50	1,97	87,33	73	2,64	04	Napoli	1,55	—	47	1,43	—	55	2,71	—	58	—	—	58
Bologna	1,36	—	40	1,47	—	65	1,84	—	54	Salerno	0,95	?	?	1,80	?	?	1,87	?	?	—	—	?
Ferrara	1,67	—	59	1,68	—	76	1,08	—	59	Barl	1,31	34	—	34	1,73	55	—	55	2,02	53	—	53
Forlì	1,70	—	44	1,77	—	64	2,84	—	56	Brindisi	—	?	?	—	?	?	—	?	?	—	—	?
Modena	1,74	—	63	1,80	—	76	2,35	—	57	Foggia	1,55	41,67	38	1,48	56,67	55	2,35	47	—	—	—	47
Parma	2,25	—	48	1,86	—	—	3,12	—	78	Lecco	1,18	35	—	35	1,74	45	—	45	2,65	50	—	50
Piacenza	2,00	—	83	1,86	—	90	2,39	—	83	Taranto	1,24	35	—	35	1,62	47,33	49	2,22	48	—	—	49
Ravenna	1,64	60	—	56	2,00	80	—	71	2,48	73,33	—	—	56	—	—	60	2,49	56	—	—	—	56
Reggio nell'Emilia	—	—	69	—	—	78	—	—	50	Matera	1,30	35	—	36	1,70	—	—	60	2,49	56	—	56
Arezzo	—	51,67	50	—	41,07	41	—	48	—	Potenza	1,28	38	—	38	1,70	55	—	55	1,84	50	—	50
Firenze	1,81	—	51	1,92	—	69	2,94	—	66	Catanzaro	—	24	—	24	—	—	—	—	40	—	—	40
Grosseto	—	59	—	59	—	60	—	55	—	Cosenza	—	—	36	—	—	—	—	—	—	—	—	35
Livorno	1,28	65	—	63	1,57	65	—	68	2,36	70	—	—	59	—	—	—	—	—	—	—	—	59
Lucca	1,78	47	—	46	2,35	68	—	58	2,29	63	—	—	56	—	—	—	—	—	—	—	—	56
Massa	1,71	65	—	65	2,35	65	—	65	2,01	60	—	—	57	—	—	—	—	—	—	—	—	57
										Aggrigento	0,96	35,67	—	0,90	—	—	1,49	50	—	—	—	—
										Caltanissetta . .	—	—	28	—	—	31	—	—	—	—	—	60
										Catania	1,48	30	—	29	1,26	36	—	37	1,09	42	—	42
										Enna	—	24	—	24	—	30	—	30	—	55	—	55
										Messina	1,18	—	30	1,40	—	45	2,03	50	—	—	—	50
										Palermo	1,44	—	37	1,24	—	39	2,91	—	—	—	—	96
										Ragusa	—	—	16	—	—	35	—	—	—	—	—	50
										Siracusa	—	22	—	22	—	31	—	31	—	45	—	45
										Trapani	—	?	?	—	?	?	—	?	?	—	—	?
										Cagliari	1,20	50	—	43	1,31	—	—	2,68	70	—	—	60
										Nuoro	—	40	—	40	—	60	—	60	—	—	—	—
										Sassari	—	?	?	—	?	?	—	?	?	—	—	?

(*) Vedi nota a pagina 37.

Segue: TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

G) CONSERVA DI POMODORO, VINO, ZUCCHERO

(Prezzi in lire per kg per la conserva di pomodoro e per lo zucchero; a litro per il vino)

CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO			VINO			ZUCCHERO			CITTÀ	CONSERVA DI POMODORO			VINO			ZUCCHERO			
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946			Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero			Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero	
Alessandria	3,30	—	293	1,84	51,67	52	6,60	180	900	Pistoia	3,48	—	300	1,89	35	45	6,65	52	987	
Aosta	3,48	?	?	1,72	?	?	6,64	?	?	Siena	3,46	—	280	1,82	55	65	6,70	62	1033	
Asti	3,90	—	277	1,65	—	71	6,65	156	1005	Ancona	3,26	—	300	2,04	55	65	6,65	49	800	
Cuneo	4	—	300	1,81	—	80	6,60	162	955	Ascoli Piceno	3,41	163	280	2,05	—	70	6,65	50	700	
Novara	3,81	—	297	2,08	—	58	6,63	164	900	Macerata	3,66	—	300	1,53	—	75	6,65	51	767	
Torino	3,39	—	265	2,82	—	54	6,60	180	1046	Pesaro	3,88	—	380	1,93	73	80	6,65	52,17	767	
Vercelli	3,50	—	286	1,77	—	56	6,60	140	851	Perugia	3,33	—	303	1,82	—	70	6,60	50	900	
Genova	3,23	—	323	2,43	—	62	6,55	164	966	Terni	3,12	—	350	2,08	56	64	6,65	65	933	
Imperia	3,20	—	320	1,96	—	90	6,60	—	1200	Frosinone	3,56	—	320	2,04	—	60	6,75	54	700	
La Spezia	3,25	280	303	1,93	—	76	6,60	161	933	Latina	4,37	—	350	1,80	—	90	6,67	51	800	
Savona	3	—	307	1,86	—	54	6,55	150	1200	Rieti	3,03	—	300	2,10	—	70	6,60	51	767	
Bergamo	3,25	—	286	2,40	—	65	6,55	163	663	Roma	3,65	—	263	2,35	—	60	6,51	58	770	
Brescia	3,41	—	273	2,02	—	70	6,55	156	750	Viterbo	3,67	—	280	1,86	—	60	6,75	51	800	
Como	3,59	—	285	1,79	—	79	6,65	158	850	Campobasso	4,13	—	450	2,38	—	77	6,70	52	550	
Cremona	3,59	—	300	2,82	—	90	6,60	160	868	Chieti	3,63	220	340	2,34	—	84	6,65	49	500	
Mantova	3,39	—	270	1,70	—	65	6,65	154	700	L'Aquila	3,59	—	250	2,27	—	86	6,70	52	—	
Milano	3,49	—	318	1,98	—	77	6,60	168	816	Pescara	3,64	—	380	2,28	—	81	6,65	50	600	
Pavia	3,45	?	?	1,85	?	?	6,60	?	?	Teramo	3,59	243	300	2,57	—	70	6,65	51	600	
Sondrio	2,99	—	317	1,63	—	70	6,65	170	—	Avellino	3,82	—	350	1,53	35,33	—	6,63	48	850	
Varese	3,12	—	272	2,30	—	90	6,65	168	800	Benevento	3,64	300	357	1,97	—	60	6,75	49	617	
Bolzano	3,67	250	353	1,68	—	85	6,60	150	977	Caserta	—	—	350	—	49	62	—	50	700	
Trento	3,48	—	280	1,65	—	70	6,63	165	807	Napoli	3,39	—	307	2,66	—	61	6,65	53,50	720	
Belluno	3,77	—	343	2,02	—	80	6,65	164	—	Salerno	3,63	?	?	1,89	?	?	6,65	?	?	
Padova	4	—	306	2,05	—	75	6,65	153	708	Bari	4,12	—	316	2,41	—	60	6,63	50	650	
Rovigo	3,47	?	?	1,71	?	?	6,65	?	?	Brindisi	3,58	?	?	2,20	?	?	6,75	?	?	
Treviso	3,72	—	350	2,09	—	110	6,65	170	833	Forgia	4,11	—	375	2,31	—	80	6,75	54	800	
Udine	3,76	—	360	2,24	—	127	6,63	165	850	Lecce	3,42	—	280	2,52	—	75	6,76	54	600	
Venezia	3,57	—	342	2,27	—	86	6,65	162	762	Taranto	4,14	—	317	2,22	—	64	6,65	58	700	
Verona	3,39	—	348	1,63	—	79	6,65	156	839	Matera	4,12	186	335	1,96	—	70	6,71	51	650	
Vicenza	3,55	—	296	1,80	—	76	6,65	160	700	Potenza	4,12	—	320	2,20	44	60	6,71	50	700	
Gorizia	3,25	—	287	2,03	—	100	6,65	130	800	Catanzaro	3,57	—	280	2,20	70	80	6,71	51,30	500	
Trieste	3,04	—	340	2,64	—	115	6,70	130	890	Cosenza	6,39	—	340	2,18	—	80	6,65	55	683	
Bologna	3,70	—	302	1,98	—	73	6,62	67	1071	Reggio di Calab.	4,08	—	350	2,64	68	71	6,65	49	700	
Ferrara	3,62	—	303	2,07	—	90	6,65	56	817	Agrigento	3,12	—	280	2,48	—	60	6,75	53	500	
Forlì	4	—	298	1,65	30	—	79	6,65	80	872	Caltanissetta	3,13	—	350	2,26	—	63	6,75	56	609
Modena	3,49	—	312	1,69	—	85	6,65	60	983	Catania	4,95	—	365	2,70	—	59	7,05	50	625	
Parma	3,18	—	327	1,74	—	75	6,61	63	900	Enna	3,58	—	340	2,13	—	65	6,85	—	633	
Piacenza	3,71	—	288	1,76	—	68	6,65	53	883	Messina	4,45	—	300	2,09	—	55	6,72	52	700	
Ravenna	3,94	—	298	1,73	26,17	71	6,65	49	923	Palermo	3,64	—	344	2,67	—	73	7,01	53	700	
Reggio nell'Emilia	3,81	—	307	1,65	32,50	55	6,65	60	827	Ragusa	6,03	—	350	2,45	—	67	6,75	56,85	617	
Arezzo	3,54	—	300	1,77	—	67	6,61	51	933	Siracusa	—	—	390	2,36	—	75	6,70	55	617	
Firenze	3,63	—	308	1,82	—	64	6,65	51	1150	Trapani	3,21	?	?	2,74	?	?	6,70	?	?	
Grosseto	3,36	—	307	1,78	—	93	6,65	50	1000	Cagliari	4,12	—	300	2,05	—	42	6,65	52	900	
Livorno	3,38	—	350	2,36	55	—	60	6,65	53	1000	Nuoro	4,34	—	380	3,03	—	100	6,75	53	650
Lucca	3,55	—	322	1,84	—	76	6,65	47	1078	Sassari	3,69	?	?	2,48	?	?	6,70	?	?	
Massa	3,50	—	300	2	—	100	6,65	56	1000											
Pisa	3,63	—	350	1,89	42,50	75	6,65	50	910											

(*) Vedi nota a pag. 37

Segue: TAV. 39. — Prezzi al minuto di alcuni principali generi alimentari, del carbone e del gas (*)

H) SALE, CARBONE, GAS

(Prezzi in lire per kg per il sale e il carbone vegetale; a m³ per il gas)

CITTÀ	SALE			CARBONE			GAS		CITTÀ	SALE			CARBONE			GAS					
	Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946 (legali)		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946		Media 1938	Febbraio 1946 (legali)				
		Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero					Legali	Mercato nero o libero		Legali	Mercato nero o libero						
Alessandria	1,50	20	—	0,68	—	23	0,92	11,55	Pisa	1,50	37	—	0,60	15	—	15	0,86	—			
Aosta	1,50	?	?	—	?	?	—	?	Pistola	1,50	25	—	0,59	—	—	11	0,88	10,15			
Asti	1,50	20	—	104	0,60	—	25	—	Siena	1,50	—	150	0,55	—	—	9	1,05	8			
Cuneo	1,50	20	—	70	0,56	—	15	0,85	12,50	Ancona	1,50	20	—	—	0,53	—	18	0,83	10,15		
Novara	1,50	21	—	70	0,65	—	—	0,86	12,15	Ascoli Piceno	1,50	30	—	—	0,45	13	—	12	1	5,15	
Torino	1,50	20	—	117	0,60	—	21	0,76	8,19	Macerata	1,50	22	—	—	0,45	17	—	17	—	—	
Vercelli	1,50	20	—	57	0,60	—	20	0,87	10,16	Pesaro	1,50	20,50	70	0,51	—	—	14	0,73	—		
Genova	1,50	22	—	71	0,62	—	20	0,73	8,19	Perugia	1,50	32	—	100	0,43	—	11	1,20	6,15		
Imperia	1,50	22	—	64	0,45	—	16	—	—	Terni	1,50	24	—	105	0,44	—	11	1,03	10,15		
La Spezia	1,50	46	—	52	0,64	15	—	0,65	8,15	Frosinone	1,50	24	—	50	0,36	10	—	12	—	—	
Savona	1,50	—	—	05	0,64	—	14	0,86	9,16	Latina	1,50	24	—	—	0,47	13	—	—	—	—	
Bergamo	1,50	21	—	—	0,61	—	—	0,89	11,50	Rieti	1,50	23	—	80	0,40	9,25	10	—	—	—	
Brescia	1,50	28	—	40	0,59	—	20	0,83	9,15	Roma	1,50	24	—	53	0,45	—	17	0,71	5,65	—	
Como	1,50	21,50	80	0,58	15	—	20	0,74	8,55	Viterbo	1,50	23,60	—	—	0,47	10,51	—	1,10	10,15	—	
Cremona	1,50	21,50	38	0,60	—	—	—	0,90	10,03	Campobasso	1,50	20,67	40	0,37	7	—	10	—	—	—	
Mantova	1,50	26	—	52	0,60	16	—	0,83	14	Chieti	1,50	23	—	45	0,39	15	—	15	0,92	8	—
Milano	1,50	21	—	—	0,61	22	—	0,67	7,66	L'Aquila	1,50	36	—	—	0,44	11	—	12	—	—	—
Pavia	1,50	?	?	—	?	?	—	?	—	Pescara	1,50	24	—	—	0,50	16	—	16	—	—	—
Sondrio	1,50	21	—	40	0,62	—	15	—	—	Teramo	1,50	32	—	67	0,46	12	—	12	—	—	—
Varese	1,50	21	—	62	0,55	—	—	0,86	—	Avellino	1,50	21	—	60	0,40	14	—	19	—	—	—
Bolzano	1,50	25	—	117	—	—	—	0,91	—	Benevento	1,50	20	—	42	0,38	13,50	20	—	—	—	—
Trento	1,50	25	—	85	0,55	—	20	0,90	10	Caserta	—	—	—	—	—	—	18	—	—	—	—
Belluno	1,50	25	—	—	0,55	—	—	—	—	Napoli	1,50	20	—	45	0,46	13	—	19	0,77	4,65	—
Padova	1,50	25	—	78	0,57	—	23	0,70	8,55	Salerno	1,50	?	?	?	0,46	?	?	1	—	?	—
Rovigo	1,50	?	?	—	?	?	—	?	—	Bari	1,50	—	20	0,61	16	—	22	1	—	3,81	—
Treviso	1,50	25	—	50	0,58	—	18	0,84	—	Brindisi	1,50	?	?	?	0,45	?	?	—	?	—	—
Udine	1,50	25	—	70	0,46	—	20	0,71	—	Foggia	1,50	23	—	23	0,49	16	—	18	1,10	—	—
Venezia	1,50	25	—	39	0,50	—	21	0,87	6,39	Lecce	1,50	20	—	20	0,62	17	—	17	1,30	8,55	—
Verona	1,50	25	—	107	0,60	—	10	0,85	12,65	Taranto	1,50	20	—	20	0,47	19	—	25	1,05	8,15	—
Vicenza	1,50	25	—	80	0,61	—	—	0,88	10,10	Matera	1,50	25	—	40	0,53	18,70	22	—	—	—	—
Gorizia	1,50	22,50	90	0,58	—	28	0,83	5,66	—	Potenza	1,50	20,50	60	0,37	10	—	15	—	—	—	—
Trieste	1,50	21,83	95	0,55	—	25	0,78	5,50	—	Catanzaro	1,50	20,20	40	0,42	11	—	14	—	—	7,45	—
Bologna	1,50	—	74	0,51	15	—	16	0,65	8,15	Cosenza	1,50	21	—	50	0,30	12	—	15	—	—	—
Ferrara	1,50	24	—	100	0,62	—	17	0,88	13,65	Reggio di Calabria	1,50	21	—	12	0,45	12	—	14	—	—	—
Forlì	1,50	22	—	26	0,60	—	14	0,85	—	Agrigento	0,50	—	8	0,56	18	—	—	1,13	—	—	—
Modena	1,50	24	—	60	0,57	—	14	0,83	7,65	Caltanissetta	0,50	—	8	0,56	—	20	—	—	—	—	—
Parma	1,50	63	—	100	0,50	—	12	0,83	16,55	Catania	0,50	—	5	0,68	—	19	1,08	12,17	—	—	—
Piacenza	1,50	43,50	61	0,50	14	—	14	0,88	6,16	Enna	0,50	—	6	0,50	—	19	—	—	—	—	—
Ravenna	1,50	20	—	63	0,63	—	15	0,77	—	Messina	0,50	—	5	0,50	16	—	16	1,05	—	—	—
Reggio nell'Emilia	1,50	25	—	—	0,49	10	—	—	—	Palermo	0,50	—	10	0,62	—	25	0,93	10,16	—	—	—
Arezzo	1,50	35	—	40	0,50	8	—	—	—	Ragusa	0,50	—	7	0,55	16,07	19	—	—	—	—	—
Firenze	1,50	87	—	—	0,55	—	12	0,76	9,10	Siracusa	0,50	—	5	0,60	16	—	20	—	—	—	—
Grosseto	1,50	38	—	38	0,49	9,70	11	—	—	Trapani	0,50	?	?	0,54	?	?	—	?	—	?	—
Livorno	1,50	37	—	90	0,45	0,50	14	0,83	—	Cagliari	0,50	—	3	0,44	8	—	15	0,81	8,28	—	—
Lucca	1,50	—	77	0,60	—	—	12	0,87	7,15	Nuoro	0,50	—	4	0,35	—	8	—	—	—	—	—
Massa	1,50	25	—	60	0,60	—	10	0,82	3,42	Sassari	0,50	?	?	0,49	?	?	—	?	—	?	—

(*) Vedi nota a pagina 87.

TAV. 40 — Distribuzioni di generi razionati, effettuate nei capoluoghi di provincia ai normali consumatori (*)
(Razioni in kg)

CITTÀ	PANE (a)		GENERI DA MINISTRA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)		CITTÀ	PANE (a)		GENERI DA MINISTRA (b)		ZUCCHERO		GRASSI (c)	
	1946		1946		1946		1946			1946		1946		1946		1946	
	Gennaio (d)	Febbraio (e)	Gennaio (d)	Febbraio (e)	Gennaio (d)	Febbraio (e)	Gennaio (d)	Febbraio (e)		Gennaio (d)	Febbraio (e)	Gennaio (d)	Febbraio (e)	Gennaio (d)	Febbraio (e)	Gennaio (d)	Febbraio (e)
Alessandria	6,000	5,800	1,000	2,000	—	0,300	0,280	0,080	Pistoia	6,000	6,000	—	0,700	0,190	0,200	0,180	0,180
Aosta	?	?	?	?	?	?	?	?	Siena	6,000	6,000	2,000	0,600	0,200	0,200	0,180	0,180
Asti	6,000	5,800	2,000	0,500	0,200	0,200	0,200	0,200	Ancona	6,000	6,000	2,000	1,000	0,200	0,200	0,360	0,180
Cuneo	?	6,000	?	—	?	0,200	?	0,050	Ascoli Piceno	6,000	6,000	4,180	0,500	0,200	0,200	0,680	0,180
Novara	6,000	5,200	1,000	0,700	—	0,200	0,180	0,170	Macerata	?	?	1,060	0,780	0,200	0,200	0,150	0,330
Torino	5,800	5,800	—	1,000	0,200	0,200	0,100	0,150	Pesaro	4,980	4,500	2,000	0,915	0,190	0,200	0,180	0,180
Vercelli	6,000	5,800	—	?	—	0,200	—	0,100	Perugia	6,000	6,000	1,820	2,000	0,200	0,200	0,180	0,180
Genova	6,750	6,750	1,000	1,000	0,200	0,200	0,090	0,100	Terni	6,000	6,000	2,000	1,300	0,200	0,200	0,180	0,240
Imperia	6,000	6,000	2,000	0,500	—	—	—	—	Frosinone	6,000	6,000	1,000	0,500	0,200	0,200	—	0,180
La Spezia	6,000	6,000	2,000	1,000	0,200	0,200	0,400	0,090	Latina	6,000	6,000	1,015	1,115	—	0,200	—	0,350
Savona	6,000	6,000	0,500	—	0,200	0,200	—	—	Rieti	6,000	6,000	2,000	0,700	0,200	0,200	—	0,330
Bergamo	6,000	6,000	2,000	0,500	0,400	0,200	0,080	—	Roma	6,000	6,000	0,200	1,000	0,200	0,200	0,180	0,180
Brescia	6,000	6,000	1,000	?	0,200	0,200	—	0,100	Viterbo	6,000	6,000	2,000	0,500	0,200	0,200	0,180	0,240
Como	?	6,000	?	—	?	—	?	—	Campobasso	6,000	6,000	1,000	0,500	0,200	0,200	0,200	0,180
Cremona	6,000	6,000	2,000	1,250	0,200	0,200	0,200	0,200	Chieti	6,000	6,000	1,000	—	0,100	—	0,180	0,190
Mantova	6,000	6,000	2,000	2,000	0,200	0,200	0,180	0,180	L'Aquila	6,000	6,000	2,100	1,000	0,200	0,200	0,225	0,390
Milano	6,000	6,000	2,000	1,000	0,200	0,200	0,080	0,130	Pescara	6,000	6,000	0,500	0,800	0,200	0,200	0,180	0,090
Pavia	?	?	?	?	?	?	?	?	Teramo	6,000	6,000	2,000	2,000	0,200	0,200	0,240	0,240
Sondrio	?	6,000	?	1,000	?	0,200	?	0,150	Avellino	6,000	6,000	1,000	1,000	0,200	0,200	0,235	0,180
Varese	5,600	6,000	1,000	1,400	0,200	0,200	—	—	Benevento	6,000	6,000	1,000	—	0,200	—	0,180	—
Bolzano	?	6,000	?	0,500	?	0,200	?	0,180	Caserta	6,000	6,000	—	1,100	—	0,200	—	0,180
Trento	6,000	6,000	—	1,000	0,200	0,200	0,080	0,170	Napoli	6,000	6,000	1,000	1,000	0,200	0,200	0,360	0,180
Belluno	6,000	6,000	—	1,000	0,200	0,200	0,100	0,190	Salerno	6,000	?	1,060	?	0,200	?	0,180	?
Padova	6,000	6,000	0,500	0,500	0,200	0,200	0,080	—	Bari	6,000	6,000	1,000	0,600	0,200	0,200	0,180	0,180
Rovigo	?	?	?	?	?	?	?	?	Brindisi	6,000	?	—	?	0,200	?	0,180	?
Treviso	6,000	6,000	—	1,000	0,200	0,200	0,100	—	Foggia	6,000	6,000	—	—	0,200	0,200	0,180	0,180
Udine	4,800	4,200	—	0,500	0,200	0,200	0,290	0,090	Lecce	6,000	6,000	0,450	1,000	0,100	0,200	0,360	0,180
Venezia	6,000	6,000	1,000	1,000	0,200	0,200	—	—	Taranto	6,000	6,000	—	0,550	0,200	0,200	0,180	0,180
Verona	6,000	6,000	1,000	—	0,500	0,200	0,180	0,200	Matera	6,000	6,000	2,000	0,700	0,200	0,200	0,180	0,180
Vicenza	6,000	6,000	0,800	0,500	0,200	0,200	0,100	0,090	Potenza	?	?	0,100	—	0,200	0,200	0,180	0,180
Gorizia	6,000	6,000	2,000	2,000	0,200	0,200	0,180	0,090	Catanzaro	6,000	6,000	0,500	—	0,200	0,200	0,180	0,180
Trieste	6,000	6,000	3,000	1,400	0,200	0,200	0,180	0,330	Cosenza	6,000	6,000	1,000	—	0,200	0,200	0,180	0,180
Bologna	6,000	6,000	—	2,000	0,200	0,200	0,100	0,100	Reggio di Calabria	6,000	6,000	—	0,500	—	0,180	—	0,180
Ferrara	6,000	6,000	1,000	1,000	—	0,200	0,090	0,100	Agrigento	6,000	6,000	—	0,080	0,175	0,200	0,180	—
Forlì	6,000	6,000	1,000	0,500	0,200	0,150	0,200	0,200	Caltanissetta	6,000	6,000	0,500	—	0,200	—	—	—
Modena	6,000	6,000	1,700	0,500	0,200	0,200	0,400	0,290	Catania	?	?	—	0,120	—	0,400	—	—
Parma	6,000	6,000	1,000	0,500	0,150	0,150	0,180	0,200	Enna	6,000	6,000	—	0,600	—	—	—	—
Placenza	6,000	6,000	2,000	0,500	0,200	0,100	0,200	0,200	Messina	6,000	6,000	—	0,500	—	—	—	—
Ravenna	6,000	6,000	6,000	—	0,200	0,100	0,200	0,350	Palermo	6,000	6,000	0,500	0,580	0,200	0,200	—	—
Reggio nell'Emilia	6,000	6,000	1,000	1,000	0,300	0,200	0,200	0,290	Ragusa	6,000	6,000	—	0,090	0,200	0,200	—	—
Arezzo	6,000	6,000	2,000	0,500	0,200	0,150	0,180	0,280	Siracusa	6,000	6,000	0,700	—	0,150	0,175	0,100	0,180
Firenze	6,000	6,000	0,500	—	0,200	0,100	0,180	0,190	Trapani	6,000	?	—	?	—	?	—	?
Grosseto	6,000	6,000	2,200	0,700	0,200	0,200	0,180	0,180	Cagliari	6,000	6,000	—	1,000	0,200	0,200	—	—
Livorno	6,000	6,000	0,400	0,500	0,200	0,200	0,180	0,180	Nuoro	6,000	6,000	—	?	0,200	?	0,270	0,270
Lucca	6,000	6,000	—	0,500	—	0,200	0,180	0,190	Sassari	6,000	?	—	?	0,200	?	0,180	?
Massa	6,000	6,000	0,300	0,500	0,200	0,200	—	0,180									
Pisa	6,000	6,000	0,300	0,500	0,200	0,200	0,200	0,180									

(*) I dati contenuti nella presente tavola sono rilevati dagli Uffici Comunali delle singole città secondo norme uniformi impartite dall'Istituto Centrale di Statistica. Le razioni considerate sono quelle effettivamente distribuite ai normali consumatori nel corso del mese; la razione mensile del pane è calcolata considerando il mese di 30 giorni. La lineetta (—) sta ad indicare che non vi è stata distribuzione.

(a) Le razioni distribuite si riferiscono a pane o farina di frumento in luogo del pane. — (b) Le razioni distribuite si riferiscono a pasta e/orso e/o farina di frumento. — (c) Le razioni comprendono le distribuzioni di olio, burro e grassi suini. Per l'olio le razioni sono ragguagliate a Kg. considerando il peso specifico di Kg. 0,915 per litro. — (d) Nel mese di gennaio, in sostituzione del pane è stata distribuita farina di granoturco: a Torino per un giorno, Kg. 0,200; a Varese per due giorni, Kg. 0,400 ed a Udine per sei giorni, Kg. 1,200. — (e) Nel mese di febbraio, in sostituzione del pane è stata distribuita farina di granoturco: ad Alessandria, Asti, Torino e Vercelli per un giorno, Kg. 0,200; a Novara, per quattro giorni, Kg. 0,800 ed a Udine per nove giorni, Kg. 1,800.

TAV. 41. — Valore calorico delle razioni medie giornaliere dei generi distribuiti mediante carta annonaria ai normali consumatori in alcuni capoluoghi di provincia (*)

CITTÀ	1946						CITTÀ	1946					
	GENNAIO			FEBBRAIO				GENNAIO			FEBBRAIO		
	Calorie complessive	di cui		Calorie complessive	di cui			Calorie complessive	di cui		Calorie complessive	di cui	
		Generi razionati	Altri generi		Generi razionati	Altri generi			Generi razionati	Altri generi		Generi razionati	Altri generi
Alessandria	(a) 802	749	53	840	840	—	Pisa	684	677	7	747	710	37
Aosta	?	?	?	?	?	?	Pistoia	638	638	—	775	735	40
Asti	947	868	79	744	719	25	Siena	933	865	68	766	710	56
Cuneo	?	?	?	?	?	?	Ancona	944	917	27	804	773	31
Novara	(a) 720	720	—	748	748	—	Ascoli Piceno	1.352	1.249	103	710	710	—
Torino	(a) 625	605	20	773	763	10	Macerata	906	888	18	1.150	932	218
Vercelli	577	560	17	?	?	?	Pesaro	881	881	—	726	726	—
Genova	877	796	81	831	812	19	Perugia	886	843	43	896	896	—
Imperia	(a) 760	756	4	666	652	14	Terni	852	852	—	817	781	36
La Spezia	984	918	66	787	744	43	Frosinone	699	699	—	704	704	—
Livorno	710	699	11	606	589	17	Latina	675	675	—	841	841	—
Bergamo	1.055	861	194	687	652	35	Rieti	812	812	—	782	782	—
Brescia	825	699	126	?	?	?	Roma	662	662	—	820	773	47
Como	756	756	—	693	652	41	Viterbo	876	865	11	740	728	12
Cremona	1.277	1.091	186	1.299	1.054	245	Campobasso	757	757	—	710	710	—
Mantova	1.018	860	158	945	892	53	Chieti	739	739	—	632	620	12
Milano	841	432	9	783	750	33	L'Aquila	952	890	62	939	868	71
Pavia	?	?	?	?	?	?	Pescara	743	696	47	785	719	66
Sondrio	?	?	?	786	756	30	Teramo	881	881	—	915	915	—
Varese	708	699	9	815	769	46	Avellino	779	767	12	773	773	—
Bolzano	923	850	73	955	826	129	Benevento	752	752	—	560	560	—
Trento	615	606	9	766	766	—	Caserta	560	560	—	824	785	39
Belluno	702	611	91	876	771	105	Napoli	805	805	—	780	773	7
Padova	665	665	—	763	662	111	Salerno	792	759	33	?	?	?
Rovigo	?	?	?	?	?	?	Bari	752	752	—	786	723	63
Treviso	647	615	32	714	714	—	Brindisi	655	639	16	?	?	?
Udine	688	669	19	747	726	21	Foggia	639	639	—	648	648	—
Venezia	721	699	22	729	714	15	Lecce	752	730	22	851	773	78
Verona	767	723	44	689	653	36	Taranto	639	639	—	812	717	95
Vicenza	774	705	69	731	681	50	Matera	865	865	—	735	735	—
Gorizia	906	863	43	891	869	22	Potenza	651	651	—	793	788	5
Trieste	1.011	978	33	892	869	23	Catanzaro	696	696	—	648	648	—
Bologna	615	615	—	984	870	114	Cosenza	752	752	—	725	648	77
Ferrara	705	697	8	745	745	—	Reggio di Calabria	560	560	—	817	704	113
Forlì	783	755	28	769	769	—	Agrigento	636	636	—	599	599	—
Modena	864	824	40	808	743	65	Caltanissetta	643	643	—	619	619	—
Parma	753	743	10	762	707	55	Catania	700	700	—	715	715	—
Piacenza	1.030	862	168	821	696	125	Enna	560	560	—	635	635	—
Ravenna	1.820	1.820	—	697	684	13	Messina	560	560	—	622	622	—
Reggio nell'Emilia	915	825	90	902	802	100	Palermo	661	642	19	674	662	12
Arezzo	865	865	—	734	734	—	Ragusa	586	586	—	601	601	—
Firenze	(a) 696	696	—	662	638	24	Siracusa	638	638	—	644	644	—
Grosseto	888	888	—	735	735	—	Trapani	560	560	—	?	?	?
Livorno	801	684	117	811	710	101	Cagliari	623	586	37	752	714	38
Lucca	620	618	7	1.067	712	355	Nuoro	700	666	34	?	?	?
Massa	620	620	—	710	710	—	Sassari	690	639	51	671	652	19

(*) Le calorie medie giornaliere per testa riportate nella presente tavola sono ottenute calcolando le calorie totali delle quantità di generi razionati e contingentati effettivamente distribuiti ai normali consumatori nel corso del mese considerato e dividendo il numero di calorie così ottenuto, per il numero dei giorni del mese stesso. In difetto di dati più recenti sul valore calorico dei generi alimentari e fino a quando non saranno ultimate le indagini sperimentali in corso per la loro determinazione, agli effetti del calcolo predetto, sono considerate le calorie unitarie determinate in passato da vari autori con riferimento a generi in qualche caso non esattamente identici, come qualità, a quelli presentemente distribuiti; i dati qui riportati sono pertanto provvisori e suscettibili di eventuali rettifiche.

I generi razionati comprendono: pane, generi da minestra (pasta, riso, farina di cereali) zucchero e grassi. Le quantità dei suddetti generi distribuiti nei mesi indicati sono riportate nella tavola precedente.

(a) Oltre rettificato.

DATI STATISTICI INTERNAZIONALI

TAV. 42. — Indici generali della produzione industriale (*)
(Base: Anno 1939 = 100)

P A E S I	1941	1942	1943	1944	1945	1945						1946
	(Media)					Luglio	Agosto	Settem.	Ottobre	Novem.	Dicem.	Genn.
Bulgaria	118	114	111	97	106	110	126	128	144	114	106	?
Danimarca (a)	77	80	82	81	(b) 73	65	69	73	77	79	82	86
Norvegia	89	78	76	71	65	43	61	70	75	79	74	78
Svezia (a)	84	87	88	88	85	93	97	98	100	101	101	101
Canada (c)	168	216	259	253	217	218	216	212	200	188	185	?
Cile (d)	115	114	113	117	135	146	144	131	142	143	139	?
Stati Uniti (c)	149	183	219	216	188	193	171	153	149	154	150	(b) 146

(*) Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique de la Société des Nations*.

(a) Indice eliminante solo in parte le variazioni stagionali. — (b) Valutazione o cifra provvisoria. — (c) Indice eliminante le variazioni stagionali. — (d) Indice eliminante le variazioni stagionali. Non sono comprese l'industria mineraria e alcune branche dell'industria tessile.

TAV. 43. — Produzione di alcune merci (*)
(Migliaia di tonnellate)

A N N I — M E S I	GHISA E LEGHE DI FERRO							ACCIAIO						
	Belgio	Francia	Lussemburgo	Regno Unito (a)	Svezia (c)	Canada	Stati Uniti (d)	Belgio	Francia	Lussemburgo	Regno Unito (a)	Svezia	Canada	Stati Uniti
1939 (media mensile)	255	620	153	676	55	70	2.670	259	657	146	1.119	98	117	3.991
1943	136	(b) 177	191	609	67	149	4.651	139	(b) 194	179	1.103	102	227	6.716
1944	59	(b) 92	112	570	72	154	4.679	53	(b) 106	105	1.028	100	229	6.777
1945 (a)	61	99	27	602	65	149	4.094	61	134	22	1.000	101	213	6.027
1945 : Luglio	63	100	7	594	40	151	4.366	58	119	3	941	68	208	6.339
Agosto	73	106	25	551	63	141	3.856	70	139	19	819	105	204	5.204
Settembre	77	124	23	614	53	135	3.835	81	169	15	1.060	104	180	5.248
Ottobre	85	148	25	643	55	141	3.074	111	207	20	1.070	113	187	5.078
Novembre	104	166	54	660	52	134	3.852	114	227	45	1.087	103	189	5.626
Dicembre	130	177	72	640	65	137	3.922	136	233	66	976	106	199	5.497
1946 : Gennaio	?	194	76	632	63	140	?	(a) 157	231	70	1.007	106	222	3.510

A N N I — M E S I	RAME (e)			PIOMBO (e)			ZINCO (e)			ALLUMINIO (e)		NICHELIO	PETROLIO GREGGIO		
	Canada (f)	Cile	Stati Uniti	Canada (f)	Messico (g)	Stati Uniti (h)	Canada (f)	Messico (g)	Stati Uniti	Stati Uniti (Alluminio di nuova produz.)	Alluminio di ricupero		Messico	Stati Uniti	Venezuela
1939 (media mensile)	(a) 17,5	27,2	63,2	14,4	18,3	37,6	13,3	11,2	40,7	12,4	4,1	8,5	546	14.243	2.544
1943	18,9	40,7	90,3	17,0	18,2	41,3	15,6	16,4	73,5	69,5	19,7	10,9	447	10.953	2.234
1944	18,9	40,8	79,8	10,9	15,4	40,7	12,7	18,2	68,1	58,7	23,7	10,4	486	18.891	3.201
1945 (a)	17,1	38,5	63,0	12,3	?	39,7	13,9	?	60,4	?	?	9,3	?	19.267	4.029
1945 : Luglio	17,5	38,4	66,1	11,3	27,2	36,6	14,2	14,3	59,7	43,5	21,5	10,8	611	20.485	4.358
Agosto	17,3	42,5	61,9	11,5	16,0	29,7	13,7	18,6	58,7	41,5	18,8	10,0	580	20.398	4.390
Settembre	16,3	41,9	58,1	11,5	16,6	32,6	13,4	24,0	55,9	28,7	13,7	7,5	564	17.838	4.100
Ottobre	17,7	26,0	62,9	13,6	22,5	43,1	13,5	15,2	59,5	?	?	7,8	578	17.918	4.494
Novembre	13,9	37,4	59,5	14,9	17,2	43,4	13,6	11,6	58,4	?	?	7,0	569	18.275	4.492
Dicembre	13,7	37,6	56,8	15,7	?	41,2	13,1	?	60,0	?	?	6,9	?	18.713	4.592
1946 : Gennaio	12,8	?	52,8	14,4	?	46,3	13,7	?	59,8	?	?	6,8	?	?	?

A N N I — M E S I	CARBONE FOSSILE							ENERGIA ELETTRICA (milioni di kWh)							
	Belgio	Cecoslovacchia (i)	Francia	Germania (n)	Polonia	Regno Unito (q)	Canada	Stati Uniti (s)	Belgio (t)	Francia	Norvegia (t)	Regno Unito (u)	Canada (idro-elett.)	Stati Uniti (termoelett.)	Stati Uniti (idro-elett.)
1939 (media mensile)	2.487	794	4.093	(o) 12.612	(o) 3.175	19.588	1.114	33.743	466	(a) 1.686	851	2.201	2.320	42	3.668
1943	1.979	892	(b) 3.380	?	?	18.843	1.224	49.116	422	(b) 1.482	913	3.079	3.310	64	6.103
1944	1.125	808	(b) 2.105	?	?	18.820	1.183	51.033	309	(b) 1.134	921	3.196	3.290	82	6.163
1945 (a)	1.310	(l) 758	(m) 2.921	?	(p) 1.975	15.410	1.222	47.583	382	1.431	821	3.106	3.263	79	6.659
1945 : Luglio	1.140	628	2.668	2.052	2.201	14.131	937	47.514	372	1.327	614	2.537	3.217	68	6.702
Agosto	1.267	711	(m) 3.079	2.978	2.404	14.131	1.042	47.563	398	1.288	699	2.474	3.169	69	6.345
Settembre	1.409	831	2.947	3.462	2.457	14.131	973	46.214	408	1.380	759	2.707	3.002	77	6.028
Ottobre	1.736	993	3.564	4.380	2.930	15.920	884	40.357	457	1.584	830	3.179	3.220	89	6.463
Novembre	1.748	1.055	(m) 3.658	4.625	3.114	15.920	1.401	50.124	471	1.641	849	3.463	3.146	91	6.382
Dicembre	1.732	1.081	(m) 3.523	4.657	2.919	15.920	1.221	46.080	490	1.629	885	3.675	3.188	91	6.586
1946 : Gennaio	1.920	(a) 1.225	(m) 3.970	5.524	3.601	(r) 13.866	1.455	53.598	?	?	919	4.142	3.338	91	7.109

(*) Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique de la Société des Nations*.

(a) Valutazioni o cifre provvisorie. — (b) Non compresa l'Alsazia-Lorena. — (c) Non comprese le leghe di ferro. — (d) Non comprese le leghe di ferro prodotte nei forni elettrici. — (e) Produzione di fonderia. — (f) Metallo di nuova produzione, raffinato. — (g) Contenuto in metallo dei minerali estratti. — (h) Piombo raffinato; è compresa una piccola parte di piombo di ricupero. — (i) Dal 1939 all'aprile 1945: territorio del cosiddetto "Protettorato". Dal maggio 1945: Boemia, Moravia e Slesia. — (l) Media mensile del periodo maggio-dicembre 1945. — (m) Compresa la lignite. — (n) Zona occidentale. Per il luglio 1945 e dal dicembre 1945 in poi, non compreso il carbone bituminoso. — (o) Media mensile del 1938. — (p) Media mensile del periodo febbraio-dicembre 1945. — (q) Carbone fossile disponibile per la vendita. Rilevazione trimestrale. — (r) Produzione di 4 settimane. — (s) Compresa una piccola parte di lignite. — (t) Produzione totale di energia elettrica, compresa cioè la produzione degli stabilimenti che producono energia per uso proprio. — (u) Non compresa l'Irlanda del Nord. — (v) Produzione delle centrali pubbliche, delle ferrovie e delle varie officine che producono energia per uso proprio.

TAV. 44. — Numeri indici dei prezzi all'ingrosso (*)

(Base: gennaio-giugno 1939 = 100)

ANNI — MESI	CECOSLO- VACCHIA (a)	DANIMARCA (b)	FINLANDIA (b)	FRANCIA	NORVEGIA (c)	POR- TOGALLO (c)	REGNO UNITO			SVEZIA (b)
							Board of Trade (b)	Statist (d)	Economist (d)	
1941 (media)	143	185	174	153	167	153	157	159	152	158
1942 "	148	194	214	181	177	177	164	169	160	173
1943 "	150	195	243	210	179	220	167	172	164	179
1944 "	152	198	209	243	181	247	171	177	168	179
1945 "	170	194	386	?	182	240	174	182	172	178
1945: Luglio	156	193	371	360	182	224	176	184	173	179
Agosto	159	192	431	366	183	228	175	182	172	178
Settembre	166	190	454	406	185	230	174	181	172	175
Ottobre	169	188	508	?	182	234	174	181	172	176
Novembre	217	186	525	?	182	242	174	181	172	176
Dicembre	282	186	535	?	170	242	174	182	172	174
1946: Gennaio	?	186	541	?	171	?	177	185	176	169

ANNI — MESI	SVIZZERA (d)	TURCHIA — Istanbul (b)	ARGENTINA (b)	CANADA (b)	CILE (b)	MESSICO — Messico (c)	PERÙ (c)	STATI UNITI (b)		AUSTRALIA (b)
								Bureau of Labor Statistics	Irving Fisher	
1941 (media)	173	170	141	123	133	108	141	114	117	117
1942 "	198	330	182	130	180	120	177	129	134	131
1943 "	206	573	197	136	199	144	201	135	140	137
1944 "	210	446	205	140	205	184	207	136	142	139
1945 "	208	?	211	141	219	203	217	139	145	?
1945: Luglio	210	434	212	142	219	208	218	139	145	140
Agosto	211	432	210	141	221	209	219	138	146	?
Settembre	210	423	211	140	222	210	217	138	144	?
Ottobre	207	?	209	140	224	211	216	139	145	140
Novembre	206	?	210	141	226	213	217	140	146	139
Dicembre	202	?	212	141	224	217	217	140	147	?
1946: Gennaio	203	?	214	?	?	219	217	140	147	?

(*) dati desunti dal Bulletin mensuel de statistique de la Société des Nations.

(a) Boemia, Moravia o Slesia. Fine mese o inizio del mese seguente. — (b) Media mensile. — (c) Metà mese. — (d) Fine mese o inizio del mese seguente.

TAV. 45. — Numeri indici del costo della vita (*)

(Base: gennaio-giugno 1939 = 100)

Composizione degli indici: A = Alimentazione; B = Riscaldamento e illuminazione; C = Vestiario;
D = Abitazione; E = Altre spese

ANNI — MESI	CECOSLOVACCHIA		DANIMARCA		FINLANDIA		NORVEGIA		REGNO UNITO		SVEZIA				SVIZZERA	
	Praga		Paese intero		36 Città		31 Città		24-509 Città		49 Città (d)		15 Città (e)		34 Città	
	A-E	A (a)	A-E	A (b)	A-E	A (c)	A-E	A (a)	A-E	A (b)	A-E	A (b)	A-E (a)	A (a)	A-D	A (b)
1941 (media)	147	136	148	151	143	149	139	147	129	124	129	131	134	140	127	135
1942 "	160	142	153	156	168	174	147	164	130	118	140	142	146	150	142	154
1943 "	158	140	155	155	190	194	151	155	129	122	142	141	150	158	149	163
1944 "	159	142	158	156	201	197	153	156	131	124	143	140	149	156	152	166
1945 "	168	146	159	157	282	307	156	158	132	125	144	139	149	155	153	166
1945 : Luglio	166	151	—	—	282	304	156	159	133	127	—	139	149	155	154	168
Agosto	168	143	—	—	314	353	157	159	132	124	—	138	149	155	154	167
Settembre	162	141	159	156	326	355	158	160	132	124	144	140	149	155	154	166
Ottobre	172	140	—	—	388	462	156	156	132	124	—	140	149	155	153	164
Novembre	174	141	—	—	399	475	156	156	132	124	—	139	148	154	151	162
Dicembre	206	182	158	156	405	476	157	158	132	124	143	138	148	154	151	162
1946 : Gennaio	303	319	—	—	?	?	158	158	132	124	—	139	148	154	152	162

ANNI — MESI	TURCHIA (f)		ARGENTINA		CANADA (b)		CILE		PERÙ		STATI UNITI (a)			AUSTRALIA		
	Istanbul		Buenos-Aires		Paese intero		Santiago		Lima		20-51 Città (h)		51 Città (h)		30 Città	
	A-E	A	A-E	A	A-E (g)	A	A-E (c)	A	A-E (a)	A	A-E (g)	A	A-E	A	A-E (l)	A (m)
1941 (media)	138	144	106	107	111	118	133	138	118	126	106	112	106	110	102	
1942 "	233	282	112	117	116	129	167	180	132	140	118	131	113	119	111	
1943 "	347	459	113	118	118	133	194	213	146	157	125	146	122	123	111	
1944 "	343	409	110	119	118	133	217	223	166	179	127	144	124	122	110	
1945 "	?	?	183	142	119	135	236	243	185	199	130	147	126	123	111	
1945 : Luglio	364	422	135	148	120	138	234	238	186	199	131	150	127	123	112	
Agosto	359	411	134	146	119	136	236	241	187	200	130	149	126	123	112	
Settembre	358	408	135	147	119	135	246	262	188	200	130	148	126	123	111	
Ottobre	?	?	135	147	119	136	253	276	191	205	130	147	126	123	111	
Novembre	?	?	135	147	119	136	241	247	191	206	131	148	127	123	111	
Dicembre	?	?	138	151	119	135	244	253	193	208	131	150	127	123	110	
1946 : Gennaio	?	?	137	148	?	?	?	?	194	209	131	149	?	?	?	

(*) Dati desunti dal Bulletin mensuel de statistique de la Société des Nations.

(a) Metà mese. — (b) Fine mese o inizio del mese seguente. — (c) Media mensile. — (d) K. Socialstyrelsen. — (e) Bank. — (f) Base 1938 = 100. —

(g) Sono anche considerate le spese per mobili o articoli casalinghi. — (h) Bureau of Labor Statistics. — (i) National Industrial Conference Board. —

(l) Media trimestrale. — (m) Compresa l'illuminazione. Media mensile.

TAV. 46. — Circolazione monetaria (*)

(Milioni di valute nazionali)

SITUAZIONE ALLA FINE DEL PERIODO	BELGIO (a)	FRANCIA (b)	PAESI BASSI (c)	REGNO UNITO	SVEZIA	SVIZZERA	TURCHIA	ARGENTINA	BRASILE	CANADA (e)	STATI UNITI (f)
Unità monetaria	Franco belga	Franco	Fiorino	Lira sterlina	Corona	Franco svizzero	Lira turca	Peso	Cruzeiro	Dollaro canadese	Dollaro
1939 - Dicembre	27.994	151.322	1.152	555	1.422	2.050	281	1.191	4.971	233	7.598
1942 - Dicembre	67.912	382.774	3.034	923	2.016	2.637	734	1.627	8.290	694	15.410
1943 - Dicembre	83.226	500.386	3.478	1.089	2.266	3.048	802	1.886	10.981	874	20.449
1944 - Dicembre	?	572.510	5.078	1.239	2.492	3.548	961	2.354	14.462	1.036	25.807
1945 : Luglio	60.202	444.476	3.448	1.306	2.413	3.522	946	2.553	15.655	1.079	27.108
Agosto	62.459	460.652	2.573	1.326	2.488	3.558	921	2.582	16.210	1.098	27.635
Settembre	64.301	498.258	1.683	1.330	2.570	3.640	927	2.622	16.525	1.112	27.826
Ottobre	66.449	528.945	1.312	1.322	2.567	3.704	915	2.682	16.914	1.137	28.049
Novembre	66.761	545.796	1.451	1.328	2.546	3.725	891	2.722	?	1.114	28.211
Dicembre	70.376	570.006	1.713	1.380	2.782	3.836	880	2.830 (d)	17.536	1.129	28.615
1946 : Gennaio	72.470	592.436	2.025	1.331	2.587	3.815	883	2.871	?	1.088	27.917

* Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique de la Société des Nations*.

(a) In base al decreto del 6 ottobre 1944, i biglietti da 100, 500, 1000 e 10.000 franchi perdettero nel Belgio il loro corso legale. Tali biglietti dovettero essere presentati fino al 13 ottobre, per essere, per la maggior parte, tratti in un conto bloccato, i biglietti consegnati a tale data raggiunsero i 90 miliardi. Dal gennaio 1945 non sono compresi i biglietti bloccati. — (b) I biglietti della Banca di Francia dovettero essere presentati per il loro cambio con nuovi biglietti, tra il 4 e il 15 giugno 1945. I vecchi biglietti non hanno più corso legale. — (c) A partire dal 26 settembre 1945, tutti i vecchi biglietti in circolazione emessi dalla *Nederlandsche Bank*, come pure i « buoni-argento » (moneta sussidiaria) e i biglietti portati dalle truppe alleate hanno cessato di avere corso legale. Analoga misura aveva già colpito i biglietti da 500 e da 1000 fiorini nel marzo 1943 e i biglietti da 100 fiorini nel luglio 1945. — (d) Valutazione o cifra provvisoria. — (e) Banca del Canada: emissione totale, compresi i biglietti tenuti dalle « Chartered Banks ». — (f) Circolazione totale, esclusi i biglietti tenuti dal Tesoro e dalle Banche della Riserva federale, ma compresi i certificati di oro e di argento, le monete d'argento e divisionarie.

TAV. 47. — Commercio speciale di importazione ed esportazione (*)

(Milioni di valute nazionali)

A N N I	BELGIO (a)	DANIMARCA	FRANCIA (c)	IRLANDA (d)	NORVEGIA	PORTOGALLO	REGNO UNITO (e)	SVEZIA	SVIZZERA (h)
M E S I	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp. (g)	Imp. Esp.	Imp. Esp.
Unità monetaria	Franco b.	Corona	Franco	Lira sterl.	Corona	Scudo	Lira sterlina	Corona	Franco sv.
1939 (media mensile)	1.619 1.798	145,0 131,5	3.649 2.633	3,62 2,24	113,9 67,3	173,1 111,3	(f) 70,9	36,6 208,2	157,4 108,1
1943	535 742	102,1 111,5	1.162 2.945	2,17 2,29	84,0 44,9	276,9 336,2	(d) 102,7	19,4 151,2	97,7 143,9
1944	306 452	97,2 113,4	814 2.130	2,35 2,47	60,1 43,1	326,7 263,9	107,8	22,1 139,8	71,1 98,8
1945	1.144 381	56,8 75,4	4.570 950	3,30 2,95	100,5 27,3	325,2 265,5	87,6	32,8 90,6	146,4 102,1
1945 : Luglio	1.175 233	53,1 70,2	3.634 994	3,79 2,62	162,8 11,2	280,5 311,4	93,6	32,5 40,4	208,5 86,5
Agosto	1.524 364	46,8 83,1	4.979 1.161	4,37 2,65	210,2 13,1	361,6 265,4	92,7	36,5 69,2	268,0 106,5
Settembre	1.697 501	76,9 86,3	4.663 1.383	2,95 3,35	168,2 28,0	461,9 245,0	75,8	29,6 134,7	244,6 107,3
Ottobre	1.899 567	78,4 98,7	9.851 1.487	3,49 3,36	150,4 20,0	332,6 269,3	66,3	42,8 162,0	265,5 168,1
Novembre	2.135 747	76,3 115,3	10.289 1.661	3,72 4,30	115,2 38,8	424,6 384,5	86,1	29,9 160,0	237,9 209,5
Dicembre	2.557 985	130,2 100,8	12.929 2.175	4,64 3,40	112,8 43,4	462,9 349,1	71,6	43,5 157,0	234,0 262,6
1946 : Gennaio	2.670 1.174	?	11.545 2.400	?	99,8 65,2	?	91,9	57,1 219,4	199,3 235,4

A N N I	INDIA (i)	ARGENTINA	BRASILE (d)	CANADA (m)	CILE	MESSICO (o)	PERÙ (p)	STATI UNITI (q)	AUSTRALIA (r)
M E S I	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp. (n)	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp.	Imp. Esp. (e) (f)
Unità monetaria	Rupia	Peso carta	Cruzeiro	Dollaro can.	Peso oro	Peso	Sol	Dollaro	Lira sterl. A.
1939 (media mensile)	129,1 151,2	111,5 131,1	415 468	62,6 78,4	34,2 55,0	52,3 75,4	21,32 31,79	189,7 260,3	8,00 10,06
1943	83,5 155,1	78,5 182,7	514 727	144,6 250,1	53,0 72,3	75,8 94,2	37,45 38,36	281,7 1.049,2	19,31 10,92
1944	140,5 182,4	83,9 196,7	664 894	146,6 290,3	58,2 78,7	157,1 87,3	42,87 45,61	323,3 1.188,5	15,29 12,30
1945	?	96,2 206,3	?	132,1 272,3	?	?	45,82 56,21	340,2 799,0	?
1945 : Luglio	189,3 172,5	107,1 235,5	757 1.148	138,7 286,0	57,7 92,6	148,2 144,2	48,70 52,57	345,6 858,8	14,75 15,37
Agosto	165,3 167,7	119,3 238,5	759 1.239	128,1 300,0	58,5 46,7	136,8 106,3	73,15 55,60	364,9 718,6	15,55 11,64
Settembre	180,1 178,4	104,3 263,8	670 1.170	122,3 225,0	66,4 112,1	(b) 123,1 (b) 111,2	43,44 66,34	329,3 500,1	13,97 11,57
Ottobre	152,6 239,7	129,0 258,7	(b) 530 (b) 1171	134,4 232,9	63,3 96,5	(b) 147,7 (b) 120,1	50,90 74,88	343,7 440,5	17,28 12,48
Novembre	229,9 255,5	123,1 227,0	?	142,4 241,3	75,4 52,8	(b) 161,4 (b) 133,3	32,27 59,27	312,6 612,3	13,73 17,00
Dicembre	?	103,5 251,0	?	121,2 236,4	?	?	66,75 75,41	279,5 715,2	?
1946 : Gennaio	?	125,0 131,2	?	140,3 191,3	?	?	?	404,8 780,4	?

(*) Dati desunti dal *Bulletin mensuel de statistique de la Société des Nations*. Salvo indicazione contraria, i dati si riferiscono al commercio delle sole merci, con esclusione dell'oro e dell'argento in verghe e delle monete. Per effetto del forte rialzo dei prezzi verificatosi, in conseguenza della guerra, in quasi tutti i Paesi, specie all'importazione, le serie relative ai valori del commercio con l'estero possono servire soltanto come indicazioni imperfette sui mutamenti intervenuti nel volume degli scambi commerciali.

(a) Per l'anno 1939 e dal maggio 1945, compreso il Lussemburgo. — (b) Cifre provvisorie. — (c) Dall'ottobre 1945 sono comprese le importazioni per conto del Governo. — (d) Commercio generale. — (e) Compresso il commercio a titolo « affitti e prestiti » e « affitti e prestiti reciproci ». — (f) Compresso il commercio di armi e munizioni del Governo. — (g) Non comprese le forniture destinate alle Forze Armate Britanniche e le esportazioni di armi e munizioni effettuate dal Governo. — (h) Compresso il traffico di perfezionamento e, per il 1939, il traffico di riparazione. Comprese le verghe d'oro e d'argento, ma non compreso l'oro non lavorato, per transazioni bancarie. — (i) I dati riguardano il solo commercio marittimo. — (j) I dati delle importazioni rappresentano, fino al giugno 1941, « valori reali » calcolati; dal luglio 1941, valori commerciali delle fatture. — (m) Le importazioni provenienti dal Regno Unito e dall'Irlanda sono valutate in dollari alla parità-oro con la lira sterlina. Le esportazioni non comprendono le importazioni provenienti dal Regno Unito e dall'Irlanda sono valutate in dollari alla parità-oro con la lira sterlina. — (n) Commercio generale. Compresso l'oro e l'argento in l'oro nuovo, prodotto nel Paese. — (o) Non compreso l'approvvigionamento delle navi. — (p) Commercio generale. Compresso l'oro e l'argento in verghe e le monete. — (q) Compresso l'oro e l'argento in verghe e le monete. — (r) A partire dal marzo 1941, comprese le esportazioni a titolo « affitti e prestiti ». Tale sistema ha avuto termine il 21 agosto 1945. — (s) Commercio generale. Compresso il commercio del Governo. — (t) I valori delle importazioni sono espressi in lire sterline. — (u) Dal 1942 è compresa l'esportazione di argento.

APPENDICE

INDAGINI SULLA CONCENTRAZIONE INDUSTRIALE IN ITALIA (*)

PREMESSA: CONCETTO E DETERMINAZIONE STATISTICA DELLA CONCENTRAZIONE INDUSTRIALE.

1. - **Concetto di concentrazione dal punto di vista statistico.** — Lo studio di determinate seriazioni di frequenza ha messo in luce una particolare attitudine di alcuni caratteri ad addensarsi verso le modalità quantitative superiori ad un certo limite. Tale attitudine ha preso, nella letteratura statistica, il nome di *concentrazione*.

Partendo dal concetto di *variabilità*, intesa questa come l'attitudine di un carattere ad assumere differenti modalità quantitative (1), il concetto statistico di concentrazione discende come particolare proprietà statistica di una distribuzione di frequenze. Secondo questo modo d'intendere la concentrazione, si dirà che *un carattere è tanto più concentrato quanto maggiormente esso si addensa sulla parte degli elementi di un gruppo che presentano una maggiore intensità del carattere rispetto alla parte degli elementi dello stesso gruppo che presentano una minore intensità del carattere stesso*. Una seriazione nella quale tutti gli elementi componenti si presentassero con la stessa intensità del carattere denoterebbe una variabilità nulla, in altri termini una equidistribuzione e cioè la mancanza assoluta di concentrazione del carattere (2).

Nel definire la concentrazione in questo modo abbiamo avuto in vista, come già si è detto, una determinata distribuzione e quindi da questo punto di vista la concentrazione ha un significato statico, riferendosi essa ad una seriazione.

Un concetto diverso di concentrazione, tendente a chiarire il fenomeno di addensamento di un carattere in un numero sempre più ristretto di unità, si ha quando, invece di considerare staticamente una determinata distribuzione in un determinato momento, si considera una distribuzione dinamicamente, tenendo conto del processo di rinnovamento e di estinzione che si verifica nel tempo e del processo di accentrimento o di livellamento del carattere nelle singole unità componenti il gruppo nel suo moto di trasformazione.

Trattando della concentrazione capitalistica, Carlo Marx osserva, infatti: « *L'accentrimento non richiede che un cambiamento di distribuzione dei capitali esistenti, una modificazione quantitativa delle parti che costituiscono il capitale sociale* » (3). In altri termini

per il Marx l'accentrimento, o concentrazione che dir si voglia, consiste in una modificazione nella distribuzione dei capitali fra i detentori dei capitali stessi, in modo che, successivamente ad una data distribuzione, una parte dei capitali posseduti da una frazione dei capitalisti vada ad accrescere la parte dei capitali posseduti dall'altra frazione dei capitalisti. Nella definizione del Marx si tratta, in verità, di un caso particolare di processo dinamico di concentrazione e cioè del caso di un gruppo chiuso e quindi senza processo di rinnovo e di estinzione, con un ammontare complessivo di capitale sociale costante nel tempo; ragione per cui il processo di concentrazione può verificarsi soltanto attraverso una « *modificazione quantitativa delle parti* » e cioè con un passaggio di aliquote di capitali posseduti dai detentori minori di capitale a favore dei detentori maggiori di capitale. Si tratta, in definitiva del caso più semplice di processo dinamico di concentrazione. Senza entrare in maggiori dettagli, il che esorbiterebbe dai nostri intendimenti, diremo che, dal punto di vista dinamico, per concentrazione s'intende il processo che porta all'ampliamento degli elementi maggiormente dotati del carattere e ciò sia per un procedimento di redistribuzione, sia per un aumento complessivo del carattere incidente a favore degli elementi più dotati in misura maggiore che a favore degli elementi meno dotati.

E' evidente che i due aspetti che la concentrazione può assumere, a seconda che essa viene considerata staticamente o dinamicamente, sono strettamente connessi, nel senso che una analisi delle singole distribuzioni rappresenta la premessa per lo studio della dinamica cioè dei processi attraverso i quali da una distribuzione si passa ad una altra distribuzione.

2. - **Natura e caratteri del concetto di concentrazione industriale.** — Fissati così i concetti di concentrazione passiamo ad esaminare il significato di concentrazione industriale. Si tratta di un particolare significato che deve essere nettamente distinto dal significato generico di concentrazione.

Oggetto di studio della concentrazione industriale non è una qualunque distribuzione di aziende, società, ecc., secondo la loro dimensione, espressa da un carattere qualunque, ma una distribuzione di unità selezionate, nella quale sono comprese soltanto quelle unità che esercitano la stessa attività industriale.

La scarsità degli studi sulla concentrazione industriale rende particolarmente difficile il lavoro a chi si accinge a procedere ad un esame dettagliato di questo problema. Una facile confusione deriva dalla identificazione che spesso si trova nella letteratura fra concentrazione capitalistica nelle industrie e con-

(1) Cfr. C. GINI: *Memorie di metodologia statistica*. Vol. I: *Variabilità e Concentrazione*, Milano 1939.

(2) M. O. LORENZ: *Methods of measuring the concentration of wealth*, « Quarterly publ. of the American Statistical Association », June 1905.

(3) C. MARX: *Il Capitale*, pag. 534 - Bibl. dell'Econ. S. III, Vol. IX, Parte II.

concentrazione industriale vera e propria. In realtà si tratta di analisi che presentano aspetti diversi e se in numerosi casi esiste una stretta connessione fra questi due aspetti della concentrazione, tuttavia la concentrazione industriale presenta caratteri e modalità che si motivano diversamente dalla concentrazione capitalistica.

Portato lo studio della concentrazione nell'ambito delle attività produttive possiamo vedere il problema da due punti di vista:

a) dimensioni delle unità produttive (e dei loro raggruppamenti in aziende, società, ditte, ecc.), in ciascun ramo industriale e ciò specificatamente ad una determinata produzione;

b) dimensioni delle unità produttive (e dei loro raggruppamenti in aziende, società, ditte, ecc.), qualunque sia il ramo di attività in esse esercitato, purché esse agiscano sotto la stessa ragione sociale, o siano legate da rapporti finanziari di qualche genere.

Nel primo caso si studierà la concentrazione industriale e si potrà scendere nei dettagli tecnici della dimensione delle unità produttive, nel secondo caso invece la dimensione potrà essere riferita soltanto all'ammontare dei capitali investiti o a qualche altro elemento indiretto che possa considerarsi rappresentativo delle dimensioni economico-finanziarie delle unità produttive, ad esempio alla mano d'opera impiegata e quindi lo studio della concentrazione non avrà riguardo all'aspetto tecnico. Nel secondo caso, cioè, non si tratterà di concentrazione industriale in senso proprio, ma di concentrazione capitalistica nell'industria. Nello studio della concentrazione industriale vi è però un elemento di valutazione soggettiva che va messo in luce, data l'influenza che tale elemento può esercitare nell'impostazione del problema. Infatti i risultati dell'indagine possono variare notevolmente secondo che si adotti una classificazione delle industrie piuttosto che un'altra. Ai fini dell'esame della concentrazione industriale è necessario classificare le varie industrie in gruppi il più possibile omogenei, in modo che in ciascuno di essi siano comprese unità produttive simili. Quanto maggiore è il dettaglio nella classificazione, tanto maggiore è l'approssimazione che si raggiunge nello studio della concentrazione industriale.

Ai fini dello studio della concentrazione industriale devono preliminarmente essere risolte due questioni strettamente connesse fra loro:

a) classificazione dell'attività industriale;

b) definizione delle unità da considerare agli effetti della concentrazione.

Per quanto concerne la prima questione diciamo subito che la classificazione da noi adottata è quella predisposta in occasione del « Censimento industriale 1937-39 » (che si può considerare come un massimo di dettaglio attuabile in sede di censimenti). In alcuni casi siamo però scesi ad ulteriori dettagli fino ad arrivare, per alcune industrie, ad una vera e propria classificazione in base a criteri merceologici.

Più complessa si prospetta la questione delle unità da considerare ai nostri fini.

Purtroppo nella letteratura economica e nelle stesse statistiche ufficiali la terminologia sulle unità economiche è spesso imprecisata e molto spesso un termine viene usato con significati disparati. Riteniamo quindi

necessario definire con precisione il significato delle varie unità considerate agli effetti delle indagini sulla concentrazione industriale.

L'unità industriale, termine generico, indica indifferentemente un aggregato la cui attività è rivolta alla produzione di beni o di servizi. Questa unità può essere indifferentemente grande o piccola, semplice o composta, rivolta ad una singola produzione o a molte produzioni, prefiggersi il solo coordinamento degli strumenti direttamente interessati alla produzione di un dato bene o rivolgersi al coordinamento degli elementi operanti in una o più settori industriali.

L'unità industriale più semplice è l'unità tecnica. Essa presenta il massimo di semplicità rispetto al ciclo produttivo, poichè in essa si esaurisce un procedimento tecnico tipico. Ne consegue che nella suddivisione delle unità industriali in unità tecniche non si fa riferimento alla destinazione dei prodotti, ma soltanto ad un preciso procedimento tecnico che concorre alla produzione e che tecnicamente può interrompersi. Ad es., uno stabilimento chimico che partendo dalle piriti produce acido solforico e che con l'acido solforico produce perfosfati, potrà essere diviso in due unità tecniche, una per la produzione dell'acido solforico ed una per la produzione dei perfosfati.

Una, due o più unità tecniche generalmente ubicate nello stesso recinto formano una unità locale. Quando si parla di fabbrica o stabilimento, di norma si fa riferimento all'unità locale. Nella stessa unità locale possono trovarsi riunite unità tecniche con cicli di produzione connessi, come nel caso citato della produzione di acido solforico e di perfosfati, ma possono trovarsi riunite anche unità tecniche con cicli di produzione completamente diversi come, ad esempio, una raffineria di zucchero ed uno jufificio (1).

Dal punto di vista strettamente produttivo, lo stabilimento, cioè l'unità locale, esaurisce in sé il fenomeno della produzione. Senonchè oltre al coordinamento degli elementi tecnici rivolti all'attuazione di un ciclo produttivo più o meno completo, esiste un fatto economico che è la gestione. Quando si fa riferimento alla impresa, azienda o ditta si ha riguardo specialmente all'aspetto economico della gestione di una o più unità locali (stabilimenti, fabbriche, ecc.). Considerati da un punto di vista astratto, mentre gli stabilimenti si prefiggono un coordinamento il più perfetto possibile degli strumenti produttivi al fine di attuare i propri compiti nel modo più economico, cioè a costi minori, le imprese (aziende, ditte, ecc.) si prefiggono il raggiungimento del profitto più elevato possibile.

La distinzione fra unità tecniche, unità locali ed unità aziendali ha un'importanza fondamentale nell'esame delle dimensioni che esse possono assumere nella società capitalistica e delle forme organizzative delle quali esse sono suscettibili.

Lo sviluppo della produzione porta come conseguenza la continua necessità di perfezionare i mezzi tecnici oppure di creare un numero sempre maggiore di strumenti produttivi, sia mediante un aumento numerico delle unità produttive, sia mediante l'ampliamento delle unità già esistenti, sia con l'uno e l'altro mezzo insieme. L'ampliamento delle unità tecniche ha

(1) Le unità locali hanno soprattutto importanza agli effetti di alcune rilevazioni statistiche.

luogo quando queste, aumentando i mezzi tecnici della produzione, sostituiscono i vecchi impianti con dei nuovi, oppure ne aumentano il numero. L'ampliamento delle unità tecniche, la necessità di sfruttamento industriale dei sottoprodotti nonché altre condizioni di ordine tecnico, oltre all'espansione finanziaria della azienda, possono suggerire ampliamenti delle unità locali aggregando all'unità locale nuove unità tecniche. Questi aggregamenti possono portare ad integrazioni orizzontali o verticali dell'unità locale a seconda che la nuova o le nuove unità tecniche che si aggiungono alle originarie integrano le produzioni già esistenti sullo stesso piano o su piani diversi di produzione. Nel caso citato dell'impianto per la produzione di perfosfati che si aggrega all'impianto per la produzione di acido solforico, si avrà un'integrazione verticale, mentre si avrà un'integrazione orizzontale quando ad una unità locale che produce motori per autoveicoli si aggiunge una nuova unità tecnica per la produzione di motori marini.

L'ampliamento dell'unità aziendale può verificarsi:

- 1) con l'ampliamento delle unità tecniche;
- 2) con l'ampliamento delle unità locali;
- 3) aumentando il numero stesso delle unità locali.

Nel terzo caso si avrà praticamente un'azienda con due o più unità locali. In quest'ultimo caso l'ampliamento potrà aversi in senso orizzontale o in senso verticale o in entrambi i sensi.

Oltre alle unità sopradescritte esiste la possibilità di unità *superaziendali*, gruppi o complessi industriali come si suol dire, nei quali due o più aziende sono legate fra di loro. Non è il caso di entrare in merito alla natura dei legami che possono venire a costituirsi tra più aziende, poichè tale natura è prevalentemente finanziaria, mentre qui interessano soprattutto gli aspetti industriali del problema degli aggregamenti.

La differenza fondamentale fra l'ampliamento delle unità tecniche e delle unità locali e quello delle unità aziendali sta nel fatto che, mentre le prime non possono superare i limiti suggeriti dal fattore tecnico-economico, le seconde hanno facoltà molto maggiori di ampliamento e teoricamente non trovano limiti se non nel potenziale finanziario. In pratica però anche le aziende non si espandono oltre certi limiti, poichè l'ingrandirsi eccessivo delle aziende implica organizzazioni sempre più complesse e, in conseguenza, forti spese di amministrazione le quali finiscono per incidere notevolmente sui costi di produzione. Giunte a certi limiti le aziende, invece di continuare ad ingrandirsi, si associano altre aziende e vengono a costituire complessi o gruppi aziendali.

Nello studio delle unità superaziendali si incontrano notevoli ostacoli in quanto spesso è molto difficile determinare con precisione i legami esistenti tra varie aziende. Finchè l'analisi si ferma alle aziende, i rapporti tra azienda e stabilimenti sono evidenti: nei legami tra aziende diverse, invece, a causa delle molteplici modalità che tali legami possono assumere è molto difficile la ricostruzione delle unità superaziendali. Il legame fra due aziende può essere determinato dalla subordinazione di un'azienda all'altra per una ingerenza o controllo esercitato, attraverso la proprietà di una maggioranza azionaria o di voti, da parte della azienda dominante nell'azienda subordinata. In questi

casi, ogniqualvolta risulta il possesso del 50 % dei titoli azionari o dei voti più uno, nei casi di società per azioni, o di più della metà del capitale dell'azienda, negli altri casi, è facile ricostruire l'unità superaziendale. Meno facile invece è il caso, specialmente per le società per azioni, quando è sufficiente un'aliquota inferiore al 50% perchè si abbia ugualmente un controllo determinante nella gestione. In genere nelle società per azioni che presentano un capitale sociale molto frazionato bastano anche aliquote inferiori al 50 % per esercitare un controllo completo. E' questo il caso soprattutto delle società per azioni con un capitale sociale molto elevato nelle quali il frazionamento è conseguenza dell'ampiezza stessa del capitale.

Molte volte poi il capitale sociale è diviso esattamente al 50 % fra due aziende o gruppi. Si tratta, in questi casi, di combinazioni tra gruppi molto potenti che hanno deciso di far convergere gli sforzi comuni verso un determinato settore, magari estraneo all'attività specifica dei due gruppi. In questo caso è evidente che l'azienda in questione non potrà attribuirsi né all'uno né all'altro gruppo.

Si avranno quindi i seguenti casi:

a) partecipazione per oltre il 50 % del capitale e conseguente attribuzione dell'unità aziendale ad altra unità aziendale con costituzione di unità superaziendale;

b) partecipazione per meno del 50 %, ma determinante nella gestione, e quindi caso di unità superaziendale;

c) partecipazione per il 50 % del capitale da parte di un'azienda e per il 50 % da parte di un'altra azienda nel qual caso l'azione esercitata sull'azienda resta, in un certo senso, neutralizzata per l'elisione delle forze uguali e contrarie, e quindi l'azienda può essere considerata teoricamente indipendente.

Più difficile risulta invece la ricostruzione di unità superaziendale quando varie società sono legate tra loro in modo da costituire ciò che normalmente si chiama *società a catena*. In questo caso la difficoltà sta nell'individuazione stessa del legame, poichè 1/4, 1/8 o anche 1/16 del capitale azionario può essere sufficiente a vincolare un'azienda ad un gruppo.

Nei casi delle *holdings* le partecipazioni di maggioranza legano le singole aziende alla *holding* e la costituzione dell'unità superaziendale appare evidente. Senonchè le *holdings* possono a loro volta partecipare ad altre *holdings* ed ottenere il controllo su alcune aziende non attraverso partecipazioni dirette, ma attraverso partecipazioni indirette. Ad esempio, una *holding A* possiede direttamente il 35 % del capitale di un'azienda *B* e quindi non possedendo una maggioranza non controlla l'azienda. La *holding A* ha però partecipazioni di maggioranza nella *holding C* che possiede il 25 % del capitale azionario dell'azienda *B*. Ne consegue che praticamente la *holding A* controlla l'azienda *B*.

S'intende che le esemplificazioni potrebbero susseguirsi all'infinito.

Per quanto riguarda l'indagine in questione abbiamo cercato di ricostruire le unità superaziendali ogni qualvolta ci è stato possibile individuare un legame diretto o indiretto fra due o più aziende che attraverso

una maggioranza assoluta (o anche relativa), creasse un vincolo di vera e propria subordinazione di una azienda su un'altra (1).

Volendo compiere, ad esempio, uno studio sulla concentrazione industriale nell'industria automobilistica si dovranno cercare tutte le unità tecniche, in qualunque unità aziendale o unità superaziendale esse si trovino, che producono automobili. Trovate le unità tecniche esse dovranno essere raggruppate secondo le unità aziendali alle quali appartengono, ed a loro volta le unità aziendali dovranno essere raggruppate in unità superaziendali.

Si avranno così tre ordini di concentrazione:

1) concentrazione dei fattori produttivi nelle unità tecniche;

2) a) concentrazione delle unità tecniche nelle unità aziendali;

b) concentrazione dei fattori produttivi nelle unità aziendali;

3) a) concentrazione delle unità aziendali nelle unità superaziendali;

b) concentrazione delle unità tecniche nelle unità superaziendali;

c) concentrazione dei fattori produttivi nelle unità superaziendali e nelle unità aziendali indipendenti (non comprese in unità superaziendali).

3. - Le basi statistiche per lo studio della concentrazione industriale in Italia. — Il materiale statistico a disposizione per lo studio della concentrazione industriale in Italia è costituito, per la massima parte, dal Censimento Industriale del 1937-39. Soltanto per alcune industrie, come quelle elettriche e quelle del gas, sono stati sfruttati anche dati di altra provenienza, controllati però sulla scorta degli elementi raccolti in occasione del Censimento.

Per lo studio della concentrazione industriale il materiale del Censimento è stato rielaborato, poichè gli

(1) Diamo uno schema di composizione delle unità tecniche (A), delle unità locali (B), delle unità aziendali (C), delle unità superaziendali (D).

Le unità tecniche sono rappresentate da:

A_1 oppure da A_2 oppure da A_3 ;

le unità locali da:

$B_1 = A_1$ oppure da $B_2 = A_1 + A_2$ oppure da $B_3 = A_1 + A_2 + A_3$;

le unità aziendali da:

$C_1 = B_1$ oppure da $C_2 = B_1 + B_2$ oppure da $C_3 = B_1 + B_2 + B_3$;

le unità superaziendali da:

$D_1 = C_1 + C_2$ oppure da $D_2 = C_1 + C_2 + C_3$;

Si intende che, a titolo di esemplificazione, abbiamo dato alcune delle possibili combinazioni.

Risulta evidente che tutte le unità industriali più complesse possono, in definitiva, ridursi ad unità tecniche.

Infatti:

$$C_1 = B_1 = A_1$$

$$C_2 = B_1 + B_2 = A_1 + [A_1 + A_2]$$

$$C_3 = B_1 + B_2 + B_3 = A_1 + [A_1 + A_2] + [A_1 + A_2 + A_3]$$

come pure:

$$D_1 = C_1 + C_2 = B_1 + [B_1 + B_2] = A_1 + [A_1 + (A_1 + A_2)]$$

$$D_2 = C_1 + C_2 + C_3 = B_1 + [B_1 + B_2] + [B_1 + B_2 + B_3] = A_1 + [A_1 + (A_1 + A_2)] + [A_1 + (A_1 + A_2 + A_3)] + [A_1 + (A_1 + A_2 + A_3)] + [A_1 + (A_1 + A_2 + A_3)]$$

Nello studio della concentrazione industriale si dovranno considerare tutte le unità aziendali indipendenti (C_1, C_2, C_3, \dots) (cioè non comprese in complessi superaziendali) e tutti i gruppi (D_1, D_2, D_3, \dots) però non nel loro complesso contemporaneamente, ma di volta in volta a seconda del ramo di attività industriale che si prende in esame. In altri termini, mentre quando si esaminerà il ramo industriale al quale appartengono le unità tecniche A_1 si prenderanno in considerazione tutte le unità tecniche A_1 contenute nelle aziende indipendenti (C_1, C_2, C_3, \dots) e nei gruppi (D_1, D_2, D_3, \dots), passando all'esame del ramo industriale svolto dalle unità tecniche A_2 si dovranno considerare queste, e soltanto queste, unità tecniche comprese nelle aziende indipendenti e nei gruppi. Così dicasi per le unità tecniche contrassegnate con i simboli A_3, A_4, \dots .

Dallo schema sopraposto risulta chiaramente come l'analisi sulla concentrazione industriale si svolge esclusivamente sul piano delle integrazioni orizzontali e mai sul piano delle integrazioni verticali.

spogli eseguiti in passato si limitavano a considerare gli esercizi (unità tecniche o unità locali, secondo i casi). Con le nuove elaborazioni sono state ricostituite le unità aziendali, raggruppando tutte le unità tecniche (o le unità locali) aventi la stessa denominazione o la stessa ragione sociale.

Dalle unità aziendali siamo risaliti alle unità superaziendali (gruppi) attraverso indagini dirette a stabilire i legami fra le varie aziende. A questo scopo si sarebbe potuto promuovere un'apposita inchiesta, ma non l'abbiamo ritenuto possibile date le difficoltà che a tale indagine si sarebbero frapposte. Dal modo con il quale sono state ricostruite le unità superaziendali, e cioè attingendo le notizie privatamente presso ambienti finanziari e presso le grandi aziende, c'è motivo di ritenere che si sia raggiunta una approssimazione molto notevole, quale forse non si sarebbe potuta ottenere mediante un'inchiesta diretta a questo scopo. Convien qui fare riferimento ad un'inchiesta molto importante eseguita in Inghilterra ad opera dell'Ufficio Statistico del Regno Unito e della quale sono stati pubblicati ultimamente i risultati.

L'analisi della concentrazione delle aziende industriali inglesi (N.B. diciamo a proposito *concentrazione delle aziende industriali* e non *concentrazione industriale*) è stata compiuta da H. Leak e da A. Maizels sulla scorta del censimento industriale inglese del 1935 (1). Nelle premesse al loro studio gli AA. osservano che nella relazione finale del censimento del 1935 sui singoli rami d'industria e gruppi di industrie sono state riportate le tabelle contenenti i dati complessivi in base alle dimensioni degli stabilimenti ed alle dimensioni delle ditte definendo ditte (firm) per ogni gruppo di industrie « il complesso degli stabilimenti censiti nelle industrie di questo gruppo, che siano di proprietà di una stessa ditta e gestiti sotto lo stesso nome commerciale ».

I dati relativi ad una « ditta » in un singolo gruppo industriale escluderebbero pertanto gli stabilimenti gestiti sotto lo stesso nome, ma censiti in gruppi industriali diversi, mentre stabilimenti operanti sotto diverso nome commerciale, ma di proprietà o sotto il controllo della stessa società-madre, furono considerate come aziende indipendenti.

Esaminando nel loro complesso i risultati del Censimento è necessario togliere queste limitazioni se si vuole misurare l'importanza delle grandi aziende, o delle grandi unità produttive nel loro complesso nei riguardi della produzione nazionale, come pure è necessario delineare le connessioni fra i diversi rami industriali che costituiscono la struttura dell'industria inglese ».

A questo scopo gli AA. si servirono del materiale raccolto dall'Ufficio del censimento della produzione nel 1939 a mezzo di un apposito questionario diramato a tutte le aziende censite in più di un ramo industriale o che avessero denunciato nel censimento del 1935 più di 500 addetti. Nel questionario, si chiedeva il nome e l'indirizzo di tutte le società dipendenti nel 1935 e, nel caso che l'azienda fosse essa stessa dipendente, il nome e l'indirizzo della società che la controllava in quell'anno.

(1) I risultati sono raccolti in una memoria presentata alla « Royal Statistical Society » il 20 febbraio 1945 e pubblicata nel numero di febbraio del « Journal of the R.S.S. »: « The structure of British Industry ».

Le due indagini inglesi diversificano notevolmente fra di loro. Infatti, mentre l'indagine contenuta nel Censimento inglese si limitava a rilevare i legami fra le unità locali risultanti esclusivamente dall'unicità del nome commerciale, ignorando completamente i legami derivanti da vincoli sostanziali, ma non apparenti, e nel contempo trascurava le attività della stessa natura se svolte in aziende appartenenti ad altri rami d'industria, nell'indagine svolta da H. Leak e A. Maizels il ramo di attività industriale della ditta assorbe completamente le varie attività svolte dagli stabilimenti, per cui, alla luce della statistica, risulta soltanto l'attività prevalente della ditta. Va notato inoltre che per il modo come è stata condotta l'indagine sui legami fra le aziende per tutte le industrie, anche importanti, per le quali la dimensione è inferiore ai 500 addetti la ricostruzione delle unità superaziendali non ha avuto luogo.

La strada da noi seguita compendia i pregi delle due diverse indagini inglesi, mentre sono stati eliminati gli inconvenienti, comprendendo sempre tutte le aziende di un ramo d'industria, qualunque fosse la loro dimensione, e ricercando tutte le unità tecniche esercenti una determinata produzione, a qualunque altra attività industriale esse fossero aggregate.

Il problema della connessione fra le unità tecniche e le unità aziendali esercenti rami diversi d'industria, l'importanza delle unità superaziendali nelle varie branche dell'attività produttiva deve, secondo noi, essere affrontato a parte e dopo di aver stabilito l'importanza nei singoli rami produttivi. Dopo aver studiato la concentrazione industriale si può passare alla analisi della concentrazione capitalistica nell'industria, ma non prima, se l'esame deve essere condotto in profondità.

Detto questo possiamo ora in rassegna le modalità quantitative sulle quali vanno basate le nostre indagini.

Generalmente nelle statistiche ufficiali (di quegli Stati per i quali esistono statistiche sulla distribuzione degli esercizi industriali secondo la loro ampiezza) la dimensione prescelta per la classificazione riguarda il numero degli addetti. Tale classificazione presenta il notevole vantaggio di fornire una unità di misura omogenea in base alla quale tutte le unità industriali possono essere classificate e permette un confronto della concentrazione industriale nei vari rami di attività. Questa possibilità di confrontare la concentrazione per gruppi d'industrie diverse è soltanto apparente, poichè la dimensione delle unità è rappresentata solo indirettamente dal numero degli addetti in esse occupati e può avere un significato soltanto rimanendo nell'esame delle unità dello stesso gruppo. Infatti, nei vari rami di attività produttive, le dimensioni delle unità crescono in rapporto al numero degli addetti in modo diverso e quasi mai confrontabile, e fra le capacità di produzione, l'ammontare degli introiti, il valore aggiunto alla produzione, ecc., ed il numero degli addetti nelle varie industrie esistono rapporti notevolmente diversi.

In ultima analisi la classificazione delle unità industriali secondo il numero degli addetti è fatto in base ad una modalità che viene assunta come indice indiretto della dimensione delle singole unità. Riteniamo, perciò, che di fronte a tale modalità convenga, ogni qualvolta è possibile e se ne presenti l'occasione, stu-

diare la concentrazione industriale attraverso elementi che direttamente rappresentano l'importanza delle unità industriali.

La modalità ideale per lo studio della concentrazione industriale è la « capacità massima di produzione » o un dato tecnico sugli impianti che rifletta direttamente tale capacità. Purtroppo non sempre dai dati disponibili risultano queste modalità, e molto spesso anche gli elementi tecnici sugli impianti non sono in condizioni di fornirci una base sufficientemente omogenea per classificare le unità industriali secondo la loro dimensione. L'esistenza stessa di impianti di natura diversa e con caratteristiche diverse per lo stesso ramo produttivo rende spesso impossibile la classificazione delle unità; la coesistenza non rara di processi di produzione radicalmente diversi per lo stesso gruppo di industrie rende l'opera di analisi molto complessa e talvolta impossibile.

Nell'indagine presente la modalità di classificazione delle unità industriali che abbiamo preferita ogni qualvolta è stato possibile è stata la « capacità di produzione ». Non sempre però tale dato si è potuto ricavare dal materiale a disposizione ed allora si è cercato di classificare le unità in base al sintomo che meglio rispecchiava la capacità produttiva. In molti casi si è dovuto ricorrere direttamente al dato sulla produzione effettiva nell'anno di rilevazione o sulle vendite effettuate. Benchè sia chiaro che tale dato rappresenta fino ad un certo punto la capacità di produzione ed in alcuni casi non la rappresenta affatto (ad esempio, per gli stabilimenti inattivi), tuttavia non v'è dubbio che il dato sulla produzione è più rappresentativo che non il grado di occupazione.

Per alcune industrie invece che al numero degli addetti si è dovuto far ricorso al numero delle ore prestate dalle maestranze nell'anno. Tale è il caso delle industrie meccaniche, per il fatto che essendo effettuate in genere nelle unità locali meccaniche (stabilimenti), lavorazioni molto diverse fra di loro, riesce impossibile stabilire il numero degli addetti alle singole lavorazioni.

Se però in alcuni casi per la classificazione delle unità si è fatto riferimento alle classi di addetti si è normalmente tenuto conto anche dell'ammontare della produzione o dell'ammontare degli introiti.

Studiando la concentrazione industriale, si presenta la necessità di addentrarsi nei particolari della struttura produttiva della economia industriale. Nella maggior parte degli studi passati sulla concentrazione, si è trascurato l'aspetto produttivo delle unità industriali, per soffermarsi principalmente sulla dimensione finanziaria (capitali investiti) o sull'aspetto sociale (assorbimento di mano d'opera) delle unità industriali.

La concentrazione industriale tende invece a chiarire l'aspetto produttivo nella sua distribuzione fra le unità industriali, e mette in luce l'accentramento della produzione. La concentrazione industriale tende quindi a chiarire oltre agli ordini di ampiezza delle unità aziendali, anche l'anatomia industriale ponendo in luce nella sua giusta misura l'aspetto monopolistico della produzione.

Un aspetto di grande rilievo che la concentrazione industriale, intesa come un'anatomia dell'industria, mette in luce è il rapporto fra aziende private ed aziende gestite direttamente o indirettamente dalla pubblica amministrazione. Attraverso questa analisi, per i rami

di industria nei quali esistono aziende gestite dallo Stato o da enti statali, si viene a precisare la quantità dei beni prodotti o dei servizi prestati dalle aziende private (ditte individuali o società) e dallo Stato o enti statali. Tale indagine ha un'importanza notevole specialmente in un paese come il nostro nel quale l'intervento dello Stato assume proporzioni molto ragguardevoli. Nei limiti del possibile, si cercherà quindi, nel presente studio, di determinare il peso che hanno lo Stato, gli enti pubblici e parastatali nei singoli settori produttivi.

4. - Limiti della presente indagine. — Date le notevoli difficoltà che si riscontrano nelle indagini sulla concentrazione industriale è evidente che in un primo momento si pongano dei limiti allo studio.

Volendo compiere il lavoro di ricostruzione delle aziende e dei gruppi, siamo partiti dal principio di estendere l'analisi a quei rami di attività che presentano un notevole interesse sia per l'importanza della produzione sia per l'assorbimento della mano d'opera.

Alcune attività industriali, molto importanti, che presentano però una grande dispersione, soprattutto in piccole e medie aziende, come le industrie tessili e le industrie del legno, sono state in un primo momento trascurate, anche per l'attuale difficoltà di ricostruire le unità aziendali e superaziendali.

Ci siamo quindi accontentati in questi primi lavori, che ci ripromettiamo di pubblicare quanto prima e dei quali il presente è un primo saggio, di dare una visione della concentrazione industriale dei settori più interessanti da questo punto di vista e soprattutto come lavoro preparatorio per un nuovo censimento industriale e per l'impostazione di statistiche continuative sulla produzione basate su nuovi criteri.

I. — CONCENTRAZIONE NELLE INDUSTRIE ELETTRICHE

1. — Nel 1941 furono rilevate in Italia 1.192 centrali idroelettriche con 5.290.665 kW di potenza installata e 182 centrali termoelettriche con 933.328 kW installati.

Delle 1192 centrali idroelettriche sono state considerate 914 con 5.284.487 kW, trascurando le piccolissime centrali, mentre le centrali termoelettriche considerate ammontano a sole 183 con 933.718 kW installati e cioè una centrale in più di quelle comprese nella statistica del Ministero dei Lavori Pubblici (1). Buona parte delle centrali termoelettriche di dimensioni minime è stata trascurata.

Le centrali escluse dalla presente indagine sono quindi 278 con 6.178 kW e cioè il 23,3 % delle centrali idroelettriche e lo 0,12 % dei kW installati.

La presente indagine riguarda in complesso 1.097 centrali elettriche con 6.218.205 kW di cui l'85 % spetta alle centrali idroelettriche ed il 15 % alle centrali termoelettriche.

Dal 1922 al 1941, secondo i dati del Ministero dei Lavori Pubblici, l'importanza degli impianti idroelettrici è continuamente aumentata. Infatti nel 1922 di fronte a 340.000 kW installati di potenza termoelettrica stavano 1.239.093 kW di potenza idroelettrica e cioè sul complesso la potenza termoelettrica rappresentava il 21,5 %, mentre nel 1941 essa rappresentava soltanto il 15 %.

Rispetto alla produzione di energia, l'importanza delle centrali termoelettriche è fortemente aumentata dal 1922 al 1941 in conseguenza dell'entrata in funzione degli impianti geotermici del Larderello, la cui produzione raggiunse nel 1941 i 649 milioni di kW su una produzione complessiva delle centrali termoelettriche di 1.197 milioni di kW. Mentre, infatti nel 1922 le centrali termoelettriche producevano il 5,0 % della energia elettrica, disponendo del 21,5 % della potenza installata sul complesso, nel 1941 esse producevano il 6,3 % dell'energia disponendo soltanto del 15 % della potenza installata.

Date queste caratteristiche diverse l'indagine sulla concentrazione industriale è stata seguita separatamente per le centrali idroelettriche e per quelle termoelettriche, per passare poi alla visione d'insieme.

L'indagine sulla concentrazione delle industrie elettriche è stata condotta sulla scorta di due elenchi, rispettivamente per le centrali idroelettriche e per le centrali termoelettriche (1).

Prese come base delle indagini le centrali elettriche (unità tecniche) sono state ricostruite le unità aziendali tenendo conto del nome delle singole ditte esercenti (2).

Difficoltà notevoli si sono incontrate nella ricostruzione delle unità superaziendali. Infatti, mentre per alcuni gruppi elettrici la composizione risulta dagli stessi atti sociali, per altri invece a tale composizione si è potuto risalire soltanto attraverso un'indagine sui consigli di amministrazione e direttamente attraverso informazioni attinte negli ambienti tecnici e finanziari. Tale lavoro ha richiesto particolare cura, poichè i risultati statistici dell'indagine dipendevano in buona parte dall'approssimazione raggiunta nella ricostruzione dei gruppi.

2. — La prevalenza in Italia delle centrali idroelettriche ha determinato una notevole concentrazione delle centrali stesse nei grandi complessi superaziendali e nel contempo, per motivi di ordine tecnico, si è avuto un forte sviluppo, specialmente nelle grandi centrali. Mentre, infatti, nei paesi nei quali predominano le centrali termoelettriche la dimensione normale della centrale è piuttosto bassa e di fronte ad una limitata spesa d'impianto sta un'elevata spesa di esercizio, costituito in parte notevole dal combustibile, in Italia, invece, l'industria idroelettrica richiede elevati impieghi di capitale per gli impianti e spese relativamente ridotte di esercizio.

Una delle circostanze che hanno concorso alla costituzione dei gruppi elettrici nelle loro vaste dimensioni è indubbiamente dovuta alla necessità di comprendere nello stesso gruppo centrali che sfruttano corsi di acqua a regime diverso, in modo da compensare nella produzione di energia le fluttuazioni stagionali dipendenti dalle irregolarità delle portate d'acqua.

Prima ancora che si pensasse di risolvere sul piano nazionale il problema della interconnessione, tale problema è stato risolto dai singoli gruppi al loro interno; ciò era possibile, però, soltanto attraverso continui ampliamenti delle aziende o addirittura attraverso il raggruppamento di aziende diverse. Le condizioni tecniche

(1) Per le centrali idroelettriche l'elenco è compreso nella già citata pubblicazione del Ministero dei Lavori Pubblici, mentre per le centrali termoelettriche l'elenco fu cortesemente fornito dallo stesso Ministero.

(2) Nella ricostruzione delle aziende si sono dovuti aggiornare i nomi delle ditte poichè gli elenchi comprendevano le ragioni sociali di ditte non più esistenti o assorbite da altre aziende.

(1) *Grandi utilizzazioni idrauliche per forza motrice*, Ministero dei Lavori Pubblici - Roma, 1942.

della industria elettrica italiana sono quindi la causa principale della notevole dimensione capitalistica delle aziende e sono, in ultima analisi, la causa della continua espansione delle grandi aziende e della formazione dei grandi gruppi elettrici, sorti non tanto per un motivo di accaparramento del mercato, quanto per il fatto che per i nuovi impianti erano necessari impieghi di capitali sempre maggiori, poichè il costo per kW installato andava via via aumentando man mano che si procedeva allo sfruttamento di nuove forze idriche, e soltanto aziende e gruppi di notevoli dimensioni potevano trovare finanziamenti adeguati.

Infatti la costituzione di nuove aziende elettriche fu in parte impedita anche dal maggior costo delle nuove centrali rispetto alle vecchie centrali. Le aziende ed i gruppi che per primi si erano accaparrati le migliori concessioni, con costi bassi per kW installato, potevano in migliori condizioni affrontare le spese più ingenti per i nuovi impianti, poichè tali spese maggiori erano parzialmente compensate dai bassi costi delle centrali di più vecchia data. Senza contare l'elemento, spesso decisivo, dell'enorme esperienza acquisita attraverso lunghi anni di lavoro da parte dei maggiori gruppi elettrici; esperienza che metteva i gruppi stessi in condizioni migliori, rispetto agli eventuali nuovi concorrenti, per affrontare sia sul piano tecnico sia sul piano economico le difficoltà connesse con nuovi e più ardui sfruttamenti delle risorse idriche.

Se a ciò si aggiungono i notevoli profitti conseguiti dalle grandi aziende, la loro continua espansione si spiega facilmente.

3. — Cominciamo con l'esame delle dimensioni delle centrali e della concentrazione in queste della potenza installata.

Nelle tabelle 1, 2 e 3 le centrali sono distribuite per classi di kW installati.

Le dimensioni medie trovate sono:

Centrali idroelettriche . . . kW 5.782
Centrali termoelettriche . . . » 5.102
Centrali elettr. in complesso » 5.668

Per le centrali termoelettriche la dimensione media risulta però di soli 4.781 kW, se si esclude dal calcolo la centrale geotermica del Larderello che presenta caratteristiche particolari, notevolmente diverse dalle altre centrali azionate da motori. La dimensione media delle centrali termoelettriche è maggiore di quella reale per il fatto che non sono state comprese nel calcolo molte centrali piccolissime.

Posto uguale a 100 il totale delle centrali ed il totale dei kW installati, si trova per le centrali idroelettriche:

Piccole (fino a 2.500) Centrali 68,1 kW 8,3
Medie (2.501 a 20.000) » 24,0 » 32,2
Grandi (oltre 20.000) » 7,9 » 59,5

per le centrali termoelettriche:

Piccole (fino a 2.500) Centrali 72,7 kW 10,1
Medie (2.501 a 20.000) » 19,7 » 35,2
Grandi (oltre 20.000) » 7,6 » 54,7

per le centrali in complesso:

Piccole (fino a 2.500) Centrali 68,8 kW 8,6
Medie (2.501 a 20.000) » 23,2 » 32,6
Grandi (oltre 20.000) » 8,0 » 58,8

Già questi dati sintetici danno un'idea dell'accen-

tramento dei kW nelle grandi centrali. Infatti, sia per le centrali idroelettriche, sia per le centrali termoelettriche, meno del 10 % delle centrali comprendeva più del 50 % dei kW installati.

Le forti differenze dimensionali delle centrali risultano evidenti dagli scostamenti medi che, in valore assoluto, ammontano rispettivamente:

Centrali idroelettriche . . . ± 7.301 kW
Centrali termoelettriche . . . ± 6.566 »
Centrali elettriche in complesso ± 7.197 »

Nei seguenti grafici l'addensamento, o concentrazione, dei kW nelle centrali è messo chiaramente in luce (1).

1. — Centrali idroelettriche per classi di kW installati (1941).

CLASSI	Numero Centrali	Potenza in kW	%	
			Centrali	kW
Fino a 300	149	32.115	16,3	0,6
301-500	141	55.253	15,4	1,0
501-1.000	193	137.324	21,1	2,6
1.001-2.500	139	213.735	15,2	4,0
2.501-5.000	78	271.956	8,5	5,3
5.001-10.000	90	681.448	9,9	12,9
10.001-20.000	51	746.841	5,6	14,1
20.001-50.000	57	1.835.564	6,2	34,7
50.001-100.000	12	758.995	1,3	14,4
oltre 100.000	4	551.256	0,5	10,4
TOTALE	914	5.284.487	100,0	100,0

2. — Centrali termoelettriche per classi di kW installati (1941).

CLASSI	Numero Centrali	Potenza in kW	%	
			Centrali	kW
Fino a 300	49	8.594	26,8	0,9
301-500	19	7.834	10,4	0,8
501-1.000	29	21.740	15,8	2,3
1.001-2.500	36	56.710	19,7	6,1
2.501-5.000	12	44.140	6,6	4,7
5.001-10.000	11	92.050	6,0	9,9
10.001-20.000	13	192.200	7,1	20,6
20.001-50.000	11	337.450	6,0	36,2
50.001-100.000	3	173.000	1,6	18,5
oltre 100.000	—	—	—	—
TOTALE	183	933.718	100,0	100,0

(1) Le curve del LORENZ contenute nei grafici in questione sono costruite nel seguente modo: sull'asse delle ascisse è indicata la percentuale delle centrali che presentano una potenza installata al disotto di un certo limite mentre sull'asse delle ordinate è indicato l'ammontare totale, espresso in percentuale del carattere (kW installati) al disotto del limite corrispondente. Se le centrali fossero tutte di dimensione uguale i valori si distribuirebbero tutti sulla diagonale che perciò viene chiamata retta di equidistribuzione. L'area compresa fra la diagonale e la curva osservata prende il nome di *area di concentrazione* ed è tanto maggiore quanto più forte è la concentrazione esistente nei casi osservati.

3. - Centrali idro e termoelettriche per classi di kW installati (1941).

CLASSI	Numero Centrali	Potenza in kW	%	
			Centrali	kW
Fino a 300	198	40.709	18,0	0,7
301-500	160	63.087	14,6	1,0
501-1.000	222	159.064	20,2	2,6
1.001-2.500	175	270.445	16,0	4,3
2.501-5.000	90	316.006	8,2	5,1
5.001-10.000	101	773.498	9,2	12,4
10.001-20.000	64	939.041	5,8	15,1
20.001-50.000	68	2.173.014	6,2	34,9
50.001-100.000	15	931.995	1,4	15,0
oltre 100.000	4	551.256	0,4	8,9
TOTALE	1.097	6.218.205	100,0	100,0

Mettendo a rapporto l'area di concentrazione con la superficie del triangolo racchiuso dai due lati del quadrato e dalla retta di equidistribuzione (1) si ottiene un indice della concentrazione che ammonta rispettivamente:

Centrali idroelettriche	0,78
Centrali termoelettriche	0,77
Centrali elettriche in complesso	0,78

indici questi abbastanza elevati, se si tien conto che in caso di concentrazione massima il rapporto sarebbe uguale a 1.

Questi indici di concentrazione, come già del resto gli scostamenti medi dianzi visti, mostrano la forte tendenza dei kW installati ad addensarsi nelle centrali di dimensioni maggiori.

4. - Viste così le dimensioni tecniche delle centrali elettriche passiamo ad esaminare le dimensioni e la concentrazione delle aziende.

In media le aziende comprendevano il seguente numero di centrali:

Aziende idroelettriche	2,62
Aziende termoelettriche	1,59
Aziende elettriche in complesso	2,81

Non deve meravigliare se la media per il complesso è superiore alle due medie parziali; ciò dipende dal fatto che 74 aziende avevano impianti idroelettrici ed impianti termoelettrici e quindi, fondendo i due gruppi di centrali, il numero complessivo delle aziende è inferiore alla somma delle aziende che avevano centrali idroelettriche e termoelettriche. Ciò vale s'intende anche per la dimensione delle aziende espresse in kW installati. Infatti si ha:

Aziende idroelettriche kW	15.142
Aziende termoelettriche »	8.119
Aziende elettr. in complesso »	15.944

(1) Cfr. C. GINI: Sulla misura della concentrazione e della variabilità dei caratteri in "Atti del R. Istituto Veneto", 1913-14.

La distribuzione delle aziende idroelettriche per gruppi dimensionali è la seguente in valori percentuali:

	Aziende	Centrali	kW
Piccole (fino a 2.500)	71,9	38,5	4,0
Medie (2.501 - 20.000)	16,9	18,6	7,6
Grandi (oltre 20.000)	11,2	42,9	88,4

per le aziende termoelettriche si hanno i seguenti valori:

	Aziende	Centrali	kW
Piccole (fino a 2.500)	70,4	48,6	6,1
Medie (2.501 - 20.000)	17,4	26,8	19,1
Grandi (oltre 20.000)	12,2	24,6	74,8

per le aziende elettriche in complesso:

	Aziende	Centrali	kW
Piccole (fino a 2.500)	68,7	35,5	3,6
Medie (2.501 - 20.000)	19,2	23,2	8,4
Grandi (oltre 20.000)	12,1	41,3	88,0

4. - Aziende idroelettriche per classi di kW installati (1941).

CLASSI	Numero aziende	Numero centrali	Potenza in kW	%		
				Aziende	Centrali	kW
Fino a 300	62	62	12.650	17,8	0,8	0,2
301-500	35	36	13.583	10,0	3,9	0,8
501-1.000	68	84	48.322	19,5	9,2	0,9
1.001-2.500	86	170	136.325	24,6	18,6	2,6
2.501-5.000	80	80	106.468	8,6	8,8	2,0
5.001-10.000	16	57	114.724	4,6	6,2	2,2
10.001-20.000	13	33	181.585	3,7	3,6	3,4
20.001-50.000	10	70	337.964	2,9	7,7	6,4
50.001-100.000	14	138	921.249	4,0	15,1	17,4
oltre 100.000	15	184	3.411.827	4,3	20,1	62,6
TOTALE	349	914	5.284.487	100,0	100,0	100,0

5. - Aziende termoelettriche per classi di kW installati (1941).

CLASSI	Numero aziende	Numero centrali	Potenza in kW	%		
				Aziende	Centrali	kW
Fino a 300	31	32	5.764	26,9	17,6	0,6
301-500	11	11	4.714	9,6	6,0	0,5
501-1.000	19	21	14.225	16,5	11,5	1,5
1.001-2.500	20	25	32.890	17,4	13,6	3,5
2.501-5.000	6	15	24.635	5,2	8,2	2,7
5.001-10.000	8	24	67.980	7,0	13,1	7,8
10.001-20.000	6	10	84.810	5,2	5,5	9,1
20.001-50.000	3	20	281.605	7,0	10,9	30,2
50.001-100.000	5	21	306.505	4,3	11,5	32,8
oltre 100.000	1	4	110.500	0,9	2,2	11,8
TOTALE	115	183	933.718	100,0	100,0	100,0

6. - Aziende idro-termoelettriche per classi di kW installati (1941)

CLASSI	Numero aziende	Numero centrali	Potenza in kW	%		
				Aziende	Centrali	kW
Fino a 300	69	70	13.531	17,7	6,4	0,2
301-500	36	39	14.537	9,2	3,6	0,2
501-1.000	69	87	48.689	17,7	7,9	0,8
1.001-2.500	94	193	151.102	24,1	17,6	2,4
2.501-5.000	37	110	136.503	9,5	10,0	2,2
5.001-10.000	24	100	180.322	6,1	9,1	2,9
10.001-20.000	14	45	205.102	3,6	4,1	3,3
20.001-50.000	11	67	370.752	2,8	6,1	6,0
50.001-100.000	17	143	1.034.066	4,4	13,0	16,6
oltre 100.000	19	243	4.063.601	4,9	22,2	65,4
TOTALE	390	1.097	6.218.205	100,0	100,0	100,0

Questi dati riassuntivi mettono già in luce il notevole accentramento delle centrali e dei kW installati nelle aziende elettriche. Il fatto che il 12,0 % delle aziende comprenda il 41,3 % delle centrali e l'88,0 % dei kW installati denota a sufficienza come le grandi aziende comprendano la grande parte della capacità produttiva esistente nel paese.

Le forti differenze dimensionali fra le aziende sono messe in evidenza anche dagli scostamenti assoluti della media aritmetica:

Aziende idroelettriche	±	23.382 kW
Aziende termoelettriche	±	10.854 »
Aziende elettr. in complesso ±		24.200 »

Le curve del *Lorenz* per le aziende elettriche presentano un interesse maggiore di quelle trovate per le centrali elettriche. Esse rispecchiano infatti la concentrazione delle centrali elettriche e dei kW installati nelle aziende e danno una precisa visione del fenomeno.

Gli indici di concentrazione, rispettivamente delle centrali e dei kW installati nelle aziende, danno i seguenti valori:

	Centrali	kW
Aziende idroelettriche	0,44	0,89
Aziende termoelettriche	0,26	0,82
Aziende elettriche in complesso	0,45	0,87

La concentrazione, quale risulta da questi indici, è molto elevata specialmente per i kW installati.

5. — Un'ulteriore analisi della concentrazione si ottiene raggruppando le aziende interdipendenti. Si viene così a stabilire una distinzione fra aziende indipendenti e aziende connesse o gruppi.

Delle 349 aziende idroelettriche, 73 erano riunite in 8 gruppi (considerando come un « gruppo » anche le aziende di proprietà diretta dello Stato). Delle aziende termoelettriche, 22 si raggruppavano intorno a 6 complessi superaziendali. Prendendo in esame le aziende nel loro complesso, dato che i 6 gruppi delle industrie termoelettriche ripctono i gruppi delle aziende idroelettriche, ed anche molte aziende sono comuni, troviamo che 79 aziende sono riunite in 8 gruppi. Vedremo in seguito ciò che questi 8 gruppi rappresentano nell'industria elettrica italiana.

7. - Gruppi e aziende indipendenti per classi di kW installati. Idroelettriche (1941).

CLASSI	Gruppi e aziende indipendenti	Aziende	Centrali	Potenza in kW	%			
					Gruppi e aziende indipend.	Aziende	Centrali	kW
Fino a 300	60	60	60	12.104	21,1	17,2	6,6	0,2
301-500	31	31	32	12.013	10,9	8,9	3,5	0,2
501-1.000	62	62	74	44.370	21,8	17,8	8,1	0,8
1.001-2.500	74	74	137	114.708	26,1	21,2	15,0	2,2
2.501-5.000	24	24	63	82.173	8,5	6,0	6,8	1,6
5.001-10.000	10	10	31	80.438	3,5	2,9	3,4	1,5
10.001-20.000	6	6	18	89.743	2,1	1,7	2,0	1,7
20.001-50.000	4	4	13	147.107	1,4	1,1	1,4	2,8
50.001-100.000	4	5	20	292.700	1,4	1,4	2,2	5,6
oltre 100.000	9	73	466	4.409.041	3,2	20,9	51,0	83,4
TOTALE	284	349	914	5.284.487	100,0	100,0	100,0	100,0

8. - Gruppi e aziende indipendenti per classi di kW installati. Termoelettriche (1941).

CLASSI	Gruppi e aziende indipendenti	Aziende	Centrali	Potenza in kW	%			
					Gruppi e aziende indipend.	Aziende	Centrali	kW
Fino a 300	29	29	30	5.454	29,3	25,2	16,4	0,6
301-500	10	10	10	4.264	10,1	8,7	5,5	0,5
501-1.000	14	14	15	9.865	14,1	12,2	8,2	1,0
1.001-2.500	19	19	24	31.690	19,2	16,5	13,1	3,4
2.501-5.000	6	6	15	24.635	6,1	5,2	8,2	2,6
5.001-10.000	6	6	22	50.380	6,1	5,2	12,0	5,4
10.001-20.000	4	4	8	56.210	4,0	3,5	4,4	6,0
20.001-50.000	4	5	8	142.620	4,0	4,4	4,4	15,3
50.001-100.000	5	13	35	334.050	5,1	11,3	19,1	35,8
oltre 100.000	2	9	16	274.550	2,0	7,8	8,7	29,4
TOTALE	99	115	183	933.718	100,0	100,0	100,0	100,0

9. - Gruppi e aziende indipendenti per classi di kW installati. Idro e termoelettriche (1941).

CLASSI	Gruppi e aziende indipendenti	Aziende	Centrali	Potenza in kW	%			
					Gruppi e aziende indipend.	Aziende	Centrali	kW
Fino a 300	67	67	68	12.987	20,9	17,1	6,2	0,2
301-500	33	33	36	13.327	10,3	8,4	3,3	0,2
501-1.000	63	63	77	44.499	19,7	16,1	7,0	0,7
1.001-2.500	81	81	157	129.373	25,3	20,7	14,3	2,1
2.501-5.000	30	30	90	109.798	9,4	7,7	8,2	1,8
5.001-10.000	19	19	75	151.636	5,9	4,9	6,9	2,4
10.001-20.000	8	8	30	122.277	2,5	2,1	2,7	2,0
20.001-50.000	4	4	12	159.415	1,3	1,0	1,1	2,6
50.001-100.000	4	4	11	223.732	1,3	1,0	1,0	3,6
oltre 100.000	11	82	541	5.261.161	3,4	21,0	49,3	84,4
TOTALE	320	391	1.097	6.218.205	100,0	100,0	100,0	100,0

I gruppi e le aziende indipendenti comprendevano in media il seguente numero di aziende e di centrali:

	Aziende Centrali	
Gruppi ed aziende ind. idroelettriche	1,23	3,22
Gruppi ed aziende ind. termoelettr.	1,16	1,85
Gruppi ed az. ind. elettr. in compl.	1,22	3,43 (1)

La dimensione media dei gruppi o aziende indipendenti in kW installati risulta:

Gruppi e aziende indipendenti idroelettr.	kW 18.607
Gruppi e aziende indipendenti termoelettr.	» 9.431
Gruppi e aziende indipend. elettr. in compl.	» 19.432

Classificando i gruppi e le aziende indipendenti secondo grandi classi si ha per le idroelettriche:

	Gruppi e aziende indipend.	Aziende	Centrali	kW
Piccole (fino 2.500) . . .	79,9	65,1	33,2	3,4
Medie (2.501 - 20.000) . .	14,1	11,5	12,2	4,8
Grandi (oltre 20.000) . .	6,0	23,4	54,6	91,8

per i gruppi e aziende indipendenti termoelettriche si ha:

	Gruppi e aziende indipend.	Aziende	Centrali	kW
Piccole (fino 2.500) . . .	72,8	62,6	43,2	5,6
Medie (2.501 - 20.000) . .	16,1	13,9	24,6	14,0
Grandi (oltre 20.000) . .	11,1	23,5	32,2	80,4

per il complesso delle aziende indipendenti e dei gruppi si ottiene:

	Gruppi e aziende indipend.	Aziende	Centrali	kW
Piccole (fino 2.500) . . .	76,2	62,3	36,8	3,2
Medie (2.501 - 20.000) . .	17,8	14,7	17,8	6,2
Grandi (oltre 20.000) . .	6,0	23,0	51,4	90,6

L'aliquota dei kW installati, delle centrali e delle aziende spettante ai grandi gruppi ed alle grandi aziende indipendenti denota un grado di concentrazione elevatissimo e le differenze dimensionali sono espresse sufficientemente dagli scostamenti medi assoluti:

Gruppi e az. indep. idroelettriche . . .	± 31.920 kW
Gruppi ed az. indep. termoelettriche . .	± 13.453 »
Gruppi ed az. indep. elettr. in complesso	± 32.907 »

Le curve di concentrazione contenute nei seguenti grafici danno una impressione evidente del grado di accentramento al quale è giunta la nostra industria elettrica.

La curva dei kW installati si appiattisce verso i lati del quadrangolo che la racchiude e dimostra che il margine lasciato dai grandi gruppi e dalle grandi aziende indipendenti è piccolissimo.

Calcolando gli indici di concentrazione si ottengono i seguenti valori:

	Aziende	Centrali	kW
Gruppi e az. indep. idroelettriche	0,20	0,60	0,91
Gruppi e az. indep. termoelettr.	0,14	0,35	0,85
Gruppi e az. ind. elettr. in compl.	0,19	0,59	0,93

(1) In merito al valore medio per le industrie elettriche in complesso, notevolmente superiore ai valori medi parziali, si richiama quanto è stato già detto a questo proposito, per le aziende al n. 4 di questo capitolo.

La forte concentrazione esistente nell'industria elettrica appare evidente se consideriamo ciò che rappresentano i grandi gruppi. Abbiamo visto dianzi il gran numero di aziende che tali gruppi comprendono, vediamo ora il numero delle centrali e dei kW installati che essi rappresentano. *Gli 8 gruppi (compreso quello statali) possederanno 512 centrali e 4.765.324 kW installati e cioè il 47 % delle centrali ed il 77 % dei kW installati.*

Per quanto concerne la partecipazione dello Stato e degli enti pubblici all'industria elettrica, nel 1941 le aziende comunali ammontavano a 27 con 55 centrali e 443.063 kW installati, mentre lo Stato, attraverso le aziende statali, parastatali e le partecipazioni facenti capo all'I.R.I., controllava 21 aziende con 127 centrali e 1.369.476 kW installati. *In complesso erano quindi di proprietà pubblica (per le aziende I.R.I. capitali di maggioranza) 182 centrali con 1.812.539 kW installati e cioè il 16,6 % delle centrali ed il 29,1 % dei kW installati.*

6. — Nella tabella 10 le aziende sono classificate secondo il ramo di attività industriale. Per 64 aziende con 79 centrali e 65.557 kW installati non si è potuto individuare il ramo di attività svolto. Si tratta per lo più di aziende individuali, non meglio specificate che con il nome del proprietario.

Dalla tabella in questione risulta che il 71,7 % dei kW installati erano di proprietà delle aziende elettriche, il 4,7 % apparteneva alle metallurgiche e meccaniche, il 4,4 % alle chimiche ed il 2,7 % alle tessili, mentre nelle altre industrie gli impianti per la produzione elettrica erano molto modesti.

Nelle tabelle 11 e 12 è riportata la distribuzione delle centrali elettriche classificate secondo le dimensioni dei gruppi e delle aziende indipendenti.

Può avere notevole interesse il fatto, messo in luce da questa elaborazione, che, a differenza di quanto accade per gli altri rami industriali, nelle industrie elettriche le grandi aziende ed i gruppi comprendono centrali di tutte le dimensioni, dalle piccole alle grandi.

10. — Aziende e centrali elettriche secondo i rami d'industria.

ATTIVITÀ INDUSTRIALE	Numero Aziende	Numero Centrali	kW	%		
				Aziende	Centrali	kW
Aziende private e pubbliche						
Industrie elettriche	131	564	4.459.111	33,5	51,4	71,7
Tessili	74	184	169.647	18,9	10,8	2,7
Cartiere	31	66	51.407	7,9	6,0	0,8
Metallurgiche e meccaniche . .	20	45	201.584	5,1	4,1	4,7
Chimiche ed elettrochimiche . .	11	26	271.669	2,8	2,4	4,4
Lavorazione minerali	8	19	20.762	2,1	1,7	0,3
Irrigazione	3	5	7.006	0,7	0,4	0,1
Acquedotti	2	3	10.485	0,5	0,3	0,2
Ferrovie e ferrotranvie (escluse FF. SS.)	4	4	8.980	1,0	0,4	0,1
Altre aziende	8	20	22.397	2,1	1,8	0,4
Altre aziende non specificate . .	64	79	65.557	16,4	7,2	1,1
Totale aziende private comprese le az. I. R. I.	356	1.015	5.378.605	91,0	92,5	86,5
Aziende comunali	27	55	443.063	6,9	5,0	7,1
Aziende statali (escluse le aziende I. R. I.)	8	27	396.537	2,1	2,5	6,4
Totale aziende pubbliche	35	82	839.600	9,0	7,5	13,5
TOTALE GENERALE	391	1.097	6.218.205	100,0	100,0	100,0

11. - Centrali elettriche classificate secondo le dimensioni dei gruppi e delle aziende indipendenti.

(Valori assoluti)

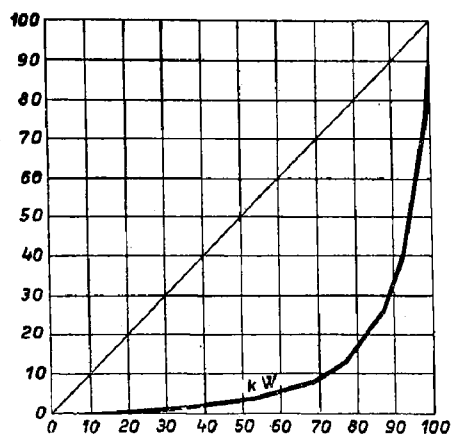
GRUPPI E AZIENDE INDIPENDENTI	Gruppi e aziende indipendenti	Aziende	CENTRALI																COMPLESSO					
			— 300		301-500		501-1000		1001-2500		2501-5000		5001-10000		10001-20000		20001-50000		50001-100000		oltre 100000		Centrali	kW
			C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW				
Per classi di kW installati																								
— 300 . . .	67	67	68	12.987	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	68	12.987
301-500 . . .	33	33	5	872	31	12.455	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	36	13.327
501-1.000 . .	63	63	11	2.085	10	3.838	56	38.576	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	77	44.409
1.001-2.500 . .	81	81	27	2.440	29	10.988	46	32.720	55	83.225	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	157	129.373
2.501-5.000 . .	30	30	15	2.953	14	5.577	26	19.603	23	37.471	12	44.104	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	90	109.798
5.001-10.000 . .	19	19	13	2.278	6	2.443	14	10.395	24	39.040	9	30.540	9	66.940	—	—	—	—	—	—	—	—	75	151.636
10.001-20.000 . .	8	8	2	416	1	470	9	7.370	4	7.060	5	18.031	6	48.650	3	40.280	—	—	—	—	—	—	30	122.277
20.001-50.000 . .	4	4	—	—	—	—	1	600	2	3.560	1	3.200	1	6.800	4	60.675	3	84.550	—	—	—	—	12	159.415
50.001-100.000 . .	4	4	—	—	—	—	—	—	—	—	1	2.970	3	24.320	2	32.092	4	112.750	1	51.000	—	—	11	223.732
oltre 100.000 . .	11	82	57	16.678	69	27.316	70	49.800	67	100.059	62	217.161	82	620.788	55	805.394	61	1.975.714	14	880.995	4	551.256	541	5.251.161
	320	391	198	40.709	160	63.087	222	159.064	175	270.445	90	316.096	101	773.498	64	939.041	68	2.173.014	15	931.995	4	551.256	1.097	6.218.205

12. - Centrali elettriche classificate secondo le dimensioni dei gruppi e delle aziende indipendenti.

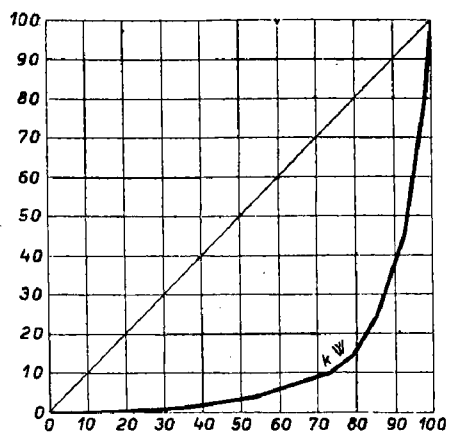
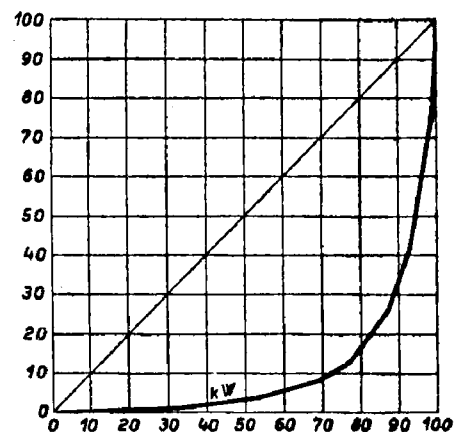
(Valori relativi)

GRUPPI E AZIENDE INDIPENDENTI	CENTRALI																		COMPLESSO			
	— 300		301-500		501-1000		1001-2500		2501-5000		5001-10000		10001-20000		20001-50000		50001-100000		oltre 100000		Centrali	kW
	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW		
Per classi di kW installati	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW	C	kW
— 300	62,0	2,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	62,0	2,1
301-500	4,0	0,1	28,3	2,0	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	32,9	2,1
501-1000	10,0	0,3	9,1	0,6	51,1	6,2	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	70,2	7,1
1001-2500	24,6	0,4	26,4	1,7	41,9	5,3	50,1	13,4	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	143,0	20,3
2501-5000	13,7	0,5	12,8	0,9	23,7	3,1	21,0	6,0	10,9	7,1	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	82,1	17,6
5001-10000	11,6	0,3	6,6	0,4	12,8	1,7	21,9	6,3	8,2	4,9	8,2	10,8	—	—	—	—	—	—	—	—	68,4	24,4
10001-20000	1,8	0,1	0,9	0,1	8,2	1,2	8,6	1,1	4,6	2,9	5,5	7,8	2,7	6,5	—	—	—	—	—	—	27,3	19,7
20001-50000	—	—	—	—	0,9	0,1	1,8	0,6	0,9	0,5	0,9	1,1	3,6	9,7	2,7	13,6	—	—	—	—	10,8	25,6
50001-100000	—	—	—	—	—	—	—	—	0,9	0,5	2,7	3,9	1,8	5,3	3,6	18,1	0,9	8,2	—	—	9,9	36,0
oltre 100000	62,0	2,7	62,9	4,4	63,8	8,0	61,1	16,1	56,5	34,9	74,8	100,8	50,2	129,6	55,7	317,8	12,8	141,7	3,6	88,7	493,4	844,6
Totale	180,5	6,5	146,9	10,1	202,4	25,6	159,5	43,5	82,0	50,8	92,1	124,4	58,3	161,0	62,0	349,5	13,7	149,9	3,6	88,7	1000,0	1000,0

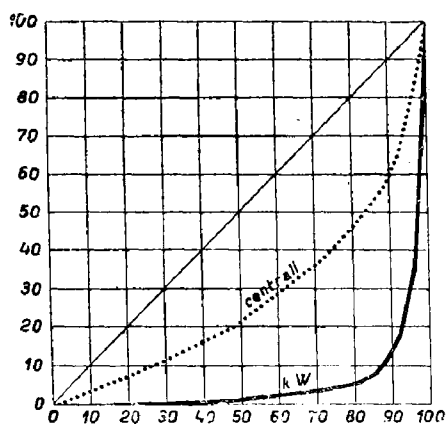
CENTRALI IDROELETTRICHE



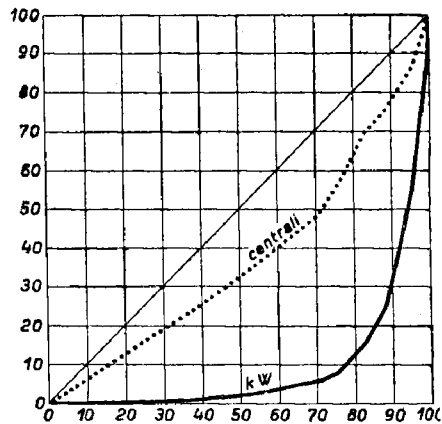
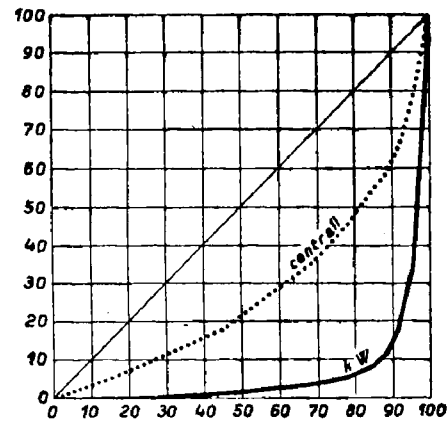
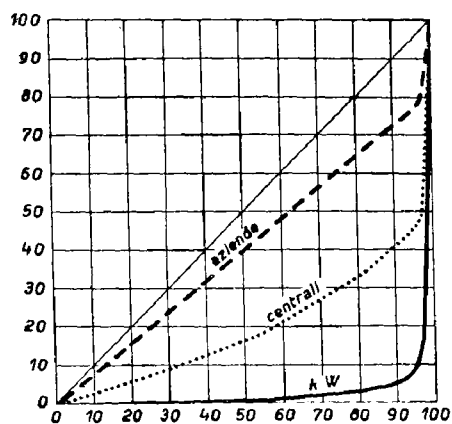
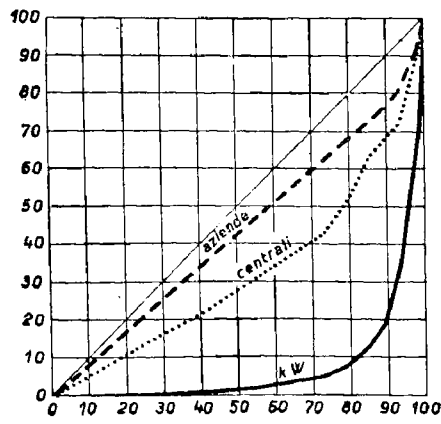
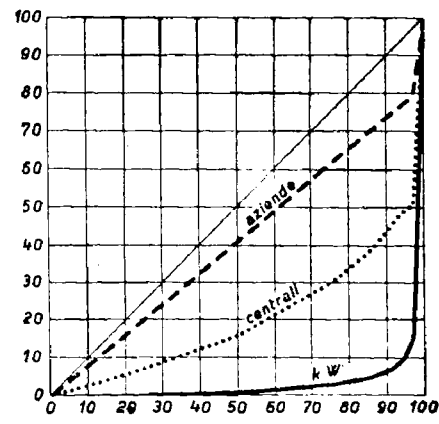
CENTRALI TERMOELETTRICHE

CENTRALI ELETTRICHE
IN COMPLESSO

AZIENDE IDROELETTRICHE



AZIENDE TERMOELETTRICHE

AZIENDE ELETTRICHE
IN COMPLESSOGRUPPI E AZIENDE
IDROELETTRICHE INDIPENDENTIGRUPPI E AZIENDE
TERMOELETTRICHE INDIPENDENTIGRUPPI E AZIENDE ELETTRICHE
INDIPENDENTI IN COMPLESSO

II. - CONCENTRAZIONE NELLE INDUSTRIE DEL GAS

1. — L'indagine sulle industrie del gas riguarda soltanto le aziende che producono e distribuiscono il gas per illuminazione e per usi domestici. Queste aziende, che tecnicamente si inquadrano nella categoria più vasta delle aziende che provvedono alla distillazione del carbone e alla lavorazione dei derivati dalla distillazione, sono state considerate separatamente in vista del pubblico servizio che esse esercitano e dell'importanza che esse rivestono.

Il materiale riguardante gli stabilimenti per la produzione del gas è stato raccolto in occasione del Censimento Industriale 1937-39 con due rilevazioni diverse, delle quali la prima concernente la produzione del gas e dei derivati dalla distillazione e la seconda la distribuzione del gas. Giovandoci delle due rilevazioni diverse, nonché dei dati pubblicati dalla « Soc. per lo sviluppo dell'industria del Gas » (1), abbiamo ricostruito le unità aziendali partendo dagli stabilimenti.

Per la valutazione delle dimensioni delle aziende ci siamo valse del numero degli utenti, come indice più approssimato della capacità di produzione. Raffrontando, infatti, la seriazione degli utenti per stabilimento e la quantità del gas prodotto si nota una relazione strettissima, ma le utenze presentano il vantaggio, rispetto alla produzione, di riflettere più direttamente la capacità produttiva.

Nel 1938 esistevano in Italia 189 officine (unità tecniche) che servivano 1.455.919 utenti. La quantità del gas erogato nell'anno ammontava a 605.114.631 mc.

2. — Nella tabella 1 gli stabilimenti sono distribuiti per classi di utenti e da essa risulta evidente la notevole frequenza dei piccoli stabilimenti.

I. - Stabilimenti per classi di utenti (1938).

CLASSI DI UTENTI	Numero stabilimenti	Numero utenti	mc. gas erogato	%		
				stabilimenti	utenti	gas erogato
Fino a 1.000	62	32.601	10.443.775	32,8	2,2	1,7
1.001-5000	90	191.786	68.960.185	47,6	13,4	11,1
5.001-10.000	17	110.033	33.449.303	9,0	7,6	5,5
10.001-20.000	11	139.587	52.975.400	5,8	9,6	8,8
20.001-50.000	3	98.234	50.682.910	1,6	6,8	8,4
50.001-100.000	2	112.750	54.628.387	1,1	7,7	9,0
oltre 100.000	4	767.928	335.974.671	2,1	52,7	55,5
TOTALE	189	1.455.919	605.114.631	100,0	100,0	100,0

Infatti, l'80,4 % degli stabilimenti aveva, singolarmente, meno di 5000 utenti e serviva complessivamente il 15,6 % degli utenti; il 14,8 % degli stabilimenti rientrava nella classe dai 5001 ai 20.000 utenti e serviva il 17,2 % degli utenti; mentre il 4,8 %, rappresentato dai grandi stabilimenti, con più di 20.000 utenti per ciascuno, accentrava il 67,2 % delle utenze complessive.

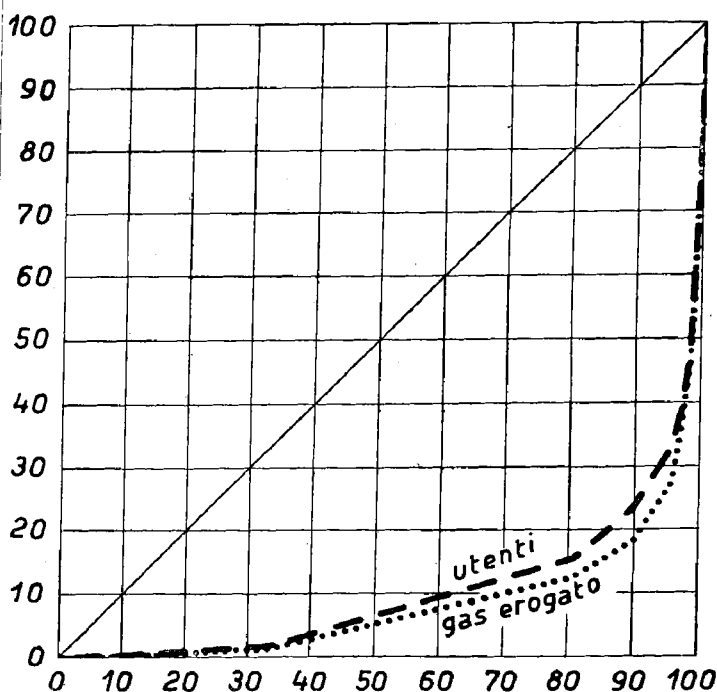
Tenendo conto del gas erogato, invece che degli utenti, si trova che i piccoli stabilimenti (fino 5000 utenti) nel 1938 avevano prodotto il 12,8 % del gas, i medi (5001-20.000) il 14,3 % ed i grandi (oltre 20.000) il 72,9 %.

Gli stabilimenti avevano in media 7.703 utenti ed erogavano in media 3.201.665 mc. di gas all'anno (1938).

Fra i vari stabilimenti, come risulta chiaramente già dalla tabella 1, ci sono delle differenze di dimensioni molto forti: infatti gli scostamenti medi assoluti per gli stabilimenti ammontano a ± 10.200 , avendo riguardo agli utenti, ed a $\pm 4.552.679$, riguardo ai mc. di gas erogato. Gli scostamenti medi relativi (raffrontati alle rispettive medie) sono per gli utenti $s = \pm 1,32$ e per il gas erogato $s = \pm 1,42$.

Le curve del Lorenz mostrano chiaramente la forte concentrazione degli utenti e del gas erogato negli stabilimenti.

STABILIMENTI PER LA PRODUZIONE DI GAS



Gli indici di concentrazione danno per gli utenti $R = 0,76$ e per il gas $R = 0,87$.

La concentrazione di un gran numero di utenti negli stabilimenti maggiori è una caratteristica di questa industria, dato che le dimensioni degli stabilimenti riflettono null'altro che l'ampiezza del mercato che ciascuno di essi è chiamato a soddisfare. Infatti, i quattro stabilimenti di Milano, Torino, Roma e Genova accentravano 767.928 utenti e cioè il 52,7 % delle utenze in complesso.

3. — Raggruppando gli stabilimenti secondo le unità aziendali troviamo che ai 189 stabilimenti corrispondono 126 aziende, con una media di 1,5 stabilimenti per azienda. Delle 126 aziende 117 gestivano uno stabilimento, 2 aziende gestivano 2 stabilimenti ciascuna e 7 aziende gestivano ciascuna rispettivamente 3, 4, 6, 8, 9, 10, 28 stabilimenti.

Le piccole aziende (fino 5000 utenti) rappresentavano il 78,6 % delle aziende, il 56,1 % degli stabilimenti, il 10,5 % degli utenti e l'8,8 % del gas erogato; le medie aziende (da 5001 a 20.000 utenti) rappresen-

(1) Compendio dei dati statistici relativi alle Officine del Gas d'Italia. Milano, 1939.

2. - Aziende per classi di utenti (1938)

CLASSI DI UTENTI	Numero aziende	Numero stabilimenti	Numero utenti	mc. gas erogato	%			
					aziende	stabilimenti	utenti	gas erogato
Fino a 1.000 . . .	34	34	14.446	4.011.644	27,0	18,0	1,0	0,8
1.001-5.000 . . .	65	72	138.046	48.496.920	51,6	38,1	9,5	8,0
5.001-10.000 . . .	9	12	62.118	18.090.620	7,1	6,3	4,3	3,1
10.001-20.000 . . .	11	22	145.778	52.091.655	8,7	11,6	10,0	8,7
20.001-50.000 . . .	2	10	70.104	33.402.427	1,6	5,3	4,8	5,5
50.001-100.000 . . .	2	9	128.818	60.647.907	1,6	4,8	8,9	10,0
oltre 100.000 . . .	3	30	896.009	386.273.446	2,4	15,9	61,5	63,9
TOTALE . . .	126	169	1.455.919	605.114.631	100,0	100,0	100,0	100,0

tavano il 15,8 % delle aziende, il 17,9 % degli stabilimenti, il 14,3 % degli utenti e l'11,8 % del gas; le grandi aziende (con oltre 20.000 utenti) rappresentavano il 5,6 % delle aziende, il 26,0 % degli stabilimenti, il 73,2 % degli utenti ed il 79,4 % del gas erogato.

Le aziende avevano in media 11.555 utenti e producevano in media 4.802.497 mc. di gas. La variabilità, espressa dagli scostamenti medi assoluti era per gli stabilimenti $\pm 0,7$ per gli utenti ± 16.440 e per il gas erogato $\pm 7.090.538$, rispettivamente gli scostamenti medi relativi erano per gli stabilimenti $s = \pm 0,46$, per gli utenti $s = \pm 1,42$, per il gas erogato $s = \pm 1,48$. Da questi indici risulta evidente una variabilità piuttosto forte.

Le curve di concentrazione riprodotte dal grafico seguente mostrano una concentrazione non molto forte per gli stabilimenti, ma fortissima per le utenze e per il gas erogato.

Gli indici di concentrazione sono rispettivamente:

stabilimenti	$R = 0,30$
utenti	$R = 0,85$
gas erogato	$R = 0,88$

La concentrazione nelle aziende del gas è fortissima ma non è da escludere che si possa avere un ulteriore processo di accentrimento anche se alla data della rilevazione 5 sole aziende accentravano il 70,4 % degli utenti ed il 73,9 % del gas erogato e di queste 5 aziende 2 erano municipali e 3 erano rappresentate da complessi industriali.

3. - Stabilimenti del gas classificati secondo la dimensione delle aziende.
(Valori assoluti)

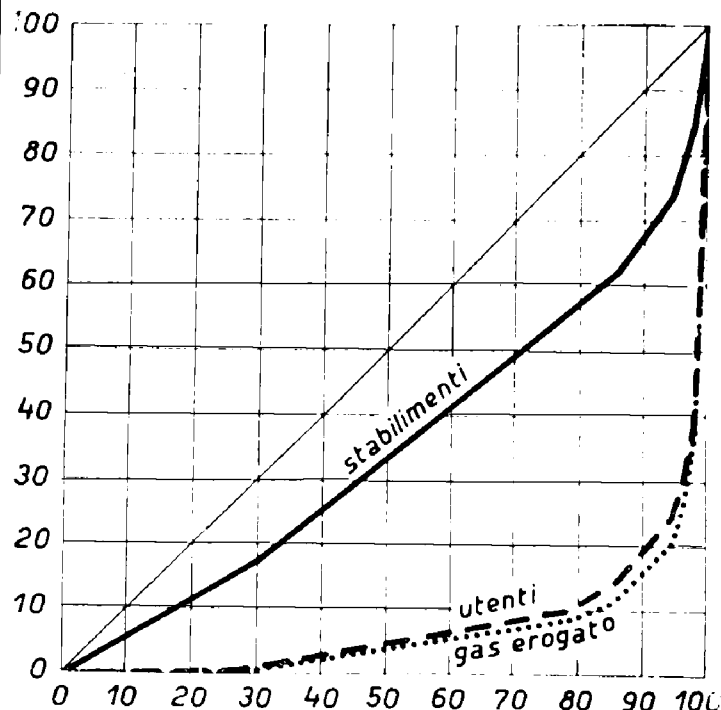
(valori assoluti)

AZIENDA PER CLASSI DI UTENTI	Aziende	STABILIMENTI PER CLASSI DI UTENTI														IN COMPLESSO	
		Fino 1.000		1.001-5.000		5.001-10.000		10.001-20.000		20.001-50.000		50.001-100.000		Oltre 100.000			
		stab.	utenti	stab.	utenti	stab.	utenti	stab.	utenti	stab.	utenti	stab.	utenti	stab.	utenti	stab.	utenti
Fino a 1.000.	34	34	14.446	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	34	14.446
1.001-5.000	65	8	5.039	64	133.007	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—	72	138.046
5.001-10.000.	9	2	1.094	2	4.804	8	56.220	—	—	—	—	—	—	—	—	12	62.118
10.001-20.000.	11	6	4.358	5	13.002	2	11.985	9	116.433	—	—	—	—	—	—	22	145.778
20.001-50.000.	2	2	1.374	5	13.963	2	11.725	—	—	1	43.042	—	—	—	—	10	70.104
50.001-100.000	2	3	1.736	3	8.718	1	5.614	—	—	—	—	2	112.750	—	—	9	128.818
oltre 100.000	3	7	4.554	11	20.692	4	24.489	2	23.154	2	55.192	—	—	4	767.928	30	896.009
TOTALE	126	62	32.001	90	194.786	17	110.033	11	139.587	3	98.234	2	112.750	4	767.928	169	1.455.919

A quanto risulta non esistono complessi superaziendali nell'industria del gas, benchè non si possa escludere che fra alcune aziende vi siano dei legami più o meno stretti.

Le aziende municipalizzate erano 40 con 392.319 utenti e rappresentavano il 26,9% sul complesso delle utenze.

AZIENDE PER LA PRODUZIONE DEL GAS



4. — Nella tabella 3 diamo la distribuzione degli stabilimenti secondo la dimensione delle aziende. Tale distribuzione presenta un notevole interesse poichè, esclusione fatta per la classe di aziende con oltre 100.000 utenti che presenta qualche irregolarità, nelle altre classi il maggior numero di utenze ed anche degli stabilimenti si addensa nella classe limite possibile per ciascun gruppo di aziende. Infatti per le 65 aziende da 1001 a 5000 utenti 64 stabilimenti su 72 appartengono alla classe di stabilimenti da 1001 a 5000 utenti, così per la classe di aziende da 5001 a 10.000 su 12 stabilimenti ben 8 appartengono alla classe di stabilimenti da 5001 a 10.000, così per le altre classi di aziende la maggior parte delle utenze è accentrata negli stabilimenti di dimensioni maggiori.

PREZZO L. 200